

QUASI 200 MORTI E OLTRE 1400 FERITI PER L'ESPLOSIONE DI 10 BOMBE SUI CONVOGLI DEI PENDOLARI

ATTACCO ALL'EUROPA

Al Qaeda rivendica gli attentati di Madrid: abbiamo colpito un pilastro dell'alleanza crociata
Firmata anche la strage di Nassiriya. «Pronto al 90 per cento un nuovo assalto all'America»

IL NOSTRO 11 SETTEMBRE

Barbara Spinelli

FINO all'ultimo il governo di Aznar ha creduto che l'orrore esplosivo a Madrid fosse stato ordito dall'Eta, l'organizzazione terroristica basca. Ma un orrore così vasto non poteva venire da quelle mani, quelle menti: quasi 200 morti, più di 1400 feriti, e dieci bombe che esplodono praticamente in simultanea in tre stazioni, la mattina presto, uccidendo tanta povera gente che andava al lavoro: tutto questo porta le impronte sempre più palesi di Al Qaeda, specialista impareggiabile nel crimine contro le popolazioni civili. E Al Qaeda ha già rivendicato l'orrore, secondo il giornale Al Quds pubblicato a Londra: nel mirino c'è il cuore europeo delle crociate - proclamano i firmatari della rivendicazione - «con quest'operazione treni della morte» si vuol punire l'Occidente per le guerre contro l'Islam. In una stazione è stata trovata una cassetta con esplosivi e cassette declamanti versi islamici.

Aznar ha fatto di tutto per non crederci, ieri, tanto grande ma lo spavento suscitato dall'idea di un 11 settembre islamico di segno europeo, alla vigilia delle elezioni di domenica: perché l'Eta unisce gli spagnoli attorno ai governanti, mentre Al Qaeda e l'Iraq l'allontanano da essi. Perché l'Eta è un mostro indigeno che si sa come combattere: è una sorta di mafia, a fianco della quale gli spagnoli vivono da quarant'anni. Questa volta invece tutto era così

abissalmente diverso, indicibile. Non c'era familiarità alcuna col male: che non aveva preavvertito, che uccideva in massa l'umanità in quanto tale. E poi era strana e tremenda la coincidenza: le bombe che hanno sfigurato Madrid sono esplose l'11 marzo: esattamente due anni e mezzo dopo l'attentato alle Torri.

Fino all'ultimo la classe dirigente spagnola ha esibito questa certezza e coltivato questa speranza segreta. Ma per le immagini che si sono viste, questo giovedì di morte ha tutta l'aria di essere l'11 Settembre non solo della Spagna, ma dell'Europa. È un undici settembre che varca l'Oceano, e si annida in casa nostra. È la nuova Guerra globale, che il vecchio continente ha di fronte.

Non si era mai visto nei paesi dell'Unione un attentato così sanguinario. Nessuna banda di terroristi

indigeni aveva mai colpito con tanta perizia, coordinando 13 ordigni per ottenere un assassinio di massa. A tre giorni dalle legislative spagnole, a pochi mesi dalle elezioni europee, ecco che il terrore islamico si fa vivo in Europa: con le sue armi destinate a incutere paura, a sfasciare il quotidiano fiamma della politica, a scardinare il motore della democrazia che sono le campagne elettorali. E non è casuale, la Spagna scelta come bersaglio di Al Qaeda: Aznar ha fiancheggiato Bush, in Iraq, e già ha pagato con una decina di morti nel Golfo. Accanto all'Inghilterra, la Spagna è un ponte che lega il governo Usa agli stati europei che hanno voluto allearsi con Washington, nella duplice lotta contro il terrorismo e per il rivoluzionamento dell'Islam mondiale.

Non stupisce che i governanti spagnoli si siano aggrappati per tante ore all'Eta, nonostante tanti indizi di una

Guernica islamica. Perché l'Eta è un nemico che conoscono, che sanno combattere, contro cui mobilitano masse di spagnoli: per domani, Aznar ha convocato una dimostrazione che adesso avrà una natura diversa dal previsto. Sarà la prima manifestazione europea contro Al Qaeda.

Comunque siamo di fronte a una svolta, perché il terrorismo è ora un male e una questione per l'intera Europa, e non solo per l'Iraq e la politica Usa hanno diviso l'Unione europea, e ora si tratta di ritrovare un

comune linguaggio, un comune modo di difendersi. Non siamo più alle prese con terrorismi locali, ma con un terrorismo-mondo. Può darsi che Al Qaeda abbia trovato alleati in loco, oltre che cellule islamiste. Resta il fatto che l'11 marzo di Madrid continua e europeizza l'11 settembre. Comunque viviamo sotto il segno di quella data, e quell'orrore siamo costretti a riviverlo, in Europa, per la semplice ragione che ovunque esistono ormai gli imitatori di criminali siffatti. La tecnica dei terroristi rompe un ulteriore tabù, trasporta l'orrore dall'America all'Europa. E quello che constatava già Clausewitz: «Una volta abbattute le barriere del possibile, che prima esistevano solo nell'inconscio, è estremamente difficile rialzarle». Una volta compiuto un crimine come quello delle Torri, qualsiasi terrorista sarà tentato di infrangere le barriere, e di varcare oceani per spargere morte.



Lo stupore e l'orrore nel volto di questa giovane vittima (nella foto AP) sul treno distrutto dall'esplosione. Si chiamava Isabela, aveva 32 anni, stava andando al lavoro, quando a Madrid è cominciata la strage: dieci bombe sui convogli dei pendolari. L'11 settembre dell'Europa con quasi duecento vittime e oltre mille feriti. Cándido, Molinari, Oriol, Pirelli e altri servizi di PAGINA 2 A PAGINA 9



L'ORRORE IN QUEL VOLTO

Pierangelo Sapegno
Inviato a MADRID

ALLA radio dicono che si chiamava Isabela e che aveva 32 anni. Ieri mattina è rimasta dentro a una foto, con gli occhi chiusi. Aveva 32 anni, ma l'età non conta. S'era alzata come tutte le mattine, ed era andata alla stazione a prendere il treno. Non aveva figli, ma aveva un marito. Lui è sopravvissuto al giorno del terrore, in questa mattina di cielo grigio a Madrid, quasi duecento morti e centinaia di feriti, dove tutti cercano tutti. Appena l'hanno salvato, s'è messo a cercare lei disperato, scappando pure ai

suoi soccorritori. L'ha ritrovata anche lui solo in quella foto, dov'era rimasta con gli occhi chiusi.

Ieri mattina, Isabela s'è fermata dentro a quello scatto con la bocca spalancata, dalla meraviglia o dall'orrore. O come non potesse credere a quello che succedeva nella quotidianità della sua vita, dentro al solito treno che prendeva tutte le mattine per andare a lavorare a Madrid. Come Amet Oulibat, un marocchino che fa il carpentiere e dice che non ce la faceva a guardare, mentre si sentiva colare il sangue sulla faccia, o come Carlos Rodriguez che lavora alla stazione di

Atocha. Ora stanno fissando questa foto con lo stesso terrore che c'è in quella bocca spalancata. Isabela aveva i capelli ondulati, biondi, come quelli di una polacca che uno dei sopravvissuti, Juan Miguel, insegua anche in televisione: «Parlavamo assieme prima che succedesse tutto. Non sa più niente di lei. Non so dov'è finita, se è viva, se ce l'ha fatta come me». Isabela aveva gli orecchini, un vestitino a fiori, un futuro normale. La cercavano anche i colleghi di lavoro, di Madrid. Poi, l'hanno vista. Stava spacciata fra i rottami, con gli occhi chiusi e la bocca spalancata. Dentro a una foto. Morta così.

VARESE



SCOMPENSO CARDIACO BOSSI IN OSPEDALE
Il ministro ricoverato dopo un malore
I medici: 72 ore per sciogliere la prognosi

Ceccarelli, Cerruti, Poletti
e Rampino ALLE PAGINE 10 E 11

(800-929291)

Numero Verde gratuito

prestito dipendenti
a tempo indeterminato

Finanziamenti personalizzati, senza vincoli, senza spese, senza rischi. Con la consulenza e l'assistenza di FORUS.

Anche se con altro finanziere in busta paga, altri finanziamenti in corso, servizi di conto corrente, o con problemi di pagamento.

da 3.000 euro a 30.000 euro

Finanziabili da 3 a 90 anni

SENZA SPESE DI STRUTTURA

FORUS

Forus è la prima banca di credito al consumatore in Italia. Con la consulenza e l'assistenza di FORUS, la prima banca di credito al consumatore in Italia. Con la consulenza e l'assistenza di FORUS, la prima banca di credito al consumatore in Italia.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Numero Undici

E' dunque l'Undici il numero della paura con cui l'Occidente si trova a fare i conti nel nuovo millennio. Non più il Tredici o il Diciassette. Ma l'Undici. Un tempo evocava soltanto l'ala sinistra, prima che le maglie dei calciatori impazzissero, insieme a tante altre cose. Undici Marzo. E il pensiero non va al più famoso assassinio politico della storia, a quelle Idi da cui Giulio Cesare non seppe guardarsi e che caddero anch'esse nella seconda settimana del mese. Corre invece all'11 settembre, che si trova esattamente dall'altra parte del calendario, come Madrid dall'altra parte dell'Atlantico rispetto a New York.

Nel tarocchi l'Undici è la donna che apre le fauci del leone. Ma nel

linguaggio universale dei numeri, che gli ideologi del terrorismo islamico conoscono bene, rappresenta la potenza maschile nella sua espressione totale e incontrastata. Secondo la Tradizione - spiega chi se ne intende - l'11 simboleggia il fallo. L'11 è un doppio 1 e garantisce il massimo della forza su qualsiasi piano, terreno e ultraterreno.

Dinanzi a certi discorsi è comprensibile lo scetticismo dei neofiti, portati a liquidare come elucubrazione tutto ciò che non rientra nei canoni del pensiero comune. Ma il punto è se ci crediamo noi. Il punto è se ci crede qualcun altro. E se sulla base di questo convincimento ha impostato il cronometro di una guerra in cui, purtroppo, stiamo cominciando a credere tutti.

AFFARE DA INVESTIMENTO! TRA NIZZA ED ANTIBES

Costa Azzurra, a soli 300 metri dalla spiaggia, in una bellissima residenza con piscina adiacente ad un meraviglioso parco, vi proponiamo di investire in lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze soleggiate.

PREZZO APPARTAMENTO PACINO SOTTERRANEO INCLUSO	€ 98.000
PAGATE SOLO*	€ 42.960
RESTO MUTUO CON RATA MENSILE DI**	€ 332
AFFITTO MENSILE OTTENIBILE***	€ 460

*Al netto delle spese notevoli e del mutuo. **TAN 3,49% TAEG 3,94% durata 25 anni (tasso fisso). ***Affitto garantito. Leggere le condizioni contrattuali.

Il presente documento non costituisce offerta contrattuale.

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP
I CONSULENTI GLOBALI
DELLA CASA VACANZA
E INVESTIMENTO IN
COSTA AZZURRA E NELLE
PIU' BELLE LOCALITA'
DEL MONDO

ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI
Numero Verde
848-842.842
Tel. +39 0184 44 99 72 (più linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

IMPRENDITORI

MONTEZEMOLO AL VERTICE DELLA CONFINDUSTRIA

Designato presidente con l'81 per cento dei voti sarà in carica fino al 2008
Nell'assemblea del 26 maggio l'insediamento ufficiale e lo scambio di consegne con D'Amato

Roberto Ippolito A PAGINA 13



L'INTERNAZIONALE ISLAMICA DEL TERRORE COMPIE IL PRIMO ATTACCO IN EUROPA



«Noi condividiamo il dolore della Spagna»: è lo striscione dei giocatori del Valencia e del Genclerbilgi prima del match a Ankara, in Turchia



Tutta la Spagna è sotto choc: a Barcellona si ferma davanti alle edicole per leggere la cronaca dei devastanti attentati

DIECI ORDIGNI SEMINANO IL TERRORE SUI CONVOGLI DEI PENDOLARI A MADRID

Massacro in tre stazioni: 192 morti

Il governo pensava all'Eta, poi Al Qaeda ha rivendicato

Gian Antonio Orighi

MADRID

È stato l'11 Settembre di Madrid. I terroristi, con 13 pacchi bomba collocati su 4 treni di pendolari diretti verso la capitale (secondo la Radio privata Cadena Ser a bordo di uno dei convogli c'era un kamikaze), hanno provocato ieri la più terribile strage della storia della Spagna. Il bilancio, ancora provvisorio, lascia sgomenti: almeno 192 morti e 1421 feriti. Il Paese, che pure ha alle spalle il terribile bilancio di 817 vittime degli attentati dei terroristi baschi dell'Eta dal 1958, è sotto choc. Tre stazioni ferroviarie, quella centralissima di Atocha e quelle periferiche di Santa Eugenia, Tólez, e Tío Raimundo, sembrano bombardate. I treni sventrati. Il ministro degli Interni ha subito accusato l'Eta. Ma in serata una lettera di Al Qaeda sul sito inglese del giornale «Al-Quds» (già utilizzato in passato per altre rivendicazioni) si è attribuita esplicitamente gli attentati. «La squadra della morte è riuscita a penetrare nelle profondità dell'Europa crociata e a colpire uno dei pilastri della alleanza crociata, la Spagna, con un colpo doloroso - dice la lettera firmata da «brigata Abu Hafs al-Masri-Al Qaeda». La serie di attentati spagnoli viene definita come «operazione Treni della Morte» e si cita anche l'attentato di martedì scorso a una loggia massonica a Istanbul: «In un'altra operazione la squadra "soldati di Gerusalemme" ha colpito la loggia massonica ebraica di Istanbul». In un passaggio, rivolgendosi al primo ministro spagnolo Aznar, gli autori del testo chiedono: «Aznar, dov'è l'America? Chi vi proteggerà, Gran Bretagna, Giappone, Italia e gli altri, da noi?». «Quando abbiamo attaccato i militari italiani a Nassirya - prosegue il testo - abbiamo mandato a te (Aznar, ndr) e agli agenti dell'America un ultimatum a ritirarvi dall'alleanza anti-islamica, non avete capito il messaggio. Adesso lo abbiamo reso chiaro e speriamo che questa volta capirete». Le stragi, affermano gli autori, «fanno parte di un regolamento di vecchi conti con la Spagna, la crociata, l'alleanza dell'America nella guerra contro l'Islam». E Al Qaeda annuncia un grande attacco contro gli Stati Uniti, che sarebbe pronto «al 90 per cento»: «Portiamo ai musulmani del mondo la buona notizia che l'atteso attacco "Ali di Morte Nera" contro l'America è attualmente nella fase finale e, a Dio piacendo, vicina». Secondo esperti del terrorismo la rivendicazione per le caratteristiche del linguaggio utilizzato appare «credibile». E a rafforzare la tesi è aggiunto un altro elemento: poco prima che giungesse il messaggio era stato ritrovato un furgone a 30 km da Madrid, con sette timer e un nastro in arabo.

L'inferno è scoppiato alle 7, 35. Dieci terribili minuti di orrore. Con 13 bombe, di cui tre disinnescate dalla polizia dopo la strage. Le notizie di radio e tv hanno gelato i 3 milioni di abitanti della capitale. Perché i morti aumentavano con il passare del tempo. La metropoli è piombata nel caos, mentre i cellulari diventavano inutilizzabili.

Più di 1400 feriti a causa di 10 bombe fatte esplodere con un timer sui convogli che trasportavano pendolari e studenti. La Spagna sotto choc alla vigilia del voto. Sospesa la campagna elettorale, oggi marce contro il terrorismo.

Il ministro degli Interni in tv aveva accusato esplicitamente gli indipendentisti baschi. Il braccio politico dell'Eta ribatte: «Sono gli arabi». Nella tarda serata viene ritrovato un furgone con timer e cassette sul Corano. Poi la rivendicazione con un fax a Londra.



Le prime cure a un ferito in uno degli attentati a Madrid



L'ALLERTA DELL'EUROPOL

«Nei mesi scorsi segnalati traffici di esplosivo»

■ ROMA. «Lo scenario e la firma dell'attentato non sono ancora chiari». È il parere del direttore di Europol, Jürgen Störbeek, a Roma per essere ascoltato dalla commissione parlamentare «Schengen-Europol-Immigrazione». Chiarendo che Europol non si sta interessando degli avvenimenti di Madrid - «abbiamo offerto la nostra assistenza ma interverremo soltanto se le autorità spagnole ce lo chiederanno» - ha aggiunto che la pista islamica «non si può escludere».

«Nei giorni scorsi - ha rivelato - abbiamo segnalato un traffico di esplosivi via treno proprio da parte dell'Eta e sappiamo che negli ultimi mesi ci sono stati diversi trasporti di questo genere effettuati dall'Eta; possibili attentati sono stati scongiurati grazie ai sequestri tempestivamente disposti dagli spagnoli. Tuttavia in questa circostanza vi sono elementi innovativi per quanto riguarda le modalità del terrorismo basco, come la mancanza di preavviso. L'Eta in tutti gli attacchi precedenti ha puntato su singole persone e se vi era un

pericolo per la collettività ha sempre avvertito prima di agire». Störbeek ha sottolineato che Europol ha moltissime informazioni sul terrorismo islamico: «Abbiamo affrontato un'analisi approfondita dei rischi e delle minacce. Ma non siamo in grado di escludere né di indicare Al Qaeda o altre centrali terroristiche come autori degli attentati di Madrid». Tra i motivi per cui i terroristi islamici potrebbero essere coinvolti in un attentato in Europa, l'intensa attività di reclutamento e addestramento, «come è successo per gli attentati alle Tori Gemelle». Per questo motivo, sottolinea, i Paesi dell'Unione Europea «devono investigare insieme», lamentando che talvolta la collaborazione è scarsa: «Non tutti ci danno le informazioni delle quali abbiamo bisogno: la Gran Bretagna ce ne fornisce al 40 per cento, l'Italia tra il 15 e il 20, e per quanto riguarda ad esempio l'Ira abbiamo pochissimi dati. Sull'Eta, infine, le indagini vengono condotte in maniera bilaterale da Spagna e Francia».

lanciare appelli urgenti per il sangue, mentre la città piombava nel caos. Tutti si sono radunati davanti alle tv, in silenzio. I sopravvissuti raccontavano di forti esplosioni, di vagoni saltati per aria. I morti (undici sono spirati dopo essere stati ricoverati all'ospedale) provenivano tutti dalle zone operaie e più povere della capitale, senza lavoratori che non hanno i soldi per utilizzare l'auto.

Il bollettino di guerra, ancora provvisorio, parla di 67 morti a Tío Raimundo, 64 in Téllez, 34 ad Atocha, 16 in Santa Eugenia. La tragedia si delineava nelle sue dimensioni mentre la protezione civile, le ambulanze, facevano la spola verso gli ospedali da campo allestiti in tutta fretta vicino ai luoghi degli attentati. Migliaia di persone cercavano affannosamente i parenti che erano saliti sui treni dei pendolari: ogni giorno sono circa novecentomila.

Il governo popolare di Aznar si è riunito alle 11 per un gabinetto di crisi. Mentre tutti i partiti sospendevano la campagna elettorale per le politiche di domenica prossima, che doveva concludersi oggi alle 24. Il ministro degli Interni

Angel Acebes è comparso subito in tv. Un intervento di 10 minuti. «Non c'è dubbio che l'Eta è la responsabile. I terroristi sono riusciti stavolta a colpire un obiettivo che già avevano cercato la vigilia di Natale quando, sempre con zainetti bomba, volevano far saltare 2 treni nella stazione ferroviaria di Chamartín», ha affermato con risolutezza.

Poco prima, l'ex portavoce di «Batasuna», l'ala politica dell'Eta fuori legge dal 2002, respingeva l'ipotesi che gli attentati fossero opera dei terroristi baschi: «Le bombe sono opera di settori della resistenza araba, sia per la caratteristica delle esplosioni, simultanee, sia perché sono scoppiate senza preavviso. E l'Eta, in tutta la sua storia, sempre ha avvisato prima di portare a termine le sue azioni».

Mentre il governo dichiarava 3 giorni di lutto ufficiale, la città è rimasta per ore nel caos. Le bandiere sono state subito abbassate. La capitale, a tarda sera, era ancora deserta. Il sindaco Alberto Ruiz Gallardo ha cercato di infondere coraggio ai madrileni, ma molti sono rimasti chiusi in casa. E oggi alle 19 tutta la Spagna, ancora sotto choc, scende in piazza dietro la striscione «Con le vittime, per la Costituzione per la sconfitta del terrorismo». Nello striscione manca qualsiasi riferimento all'Eta: un fatto che rafforza l'ipotesi di Al Qaeda come responsabile.

IL CAOS, IL TERRORE E LA SOLIDARIETÀ DOPO GLI ATTENTATI



Madridesi in coda davanti a un ambulatorio mobile per donare il sangue: per tutto il giorno la radio e la televisione hanno rivolto appelli ai cittadini per far fronte all'enorme numero di trasfusioni

Ricardo Larrainzar ieri mattina era alla stazione di Atocha quando si sono sentite le esplosioni. Da medico si è subito precipitato «Nel giro di dieci metri non c'era un corpo umano intero: braccia, gambe, piedi senza scarpe. Qui e là suonavano cellulari senza risposta»

I terroristi avevano lasciato tre bombe destinate ai soccorritori ma la polizia è riuscita a intercettarle e a farle brillare. Intorno c'era una folla che urlava e impreca. Gente in giacca e cravatta, tutta macchiata di rosso s'improvvisava infermiere. Autoambulanze con la sirena ed elicotteri

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a MADRID

C'ERA la luce che veniva. Il Prado era ancora chiuso. Ricardo Larrainzar arrivava da casa, dalla calle Tellez, e stava entrando alla stazione di Atocha. Pablo era seduto sul marciapiede di fronte al Bar La Joya, con il suo cappotto unto, la barba grigia e i denti neri, vicino a quelli che uscivano dalle scale del metro e che passavano senza guardarlo, come tutte le mattine. L'edicolante della piazza era appoggiato con i gomiti sui giornali mentre contava un resto. Carlos Rodriguez stava scendendo le scale della stazione con un compagno di lavoro. Gli diceva che il gol di Zidane poteva non bastare, che la partita l'aveva vinta Salgado, un terzino, egli dicevo questo. Isabel Vega vedeva gli studenti passare nella stazione di Santa Eugenia: «Panno sempre un gran chiasso dopo una partita del Real Madrid».

Era una mattina qualunque a Madrid, una mattina come tutte le altre, giovedì 11 marzo, alle 7 e 35. C'era una luce pallida. Ignacio Benito si sedette accanto a Pablo, fuori dal bar La Joya. Posò per terra una bottiglia senza tappo. «Ecco, fu in quel momento», dice.

Ricardo Larrainzar ricorda d'aver sentito «una piccola esplosione, e subito dopo altre due, molto più forti». Corsero fuori dalle mura, verso i binari. A ricordare, dice che la prima cosa che ha pensato è che l'esplosione veniva da dentro il treno. «Mi sono detto: una bomba». Ma l'orrore era quello che aveva davanti, quello che avrebbe voluto non vedere e che invece doveva vedere. Ricardo è un medico traumatologo. E il suo lavoro, ed è andato incontro a quello che gli entrava negli occhi, un'immagine terribile. «Nel giro di dieci metri non c'era un corpo umano completo. Solo resti, braccia, gambe, piedi spediti anche le scarpe, tronchi di uomini e di donne, facce che era come se ti guardassero da un altro mondo. Ma questo era un altro mondo. Le persone vive stavano a circa 15 metri, dice Ricardo. Pablo, sul suo marciapiede di fronte alla stazione davanti al bar La Joya, ha cominciato a vedere tutta la gente che correva e scappava uscendo dal metro e saltando fuori dalle case come in un circo impazzito. «Beh, anch'io mi sono mosso», dice. Fa un sorriso sporco, con la bocca vuota e pochi denti che spuntano. «Ma io non ce la faccio più a correre». Invece, c'era tutta una città che correva, c'era Madrid che andava all'improvviso, svegliandosi dentro a un incubo, i bus rossi pieni di gente che si svuotavano, i fur-

goni gialli con la scritta tutta maiuscola Ambulancia Urgencias che correvano davanti al Prado strepitando con le sirene nel mattino che veniva, e tutto questo agitarsi da una parte all'altra, come se tutto fosse esploso, anche l'aria. Dal cielo scendevano degli elicotteri. Le altre esplosioni erano nelle stazioni di El Pozo e di Santa Eugenia nella zona Sud Est di Madrid, quartieri operai, di giovani, immigrati. Dieci bombe più altre tre inesplorate, preparate apposta per colpire i soccorritori (metodo più consueto al terrorismo musulmano che a quello dell'Eta), ma scoperte dai poliziotti e fatte brillare. Ieri sera, i numeri dicevano: 192 morti e 1427 feriti, molti gravi.

Anche a El Pozo e a Santa Eugenia volavano gli elicotteri a bassa quota e volteggiavano gli elicotteri, abbassandosi sul fumo nero che saliva dai treni. Sfilavano cortei improvvisati, quando ancora la luce doveva venire tutta: «Assassini, assassini». Giovani alzavano cartelli scritti a mano: «Eta no». In plaza de la Castilla, la polizia chiedeva aiuto alla gente con gli altoparlanti: «Serve sangue, aiutateci». Erano tutte immagini molto diverse da Gerusalemme, dove il terrorismo è quotidiano, molto più mediterraneo, qui, senza ordine e disciplina apparente, ma piene di emozione, fra donne che con la borsa della spesa che aiutavano i feriti stesi sui marciapiedi, con gli infermieri improvvisati in giacca e cravatta, i volontari con la pancia di fuori e il telefonino all'orecchio.

Si spegnevano i lampioni. Madrid era assalita dalle sirene, schiacciata dagli elicotteri. Alla tv passavano scampoli terribili, come quelli che vedevano i cronisti. Un signore che perdeva il naso, un ferito con un occhio gonfio come biglia che sembrava scoppiare in faccia, volti grondanti, maschere di orrore.

C'era un forte odore di sangue che ti entrava nelle radici, dice Carlos Rodriguez. E passando fra quel che restava dei morti, Ricardo sentiva suonare i cellulari, come pezzi di vita che restavano fuori dalla vita, o come segnali di morte, lontano da qui, nella disperazione di quelli che chiamavano. Enrique Luque, autista della ambulanza, è stato tra i primi ad arrivare alla stazione di Atocha: «C'erano quindici cadaveri ammucchiati. Ma non erano quindici corpi, erano tanti pezzi mischiati insieme, tanti brandelli di persone diverse, un piede, un tronc d'uomo, un braccio, la gamba di una donna». La stazione si riempiva di volontari. Sorreggevano con delle coperte i feriti, tutti assieme, turisti giapponesi attaccati al telefonino, operai della ferrovie, poliziotti e guardie private con le pistole ciondo-

MADRID

La morte arriva all'alba sul treno dei pendolari



I soccorritori estraggono un cadavere dalle lamiere alla stazione di Atocha

Chi è entrato nei vagoni divelti testimonia come ci fosse ovunque un odore intenso, che dava alla testa. Enrique Luque, autista della Croce Rossa, racconta «C'erano cadaveri ammucchiati irriconoscibili, brandelli sparsi non riconducibili ad alcuna persona». In tv cominciavano a moltiplicarsi gli appelli angosciati ai donatori di sangue. La gente accorrev

lanti, casalinghe e burocrati con la giacca grigia aperta sulla cravatta blu. Una ferita tedesca, Ruth, ricorda che «la gente cercava di salire come poteva, ci veniva incontro in un mondo che non si può descrivere, e che è un sogno, peggio di un sogno. E vedevo questi che venivano e ci aiutavano e lo facevano a volte senza parole come se fosse una cosa normale, e anche questo sembrava un sogno, mentre attorno sentivi gemere qualcuno e qualcun'altro che gridava «dai, non svenire, porca miseria, non adesso, dai». Non c'era un perché, non c'era niente che si poteva spiegare, niente che sembrava realtà. Solo adesso ho capito che era tutto vero».

In Plaza de Castilla continuano a passare con un megafono per chiedere sangue. Improvvisano le ambulanze per raccogliergli. Si formano code infinite, lunghe quasi un chilometro, fatte della stessa gente che s'improvvisa infermiere nelle stazioni, turisti, ingegneri, casalinghe che agitano i figli al telefonino, studenti. Mezz'ora dopo sono costretti a fare l'inverso. Altri megafoni per dire basta: «Abbiamo già raccolto troppo sangue». Aznar alla televisione: «Non retrocediamo di fronte al terrorismo. Lo seppelliremo con il peso della democrazia». Il ministro dell'Interno Acebes parla di Eta, anche se i baschi smentiscono: «Escludiamo assolutamente Al Qaeda». Però non tutti sono convinti. E alla sera sembra sfumare la pista basca, prima gli inquirenti trovano un pullmino con due detonatori e una cassetta con versetti del Corano, poi da Londra arriva la rivendicazione di Al Qaeda: «Abbiamo voluto colpire la Spagna crociata». Tutt'attorno, Madrid è come

se non facesse caso a questa disputa, è come se non guardasse nemmeno le elezioni che l'aspettano domenica, come se non esistessero, e come se non esistesse niente fuori da questo incubo che l'ha stretta in una morsa senza respiro. Hanno improvvisato due ospedali da campo, ad Atocha e a Santa Matalena, rimpiccioli di gemiti e di buone azioni, di dolore e generosità. Noi l'abbiamo visto, non così nelle guerre. Qui prevale ancora la vita sulla morte, l'amore sull'odio, la solidarietà sulla sopravvivenza. Portano i cadaveri nel recinto Ifema, nel Nord Est di Madrid, dove c'è il parco di attrazione e lo zoo, la zona commerciale, dove si svolgono le fiere più importanti. Gli psicologi accolgono i parenti, li stringono di comprensione. Ma c'è tutto l'affetto di una città che si fa sentire. E qualcosa che prende al cuore vedere questi feriti sdraiati per terra e i passanti che li soccorrono e li aiutano, e anche le scarpe nere con i tacchi di una donna abbandonate sull'asfalto e i corpi gonfiati come dei palloni. Solo lontano da qui si può sfuggire questo orrore. Il fatto è che tutta la città converge attorno ai luoghi della tragedia. In Avenida de Concha Espina vicino allo stadio Santiago di Bernabeu ci sono quelli che aspettano in fila il pullman rosso con la scritta «Piso Bajo Continuo». Nessuno degna di uno sguardo le bandierine del Real. Quando arriva il bus non riesce a svuotare la piazzuola, tanta gente c'è. Girando a sinistra, poi si va sempre diritto per arrivare alla Estacion de Atocha, come c'è scritto sulle frecce gialle con il disegno del treno che indicano la strada. E qui ora sta tornando la calma. Passa qualche sirena, passa ancora qualcuno che piange. Ma bisogna ricordare le divise, bisogna ricordare le uniformi di questo esercito di morti e feriti, i loro jeans sguaiati, le camicie consunte, le magliette sporche, le tute di lavoro con le bande bianche e gli orli consumati, le giacche con le tasche sfondate, questi vecchi golfini con la cerniera, bisogna cercare fra i brandelli sparsi dovunque, nelle sportine di cellophane con i panini e le birre in lattina, come i baracchini degli operai Fiat, nei libri di scuola abbandonati, e negli occhi rossi di un ragazzo appoggiato a un palo della luce con le scarpe di ginnastica nere e i calzini bianchi che scivolano sotto le caviglie, bisogna guardare come sono vestiti e guardare tutte queste facce comuni, per cercare di capire il senso di questa mattanza. Chiunque sia stato, non voleva niente: solo portare la guerra nel cuore della pace. Ricardo Larrainzar dice che con il suo lavoro è abituato a guardare la morte. Ma oggi era diverso. «Era la morte che guardava te».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quanti Dei sono già periti
Su loro piangono i salici
Il grande Pan l'amore
Gesù Cristo
Sono ben morti e miagolano
i gatti
Io a Parigi piango nel cortile.
Guillaume Apollinaire,
Alcools - tra 1898 e 1913

IL MESSAGGIO SPEDITO A LONDRA DOPO IL MASSACRO

Un giovedì nero per le Borse europee
Bruciati 153 miliardi di capitalizzazione

■ Gli attentati nelle stazioni di Madrid hanno scatenato una valanga di vendite nelle Borse europee; il giovedì nero è costato agli investitori del Vecchio continente 153,7 miliardi di euro. Tanto è stato bruciato in termini di capitalizzazione dalle 600 società che compongono l'indice Stoxx 600. Anche se la correzione era nell'aria e se la debolezza di Wall Street delle ultime sedute non ha certo aiutato gli indici europei, a dare il «la» alle vendite sono state senza dubbio le drammatiche notizie in arrivo dalla Spagna. Tra le Borse europee, l'indice più pesante è stato il Dax di Francoforte, che ha chiuso la seduta a 11.111 di dicembre 2003 con un calo del 3,46%. L'ibex di Madrid invece ha lasciato sul terreno il 2,18% mentre il Mibtel di Milano ha perso il 2,07%. Particolarmente penalizzato il settore del turismo, per i timori che la paura degli attentati possa portare alla cancellazione dei viaggi programmati. La tedesca Tui ha perso a Francoforte il 7,2% mentre Lufthansa ha lasciato sul terreno il 4,73%. L'ondata di vendite ha colpito anche il comparto tecnologico, con l'Eurostoxx di settore che ha perso il 3,29%. Anche Wall Street ha chiuso negativa (Dow Jones -1,64% ■ Nasdaq -1,03%) dopo la rivendicazione di Al Qaeda.



Nel giovedì nero dell'attentato a Madrid le borse europee hanno bruciato 153 miliardi

La speculazione sulle valute
colpisce dollaro ed euro in altalena

■ Sul fronte valutario, in un primo momento gli attentati di Madrid hanno riaperto il timore di attacchi di Al Qaeda ai danni dell'America e ciò ha messo di nuovo sotto pressione il dollaro. Ieri l'euro si è spinto così oltre quota 1,23 con un massimo di seduta a 1,2308 rispetto al biglietto verde. Poi, l'attribuzione degli attentati all'organizzazione separatista basca dell'Eta ha riportato in alto l'euro fino a 1,2260 dollari. Infine in tarda serata, quando i mercati europei erano già chiusi, si è diffusa la voce della rivendicazione del gruppo di Osama bin Laden e il dollaro ha pagato di nuovo uno scotto, concludendo le contrattazioni a New York a quota 1,2336. In questa situazione di estremo nervosismo si è inserita la pubblicazione del bollettino mensile della Banca centrale europea, che ha fatto svanire, almeno per ora, le speranze di un taglio del costo del denaro: la Bce definisce infatti i tassi attuali «adeguati a sostenere la ripresa economica». Non basta, secondo fonti vicine al Consiglio direttivo l'istituto di Francoforte può tollerare un apprezzamento dell'euro fino a 1,30 o anche 1,35 dollari. Questo mentre negli Stati Uniti appare sempre molto lontano l'avvio del ciclo rialzista dei tassi; la ripresa del terrorismo internazionale non dà certo una mano.

L'AVVERTIMENTO AD AZNAR: «NON AVEVI CAPITO LA LEZIONE DI NASSIRIYA»

La rivendicazione: colpito il cuore dei crociati

In ottobre la prima minaccia di Al Qaeda: vendetta per l'Iraq

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Se la rivendicazione di Al Qaeda ricevuta dal giornale londinese al-Quds al-Arabi verrà confermata, gli attentati di Madrid realizzano le minacce lanciate nell'ottobre scorso da Osama bin Laden contro l'Europa. E questo significa che anche l'Italia è sotto tiro, sia perché è citata esplicitamente alla Spagna tra gli obiettivi, sia perché la nuova lettera accenna all'attacco di Nassiriya. Il testo definisce gli attentati di ieri come «Operazione treni della morte» ed è firmato dalla Brigata Abu Hafs al-Masri, che avevano già rivendicato con lo stesso metodo l'assalto di agosto contro il quartier generale dell'Onu a Baghdad, e le bombe esplose a novembre in due sinagoghe della Turchia.

La lettera è stata recapitata al giornale in lingua araba al-Quds al-Arabi, basato a Londra, che in passato aveva già ricevuto queste comunicazioni di Al Qaeda giudicate attendibili. Il documento comincia così: «Siamo riusciti ad infiltrare il cuore dei crociati in Europa, e colpire una delle basi della loro alleanza. Non ci sentiamo rattristati per i cosiddetti civili. Va bene per voi uccidere i nostri bambini, le nostre donne, anziani e giovani in Afghanistan, Iraq, Palestina e Kashmir, ed è vietato per noi uccidere i

vostri?». Segue un chiaro riferimento al ruolo della Spagna nella crisi irachena, che viene allargato a tutti i paesi membri della coalizione tramite una minaccia diretta anche all'Italia: «Aznar, dov'è l'America? Chi vi proteggerà - Gran Bretagna, Giappone, Italia e gli altri - da noi? Quando abbiamo attaccato i militari italiani a Nassiriya, abbiamo mandato a te (Aznar) e agli agenti dell'America un ultimatum a ritirarvi dall'alleanza anti-islamica, non avete capito il messaggio. Adesso lo abbiamo reso chiaro e speriamo

che questa volta capirete».

La rivendicazione, che include anche un nuovo attentato negli Usa, «pronto al 90 per cento» e chiamato «Ali di morte nera», non è stata ancora autenticata dagli investigatori e il governo di Madrid non ha chiuso ufficialmente la pista basca. Però lo stesso ministro degli Interni spagnolo Angel Acebes ha accreditato l'ipotesi islamica, rivelando che la polizia locale ha trovato un camioncino abbandonato con dentro sette detonatori e una cassette con la registrazione di verset-

ti del Corano. Se la strage di ieri verrà davvero attribuita ad Al Qaeda, l'organizzazione di Bin Laden è riuscita a mettere in pratica le minacce del suo capo, che aveva promesso di colpire l'Europa nel messaggio trasmesso il 18 ottobre scorso dalla televisione araba Al-Jazeera.

In quella registrazione, Osama bin Laden descrisse la guerra in Iraq come un'offensiva imperialistica scatenata per il petrolio e la difesa degli interessi degli ebrei. Quindi aveva lanciato questo avvertimen-

to: «Gli ingiusti sappiano che noi ci riserviamo il diritto di rispondere, nei luoghi e nei tempi appropriati, a tutti gli Stati che hanno preso parte a questo conflitto, in particolare Gran Bretagna, Spagna, Australia, Polonia, Giappone ed Italia. I paesi del mondo islamico che stanno prendendo parte alla guerra, soprattutto quelli del Golfo come il Kuwait, non saranno esclusi dalla rappresaglia».

Non era la prima volta che Bin Laden puntava l'attenzione su Roma, perché già nel 2002 l'aveva

minacciata in relazione all'Afghanistan: «Come ci state assassinando, così lo farete anche voi, e come ci bombardate, così lo sarete anche voi», disse il capo di Al Qaeda, citando espressamente Italia, Gran Bretagna, Francia, Canada, Germania e Australia. Nassiriya era già parte di questa vendetta.

Ma, visto quello che è successo in Spagna, ogni Paese citato deve considerarsi nel mirino di Al Qaeda. Dopo il messaggio di ottobre, Osama era tornato a parlare il 4 gennaio scorso, in seguito alla cattura di

Saddam a cui aveva accennato. Bin Laden aveva definito l'occupazione dell'Iraq come il primo passo della coalizione occidentale per conquistare tutto il Golfo Persico e il Medio Oriente, comprese le città sacre di La Mecca e Medina, e quindi aveva sollecitato tutti i musulmani ad unirsi alla guerra santa, anche contro gli Stati arabi giudicati collaboratori di Washington, come l'Egitto e l'Arabia. Poi, il 24 febbraio scorso, era tornato a parlare il vice di Osama, Ayman al-Zawahiri, con due messaggi, uno inviato ad al-Jazeera e l'altro alla tv al-Arabiya. Nel primo aveva sfidato il presidente Bush ad alzare le difese, promettendo altri attacchi come quelli dell'11 settembre, e nel secondo aveva minacciato la Francia per la decisione di vietare il velo nelle scuole.

Solo martedì scorso, parlando alla Commissione Forze Armate del Senato americano, il capo della Cia George Tenet aveva valutato così il pericolo: «Attacchi catastrofici come quelli dell'11 settembre rimangono alla portata di Al Qaeda. I complotti vengono preparati all'estero, ma puntano al territorio americano e dei nostri alleati. Nonostante al Qaeda sia stata indebolita, altri gruppi sono diventati portatori della minaccia, che resterà anche se l'organizzazione di Bin Laden dovesse uscire dal quadro».



«E' pronto al 90 per cento un nuovo devastante attacco contro l'America: si chiamerà Ali di morte nera»

Osama bin Laden: il «principe del terrore» rivendica il massacro

«11 marzo, giorno del ricordo»

Deciso a Strasburgo. Ciampi: ora uniamoci

ROMA

L'Europa è al fianco della Spagna. A Strasburgo bandiere spagnola ed europea a mezz'asta, un minuto di silenzio per le vittime: così il Parlamento europeo si è unito al lutto. L'11 marzo è stato dichiarato «Giorno internazionale delle vittime del terrorismo», in ricordo degli attentati di Madrid. È stato il presidente Cox, in apertura di seduta, a commentare gli attentati: «Un inammissibile, ingiustificato e ingiustificabile attacco al popolo e alla democrazia spagnola».

«Il popolo spagnolo non è solo, tutti i popoli d'Europa sono oggi vicini al dolore della Spagna. Siamo tutti vittime di questo attacco». È Romano Prodi che parla a nome delle istituzioni europee, dalle quali è scattata immediata la mobilitazione contro gli attentati di Madrid. «La lotta al terrorismo non è spagnola, ma è la lotta di tutta l'Europa», è stato il messaggio di «solidarietà totale» agli spagnoli - «così brutalmente colpiti» - inviato da Bruxelles. Dopo le prime notizie Prodi ha

parlato al telefono con Aznar. «Gli ho voluto trasmettere - ha spiegato - il nostro cordoglio e la completa disponibilità a dare alla Spagna l'aiuto necessario e tutta l'assistenza di cui può avere bisogno, a cominciare dalla Protezione civile. Non esiste giustificazione alcuna dietro alla quale possano illudersi di nascondersi gli autori di questo atto bestiale e cieco. Non è un atto politico, non è un atto di rivolta o di ribellione: è una violenza fine a se stessa, senza sbocchi, senza prospettive e senza senso. Madrid è come la strage alla stazione di Bologna, nell'agosto '80, un terrorismo selvaggio che colpisce in modo assolutamente casuale». Romano Prodi oggi è a Madrid.

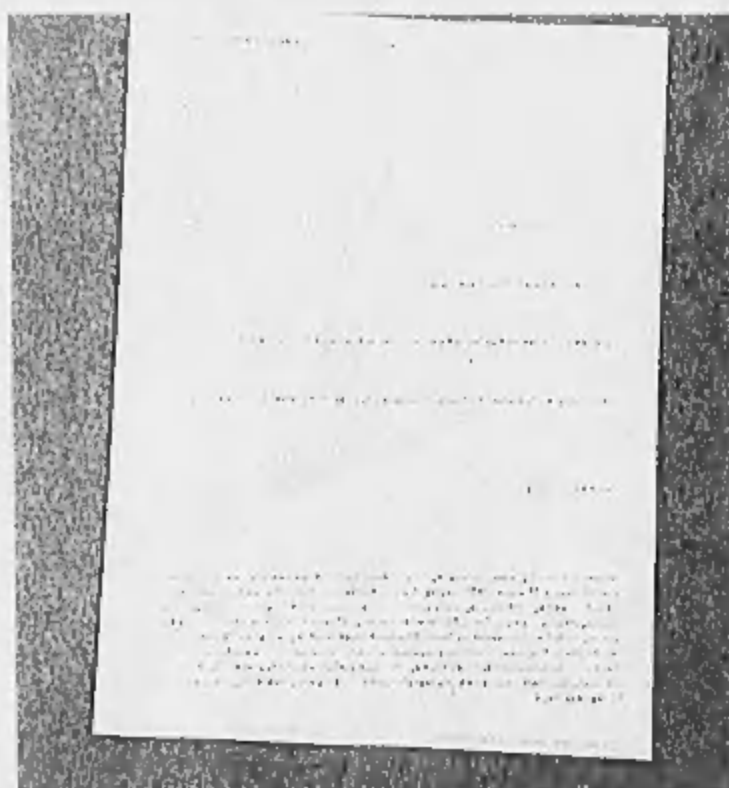
A Roma sulla facciata di Palazzo Madama fin dalla mattina hanno sventolato le bandiere a mezz'asta, in segno di lutto. Silvio Berlusconi ha telefonato al premier spagnolo, José María Aznar, e ha espresso il cordoglio dell'Italia per le vittime degli attentati di Madrid.

Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a re Juan Carlos un messaggio. «Sono costernato dalla

notizia dei devastanti attentati - scrive Ciampi - l'amicizia che lega il popolo italiano a quello spagnolo ci accomuna in una reazione di dolore e di sdegno per questo atto di esecrabile violenza che ferisce ogni principio di vivere civile. Avvertiamo rafforzato l'impegno di unire i nostri sforzi per contrastare l'estremismo terrorista con la massima fermezza. La tragedia di Madrid ci ricorda la necessità che l'azione sempre più comune dell'Unione Europea e della comunità internazionale consegua efficaci e tempestivi risultati nello sradicamento del terrorismo, e per far prevalere le ragioni del dialogo e della solidarietà».

Per Giovanni Paolo II quelli di Madrid sono «esecrabili attentati» per i quali esprime la sua «ferma e assoluta condanna». Per il Papa le stragi «offendono Dio, violano il fondamentale diritto alla vita e sradicano la convivenza pacifica».

Il presidente del Senato, Marcello Pera, ha fatto recapitare a Juan José Lucas Gimenez, presidente del Senato spagnolo, un messaggio di cordoglio. Il presi-



Il fax inviato alla agenzia Reuters con la rivendicazione di Al Qaeda

dente della Camera, Pier Ferdinando Casini, si è recato all'ambasciata di Spagna per incontrare l'ambasciatore Carvajal. «Condanno questi atti brutali di terrorismo, siamo con la Spagna: come George W. Bush ha deprecato le stragi di Ma-

drig, parlando ai giornalisti sul prato della Casa Bianca. In partenza per New York, il presidente Usa ha espresso il suo «più profondo cordoglio». Il segretario di Stato Colin Powell ha definito gli attacchi «spaventosi e atroci, gli Stati Uniti restano

Il Papa: un'offesa a Dio
Washington: aiuteremo a prendere i colpevoli
Blair: siamo tutti a rischio

vicini alla Spagna nella lotta contro il terrorismo, in tutte le forme, e contro la minaccia particolare del terrorismo dell'Eta. Assisteremo la Spagna in ogni modo possibile per trovare i responsabili e assicurarli alla giustizia». Vladimir Putin ha inviato a re Juan Carlos un telegramma di condoglianze.

Per Tony Blair «questo terribile attacco dimostra che tutti noi siamo minacciati dal terrorismo». Nel sottolineare la necessità di cooperare nella lotta contro «il terrorismo globale», Blair afferma che la minaccia può essere vinta solo con la cooperazione internazionale. Jacques Chirac in un messaggio ad Aznar sostiene che gli «irresponsabili e terribili attentati di Madrid non possono avere alcuna giustificazione».

In Italia la Fiom-Cgil ha condannato «con assoluta fermezza i villi attentati che hanno fatto strage di donne e uomini inermi, in prevalenza lavoratori, nelle stazioni di Madrid. Si tratta di un attacco esplicito alla democrazia, a pochi giorni dalle elezioni politiche spagnole».

Pubblicità

Le sperimentazioni
dei Ricercatori Americani
hanno dato esiti positivi:
«Anti-Calviz»
riduce la Calvizie

Scoperta in America l'innovativa lozione Anti Calvizie

Per la prima volta
nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - Scoperta Mondiale. Da New York arriva l'ultima novità della scienza tricologica diretta a soddisfare tutti coloro che sono afflitti dalla Calvizie. Ricercatori Americani hanno effettuato dei test su uomini e donne ed hanno scoperto l'efficacia della nuova lozione contenente potenti principi attivi che agiscono in modo efficace sul cuoio capelluto, riducendo visibilmente la Calvizie. Il preparato ad uso topico d'impiego cosmetico favorisce la ripresa funzionale del follicolo pilifero e, già dopo il primo mese di applicazione, la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata. La società Kuiper, farmaceutica degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Calviz» «Anti-Calviz» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

RAFFORZATA LA SORVEGLIANZA DEI CITTADINI E DEGLI INTERESSI SPAGNOLI NEL NOSTRO PAESE

Pisanu aveva intuito «Una punizione per la missione in Iraq»

Il ministro cauto sulla pista basca ricorda ai collaboratori: con gli attentati a Casablanca e Istanbul gli islamici si erano già avvicinati al cuore dell'Europa

Guido Ruzolo

ROMA

Era stata subito chiara al ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, la dimensione ed il 11 settembre della «infame sequenza di attentati che aveva insanguinato» la capitale spagnola. Con tutto quello che questa dimensione comportava. Nonostante che gli spagnoli per tutto il giorno avevano indicato che l'attacco terroristico fosse opera dell'Eta, e prima ancora che arrivasse, in tarda serata, la rivendicazione di Al Qaeda con i riferimenti anche all'Italia, i nostri apparati dell'Antiterrorismo si sono mobilitati su più fronti, lasciando aperta ogni ipotesi possibile. E anche il ministro Pisanu, nei colloqui con i suoi collaboratori e interlocutori, non si è mai sbilanciato sulla ipotesi di privilegiare, consapevole che l'azione di Madrid «è stata un'operazione di esercito combattente».

Il Viminale, sin dalle prime ore della mattinata, ha impartito alle prefetture e alle questure la direttiva di rafforzare i dispositivi di sicurezza nei confronti di obiettivi a rischio spagnolo. Ma non solo spagnoli. L'Antiterrorismo è stato messo al corrente dalle autorità di Madrid che gli spagnoli «si aspettavano un attentato eclatante o un sequestro di una importantissima personalità da parte dei separatisti baschi». E, dunque, fino alla rivendicazione di Al Qaeda, l'ipotesi Eta sembrava quella privilegiata. Poi, i primi dubbi degli stessi spagnoli, il venir meno delle certezze con il ritrovamento del furgone con i detonatori, la messa in allarme, i versetti del Corano. E infine la rivendicazione di Al Qaeda con i riferimenti anche all'Italia: «Azhar dov'è l'America? Chi vi proteggerà da noi, Gran Bretagna, Giappone, Italia e gli altri? Quando abbiamo attaccato i soldati italiani a Nassirya e vi abbiamo mandato, a voi



Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu

«agli agenti dell'America, un ultimatum per ritirarvi dall'Alleanza anti Islam, non avete capito il messaggio».

La rivendicazione al quotidiano in linea «Al Quds», attribuita al network di Osama bin Laden, confermerebbe, dunque, la pista islamica: «Questa ipotesi non la escludiamo - spiega una autorevole fonte dell'Antiterrorismo - anche se siamo in attesa di ulteriori verifiche. I nostri amici spagnoli puntano l'attenzione al fatto che l'esplosivo utilizzato per gli attentati ai treni è simile a quello sequestrato il 29 febbraio scorso a membri dell'Eta e utilizzato in altri attentati dall'organizzazione terroristica basca».

Per tutto il giorno, «inorridito e indignato», il ministro Pisanu si è tenuto in contatto con i vertici del Dipartimento di pubblica sicurezza, consapevole che tanti argomenti portavano l'acqua al mulino della matrice interna, l'Eta, «che oggi sta attraversando una fase di disperazione politica», senza più «la sponda» rappresentata dalla sua proiezione politica, il partito separatista basco Herri Batasuna «messo al bando» nell'agosto del 2002. E che l'Eta ha subito forti perdite negli ultimi

Secondo il ministro «non possiamo più escludere un contagio negli altri Stati dell'Unione. Serve una maggiore collaborazione tra le intelligence»

mesi, «con diverse sue cellule smantellate e suoi importanti dirigenti arrestati. Ma anche che la pista islamica era credibile».

«Non dobbiamo dimenticare», spiegava il ministro ai suoi interlocutori - che con gli attentati di Casablanca e di Istanbul, il terrorismo islamico si è affacciato alle porte dell'Europa. Diceva questo, pensando ai carabinieri italiani morti a Nassirya, avendo ben presente i proclami di Osama bin Laden che più volte hanno indicato l'Italia come un obiet-



Dopo gli attentati di ieri, polizia e carabinieri sorvegliano l'ambasciata spagnola a Roma

to da colpire. Insomma, si è adombrato Pisanu, «l'ipotesi del terrorismo islamico dovesse trovare conferme non possiamo più escludere un contagio in altri paesi europei». Non è un caso che, rivolgendosi al suo collega spagnolo, Angel Acebes Paniagua, per manifestare «profonda pietà per le vittime e commossa solidarietà per la terribile prova che la Spagna deve affrontare», Pisanu abbia voluto sottolineare: «L'immane tragedia di stamattina conferma che il terrorismo vecchio e nuovo, interno ed inter-

nazionale, deve essere combattuto con ogni mezzo consentito dagli ordinamenti democratici dei nostri paesi e, specialmente, con la più stretta collaborazione internazionale nelle attività di intelligence, prevenzione e contrasto».

Proprio ieri, il sito israeliano Debka, specializzato nelle questioni di intelligence, citando fonti del «controterrorismo di Washington», ha rilanciato la notizia che «Al Qaeda sta reclutando manodopera in Europa, in vista di una penetrazione nel

vecchio continente voluta personalmente da Bin Laden». Che vuole trasformare l'Europa in un teatro di guerra. Al Qaeda, «si starebbe rafforzando in particolare in Francia, Germania e Regno Unito mentre è meno attiva in Italia, dove l'Antiterrorismo non dà riposo alle sue cellule». Una analisi non certo rassicurante, nonostante la consapevolezza che nel nostro Paese la prevenzione e il contrasto stanno producendo risultati positivi. Proprio nei giorni scorsi, a un presunto terrorista marocchino arrestato in Ita-

Secondo un sito israeliano vicino ai servizi segreti «la rete di Bin Laden sta reclutando manodopera in vista di una penetrazione nel Vecchio Continente. Una strategia voluta da Osama in persona». Nel mirino specialmente Germania, Francia e Gran Bretagna. Per gli analisti tra tutte le nazioni Ue l'Italia è la meno infiltrata grazie alla costante opera di prevenzione attuata da polizia e carabinieri

lia, è stato ritrovato un video sconvolgente, «scaricato da Internet». Il video riprendeva l'imboscata a sud di Baghdad nella quale sono stati uccisi - alla fine del novembre scorso - sette agenti dell'intelligence spagnola. Immagini drammatiche finite, appena due giorni dopo l'imboscata, nel computer di un terrorista marocchino residente in Italia.

Il ministro Pisanu è rimasto colpito per la «operazione da esercito combattente» messa in atto ieri a Madrid. Gli analisti dell'Antiterrorismo sono convinti che questa capacità militare «si può riconoscere sia all'Eta che al terrorismo islamico»: 13 esplosioni significano 13 squadre entrate in azione. E, dunque, una organizzazione imponente che ha bisogno di coperture sul territorio e di appoggi logistici. «Se fosse stata opera del terrorismo islamico - ragionava ieri il ministro Pisanu - vuol dire che ha contato su un appoggio logistico. In Spagna vi sono quasi tre milioni di immigrati e di questi un milione di clandestini. Sono un buon diluente all'ombra del quale puoi costruire una logistica e una organizzazione molto forte».

«I FONDAMENTALISTI HANNO TROVATO ALLEATI IN EUROPA»

Gli Usa: «C'è il marchio di Bin Laden»

Amministrazione ed esperti di intelligence non hanno dubbi

retroscena

Maurizio Molinari

dal corrispondente da NEW YORK

George Bush è a fianco dell'alleato spagnolo colpito da un attacco terroristico e promette aiuto nella caccia ai responsabili mentre fra gli esperti di terrorismo a Washington si fa largo l'idea che gli attentati multipli siano il frutto di una cooperazione fra Al Qaeda ed Eta, grazie alla quale i miliziani di Osama bin Laden sarebbero riusciti a mettere a segno il loro primo attacco all'Europa.

«È stato un atto brutale, siamo a fianco della Spagna e la aiuteremo nella lotta al terrorismo», è stato il presidente americano, George Bush, a telefonare all'amico ed alleato José María Aznar per esprimere tutta la solidarietà degli Stati Uniti ma anche per assicurare la determinazione a cooperare per portare i responsabili di fronte alla giustizia. «Piangiamo con le famiglie delle vittime e siamo un tutt'uno con il popolo spagnolo», ha detto Bush ad Aznar, poco prima che il Segretario di Stato Colin Powell facesse pervenire un analogo messaggio alla collega spagnola. Tanto Bush che Powell hanno fatto riferimento agli indipendentisti baschi dell'Eta nelle loro dichiarazioni, ma in maniera sufficientemente ambigua da non escludere il coinvolgimento di altri.

«Apprezzo la determinazione con cui il governo spagnolo si batte contro organizzazioni come l'Eta e noi siamo al suo fianco», ha detto Bush. «Siamo con la Spagna guerra al terrorismo e nel confronto con la particolare sfida che è stata



Nella notte, a Madrid, la gente accende dei ceri per ricordare le vittime degli attentati della mattina

lanciata dal diabolico terrorismo dell'Eta», sono state le parole di Colin Powell. I richiami all'Eta nascono dal rispetto per l'opinione sulla matrice dell'attacco che ha distinto le prime reazioni degli inquirenti spagnoli e che a Washington è stata subito condivisa dall'ex capo del controterrorismo della Cia, Vincent Cannistraro secondo il quale «l'imminente scadenza elettorale, il tipo di esplosivo usato ed il recente sequestro di un furgoncino dell'Eta

da parte degli spagnoli tolgono ogni dubbio su chi ha messo a segno l'attacco».

Ma fra la maggioranza degli esperti di terrorismo americani la tendenza è differente, punta a sottolineare gli indizi che portano a suggerire un coinvolgimento di Al Qaeda, l'organizzazione fondamentalista islamica che mise a segno gli attacchi a New York e Washington l'11 settembre del 2001 causando circa tremila vittime. Opinione poi rafforzata dal

ritrovamento di un furgone con detonatori e nastri in arabo. «Mi sono occupato da vicino dei due attentati di Al Qaeda avvenuti in Indonesia, a Giacarta e Bali», spiega William Liddle, esperto di terrorismo in Estremo Oriente all'Università dell'Ohio - e posso garantire che vi sono molte coincidenze tecniche, a cominciare dall'intenzione di uccidere il maggior numero di persone innocenti. Laurie Mylroie, consulente del Pentagono sul terrorismo, va ol-



Secondo gli esperti di terrorismo Usa l'attentato di Madrid ha molte somiglianze con quello islamico a Bali

tre: «Cio che colpisce è che si tratta di un attacco simile a precedenti in Europa, differente da ogni evento simile mai avvenuto in Spagna, diverso per dimensioni da quanto fatto in passato dall'Eta che al massimo ha ucciso qualche decina di persone, mi pare molto difficile che i terroristi baschi da soli siano riusciti a realizzare qualcosa di simile a quanto avvenuto a Madrid».

Le tracce di Al Qaeda sono nelle caratteristiche degli attentati: «molti multiple, in più posti quasi allo stesso momento usando più ordigni con il fine di uccidere civili, il tutto a due anni e mezzo esatti di distanza dai quattro aerei-kamikaze dell'11 settembre e sul territorio di uno degli Stati europei che più hanno sostenuto l'amministrazione Bush nella guerra in Iraq. Il governo Aznar - sottolinea la Mylroie, che fa parte del centro studi conservatore "American Enterprise Institute" di Washington - ha assestato negli ultimi due anni numerosi, duri colpi ad Al Qaeda e questo potrebbe aver contribuito alla decisione di realizzare uno spettacolare attentato. L'ipotesi prevalente è che sia maturata una cooperazione sul campo fra Al Qaeda e gli indipendentisti baschi, sul modello di quanto già fatto dalle cellule di Bin Laden con gruppi terroristi locali in Estremo Oriente e Nord Africa. Rachel Ehrenfeld, autrice del libro «Funding Evil» sui finanziamenti di Al Qaeda, ricorda che non troppo tempo fa le autorità spagnole hanno sventato un com-

plotto congiunto di Al Qaeda e dell'Eta per riuscire a colpire navi militari della Nato mentre transitavano nello Stretto di Gibilterra. Sarebbe quello il «momento iniziale di una collaborazione» che consentirebbe oggi ai miliziani di Osama bin Laden di operare in Paesi europei grazie alle coperture ed alla cooperazione di gruppi terroristici locali, accomunati dall'essere anti-occidentali ed anti-americani. «Se uniamo l'esistenza di cellule congiunte Al Qaeda-Eta alla coincidenza temporale con l'11 settembre ed al fatto che si tratta di attacchi multipli di potenza senza precedenti», conclude la Ehrenfeld - «si è portati a pensare che Osama bin Laden abbia messo a segno il suo primo attacco al territorio dell'Europa».

LE IMMAGINI DELL'ATTENTATO CHE HA SCONVOLTO UN'ALTRA VOLTA IL MONDO

A CURA DI Carla Roschia



Tra il dolore lo squillo dei cellulari Stazione di Atocha, ore 9,45. Sopra le urla di dolore, stupore e sgomento, si leva il trillo dei telefonini, l'unico mezzo per cercare di mettersi in contatto con la moglie, il marito, il figlio, l'amico o l'amica persi nel caos dell'esplosione. Chi è vivo e in grado di parlare risponde, rassicura, chiede aiuto. Ma troppi continuano a suonare a vuoto



Studenti e pendolari, la lunga fila dei corpi senza vita La pietosa e difficile opera di ricomposizione dei cadaveri dilaniati dalle esplosioni, scattata subito dopo i primi istanti di disorientamento, ha coinvolto anche tantissimi volontari, comuni cittadini accorsi in massa per soccorrere i feriti, donare sangue, cercare i dispersi, portando lenzuola per coprire i corpi o per improvvisare fasciature d'emergenza. Ai balconi molti lenzuoli bianchi con una coccarda nera, in segno di lutto

TERRORE

Il giovedì di sangue nel cuore dell'Europa



Un velo per nascondere lo strazio «C'erano cadaveri dappertutto... a un certo punto ci siamo accorti che uno dei corpi era finito sul tetto della stazione». «Una scena dantesca», «Era come essere in guerra»: le agghiaccianti testimonianze degli scampati e dei primi soccorsi descrivono scenari da tragedia. Ci sono volute ore solo per occultare sotto pietosi lenzuoli le immagini più strazianti



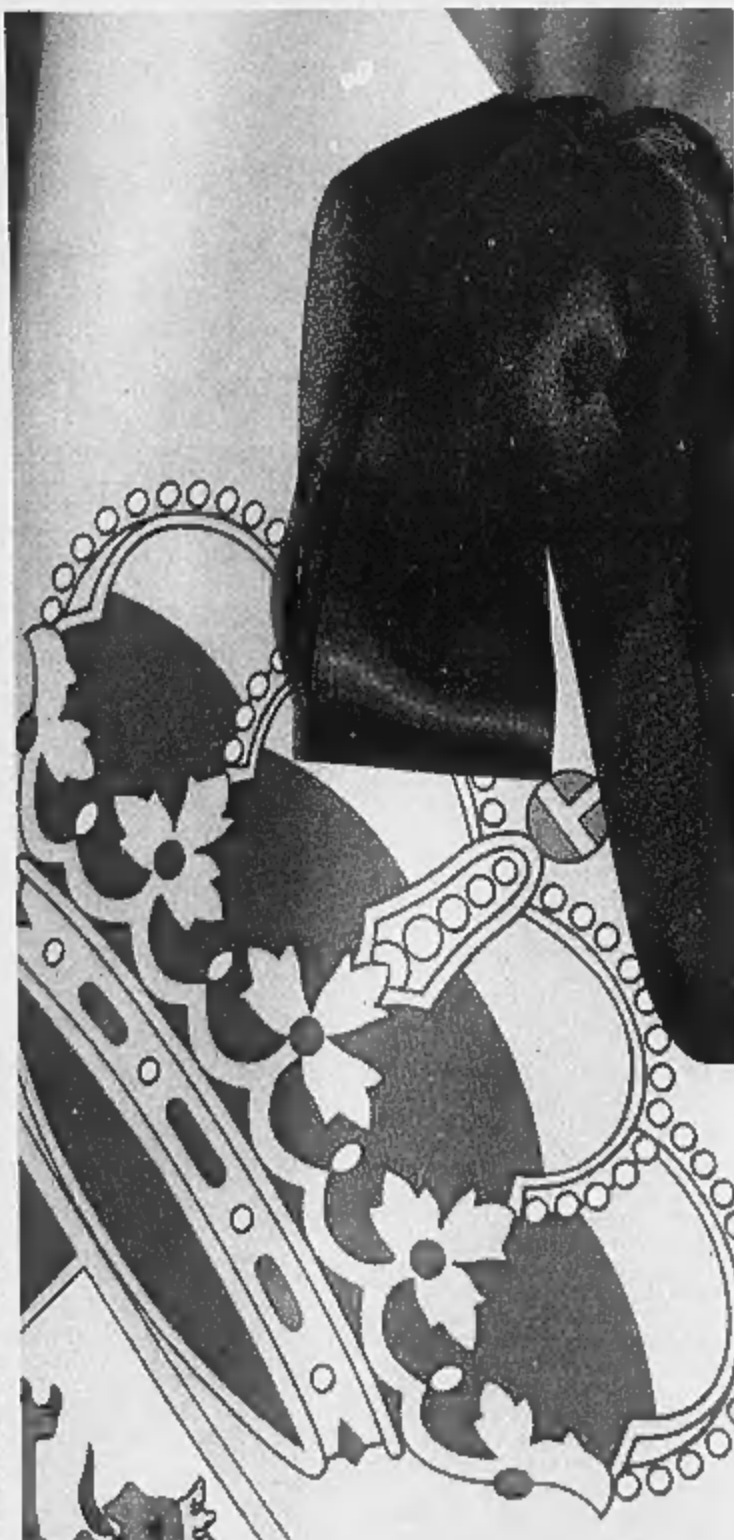
L'angoscia delle famiglie Hanno peregrinato a lungo nella città paralizzata dal traffico e della paura, da un ospedale a un pronto soccorso, da un centro allentato d'emergenza a una sala di rianimazione, per rintracciare i propri cari. Vivi, o morti



I più deboli fra le vittime Operai, studenti, immigrati, bimbi con le madri: è stato colpito il popolo dei pendolari. «C'è qualche ministro che prende il treno a quell'ora?», ironizza un passante. Richiestissimi gli interpreti per comunicare con i feriti, oltre 1.400: fra di loro ci sono ucraini, latino-americani, arabi

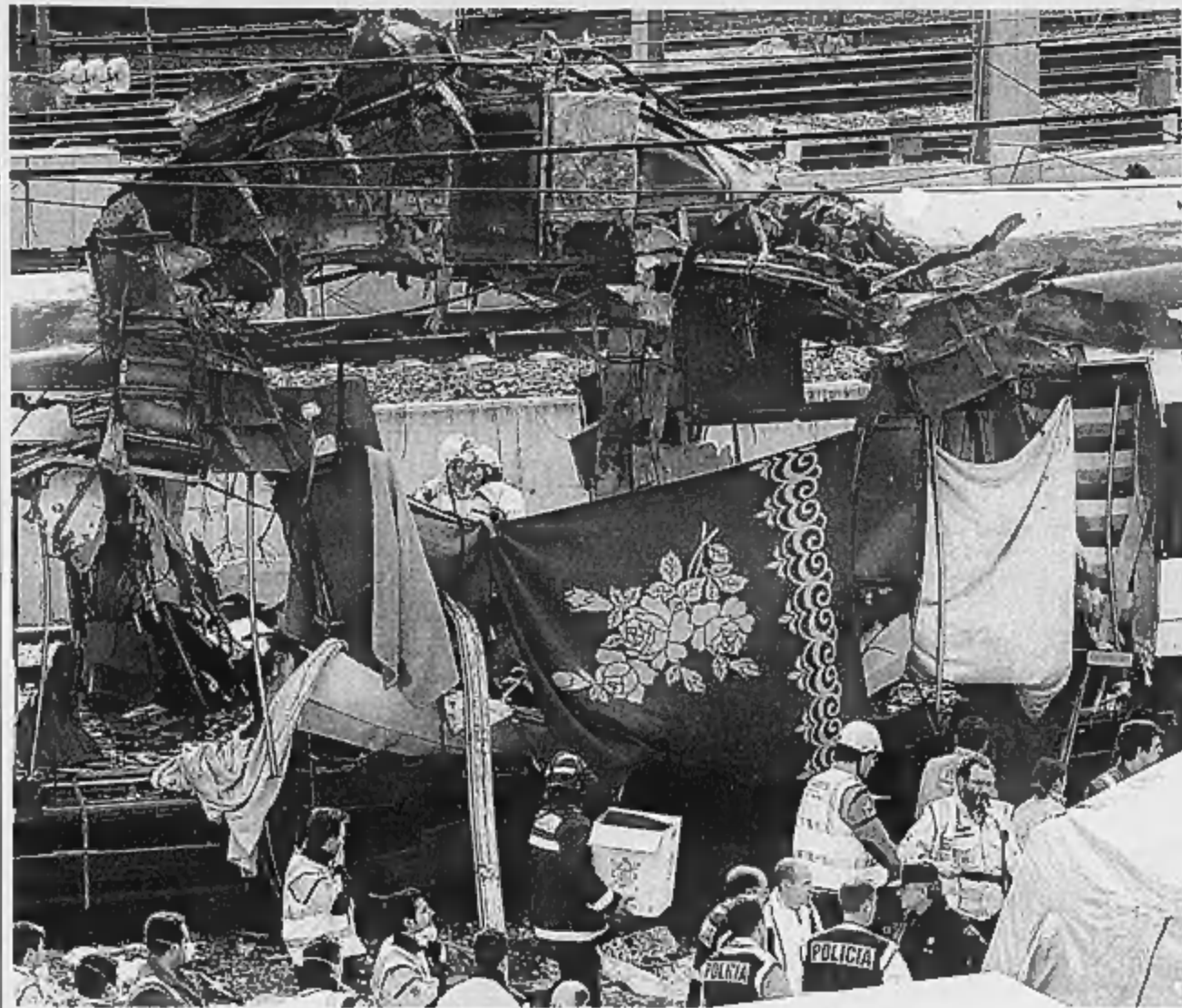


La solidarietà della regina La regina Sofia di Spagna (da destra) con il ministro della Sanità Ana Pastor, Letizia Ortiz, la fidanzata del figlio ed erede al trono Felipe, insieme a quest'ultimo, visitano i feriti ricoverati in uno degli ospedali della città. Alla sera Juan Carlos si è rivolto alla nazione, per la prima volta in 23 anni: «Il vostro re soffre con voi», ha detto compiendo alla tv



Madrid come New York Alle finestre delle case intorno ai luoghi colpiti già nel primo pomeriggio sono comparse bandiere spagnole e lenzuola listate a lutto. Molti negozi hanno chiuso o hanno esposto drappi neri

CINQUE STORIE DI PERSONE NORMALI TRAVOLTE DALL'ORRORE



Tra i resti del convoglio nella stazione di Atocha: i vigili del fuoco sono entrati a fatica nei vagoni distrutti dalle bombe

I sopravvissuti Andata e ritorno dall'inferno

«Mi spiace ma non mi viene in mente nessun altro paragone: una macelleria»
«Ho visto una donna morta, forse era bruna, come incollata al pavimento»

reportage

Renato Rizzo

Inviato a Madrid

Andata e ritorno dall'inferno: cinque persone sopravvissute alla strage di Madrid raccontano la loro terribile esperienza. Le esplosioni, il sentirsi venir meno, e poi risvegliarsi in un gironi di sangue, morte, paura.

Il badante

«Gettato per terra dall'onda d'urto»

ANIBAL Altamirano è immigrato dall'Ecuador e si guadagna la vita facendo il badante. Tutti i giorni da Villaverde Alto, l'estrema periferia a sud est di Madrid, ad Atocha. E di qui, un altro breve, scabellante viaggio fino a Fuen-carral dove l'aspetta un'anziana signora appena meno povera di lui. Il pranzo da preparare, una passeggiata se non fa troppo freddo: la paga è bassa, ma il lavoro, in questa Spagna che riluce di grandi vetrine, è anche accettare la precarietà.

Lui, ieri mattina, imbucato nel suo berretto di lana a maglie grosse, è sul marciapiede in attesa del treno insieme a decine di altre persone che hanno, in bocca, ancora il gusto del primo caffè: «Studenti, operai, immigrati come me». Due esplosioni, in successione, quasi l'assordano. «Poi è stato come quando sei al mare e un'onda grossa ti travolge scartaventando sulla spiaggia». L'onda della stazione era fatta d'aria: feroce, bollente e già piena di urla. «Siamo caduti quasi tutti sulle pensiline a pochi metri dal treno spaccato. Grida che arrivavano da lontano mescolate alle nostre grida. A fatica ci siamo alzati per soccorrere quella gente rimasta imprigionata nell'inferno. Arriva la seconda onda, brutale: «Allora siamo come impazziti. Avevamo soltanto l'istinto di scappare, ma neanche pensare dove e come. Bastava andare lontano, non c'era più lì. Un'estampida, come quelle fughe che fanno le mandrie nelle

pianure del mio Paese quando le prende una pazzia improvvisa».

Anibal e l'altra nuvola d'uomini e donne che non ragionano più s'infila in un tunnel: respirano altra paura in un vocare assordante. «Dal tetto cadevano pezzi. Non ricordo neanche se c'era buio o luce. So soltanto che non riuscivo a correre, cadevo, mi rialzavo e cadevo ancora. C'erano troppi corpi per terra: feriti che gridavano, morti».

Quando Anibal è arrivato finalmente in salvo, un po' si vergognava a dire che i suoi pantaloni erano macchiati di sangue perché fosse rimasto ferito, ma perché aveva corso su uomini e donne massacrati dagli assassini. La sua storia è stata storia di molti: nessuno consola Anibal. E nessuno consola neppure quel ragazzo esile con la maglietta bianca e la faccia ancora più bianca che stava sul treno della morte e che, per uscire, ha strisciato su decine di vittime accatastate sul pavimento. Le ferite dell'anima che rendono muti possono attendere. Ora bisogna occuparsi di quelle che straziano il corpo e fanno gridare.

Il ferroviere

«Ne abbiamo salvati molti»

MI dispiace, lo giuro, ma non mi viene in mente nessun altro paragone per raccontarle quel che ho visto: una macelleria. Ero dentro una macelleria: gambe, mani, teste. Questo macchinista delle ferrovie dello Stato si toglie gli occhiali da vista, li pulisce con una cura quasi maniacale, incontra in tutta questa polvere.

Era nella cabina d'un treno fermo al semaforo, proprio all'ingresso della stazione. Attendeva che passasse il convoglio della morte: «C'è stato un colpo spaventoso, un'esplosione. Ho visto quelle carrozze gonfiarsi come palloncini: poi si sono spalancate le porte e sono esplosi i vetri. Le schegge sono arrivate sin dov'ero io, a mitraglia. E, poi, è succes-

sa una cosa spaventosa: un corpo, sì, il corpo di un uomo è stato sparato fuori da quell'ammasso di ferraglia ed è volato per parecchi metri».

Dopo qualche secondo, altre due esplosioni. Lui incomincia a correre dentro l'aria di fumo e di grida, s'infila tra le lamiere. Vuole cercare di portare aiuto a chi è stato meno fortunato di lui. E, come tanti, qui, in questa giornata con scene da gironi dantesco, si fa largo tra i cadaveri per afferrare le mani tese di gente rimasta impigliata o sepolta tra carne schiacciata e sedili ribaltati, borse e valigie.

«Sono arrivati - racconta ancora in preda allo sgomento - tre miei colleghi che operavano lì vicino. Insieme abbiamo lavorato con il cuore in gola, trasportato, consolato, pianto. Siamo un grande paese: fuori della stazione c'era tanta gente, volontari, semplici passanti. Si sono prestati con una generosità incredibile. Ma che cosa chiedevano le persone ancora sotto choc? Un telefono cellulare per poter chiamare casa, per avvertire che erano vivi. Sì, qualcuno l'abbiamo salvato» dice tenendo lo sguardo basso e continuando a pulirsi gli occhiali senza preoccuparsi se lo vediamo tremare.

I primi soccorsi

L'infermiera

«Scaraventata sul marciapiede»

UNA spaventosa colonna sonora: semplici trilli, i valzer preferiti dai più maturi, le musiche sincopate che piacciono ai giovani. Ana Maria Colon, un'infermiera che lavora in una residenza per anziani a 200 metri dalla stazione di El Pozo non potrà mai dimenticare il continuo, aggressivo, implorante rincorrersi delle suonerie dei cellulari dei morti. «Tutti quei corpi lì, ammassati. Come quelli che si vedono nei documentari sui campi di concentramento nazisti». Pose innaturali, grovigli di pelle e vestiti stracciati.

Al collo Ana Maria ha un fazzoletto a fiori macchiato di sangue e, ancora, indossa la sua divisa azzurra: «Quando abbiamo sentito tutte quelle esplosioni mi sono catapultata in strada insieme a un sacco di altra gente. Sì, abbiamo capito subito che era successa una tragedia».

«Che cosa potevamo fare? Semplicemente tirarci su le maniche e lavorare» dice con una semplicità che disarma. Il ricordo che la tormenta di più sono tutti quegli occhi spalancati. «Ma erano momenti in cui non c'era il tempo di pensare».

Avanti, avanti e ancora chi ancora si lamentava, chi ancora respirava. «Così, Ana Maria, mi dicevo, va bene così: la paura tienila per stasera quando tornerai a casa». Ovunque si posò lo sguardo ci sono morti: persi sui tetti della stazione, lanciati dalla furibonda onda d'urto delle bombe.

«Mentre ero lì mi è venuto in mente che, forse, ci sarebbero stati altri scoppi e che, chissà, avrei potuto morire anch'io, proprio come tutte quelle persone che avevo attorno, quasi addosso». Ecco come, a volte, nessuno i grandi gesti: con la forza d'un pensiero semplice, d'una solidarietà senza maiuscole. Ana Maria ha continuato a «lavorare» tra questi uomini e donne senza vita tendendo l'orecchio per sentire un'invocazione di «soccorso, d'aiuto». Ne ha sentite poche.

Le invocazioni più forti erano quegli squilli di cellulari ai quali nessuno ormai poteva rispondere.

Il pompiere

«Ho visto teste decapitate»

GUILLERMO Vilas dei vigili del Fuoco di Madrid confessa di non aver mai visto nulla del genere. Neppure nell'attentato dell'Eta a Puente de Vallecas dove pure i morti sono stati tanti.

L'immagine indelebile che gli è rimasta negli occhi, ieri mattina, sovrapposta a tutte le altre scene di sangue, dolore e disperazione, è quella d'una donna che doveva essere stata bruna. Diafana, come una figura di carta. E, proprio come una figura di carta, rimasta «incollata» sul pavimento d'un treno tra borsoni, giubbotti, scarpe che le facevano, quasi misteriosamente, da cornice. Vilas e i suoi compagni, l'hanno liberata, poi si sono tuffati oltre, nel pozzo sempre più profondo della tragedia dove altri corpi senza vita spettavano mani pietose.

Il comandante dei «bomberos» della capitale spagnola, Juan Redondo, ha la voce che s'incrina nell'indignazione quando racconta che c'erano resti ovunque: «Qui una testa, là un braccio, là ancora un uomo decapitato. Sono cose che accadono solo in una guerra», dice. E non si rende conto che quella che sta vivendo qui oggi è proprio una guerra che se dichiarata da una parte sola.

E squarci di guerra li ha visti anche Emma Luz, un'immigrata colombiana: era sull'autobus numero 136 che passava proprio di fronte alla stazione appena dopo l'attentato. Ora si tira con forza i capelli neri quasi volesse strapparli. E' disperata: «Sono scesa subito per vedere se potevo essere d'aiuto. Sono rimasta di pietra: le macchine passavano sopra brandelli di corpi lanciati lontano dall'esplosione».

La studentessa

«C'era un bimbo imprigionato»

CARMEN Ramirez, studentessa, sentiva freddo, ieri mattina, sul marciapiede della stazione di El Pozo. Aveva appena appoggiato la borsa a terra e stava tirandosi su il bavero del giaccone nero. «Ho sentito uno scoppio, lontano e subito, ho pensato ad un guasto di qualche macchinario». Ma, dopo qualche minuto, proprio dal punto in cui l'aria aveva tremato per l'esplosione, ecco arrivare una piccola folla arrancante. «Decline di persone - racconta Carmen - con la faccia o le mani insanguinate. Gridavano per la paura e, forse, anche per avvertirci del pericolo. Come un fiume in piena che si scontra contro una diga: la stazione, in quel momento, è colma di gente in attesa del treno che subito non capisce il perché di questa furia improvvisa, di quegli spintoni, di quelle facce stravolte e insanguinate. «Momenti d'incertezza, poi il panico: tutti ci siamo messi a correre, come se ci inseguissero a vicenda». Ora il fiume umano è ingrossato, si muove a valanga e lascia dietro sé quello che, con un'immagine terribile, Carmen descrive come «un tappeto di persone». O, come dice Rafael Octavio, «un terreno che sembrava seminato di resti umani».

La ragazza con il giaccone nero vede un bambino di 6-7 anni imprigionato tra i ferri contorti delle carcasse: «No, non era morto, muoveva una mano. Ma piano, pianissimo, come se fosse davvero allo stremo delle forze». La corrente la porta via, quasi senza toccare per terra, e Carmen si trova lontano, fuori, all'aria aperta, nel freddo rigato dall'urlo delle sirene dove c'è puzza di fumo e le urla si mescolano ai pianti. «Polizia, polizia», invocano gli agenti e racconta di quel bimbo che nessuno ha raccolto. La rispondono che andranno a vederlo: Carmen si stringe nelle spalle e dice «grazie». In quel suo che sarà tutto inutile.



MADRID CHIEDE L'AUTO DI TECNICI SPECIALIZZATI IN DNA PER IDENTIFICARE LE VITTIME

Israele: il terrorismo è la Terza guerra mondiale

TEL AVIV. «Il terrorismo è la terza guerra mondiale». Lo ha detto ieri pomeriggio Raanan Gissin, portavoce del premier israeliano Ariel Sharon, commentando le stragi sui treni in Spagna. «Le minacce del mondo libero devono unirsi per affrontarlo: quanto avvenuto a Madrid lo dimostra ancora una volta» ha aggiunto Gissin. Ad Israele le autorità spagnole hanno chiesto se è possibile inviare a Madrid esperti specializzati nell'identificazione di salme sulla base del Dna. Lo ha detto alla radio militare l'ambasciatore di Israele in Spagna, Victor Harel, secondo cui lo Stato ebraico è pronto a fornire ogni assistenza. Il capo dell'Istituto di medicina legale di Abu Kabir (Tel Aviv), dottor Yehuda Hiss, ha aggiunto che in ogni momento tre dei suoi colleghi che parlano spagnolo in lingua fluente sono pronti a decollare per Madrid, se la cosa può davvero aiutare le autorità spagnole. «Purtroppo per quanto riguarda l'identificazione di vittime di attentati abbiamo maturato negli ultimi quindici anni una esperienza forse unica al mondo» ha aggiunto Hiss. «Non appena i

responsabili spagnoli si saranno organizzati, sapremo se necessitano davvero di un nostro aiuto». Il cordoglio di Israele per le vittime degli odierni attentati a Madrid è stato espresso a Gerusalemme dal ministero degli Esteri israeliano. «Facciamo le nostre condoglianze al popolo spagnolo e alle famiglie delle vittime» ha dichiarato David Saranga, un portavoce del ministero, aggiungendo che Israele «condanna ogni forma di terrorismo che ha per fine l'uccisione di innocenti». Secondo l'agenzia di stampa dei coloni, «Yeshanews», un grave attentato palestinese sarebbe stato sventato la scorsa notte a Gerusalemme grazie a una operazione militare condotta dall'esercito israeliano nella vicina città Cisgiordania di Ramallah. La radio militare israeliana ha confermato che a Gerusalemme è stato revocato lo stato di massima allerta, che era stato proclamato due notti fa dalla polizia. Unità dell'esercito israeliano avrebbero inoltre neutralizzato a Hussian (Betlemme) un laboratorio palestinese adibito alla produzione di ordigni. (r. e.)

GLI ATTACCHI PIÙ SANGUINOSI DELL'ORGANIZZAZIONE SEPARATISTA



1973: il primo ministro di Francisco Franco, Luis Carrero Blanco, muore nell'esplosione della sua vettura. L'ordigno era stato piazzato sotto il manto stradale di una via di Madrid. L'esplosione fu così violenta (nella foto il cratere) che l'auto venne scagliata a un'altezza di 40 metri



1987: esplode un'autobomba nel sotterraneo del centro commerciale «Hipercom» a Barcellona. Il bilancio è di 21 morti e 45 feriti (nella foto un ferito). Finora era il più grave attentato dell'Eta. «Si è trattato di un errore», disse poi l'Eta perpendo le proprie «scuse» alle famiglie delle vittime



1997: viene rapito il consigliere municipale del Partito popolare (Pp) di Ermua, nei Paesi Baschi, Miguel Angel Blanco. Due giorni più tardi viene assassinato. La sua morte provoca un'ondata di manifestazioni anti-Eta (foto), sui milioni di persone scendono in piazza

I TERRORISTI SONO COSTRETTI AD ARRUOLARE MILITANTI INESPERTI

L'Eta decimata dagli arresti dei leader

Il colpo decisivo dalla collaborazione con la polizia francese

Gian Antonio Orighi
MADRID

Eta come Al Qaeda. Alla maniera di Bin Laden contro le Torri Gemelle di New York, anche i terroristi baschi hanno dimostrato con gli attentati di ieri a Madrid la loro «geometrica potenza» e la capacità strategica. Queste erano le interpretazioni che il governo di Madrid aveva dato per tutta la giornata di ieri, prima che il ritrovamento di nastri con versi del Corano indirizzassero le indagini anche sul terrorismo di matrice islamica.

Gli «etarras», i terroristi baschi, non sono mai stati così deboli dalla loro nascita nel '58. Tanto che il ministro degli Interni, Angel Acebes, dichiarava solo lo scorso 7 gennaio: «La loro sconfitta finale è ormai possibile». Basta solo un dato per sottolineare come siano con le spalle al muro. Nel 2003, le forze dell'ordine di Spagna e Francia (il Paese in cui da sempre si rifugiano, si organizzano e preparano i loro micidiali ordigni) hanno conseguito il record di arresti: ben 167 etarras arrestati, tra cui tutto il vertice militare. Sono stati scoperti 184 cavi, sequestrati 3.571 chili di tritolo, 93 tra mitra e pistole. E sono state seppellite 3 le vittime. «Camminando verso la fine dell'Eta», titolava venerdì scorso un reportage del liberal El Mundo. «Eta alle corde», gli faceva eco un altro rapporto del filo-socialista El País.

I terroristi che cercano di compiere le «akinkas armatueras», come chiamano in basco, nel loro bollettino interno «Zutabe», le azioni armate, sono sempre più giovani, sempre più inesperti. L'ultimo complotto arrestato, 12 giorni fa vicino a Cuenca mentre stava dirigendosi a Madrid con un furgone bomba imbottito di 536 chili di esplosivo, era composto da due giovani incensurati che appena sono stati fermati dai militi della Guardia Civil hanno subito alzato le mani implorando: «Non sparate, non sparate, siamo dell'Eta e portiamo una bomba». Non erano armati ed addirittura viaggiavano con i loro veri documenti.

Ancora. Lo scorso 24 dicembre, quando la polizia è riuscita ad intercettare a Burgos e San Sebastian un

II QUOTIDIANO
erakunde
harmatua



Un'immagine di repertorio della riunione della direzione militare dell'Eta. Il gruppo terroristico negli ultimi tempi è stato decimato dagli arresti

vo, era composto da due giovani incensurati che appena sono stati fermati dai militi della Guardia Civil hanno subito alzato le mani implorando: «Non sparate, non sparate, siamo dell'Eta e portiamo una bomba». Non erano armati ed addirittura viaggiavano con i loro veri documenti.

Ancora. Lo scorso 24 dicembre, quando la polizia è riuscita ad intercettare a Burgos e San Sebastian un

comando che voleva commettere un attentato fotocopia di quello di ieri (25 chili di tritolo piazzati in due zainetti-bomba depositati su 2 treni che dovevano scoppiare nella stazione ferroviaria madrileña di Chamartín), i terroristi erano due incensurati disarmati che avevano ricevuto, lo hanno riconosciuto loro stessi durante gli interrogatori, un corso di esplosivi di appena 45 minuti.

«Ormai la direzione dell'Eta, che

Quello che resta del comando militare non può più contare sull'ala politica ridotta quasi al silenzio dalle leggi di Madrid

coordina 19 settori della organizzazione, è composta solo da 10 terroristi, che si scambiano le funzioni perché gli arresti la decimano sempre più - riconosceva lo scorso lunedì, al giornale madrileño Abc, l'antiterrorismo spagnolo - E l'organigramma non ha niente a che vedere con quello di una volta, quando ogni settore era diretto da due capi, in modo tale che, se era arrestato uno, l'altro prendeva le redini per evitare

l'inoperatività».

Ma c'è di più. La politica anti-terrorista del premier popolare José María Aznar (sfuggito per un soffio alla morte dopo essere stato centrato da una auto-bomba nel '95, quando era il capo dell'opposizione) ha conseguito quello che è il risultato più importante: l'isolamento politico e la scarsissima capacità di arruolamento dell'Eta. Negli ultimi 4 anni, la magistratura ha smantellato le

organizzazioni che coordinavano il lavoro politico con il ruolo militare, come «Ekin», «Kas», le organizzazioni giovanili che si dedicavano alla guerriglia urbana nei Paesi Baschi e Navarra, cioè «Jarras», «Haika» e «Segi». E soprattutto, mettendo fuori legge nel 2002 il suo braccio politico, «Batasuna».

Un giro copernicano, quello dell'Esecutivo popolare, dopo aver inutilmente cercato la resa incondizionata dell'Eta incontrando a Zurigo i vertici terroristi durante la «guerra» di 15 mesi cominciata nel settembre del '98. E una strategia vincente che ha permesso di vuotare il mare dove nuotava (ed arruolava) l'Eta. Ai terroristi baschi rimangono operativi solo 7 deputati al parlamento basco, riuniti sotto la sigla «Socialisti Nazionalisti» (Sa), che il governo indipendentista locale si rifiuta di espellere dal parlamento, nonostante l'ordine della magistratura, perché senza il loro determinante appoggio non potrebbe governare. Un isolamento che ha reciso alla base la sua capacità di ingrossare le sue colonne. Secondo l'antiterrorismo, gli «etarras» possono contare ancora con 70 killer in clandestinità ed un «esercito di riserva», all'estero, di altri 140.

Alle politiche di domenica prossima, i terroristi in doppio petto di «Sa» danno l'indicazione del boicottaggio invitando a «arruolare» sulle schede autodeterminazione per Euzkadi. La spada di Damocle che pende adesso sulla Spagna, benché l'Eta sia quasi agli sgoccioli, è comunque terrificante. Gli «etarras» hanno sempre colpito la principale industria della Spagna, il turismo, che produce il 12% del Pil nazionale. Le loro minacce contro gli interessi economici producono un pesantissimo effetto: ormai la Spagna è un paese a rischio. Fino alla definitiva (e prossima) débâcle dei terroristi.

IL MOVIMENTO CHE HA ACCOMPAGNATO IL PAESE NELL'ULTIMO SECOLO

La superiorità sulla «razza latina»

Come l'ideologia indipendentista si è diffusa nella regione

storia

Mimmo Cándito

O GGI la dimensione «fondamentalistica», estrema, della lotta politica va distruggendo ogni forma di conoscenza, ogni certezza, e nazionalismo e terrorismo religioso possono apparire anche come un'identità indistinta. Ci fu però un tempo in cui la bandiera basca sventolava alta nei cortei della lotta dei popoli, lungo le strade di un'Europa travagliata dalla rivolta contro il passato dei fascismi e l'ultima malageia dei colonialismi in disfacimento. Quel tempo, ora è finito per sempre. E anche se qualche «Centro sociale» ignorante di storia e vittima solo di una pulsione dadaista inalbera ancora nel logo di Askatasuna un velleitario progetto di libertà, la Spagna democratica di oggi ben poco ha ormai a che fare con quella che - negli anni del Generalissimo - garrottava e fucilava i patrioti dell'indipendenza del Paese Basco.

Le radici del nazionalismo basco affondano nelle aspirazioni tardoromantiche della nascita e del consolidamento degli Stati nazionali, all'interno della grande resistenza degli imperi europei tra la fine dell'Ottocento e l'inizio della Prima guerra mondiale. Quelle radici avevano trovato nella predicazione di Sabino Arana il convincimento di una sostanziale

diversità tra la «razza basca» e la «razza latina», ma poi avevano conquistato attenzione, e adesione diffusa, in una società organicamente contadina, tradizionalista, disponibile a esprimere nell'orgoglio di una identità «nazionale» la propria omogeneità culturale. La rivolta arriva soltanto dopo, quando la Cruzada franchista cancella gli ampi riconoscimenti economici e autonomistici concessi dal governo repubblicano, e con una dura repressione militare riporta nella geografia «spagnola» la terra protetta dal sacro albero di Guernica.

Il separatismo dell'Eta, la sua tenace illusione d'una patria indipendente e sovrana, ha accompagnato tutta la storia moderna della Spagna, franchista prima, e ora democratica. Al tempo della dittatura franchista, la rivendicazione di un riconoscimento «nazionale» dell'identità basca trovava connessioni profonde con la lotta liberatoria per la caduta del regime autoritario e centralista del Caudillo. Lotta per la democrazia e lotta di liberazione nazionale diventavano due componenti di uno stesso processo di affrancamento dalla repressione, politica ma anche culturale, che la dittatura esercitava contro qualsiasi forma di autonomia. Indifferente, poi, a che questa autonomia fosse di natura costituzionale, o etnica, o linguistica, o anche soltanto di concessioni fiscali.

La fine del franchismo, e l'avvio di

un processo di transizione dove subito si rivelava difficile trovare un punto di equilibrio tra rivendicazioni a lungo soffocate e necessità organiche di compromesso con i poteri reali, non trovarono un'adeguata corrispondenza nel microcosmo inquieto che il nazionalismo basco aveva coltivato clandestinamente durante la dittatura. E se la «Operación Ogro», con il delitto di Franco - l'ammiraglio Carrero Blanco - che volava su in alto nel cielo, dentro la sua massiccia auto blindata, era stata la punta più acuta della sfida lanciata contro il regime e contro lo Stato monopolistico del Generalissimo, la costruzione ora di un nuovo potere democratico, che offriva ampi riconoscimenti di autonomia e compensazioni e integrazioni autentiche nella cultura politica della Costituzione, non era bastata a recidere i legami che il sogno ambizioso di una nazione basca, sovrana, indipendente, padrona della propria storia e della propria geografia extraspagnola.

Come in Ulster, in quegli anni religione e crisi sociale s'intrecciavano drammaticamente nell'esplosione del terrorismo indipendentista, allo stesso modo nel Paese Basco nazionalismo e crisi sociale ridefinivano un processo di rivendicazioni che le istituzioni democratiche non sembravano capaci di assorbire. E continuava la catena dei morti ammazzati, un generale, un poliziotto, due Guardia

La rivolta armata però è incominciata soltanto quando il franchismo ha cancellato tutti i riconoscimenti concessi dal governo repubblicano. La «liberazione nazionale» si è fusa con la lotta contro la dittatura

Civil, un consigliere comunale, un altro consigliere. Era una catena di sangue destinata a tenere ingabbiata nella paura e nella inquietudine di una destabilizzazione incontrollabile una società - quella locale, basca, e quella nazionale, spagnola - che la memoria malata di una transizione alla democrazia fatta senza un autentico processo al passato rendeva ancora vulnerabile.

L'arrivo al potere del Partido Popular di Aznar, con la sua cultura di destra riaccentuava le tensioni dell'irredentismo: e la concorrenza elettorale tra il Pp si trovava a mettere



Centinaia di persone sono scese in piazza a Barcellona per protestare contro gli attentati che hanno colpito il Paese

in campo contro il partito dominante della vita politica basca, il Pnv (conservatore anch'esso, democristiano, di forte impianto popolare), accentuava una scelta vistosamente poliziesca, che tendeva a polarizzare lo schieramento «nazionalista» basco per appiattire addosso all'Eta il Pnv e sottrargli quindi l'adesione dell'elettorato basco moderato. Così, mentre in Inghilterra l'avvio di un processo «politico» riusciva progressivamente a disarmare l'Ira e le pulsioni unioniste, nella Spagna affluente e liberista di Aznar la scelta della dura troncava ogni ipotesi di mediazione e

lasciava spazio libero alla logica militare del terrorismo e degli attentati.

Negli ultimi anni, la caccia all'uomo messa in atto dalla polizia spagnola (e da quella francese) aveva prodotto una forte lacerazione nella compattezza clandestina dell'impianto terroristico basco, e aveva portato all'annientamento di quasi tutte le «colonie» operanti nelle grandi città del Nord e del Sud del Paese. La sopravvivenza di soltanto alcuni nuclei operativi ha finito per privilegiare le scelte di una strategia militarista, che trovava la conferma e le ragioni della propria scelta estrema nelle politiche

del governo Aznar, ideologicamente, politicamente avverso a qualsiasi progetto di specificazione dell'Eta.

Ma quello che conta è che nel tempo nuovo della globalizzazione, delle frontiere che vengono cancellate, dell'Europa che si apre a processi di integrazione che mai la storia dei suoi popoli e delle sue diversità aveva pensato come possibili, lancia ancora il suo ultimo, disperato, grido d'orgoglio un sentimento di separazione indipendentista che l'evoluzione della conoscenza, e delle coscienze, dovrebbe far considerare ampiamente sorpassato.

LO SCEICCO DEL TERRORE IRROMPE NELLE ELEZIONI DI DOMENICA

Il novanta per cento degli spagnoli si è dichiarato contrario a scendere in campo a fianco degli americani. Il leader socialista Zapatero in netto svantaggio fino a ieri nei sondaggi rispetto al candidato popolare ha guidato le marce per il no

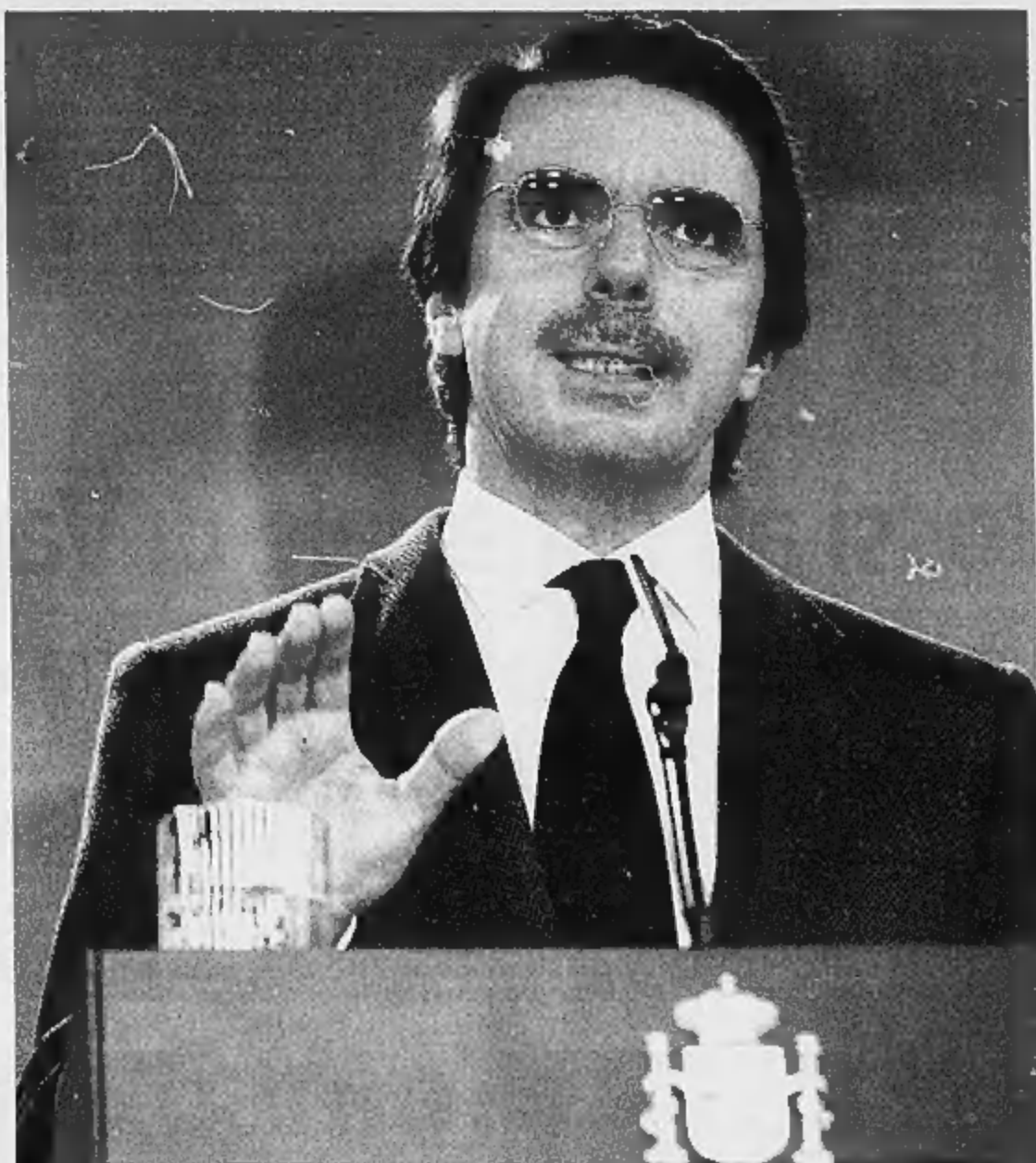
Gian Antonio Orighi

MADRID

Neanche un accenno diretto all'Eta. Né da parte del premier popolare José María Aznar né da parte del re Juan Carlos, nei due interventi ufficiali di ieri, dopo un massacro che tutti ormai, nella capitale, chiamano «l'11 Settembre di Madrid». E il ministro degli Interni Angel Acebes che, pur continuando ad indicare come pista principale delle indagini i terroristi baschi, parla anche di una nuova direzione nelle indagini. La rivendicazione della strage da parte di Al Qaeda, apparsa in serata sul giornale in lingua araba «Al Quds» sta provocando forte imbarazzo ai vertici politici della Spagna. E rischia a 48 ore dalla apertura dei seggi per le politiche, di avere pesanti ripercussioni: perché il governo di Aznar ha voluto l'intervento militare in Iraq a fianco degli Stati Uniti nonostante la forte opposizione dell'opinione pubblica.

Al Qaeda, nella rivendicazione (l'Eta non rivendica i propri attacchi sanguinosi) parla esplicitamente di un «regolamento di conti con la Spagna, crociato ed alleato dell'America nella guerra contro l'Islam». Nel testo, le brigate di «Abu Hafz al-Masri», a nome della organizzazione di Bin Laden, affermano: «Lo squadrone della morte che ha commesso gli attentati nella capitale spagnola è penetrato in uno dei pilastri della crociata». Poi chiede: «Aznar, dove è l'America, chi ti proteggerà da noi? La Gran Bretagna, il Giappone, l'Italia, gli altri?».

La agenzia statale spagnola «Efe», in un dispaccio dal Cairo, ricorda che Bin Laden, lo scorso 18 ottobre, in una registrazione audio inviata alla tv araba «Al Yazira», minacciava vari Paesi, compresa la Spagna.



Il premier spagnolo José María Aznar ha parlato alla nazione: «Nessun negoziato è possibile con questi assassini»



Re Juan Carlos di Borbone, parlando in tv a reti unificate: «Il terrorismo non riuscirà a piegare il futuro della Spagna»

La firma di Al Qaeda inguaia Aznar

Ha voluto la missione in Iraq, rischia di pagare alle urne

La missiva parla esplicitamente di «Operazione treni della morte». Il giornale arabo «Al Quds» ha già ricevuto a nome di Al Qaeda le rivendicazioni degli attentati contro le due sinagoghe ebraiche di Istanbul e quella contro il quartiere generale delle Nazioni Unite di Baghdad. Prima ancora dell'arrivo del messaggio di rivendicazione, il ministro degli Interni Acebes aveva dato prova di voler mutare la propria posizione evitando di accusare esplicitamente l'Eta. Anche per il ritrovamento dei nastri sul furgone che conteneva alcuni timer.

«Il nastro è simile a quelli

utilizzati abitualmente per insegnare il Corano, potrebbe trattarsi di una manovra di depistaggio dei terroristi - ha spiegato il ministro mentre tutti le edizioni online dei giornali spagnoli constatavano la «svolta» del ministro: «Acebes non scarta adesso nessuna pista d'indagine. Si tratta di un giro di un capovolgimento della teoria che lui stesso ha difeso stamane».

A rendere ancora più intricato l'enigma delle rivendicazioni, in un Paese in cui, quando iniziò la guerra in Iraq, il 91% della popolazione si è dichiarato contro l'intervento (ed il leader socialista

Negli interventi del primo ministro e del re non si parla dei baschi ma soltanto di «terrorismo» «Con gli assassini non è possibile alcuna trattativa, solo la resa incondizionata»

Zapatero, dato finora come sicuro perdente contro i popolari da tutti i sondaggi, ha partecipato in prima fila alle manifestazioni contro la guerra insieme ad altri 4 milioni di spagnoli), si sono aggiunti gli interventi di Aznar e del re. Senza un accenno ad Eta ma solo ai «terroristi».

L'11 marzo 2004 occupa già un posto nella storia della infamia. Stiamo vivendo un momento difficile. La risposta dei cittadini è stata eccezionale - ha esordito Aznar con la cravatta nera del lutto. I terroristi hanno voluto provocare il maggior danno possibile. Si tratta di un assassinio di mas-

sa che, come ogni attacco terroristico, è privo di ogni giustificazione. Tutti sappiamo che non è la prima volta che si cerca di commettere una strage di queste dimensioni. Poi, dopo aver ricordato che tutti gli spagnoli sono convocati alle manifestazioni contro il terrorismo fissate per le 19 di oggi, ha concluso: «Li sconfiggeremo. Non c'è negoziazione possibile né desiderabile con gli assassini. La nostra aspirazione finale è la sconfitta incondizionata del terrorismo, la sua resa incondizionata».

Anche il sovrano, Juan Carlos, ha condannato gli attenta-

ti, «una barbarie che ha sprofondato la Spagna in un immenso dolore. Chiedo a tutti gli spagnoli unità, fermezza e serenità nella lotta al terrorismo, che non conseguirà mai i suoi obiettivi». Poi ha concluso: «Esprimo il mio più profondo affetto ai familiari di uomini, donne, bambini, cittadini liberi anche di altri Paesi (non si ha notizia di italiani tra le vittime, ndr) che stavano recandosi al lavoro ed a scuola». Se viene provata la responsabilità di Al Qaeda, per i popolari domenica le elezioni rischiano di trasformarsi in una clamorosa sconfitta.

Cossiga: siamo tutti meno sicuri

«Un attacco contro chi è intervenuto nel Golfo»

ROMA

Francesco Cossiga non esclude che la strage di Madrid possa essere opera di qualche gruppo islamico. E questa ipotesi lo preoccupa particolarmente anche per quanto riguarda la sicurezza in Italia. «Sarebbe oltremodo grave - ha dichiarato l'ex presidente della Repubblica - se si dovesse accertare una compromissione diretta o indiretta, totale o parziale, di organizzazioni terroriste dell'estremismo islamico. Se così fosse, da oggi l'Europa, o almeno i Paesi che sono intervenuti accanto agli anglosassoni in Iraq, sarebbero certo meno sicuri. La dichiarazione di Cossiga è stata rilasciata dopo la diffusione della notizia del ritrovamento presso Madrid di un furgone con detonatori a versetti del Corano in lingua araba.

In mattinata Cossiga aveva detto che se gli attentati fossero stati compiuti dall'Eta, gli autori erano membri di una «scheggia impazzita» dell'organizzazione.

«La mia personale opinione - aveva detto l'ex presidente della Repubblica - è di terrorismo. Dio mio, purtroppo un po' me ne intendo, è che si possa trattare di una scheggia impazzita dell'Eta, perché

LA RIVENDICAZIONE

«Martedì colpita la loggia turca»

IL CAIRO. Il messaggio attribuito ad Al Qaeda giunto via e-mail al quotidiano arabo Al Quds al Arabi, che lo ha girato alla Associated Press, afferma anche che un'altra squadra del gruppo terroristico, Jund al-Quds o i soldati di Gerusalemme, ha portato a termine l'attacco di martedì notte contro una loggia massonica di Istanbul, in Turchia. «In un'altra operazione - recita il documento - la squadra Jund Al-Quds (Soldati di Gerusalemme - n.d.r.) ha colpito la loggia massonica ebraica di Istanbul, la loggia massonica principale. Tre massoni di alto grado sono stati uccisi nell'operazione, e se non fosse stato per un errore tecnico sarebbero stati uccisi tutti».

Nell'attacco due attentatori suicidi avevano aperto il fuoco uccidendo un cameriere e ferendo altre cinque persone. Il commando aveva poi fatto brillare ordigni rudimentali. Un assaltatore ha perso la vita nello scoppio mentre l'altro è rimasto gravemente ferito.

Il giornale Al-Quds Al-Arabi aveva già divulgato diverse rivendicazioni precedenti di Al Qaeda, come quella delle due sinagoghe colpite lo scorso novembre a Istanbul, e quella del massacro dello sciamano agostino a Baghdad, con l'attentato suicida che devastò la sede dell'Onu nella capitale irachena. [e. st.]



Francesco Cossiga



Il premier Aznar in visita alle truppe spagnole in Iraq

questa organizzazione ha fatto, come le nostre Br, sempre attentati mirati, non dico che fossero mirati nel bene. Se avessero fatto saltare in aria - ha proseguito l'ex capo dello Stato - una caserma della Polizia Nazionale, della Guardia Civil o della Polizia Autonoma Basca, facendo anche 100 morti, sarebbe stato nello stile dell'Eta. Ma l'attacco indiscriminato alla popolazione non è mai accaduto. Quindi, se sono stati loro, credo si tratti di una scheg-

gia impazzita». L'ex presidente della Repubblica ha detto inoltre di ritenere «totalmente inutile» un eventuale intervento dell'esercito perché, ha spiegato, «l'esercito non è mai riuscito a stroncare il terrorismo».

«Certamente la causa basca - ha proseguito l'ex capo dello Stato definendosi un fervente sostenitore di questa causa - è già penalizzata in ambito europeo. Basti pensare che Herri Batasuna, un partito che è uguale allo Sinn Fein

irlandese con il quale il governo britannico tratta, è stato sciolto ed è stato inserito tra le organizzazioni bandite in Europa. Un attentato di questa natura, mentre è in corso un processo di modifica allo statuto dell'autonomia basca, non è fatto per accrescere le simpatie europee e del resto della Spagna verso la causa basca».

Cossiga ha inviato a re Juan Carlos I un messaggio di cordoglio e solidarietà con il popolo spagnolo. Ecco il testo: «Maestà e

caro Amico, apprendo con raccapriccio - scrive Cossiga - le tristi notizie del sanguinoso attentato terroristico che ha seminato tragicamente morte e lutto a Madrid. Mentre ribadisco la mia condanna del terrorismo, che nessuna causa né politica né ideologica né nazionale, neanche se proprio nobile e giusta, può mai giustificare, invio a Lei e al Suo nobile popolo, alla Municipalità di Madrid, al governo e alle Cortes, ed agli stessi martoriati Paesi Ba-

sci, la mia piena e umana partecipazione a questo grande dolore della nobile e amica Spagna, confermandole - conclude Cossiga - la mia antica amicizia».

L'ex presidente non ha mai nascosto in passato le sue simpatie per la causa basca. Recentemente era anche stato al centro di polemiche con il governo spagnolo per una sua visita nei Paesi baschi e per aver accolto a Roma un esponente degli indipendentisti. [e. st.]

I MILITANTI DEL CARROCCIO IN ANSIA PER LE CONDIZIONI DEL SEGRETARIO

Il quotidiano leghista titola: «Forza Umberto»

■ «Forza Umberto». Sarà questo il titolo di apertura di oggi de «la Padania». Il quotidiano della Lega dedica a Umberto Bossi otto pagine più un'abbondante metà della prima. Uno degli articoli è di Stefano Stefani, che con Bossi condivide un appartamento a Roma, con un affettuoso «improverbi» per essersi troppo affaticato e per le raccomandazioni inascoltate.



La prima pagina di oggi della «Padania»

Il cardiologo che lo cura è di origini paraguaiane

■ È di origine paraguaiana ma è cittadino italiano da molti anni Jorge Salerno Uriarte (gli amici lo chiamano Giorgio), il primario del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Varese che ha in cura Umberto Bossi. Medico di lungo corso, Salerno si è formato a Pavia dove ha conseguito la laurea giovanissimo, diventando noto a livello internazionale per le ricerche scientifiche sulle aritmie.



Giorgio Uriarte

Quando al cuore non arriva il sangue

■ Lo scompenso cardiaco che ha provocato il ricovero del ministro Bossi colpisce 400 mila italiani: il cuore non riesce a pompare la quantità di sangue necessaria. Lo spiega il presidente dell'Associazione medici cardiologi, Alessandro Boccanelli. «Può succedere perché il cuore è sfiancato da un passato infarto, ma può bastare una crisi ipertensiva, una fibrillazione auricolare».



L'ospedale di Varese dove è ricoverato Bossi

IL MINISTRO PER LE RIFORME HA AVUTO UN MALORE IERI MATTINA NELLA SUA CASA DI GEMONIO

Scompenso cardiaco, Bossi all'ospedale di Varese

Si temeva l'infarto, escluso l'intervento. I medici: fuori pericolo tra 72 ore

Fabio Poletti

inviato a VARESE

L'allevatore Agostino Ferrari di Carpenedolo in provincia di Brescia, duro tra i duri dei Cobas del latte, spera nei miracoli e nel suo padretterno in camicia verde: «Ero sul trattore quando ho sentito la notizia. Siamo partiti subito. Chiaro che Umberto ce la fa. E' una forza. Vedrai che si affaccia anche alla finestra. Chi lo ferma, uno come lui...». Il suo cuore matto, ferma il ministro Umberto Bossi. E per una mattinata, dalla corsa in ambulanza fino ai tubi e ai monitor e al coma farmacologico per stabilizzare le funzioni vitali, c'è chi trattiene il fiato e toglie il peggio. Alla sei di sera il direttore sanitario dell'ospedale di Circolo di Varese Stefano Zenoni fa l'ottimista anche se ci vorranno altre 72 ore per dichiarare il paziente fuori pericolo: «La situazione del ministro Bossi è sempre grave ma il quadro è emodinamicamente stabile e ciò fa ben sperare». Ma non era iniziata così la giornata più lunga di Umberto Bossi.

La telefonata al 118 di sua moglie Manuela parte dalla villetta di Gemonio alle 7 e 05. Suo marito ha dolori al

petto e fa fatica a respirare. Nel '91 era già stato ricoverato per un attacco di ischemia cardiaca. Otto anni fa si era sentito male dopo un comizio a Modena. Non c'è tempo da perdere. L'ambulanza arriva in 14 minuti. Su Gemonio e Varese c'è l'irradidio, nevica e le strade sono intasate. I sanitari non si fidano, la prima sosta è all'ospedale più vicino, quello di Ciriolo. Il ministro delle Riforme viene stabilizzato, intubato e sedato farmacologicamente. Un'ora e mezza dopo è possibile il trasferimento all'ospedale di Varese. Si teme un infarto del miocardio, si parla di sottoporre Bossi a un intervento chirurgico. Le voci rimbalzano impazzite da Roma a via Bellerio. Il ministro Roberto Maroni prende il primo aereo per la Malpensa. Il suo collega Roberto Castelli molla a metà un'intervista. Le radio, le televisioni e le agenzie fanno il loro. Ci vorranno ore prima di capire che la situazione è meno grave del previsto.

All'una il direttore generale dell'ospedale di Varese Roberto Rotasperi fornisce il primo bollettino medico: «L'esito della coronografia esclude l'infarto. La situazione è seria ma non grave». Pochi minuti

dopo il primario di Cardiologia Jorge Salerno Uriarte si sbilancia ancora di più: «C'è stata una insufficienza cardiaca detta comunemente scompenso che gli ha provocato anche un edema polmonare. Le condizioni generali fanno ben sperare ma la certezza l'avremo tra 72 ore». Tre giorni per sapere se è fuori pericolo. Ma la vita politica del leader della Lega va più in là di una manciata di ore. A sessantadue anni, dopo tre acciacchi seri, Umberto Bossi è sulla strada per diventare un pensionato della politica?

Il dottor Salerno Uriarte misura le parole prima di rispondere: «Se le cose finiscono bene, come mi auguro, il paziente potrà continuare a fare la vita di prima per quanto riguarda la vita di relazioni di ogni giorno. Ma dovrà ovviamente seguire un trattamento farmacologico molto rigoroso. Il paziente soffre di una ipertensione arteriosa trascurata per molti anni. Con la vita stressante che faceva, senza prendere farmaci, la conseguenza inevitabile non poteva che essere questa». I pessimisti dicono che non ci saranno più comizi in giro per il Nord, anche cinque volte alla settimana, seguiti dalla cena in pizze-

ria, le chiacchiere con i militanti fino al mattino e poi la corsa di nuovo fino alla villetta di Gemonio con Aurelio, l'autista, che cambia macchina ogni anno, distrutta dal politico dalle sette vite. A Ponte di Legno, il suo buon retro estivo, sarebbero pronti ad accoglierlo a braccia aperte per la convalescenza. Ma l'ultima parola spetta a lui. E magari a sua moglie Manuela che insieme al figlio più grande è salita con suo marito sul-

l'ambulanza e poi è rimasta qui davanti alla doppia porta del reparto di Terapia intensiva, dove ci sono poliziotti e carabinieri e il fido Aurelio che fa la guardia e i politici che salgono uno ad uno e guardano Bossi da dietro un vetro.

Arriva prima il ministro Maroni. Poi Castelli: «Adesso che ho parlato con i medici sono sollevato». E l'ex consigliere d'amministrazione della Rai Albertoni: «Umberto è forte ce la

farà». Poi l'eurodeputato Speroni: «Per la Lega è un momento durissimo, speriamo di superarlo presto». E il presidente dei deputati dell'Udc Volontè: «Bossi reagisce bene, tocchiamo ferro». Ma l'augurio più sentito arriva dal sottosegretario alle Riforme Brancher, che via telefono informa Silvio Berlusconi: «Quello che il successo è un fulmine a ciel sereno. Ma da un punto di vista politico, non rallenterà l'iter delle

riforme». E a crederci potrebbe essere la miglior medicina per il leader della Lega. Al suo capezzale arriva anche Giuseppe Leoni di Varese, il primo deputato della Lega insieme a Bossi, tanti anni fa: «Umberto non si è mai risparmiato. E io quasi me lo sentivo. Questa notte non ho dormito bene». Che poi è quello che farà il Cobas del latte Agostino Ferrari, gli occhi alla finestra chiusa del quinto piano.



Un'immagine di Umberto Bossi nel comizio di Venezia del 2003 a Fiume degli Schiavoni

LA VITA TEMERARIA DI UN CAPO DI PARTITO DIVENTATO MINISTRO

I cento volti del Senatùr dal Dio Po al federalismo

Ha creato un mondo attorno alle sue battaglie: il Sole delle Alpi le camicie verdi, i celti, fino alle serate con le miss su RaiDue

ritratto

Filippo Ceccarelli

SARÀ difficile fare a meno di Bossi. Per un po' di tempo (auguri). In ogni caso: che paura.

Chissà lui come la metterebbe, adesso, cosa potrebbe inventarsi su questo suo incidente e su quanti già l'avevano visto spacciato. Sul leghista di Lampedusa che pregano; su Adel Smith che invia telegrammi. Chissà come l'ha vissuta. Ora, pur essendo tra gli uomini politici italiani il più imprevedibilmente immaginifico, Bossi ha sempre mostrato una certa retrosia a parlare di sé. Non c'è troppo bisogno, d'altra parte: basta osservarlo mentre vive, a meglio mentre dà vita al suo personaggio. I medici si sono dati 72 ore, per capire meglio. Ma intanto è impossibile togliersi di mente quel vocione, quei vestiti stazzonati, improbabili, quei travestimenti di scena, giacche, cravatte, camicie verdi, t-shirt con scritte d'usitato leghismo, ohe.

Quella voce roca, quei gesti ferizi, quell'energia così teatrale, drammaturgica. Sembra incredibile pensarlo in un letto d'ospedale, Bossi. Fuori coscienza. Una visione che non resiste neanche un attimo all'ondata di immagini che viaggiano nella memoria. Mille palchi e sullo sfondo guerrieri, leoni, seguaci in adorazione. Scenari incredibili. Il rito dell'ampolla, sul Monviso, l'acqua del Po raccolta con una specie di preghiera druidica. Il catamarano. I gazebo «della libertà». Il muro intorno alla villetta di Gemonio, forse abusivo, forse no. Le nottate negli hotel di Ponte di Legno. Foto in piscina di lui che palpa una signorina. Ma anche le passeggiate con il codazzo a Montecitorio, a Roma ladrona. Pare di rivederlo una volta in un ango-

lo di penombra, con Craxi ormai alla fine, e il leader socialista si commosse, a sorpresa, e anche Bossi ne fu turbato.

Quanti ricordi buffi, anche, e grotteschi. Le sparate insurrezionali bergamasche; le falloforie contro la povera Boniver («Ah, bonassia!»); la proposta di macellare sul posto la mucca Ercolina, per farne bistecche. Spezzoni di tg, di Porta a porta e di altri talk-show. In canotta «popolana», su una spiaggia della Sardegna, mentre con un bastoncino disegna strani piani, stranissimi geroglifici sulla sabbia. E poi nel parco di Arcore, con Berlusconi che lo chiama «Umbertone» e gli mette la mano sulla spalla. E scherzano, i due, su un certo pigliama. Esagerato, grossolano, efficacissimo: le virtù politiche di questo tempo.

Dice: non gli ha retto il cuore. Ma mica faceva una vita normale, Bossi. Chilometri e chilometri in giro per la Lombardia, da anni. Curve su curve, incroci, cunette, rettilinei a colpi di sonno; auto scalagnate, autisti ciarlieri e un po' maneschi, comizi nei bar di paesi spersi per le Prealpi, vetri appannati, misere cene, pizze, cedrata e telefoni cellulari. I bollettini medici, adesso. Il va e viene degli amici. Ma anche questa immagine sfuma nei ricordi più strambi. Anni orsono al concorso di Miss Padania la reginetta designata, Miss Camicia Verde, gli offrì il seno per l'autografo. Dopo la firma lui se ne stava lì in piedi, a braccia incrociate, con l'aria un po' sorniona di chi sa che tutto, ormai, fa brodo, ma altre sono le cose che contano, la sua missione storica, l'energia che muove dal basso, dal popolo...

Di recente quelle serate di Miss Padania sono andate in onda anche su RaiDue, con tanto di coro del Nabucco, e ancora una volta lui si è portato la mano sul petto. Bossi è



Bossi, anche malato. Sarà interessante, oggi, dare un'occhiata alla Padania. Quando compie gli anni il quotidiano della Lega gli riserva due tre pagine di auguri. I cuori semplici gli dedicano poesie, ispiratissime dediche. «Tu, che come aquila voli...». Una signora, che poi era la giornalista che curava quelle pagine della posta, confessò di non aver saputo resistere a un comizio, e di essere scoppiata a piangere. Un'altra militante gli attribuì poteri meteorologici: quando c'era lui veniva il sole. Un altro lettore, ancora, paragonò Bossi a Gesù Cristo. Ma segui qualche polemica, doverosamente. Ma lui non ha mai scoraggiato questo tipo di afflitti. Dal mondo dei suoi fedeli, d'altra parte, sembra che arrivassero gli auguri anche quando non era il suo compleanno.

Nessun altro ha offerto così tanto da scrivere ai giornalisti. Nessun altro si è tirato appresso un'umanità così composta e pittoresca, la prima moglie cui fece credere di essere dottore (con festeggiamenti); la sorella e il cognato, con i quali ebbe terribili liti; il vecchio portavoce, Rossi, un ex giornalista che gli scriveva i discorsi e non mai pure, alla fine, ebbe a rompere; e tanti

Chilometri e chilometri nei paesini delle Prealpi a fare comizi e incontrare gente senza mai risparmiarsi

Da sempre ha una grande padronanza dei media: l'ultima uscita pochi giorni fa al Festival di Sanremo quando ha cantato con Mino Reitano

Ad Arcore nel 2000 (a sinistra) e (a destra) quando nel 1991 fu ricoverato all'ospedale di Varese



altri amici divenuti nemici, a volte di colpo. Mentre i nemici, come Berlusconi, divenivano alleati e magari saldavano anche i debiti alla Lega. E verrebbe da dire che è un mondo assurdo, quello di Bossi, quando invece è solo politica. La sua.

La compiuta folklorizzazione della Seconda Repubblica gli deve moltissimo. Il Senatùr ha cominciato con «La Lega e l'ha duro» e ha finito per dare vita a una cosmogonia. Da solo, anzi litigando con tutti, ha lanciato una divinità, il dio Po. Un simbolo, la ruota solare. Degli antenati, i celti. Un colore, il verde. Un sogno, l'indipendenza della Padania, espressione geografica e politica di assoluta indeterminazione. E poi se n'è andato al governo. E ora in ospedale.

Anche da ministro Bossi ha seguito a dire e a fare cose temerarie, incredibili. L'ultima pochi giorni fa al Festival di Sanremo: chi non l'ha visto, l'altra sera, abbracciato a Mino Reitano, quello cantava «taaaalia» e lui gli dava sulla voce con «Padanania». Sembra un sogno di natura incubata. Mentre forse era solo l'ennesima prova di padronanza mediatica, una dimostrazione di quell'abilità spettacolare che gli ha permesso di infrangere i codici simbolici, le ingessature ideologiche, lo stile politico quale era stato fino al momento in cui il personaggio di Bossi è divenuto un elemento del paesaggio italiano.

E tutto senza che mai, sia ben chiaro, gli si potesse dare dell'ingenuo. Minacce sì, risate pure, volgarità quante ne

vogliono. Ma dopo aver ingannato Andreotti per il Quirinale nel 1992 - una vecchia storia di voti promessi e poi negati - Bossi ha anche immaginato, pianificato e realizzato disegni politici da togliere il fiato a tutti: il primo governo Berlusconi, per dire, affondato in nemmeno 24 ore. Ed è da allora che Scalfaro l'ha capito, che D'Alema gli fa i complimenti, che Fini non si fida, che Prodi che gira a largo, e tutti i più grandi leader trattano con lui come si può trattare sotto una spada di Damocle. O sotto lo spadone dell'Alberto da Gimignano, il guerriero medievale che Bossi pose a simbolo della Lega, e pare che si fosse ispirato al marchio delle biciclette Legnano. E tutto sempre accade con la partecipazione straordinaria di Umberto Bossi, anche quando non c'è.

Quante volte l'hanno dato per morto. Quante volte se l'è cavata. Per certi versi la vita pubblica di un paese finisce per affezionarsi ai suoi protagonisti più bizzarri. E fra questi, indubbiamente, il Senatùr si conferma il più sperimentato. Una risorsa narrativa che a partire dalla metà degli Anni Ottanta non solo ha conquistato la scena e se l'è tenuta, ma soprattutto l'ha trasformata e anzi l'ha stravolta, fino a renderla irrisolvibile.

Chi l'avrebbe detto vent'anni fa? Ma forse il vero mistero, la ragione di questa sorpresa che tanto ha contribuito a renderlo pericoloso, è il Bossi sconosciuto, il Bossi di prima. Politicamente, un figlio di nessuno. Un autodidatta. Un capopopolo, come ne nascono certe volte in Italia di furbi e spietati. Un populista da XXI secolo. Nato e cresciuto tra la pianura brianzola e le colline del Varesotto, una specie di Far West negli anni degli sconvolgimenti sociali, della campagna che si fa industria.

L'infanzia e l'adolescenza a sgranocchiare pannocchie, sei

formentón. L'ha raccontato bene Daniele Vimercati, in un libro molto bello, *Vento del Nord*, l'unico in cui Bossi abbia accettato di raccontarsi a fondo. La nostalgia della campagna, un mondo perduto per sempre, Cassano Magnago come la via Gluck, i capannoni al posto delle coltivazioni. E' lì, forse, la frattura da cui nasce la Lega. Lui piccolo teppista, gli scherzi, le cattiverie: «Ero emmozzato dentro il serbatoio di un motorino, e poi gli danno fuoco. Correva forte. A 14 anni, dalle parti di Gallarate, incontra il velocista Ottolenghi e lo sfida: «Ero emozionato, scattai come una molla. Fino a 60 metri gli tenni testa, poi mi lasciai indietro. Mi diede cinque metri, non di più». Chissà se è vero.

E balera, la musica, le ragazze, le donne. Tante. Piace, Bossi, per quella sua franca brutalità maschile. Le signore dei salotti di Roma e di Milano impazziscono solo a sapere che c'è, «anche se poi lui è capace di ammazzarle con un rutto» chiosava il gallerista amico Philippe Daverio. Un'immagine forte, e però in fondo adatta a chi ha portato molto in là la soglia della decenza politica. Il prezzo che si paga a dare corpo e veste alle inquietudini, alle pulsioni profonde di un pezzo di società.

Un lavoro faticoso, una esperienza allo spasimo. Un partito costruito su misura come una comunità di credenti, e come tale in tutto dipendente dal leader, senza alcuna parvenza di democrazia interna. Nessuno più autoritario di Bossi, leader carismatico, interprete e profeta, salvatore in quanto servitore del popolo. Creatore di moderni antagonismi, dai meridionali agli islamici, passando per le oligarchie finanziarie e gli intellettuali. Un capo assoluto. Troppo assoluto - paradossi della politica - per potersi ammalare.

AMBITO AL VERTICE PER GLI INDUSTRIALI

Governo e opposizione soddisfatti della scelta di Viale dell'Astronomia

■ Soddisfazione nel mondo politico per la designazione di Montezemolo alla guida della Confindustria. «Una scelta a cui guardiamo con fiducia, che archivia la linea dello scontro sociale», ha commentato il segretario Ds, Piero Fassino. Il ministro alle attività produttive, Marzano, ha detto: «È un personaggio di grande levatura, a cui si può guardare con fiducia». Il ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gaspari, ha confermato il suo apprezzamento per il protagonista della vita italiana per il suo impegno manageriale e sportivo. E il ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, ha definito Montezemolo: «un uomo vincente che è guidato da Ferrari a grandi successi e un uomo giovane con una forte capacità di leadership».



La sede della Confindustria a Roma

Pezzotta: «Rappresenta una parte innovativa dell'imprenditoria»

■ Un patto con la Confindustria, recuperando tutto ciò che di positivo è stato già realizzato. Nel giorno della designazione di Luca Cordero di Montezemolo al vertice dell'associazione degli industriali, Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, rilancia la necessità di un confronto con gli imprenditori sulle reali priorità del Paese: lo sviluppo e la crescita. Pezzotta, pur restio ad esprimere giudizi su Montezemolo e sulla possibile nuova strategia della confederazione rispetto agli anni della presidenza di Antonio D'Amato, «per una questione di rispetto». Aggiunge: «È il presidente della Ferrari, ha dimostrato di saper fare bene il suo mestiere ed è una persona che sa quello che fa, rappresenta una parte innovativa dell'industria italiana: questo è un buon segnale».

LA GIUNTA HA DECISO SUL SUO NUOVO PRESIDENTE. IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE AVVERrà ALL'ASSEMBLEA DEL 26 MAGGIO

Confindustria sceglie Montezemolo e ritrova la coesione

L'81,3% dei consensi per il numero uno Ferrari: «C'è voglia di riscatto»

ROMA

Il pollice verso l'alto. Quasi in punta di piedi, il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo entra nella sala della giunta dopo la designazione a presidente della Confindustria. Ma con un consenso eccezionalmente ampio: l'81,3% dei voti. Si alzano subito Umberto Agnelli e Marco Tronchetti Provera, Leopoldo Pirelli e Giampaolo Pansa. Con loro i giovani Anna Maria Artoni e Matteo Colaninno. Il presidente dell'Assindustria di Bergamo Andrea Moltrasio e tutti gli altri.

L'intero mondo imprenditoriale sembra legarsi insieme. E per un minuto applaude Montezemolo. Lui appare un po' frastornato. Comincia a parlare: «Sono molto emozionato, vorrei dire lo stesso qualcosa...». Conferma il proposito di essere il presidente di tutti. Ringrazia Nicola Tognana che, ritirando la candidatura, ha permesso una «forte coesione».

L'unità è considerata la premessa essenziale: «Da Ragusa a Rovigo ho trovato una grande voglia di riscatto e di reagire in un momento difficile. Una gran voglia di rimboccare le maniche».

Montezemolo ringrazia anche Antonio D'Amato, il presidente uscente. Tornerà nella sede dell'Eur il 29 aprile per proporre alla giunta straordinaria il programma e la squadra, in attesa dell'elezione in assemblea il 26 maggio.

I 126 voti su 155 votanti (con 10 assenti) ottenuti rappresentano un sì netto all'idea di una Confindustria dialogante. Che trova immediata attenzione all'esterno, dal mondo politico a quello sindacale. «Un caloroso "in bocca al lupo" con il pieno accordo per le affermazioni a caldo sui rapporti banca-

imprese arriva da Maurizio Sella, presidente dell'Associazione bancaria.

Nella giornata «effusiva» dal «terribile» attentato in Spagna che fa passare tutto «in secondo piano» come dice Montezemolo, il presidente designato e quello vicino alla fine del mandato tengono insieme una conferenza stampa. D'Amato parla di «grandissimo consenso» per Montezemolo e di «prova unitaria». Poi sostiene che la designazione è una «fita», difende la «battaglia» per la modifica dell'articolo 18 sui licen-

ziamenti («La riforma») e ricorda la riforma del mercato del lavoro.

Poiché diventerà presidente fra quasi tre mesi, Montezemolo non può entrare nel merito delle questioni («Parlerò al momento opportuno»). Con autoironia esordisce dicendo di essere qui per fare l'assistente di D'Amato. Ritiene importante che mai come in questo momento Confindustria sia unita, forte e sinonimo di «autorevolezza». Insiste sul rispetto delle istituzioni e sulla necessità di un clima di «collaborazione» a tutti i livelli.

Per lui, spiega, è una giornata di emozione, soddisfazione e riflessione. In futuro l'impegno numero uno sarà la Confindustria con la Ferrari. Alla richiesta di commentare l'intenzione espressa dal ministro del lavoro Roberto Maroni in un'intervista di conoscere prima dell'insediamento le sue opinioni sulla previdenza, Montezemolo risponde: «Il ministro Maroni ha fatto molte dichiarazioni sui giornali, ma con me non ha mai parlato. E io non sono abituato a parlare sui giornali».

Si intrecciano i commenti sulla

netta indicazione della giunta, giunta che ha visto l'assenza di Cesare Romiti, Guido Carli e (per gravi motivi familiari) Michele Perini (e ha nominato nel direttivo Nerio Alessandri e Giuseppe Morandini). L'esito del voto è unificatore, quello di cui c'è bisogno dice Agnelli condividendo l'esigenza di una Confindustria che «collabori con le altre istituzioni e le parti sociali» per lo sviluppo. E sguardi avanti sottolinea Giuseppe Morchio. Per Vittorio Merloni i sì a Montezemolo sono superiori a quelli previsti e quindi è stato

grande successo per l'unità. La convergenza tanto ampia, nota Andrea Pininfarina, «aiuta di fronte alle difficoltà dei prossimi anni. Il futuro presidente, secondo Luigi Abete, sicuramente darà a Confindustria un ruolo positivo sia in termini di sviluppo delle imprese, sia in termini di servizio per il Paese».

Tronchetti ritiene la designazione di Montezemolo «dimostrazione dell'unità tra le piccole, le medie e le grandi imprese, all'insegna del «confronto con governo e parti sociali». La «grande compattezza» è sottolineata da Edoardo Garrone. «Una buona giornata» incalza Emma Marcogaglia, con un risultato «importante» aggiunge Giancarlo Elia Valori. Le premesse per un buon lavoro «ci sono tutte» a giudizio di Giorgio Fossa.

A Paolo Scaroni piace di Montezemolo l'«accento alla non litigiosità, piaga del Paese». Alberto Bombassei evidenzia la «grande identità di vedute». Carlo De Benedetti immagina una Confindustria «punto di riferimento degli imprenditori tutti» anche del Paese. Gian-Moratti considera «giusto» il «ricambio» in una associazione. (r.jpp.)

IL MANAGER DEL CAVALLINO ■ RACCONTATO DA CHI LO CONOSCE BENE

«Per lui fare squadra è un modo di vivere»

Todt, Costa e Moschini: lieve in apparenza, concreto nel lavoro

personaggio

Roberto Ippolito

TANTE vittorie. ■ ovviamente anche tante tensioni. E un giorno a Maranello, nel quartier generale della Ferrari, è convocata una riunione per affrontare alcune delicate questioni tecniche. Qualcuno è nervoso. Arriva il presidente Luca Cordero di Montezemolo. Si avvia verso il proprio posto. Incrocia uno stretto collaboratore. E gli allunga la mano: «Piacere Montezemolo».

La finta presentazione ■ una persona conosciuta da anni all'ingegner Todt, nel quartier generale della Ferrari, è convocata una riunione per affrontare alcune delicate questioni tecniche. Qualcuno è nervoso. Arriva il presidente Luca Cordero di Montezemolo. Si avvia verso il proprio posto. Incrocia uno stretto collaboratore. E gli allunga la mano: «Piacere Montezemolo».

Avendo la percezione di ■ tendenza del presidente ■ una certa agitazione, Todt cerca di rimediare nascondendo qualche problema: «Tento di non offrire pretesti alla possibile ansia, ridimensionando alcune difficoltà che inevitabilmente si presentano. Non ho voglia di mettere in fibrillazione. Del resto si tratta di questioni risolvibili».

La confessione (o ■ rimprovero?) di Todt sulla irruenza in alcuni momenti bilancia solo in parte l'idea, molto diffusa, di ■ Montezemolo sempre pronto al sorriso ■ a uno scherzo anche di fronte agli impegni più duri. «Il ricordo alla battaglia ■ all'ironia ■ frequente in Montezemolo, ma quando si entra nel merito delle problematiche di lavoro si percepisce subito la determinazione ■ concretezza con cui lui è abituato ad agire» osserva l'amministratore delegato della Mondadori



Jean Todt

Il direttore della gestione sportiva di Maranello: «Nonostante i tanti impegni ho sempre l'impressione di essere assieme a lui. Se non ci vediamo riusciamo a parlarci diverse volte al giorno»



L'ad Mondadori, Maurizio Costa

tempos. Tanto ■ far sentire la ■ presenza, secondo la testimonianza di Todt, pur trovandosi lontano. Rivela il capo della scuola ■ Ferrari: «Ho sempre l'impressione di stare insieme a lui. Il contatto ■ continuo, forte. Se ■ ci vediamo ci parliamo alcune volte durante la giornata».

Strumento essenziale per chiunque abbia responsabilità, il telefonino in mano ■ Montezemolo è soggetto a un fatale rapido logoramento. Ne ■ qualcosa la sua segreteria di Maranello, assillata dal frenetico intreccio di chiamate ricevute, effettuate, richieste, previste e sempre in azione. Su un piccolo taccuino a quadretti lui annota a penna gli ultimi



Luca Montezemolo designato ■ Giunta della Confindustria nuovo presidente dell'associazione degli industriali italiani

L'ad della Mondadori: «Ha davvero una capacità speciale di motivare chi lavora con lui» Il presidente della Frau: «Non perde mai tempo, ha imparato come gestirlo alla perfezione»

riferita anche dall'Ansa. «Ha ■ grande memoria» fa presente Todt, molto compiaciuto ■ avvertendo: «Quando lui non ricorda qualcosa in ■ non vuole ricordare». Ascoltare e memorizzare osservazioni e affermazioni altrui è ovviamente un modo per selezionare idee ■ soluzioni. Ma anche, in pratica, un'opportunità di essere valorizzato per chi lavora al fianco del presidente della Ferrari.

Nella Costa: «Montezemolo ha davvero una speciale capacità di motivare chi deve operare con lui. Alla Fieg ■ struttura ha tratto un forte stimolo dal suo ■ e direi che ha potuto girare al massimo». In ■ realtà composta come un'associazione di aziende, la «capacità di far lavorare bene la squadra» riguarda sia i dipendenti espressione anche della continuità ■ che il vertice espressione delle aziende. Aggiunge ancora Costa: «Alla Fieg Montezemolo ha costruito veramente un consenso intorno favorendo la sintonia pur nelle diversità delle esigenze da considerare».

Il modello Fieg sarà ricalcato per la Confindustria di cui fra quasi tre mesi Montezemolo assumerà ■ presidenza? «Il gioco di squadra ■ caratteristica fondamentale» spiega Moschini accreditandogli «una particolare attitudine nella valutazione delle persone e quindi nell'individuazio-

ne dei talenti». Squadra significa Ferrari, ovviamente. Todt non nasconde l'orgoglio per il lungo cammino insieme: «Quando fui contattato ■ Montezemolo ■ prima volta, la Ferrari non vinceva da tanti ■. Lui mi ha garantito autonomia e fiducia. Siamo rimasti umili e abbiamo inseguito e poi ottenuto i successi». Successi che si chiamano cinque campionati del mondo vinti.

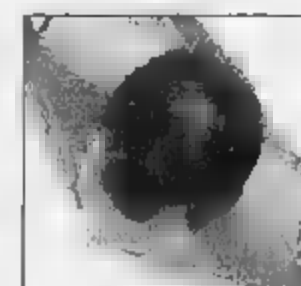
Todt non parla dei trionfi ottenuti accanto a Montezemolo che non a caso ha intitolato «Una Confindustria che faccia sistema» gli appunti scritti durante gli incontri con gli imprenditori in giro per l'Italia. «Fare squadra» è più che un slogan ripetuto all'infinito per il presidente della Ferrari: è un modo di vivere. Ma ■ si può «fare squadra»? «Dando la carica» come dice Moschini. «Presentandosi in modo dissacrante ■ restando sempre presente» come afferma Costa. «Assegnando ruoli molto precisi, rispettandoli e tenendo conto delle professionalità di ciascuno» aggiunge Todt.

Ruoli molto precisi, pertanto. Salvo gli scherzi ovviamente ■ ntrati anche sui ruoli. Come quello capitato ■ uno dei principali dirigenti dell'azienda, presentato da Montezemolo, prima di un appuntamento chiave, come «il questore di Bologna». Perfino l'agente ■ scorta aveva abboccato.

Ricerca Labo. In Farmacia.

Calvizie in arrivo? Ti aiuta CRESCINA

Alo-Frenina



Treatment Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpite da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, sì da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina Alo-Frenina.

Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

Lezione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente morti.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.

www.unieuro.com



159,00€

macchina fotografica digitale Vivitar 3.1 Mpixel, zoom 3x, digitale 2x, monitor ccd reg. a/v, interna 16 Mb espandibile.



Tv color Philips 14" c/videoregistratore incorporato a/v frontale, silver.

189,00€

189,00€

tv color 21" SAMSUNG monofonico, flat, televideo



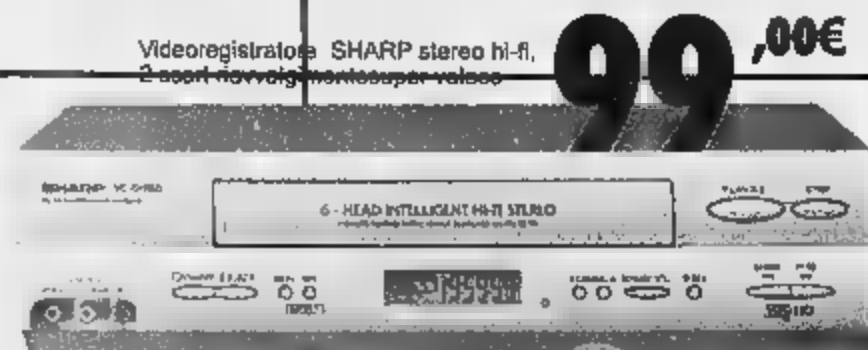
1199,00€

Computer top top Packard Bell Intel® Celeron® 2.4 Ghz, 256mb, 40Gb hard disk, masterizzatore + CD-RW, 15.4" TFT screen



399,00€

lavatrice carica allo Candy classe A/A, 1000 giri, variatore di centrifuga



Videoregistratore SHARP stereo hi-fi, 2 test. non volge, monitor super veloce

99,00€



549,00€

Videocamera mini dv JVC Inoui 16700, 2.5" memory card usb, video clip e telecomando



1299,00€

computer top top Gericom monitor 15.4" TFT xga wide screen, sch. video ATI m9 64mb Amd, processore Athlon xp2600 completo di masterizzatore dvd-rw memoria 512 disk



189,00€

cellulare NOKIA 7210 gprs, triband, invio delle messaggistica MMS, polifonica, tecnologia java, batteria litio, cover intercambiabili.



99,00€

Letto PHILIPS LETTURA CDR-RW MINUS/PLAS Mp3

Operazione valida fino al 28 marzo 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

**meno del
PREZZO
di FABBRICA!**

349,00€

lavatrice carica frontale Zanussi classe A/A 700 giri fuzzy logic maxi obli, crono vision solo 42 di profondità



99,00€

Cellulare NOKIA 2100 dual band, batteria al litio, giochi, screen saver, cover intercambiabili. GARANZIA NOKIA ITALIA





Magomed Khanbiev

Il leader indipendentista in mano ai russi «Si arrenda anche il presidente»

■ L'ex ministro della Difesa degli indipendentisti ceceni Magomed Khanbiev, che si è consegnato alle forze russe lo scorso 8 marzo, nelle prime dichiarazioni rilasciate ieri all'agenzia Interfax, ha auspicato che anche il presidente Aslan Maskhadov si arrenda. «Vorrei che fosse oggi qui insieme a me», ha affermato, aggiungendo però di «vedere il presidente da tempo e di non sapere quali siano le sue intenzioni». Khanbiev ha definito «banditi-terroristi» i mercenari arabi che combattono in Cecenia e ha

aggiunto di non essersi incontrato con loro. L'ex ministro, infine, ha detto di essere contrario all'ideologia radicale wahabita del comandante Shamil Basayev e dell'ex presidente Zemlinkhan Yandarbiyev, ucciso recentemente in un attentato in Qatar per il quale sono sospettati agenti segreti russi. «Dopo tredici anni di guerra - ha continuato - ho deciso di porvi fine perché il popolo vuole ora la pace e la vita serena». Secondo Khanbiev sono stati i suoi «compatrioti» e parenti a chiedergli di deporre le armi aggiungendo di essere pronto a dare «il pieno appoggio» al presidente della repubblica cecena Akhmad Kadyrov «per giungere alla stabilità e alla pace nella repubblica».

La guerriglia ha commentato con scetticismo le parole di Khanbiev parlando di «dichiarazioni estorte con la forza». «Sia Magomed che i familiari sono nelle mani dei servizi di sicurezza russi», detto all'Ansa una fonte del governo di Maskhadov. «Il fatto che Magomed dica di essersi arreso volontariamente è la migliore prova che (il presidente ceceno Akhmad) Kadyrov e i suoi macellai continuano a tenere prigionieri i parenti. Se i familiari del presidente Bush sarebbero capaci di trasformarlo nel portavoce di Osama Bin Laden e di fargli assumere la responsabilità per i fatti dell'11 settembre», sostiene ancora la fonte indipendentista.

LA MISSIONE NEGLI STATI UNITI DEL VICEMINISTRO URSO

Energia, acquedotti, forniture Nuovi contratti per l'Italia in Iraq

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Le aziende italiane hanno già avuto contratti per la ricostruzione dell'Iraq per l'ammontare di circa 10 milioni di dollari e sono adesso in prima fila nelle gare per la nuova tranche di lavori dal valore complessivo di 4,5 miliardi di dollari che dovrebbe essere assegnata entro la fine di marzo. Questo è stato l'argomento in cima all'agenda della missione a Washington del vice ministro delle Attività Produttive delegato al Commercio Estero, Adolfo Urso, che ne ha discusso con il ministro del Commercio degli Stati Uniti, Don Evans, e con il controammiraglio David Nash, il più alto responsabile e coordinatore delle attività di ricostruzione nel dopoguerra.

«I contratti finora avuti dalle aziende italiane sono importanti ma vogliono essere solo l'inizio del nostro impegno» ha detto Urso al termine della visita, sottolineando come cessando l'Italia il partner della coalizione per truppe schierate sul campo può ambire ad alcuni dei più importanti appalti che devono essere adesso decisi a Washington. Due i fronti aperti. Primo: Torno guida un consorzio di imprese internazionali composto da Metropolitana milanese, Skylink Inc e tre imprese irachene in corsa per aggiudicarsi un contratto per la ristrutturazione della rete idrica per un valore di 600 milioni di dollari. Secondo: i sub-contratti

DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA

California, stop alle nozze gay

■ WASHINGTON. La Corte Suprema della California ha ordinato al sindaco di San Francisco di sospendere i matrimoni omosessuali, ma non si è pronunciata sulla loro legalità. La decisione rappresenta una vittoria a metà per i gruppi conservatori che si oppongono ai matrimoni gay, perché quelli già celebrati - oltre 3.700 dal 12 febbraio - non sono per annullati. Il massimo tribunale della California si è pronunciato su richiesta di Guardiasigilli dello Stato, Bill Lockyer, democratico. Lockyer, spinto dal governatore repubblicano Arnold Schwarzenegger, ha spinto la denuncia contro la città di San Francisco perché la legge in vigore nello Stato considera matrimonio solo l'unione tra un uomo e una donna. Sia Lockyer che Schwarzenegger si sono detti comunque pronti a studiare una legge, essendo contrari al principio di matrimoni fra gay o lesbiche, o almeno alle unioni civili che garantiscono gli stessi diritti delle coppie sposate. [Ansa]

che vedono Ansaldo/Fatagroup, Gtt (ex Fiat Avio) e Techint in gara per essere nel settore dell'energia e Astaldi nel settore dei trasporti. «Le imprese italiane sono già state inserite in questi contratti che fanno capo ad aziende americane - sottolinea Urso - questo consente di guardare con fiducia alle decisioni che presto dovranno essere adottate». Il metodo dei sub-contratti è una delle caratteristiche della ricostruzione irachena e vede aziende operare nel quadro di progetti Usa. Ciò avviene già ad esempio nel caso della Kbr-Halliburton - Halliburton presieduta da Dick Cheney fuo a poco prima di diventare vicepresidente - che ha assegnato quattro contratti ad altrettante società ita-

liane: Chimec, Unidiro, Nuovo Pignone e Corimex Italiana. «Oltre agli accordi fra aziende Usa ed italiane il terzo pilastro del nostro impegno viene dalla cooperazione con il nuovo governo iracheno» sottolinea Urso. Ed in effetti diversi ministeri di Baghdad hanno scelto ditte italiane per ottenere parte delle necessarie forniture: il ministero del Petrolio ha assegnato un contratto a Chimec, il ministero delle Risorse Idriche due contratti a Gruppo Trevi-Soilmec, la commissione Eletticità un contratto al Gruppo Applitec, il ministero delle Infrastrutture un contratto a Ficep ed il ministero dell'Educazione un contratto a De Lorenzo ed Elettronica Veneta. «Altri contratti con i ministeri iracheni arri-

veranno nei prossimi giorni» aggiunge il viceministro Urso, riferendosi alle gare che saranno possibili grazie all'arrivo dei proventi delle vendite petrolifere. Stanno inoltre maturando ulteriori intese fra piccole e medie imprese italiane e aziende americane: Vetrorredo-Sediver, Sartelco Sistemi, Invenys Foxboro Scada, Nuova Magrini Galileo, Officine Meccaniche Galileo e O&T hanno già avuto contatti diretti a Washington con i rappresentanti di alcuni giganti della ricostruzione come ad esempio Bechtel, Washington Group, Parsons, Fluor Corp., Shaw Group, Skylink e Call.

«L'Italia era fra i primi partner commerciali dell'Iraq nel periodo antecedente alla Guerra del Golfo, lo è rimasta durante le sanzioni quando 250 nostre aziende operavano nel quadro della risoluzione Onu «Petrolio in cambio di Cibo» ed ha tutti i mezzi per restarlo anche oggi nella fase della ricostruzione» termina il viceministro italiano che dopo una sosta a Roma partirà per Amman, in Giordania, dove è in programma un incontro trilaterale con la partecipazione anche dei rappresentanti iracheni. L'Italia è impegnata infatti a favorire cooperazione ed accordi commerciali fra l'Iraq ed Paesi arabi della regione - dall'Arabia Saudita alla Siria - e fine trasformare la ricostruzione economica in un volano dello sviluppo dell'intera regione del «Grande Medio Oriente», che si estende dall'Egitto all'Afghanistan ed include anche Israele.



LE AZIENDE ITALIANE IN IRAQ

■ **SUBAPPALTI DA E&T**
Gtt (1 contratto); Officine Meccaniche Galileo (2); Ansaldo (1/2); Nuova Magrini Galileo (1); Vetrorredo Sediver (1).

■ **SUBAPPALTI DA SKYLINK**
Solari (in trattativa); Trevi Group (in trattativa).

■ **SUBAPPALTI DA CPA-SOUTH**
Cmr-Trimed Pro (8 contratti)

■ **SUBAPPALTI DA HALLIBURTON**
Chimec (2 contratti); Unidiro (1); Nuovo Pignone (1, insieme a General Electric); Corimex Italiana (Container).

■ **MINISTERI IRACHENI**
Gruppo Applitec (1 contratto); Chimec (2); Gruppo Trevi-Soilmec (2); Ficep (1); Ascot (vari piccoli contratti); Caprari (vari piccoli contratti); S.Ind. Servizi Industriali Cagliari (vari piccoli contratti); Ceia Spa Meladetector (8); De Lorenzo; Elettronica Veneta; Gruppo Giovannini (1/2).

■ **CONTRATTI DA WASHINGTON GROUP**
Gtt (1 contratto); Vetrorredo Sediver (in trattativa).

307 HDi FAP IL DIESEL PIÙ PULITO AL MONDO. OGGI CON 136 CV



www.peugeot.it

OPERAZIONE HDi FAP
PER IL GIORNO IL DIESEL
AL PREZZO DEL BENZINA

CONTRATTO 111

Concessionari vi aspettano per farvi provare. Portateci un fazzoletto e vedrete

307



PEUGEOT FINANZIARIA

ASSA L'EMENDAMENTO DELLA SINISTRA

UN PONTE SUL MARE

Quantità di acciaio in fili del sistema di sospensione 166.000 tonnellate

Il ponte è a prova di bomba atomica un'esplosione a 500 metri di distanza non lo fa crollare

Portata massima teorica di traffico: 4500 veicoli l'ora per senso di marcia oltre 200 treni al giorno

larghezza alla base 70 metri

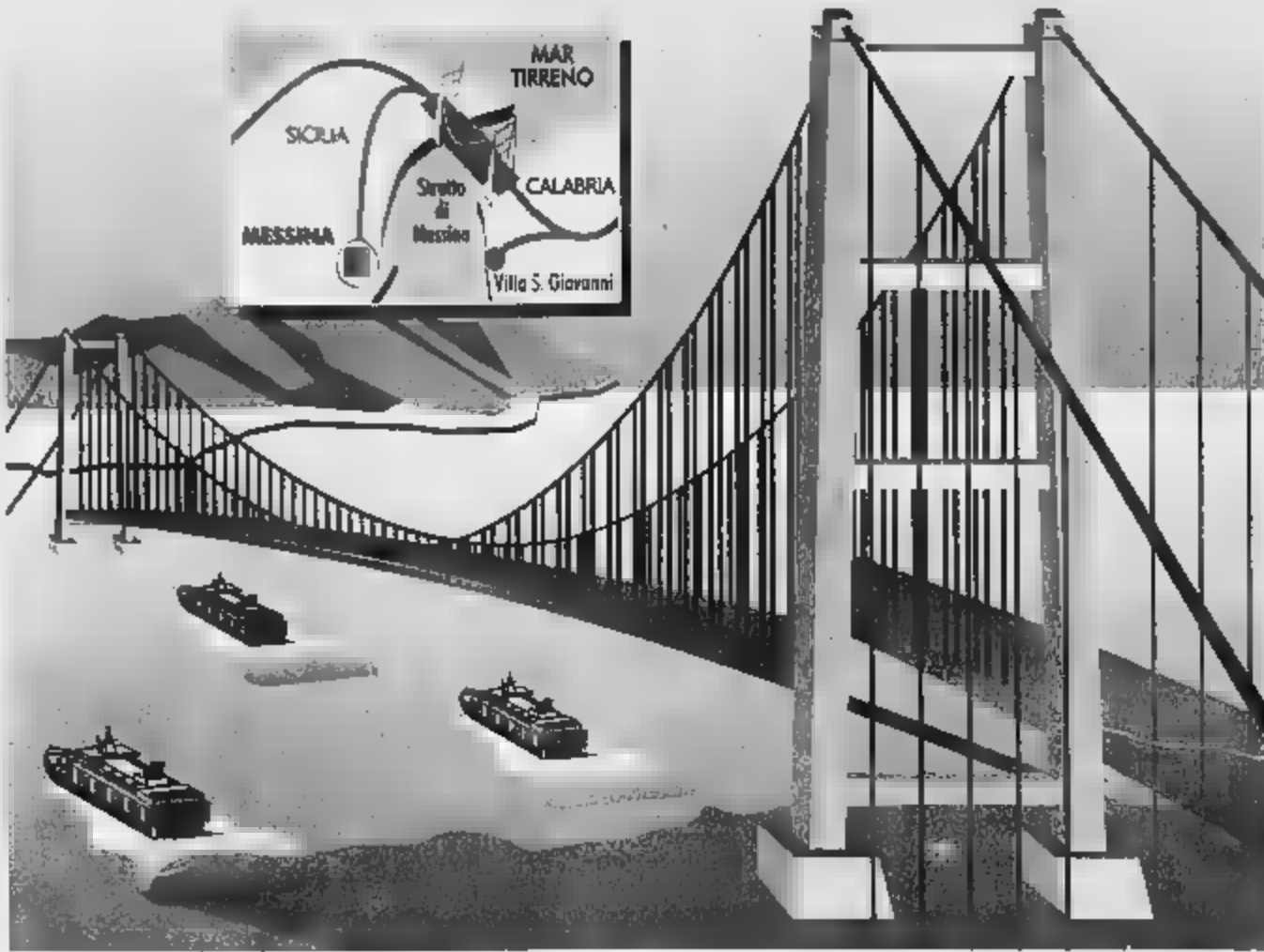
Profondità del cavo circa 30 metri

Altezza delle torri 370 metri (17% sul livello del mare)

Diametro dei cavi 124 centimetri

Altezza sul livello del mare 64 metri

Può reggere a raffiche di vento superiori ai 200 km/h e ad una scossa di terremoto del 7.1° della Scala Richter



Strasburgo bocchia il Ponte sullo Stretto

Scontro tra i Poli italiani dopo il voto all'Europarlamento

Enrico Singer
Inviato a STRASBURGO

Dall'Europarlamento parte un siluro contro il ponte sullo Stretto di Messina. Un emendamento, approvato con 231 sì e 198 no, sfilò il progetto dalla lista delle trenta nuove super-reti di trasporto transeuropee. E subito esplodono le polemiche. Con le altre due teste del potere dell'Ue - Consiglio e Commissione - che sono ben decise a mantenere il ponte tra le grandi opere che potranno ottenere i finanziamenti comunitari. Ma, soprattutto, è guerra tra gli eurodeputati italiani: il centrodestra grida «vergogna», parla di ritalianismo al Mezzogiorno e rimprovera alla sinistra di cedere danneggiando il Paese per interessi politici. Il centrosinistra afferma che l'Europa ha bocciato una «falsa priorità inventata dal governo Berlusconi per nascondere i suoi fallimenti».

seconda lettura al Parlamento e due ministri italiani - Rocco Buttiglione e Antonio Marzano - che ieri erano a Bruxelles, già annunciano che «l'Italia non rinuncerà al ponte». La battaglia, insomma, non finisce qui. Anzi, è destinata a diventare più aspra e potrebbe ritardare il via libera definitivo al pacchetto delle trenta grandi opere che dovrebbero ricevere, entro il 2015, finanziamenti fino al 20 per cento del loro costo. Anche se ■ inciderà sulla lista squilibrio: quella che comprende l'alta velocità tra Torino e Lione, il raddoppio del Brennero e le «autostrade del mare» che è stata ■ approvata dal Consiglio europeo.

I COSTRUTTORI

«Andiamo avanti secondo i piani»

■ Le iniziative della Società Stretto di Messina Spa proseguiranno, entro il 2015, finanziamenti fino al 20 per cento del loro costo. ■ nonostante il «siluro» dell'Europarlamento. La Società, dice l'amministratore delegato Pietro Ciucci, «proseguirà senza interruzioni nella attività per la realizzazione dell'opera secondo i tempi ■ degli impegni assunti» ■ il governo. Rimane «l'obiettivo di pubblicare il bando di gara nelle prossime settimane».

e grande soddisfazione del sindaco di Bari e deputato europeo, Adriana Poli Bortone (An). Sul ponte, invece, c'è stato lo scontro. Socialisti europei, verdi e comunisti hanno proposto di effettuare un'ulteriore valutazione dell'impatto ambientale ■ strategico, nonché un'analisi costi-benefici, prima ■ decidere ■ classificare o meno progetto comunitario. E al momento del voto sono stati compatiti. Tra gli italiani poche le assenze: soltanto Veltroni e Vattimo (psd) e Bertinotti e Cossutta (del gruppo comunista europeo) non erano presenti. Ma il vero ago della bilancia è stato il gruppo liberale-democratico (Eldr) che aveva lasciato libertà di scelta ai suoi e che ha votato in maggioranza (19 contro 16) a favore dell'emendamento.

E' questo il ■ ppo in cui gli italiani si sono divisi di più. Antonio Di Pietro e Giorgio Calò hanno votato per l'emendamento. Paolo Costa, sindaco di Venezia e presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo, ha votato contro. Rutelli, Procaoci e Martelli non erano presenti, così come gli eurodeputati dell'ala ulivista del Ppe Mastri-

Polemica a Roma
Schifani accusa
«Una brutta storia in cui brilla il silenzio di Romano Prodi»
Il presidente della Commissione
«Abbiamo già dato un parere favorevole»

Il provvedimento sarà riproposto all'aula in seconda lettura
Ma i finanziamenti per le trenta opere coinvolte potrebbero subire ritardi
Nessun rischio per la Torino-Lione

Fava (Ds) «Le priorità sono altre»

intervista
Maria Maggiore

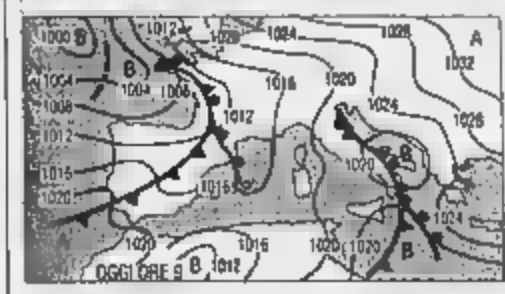
CLAUDIO Fava, eurodeputato di sinistra, si è battuto per escludere il Ponte tra le priorità europee. Onorevole, per lei il Ponte non si deve proprio fare o non è una priorità?
«Non ■ priorità per la Sicilia e per l'Italia, come sostiene il governo. Le priorità in Sicilia sono altre, a cominciare dal doppio binario: ■ esistono solo ■ chilometri e per la tratta Messina-Trapani ci vogliono sette ore. Poi metà ■ rete non è elettrica. Tutti interventi urgenti che sono stati esclusi dal governo».

Tajani (Fi) «Posizione vergognosa»

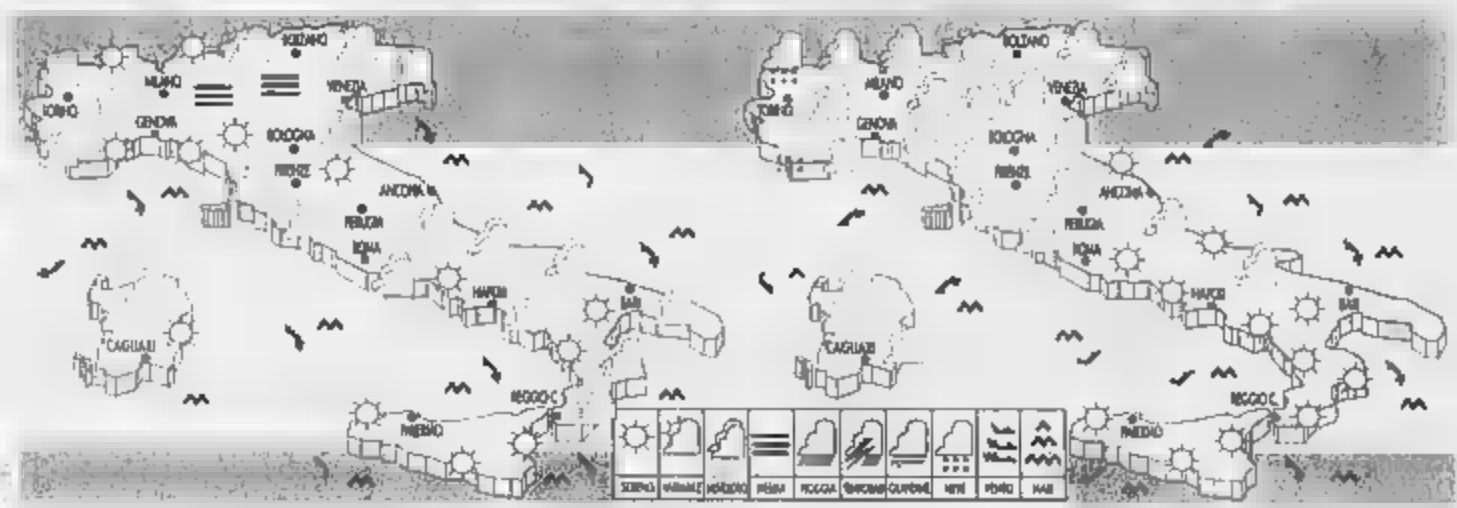
intervista

ANTONIO Tajani, capogruppo di Forza Italia al Parlamento Europeo, ha definito «una vergogna» il comportamento degli eurodeputati italiani di sinistra.
Perché, onorevole?
«Hanno votato contro l'Italia ■ contro gli italiani. Come faranno a spiegare ■ loro elettori che sono pronti, pur di attaccare Berlusconi, ad affossare gli interessi del nostro Paese? Il Ponte è un'opportunità per lo sviluppo, per la competitività e la crescita nel Meridione e la sinistra ha cercato di mettere i bastoni tra le ruote con una scelta velleitaria».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PIOGGIA IN ARRIVO. Anche quest'ultima ondata ■ maltempo si accinge a lasciare la penisola. ■ Ovest però avanza un'altra perturbazione atlantica, la prima di stampo primaverile. Preceduta da venti sciroccali giungerà sulle regioni settentrionali, tra il pomeriggio di domani e la giornata di domenica, provocando annuvolamenti più o meno estesi ma soltanto sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori poco nuvoloso con qualche residuo nuvoloso in ■ dissolvimento. Sulle regioni centro meridionali adriatiche e sulla Calabria ionica annuvolamenti e qualche residua pioggia ma ■ tendenza a schiarire. Temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE											
min max				min max				min max			
Aosta	-1	6	Bologna	2	6	Bari	1	12	12	12	12
Bolzano	0	6	Firenze	6	11	Napoli	5	9	10	10	10
Verona	0	6	Pisa	7	11	Portofino	2	8	8	8	8
Trieste	0	6	Ancona	6	11	S. M. Leuca	7	11	11	11	11
Venezia	0	6	Perugia	4	8	Reggio C.	9	14	14	14	14
Milano	0	6	Ferrara	4	8	Palermo	10	16	16	16	16
Torino	0	6	L'Aquila	0	7	Catania	5	15	15	15	15
Cuneo	0	6	Roma Camp.	7	10	Alghero	11	14	14	14	14
Genova	0	6	Roma Fium.	7	10	Alghero	11	14	14	14	14
Imperia	0	6	Campobasso	2	5	Cagliari	8	11	11	11	11

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: 00186 Roma, via Veneto 32, tel. 011/664111, fax 011/664306. Roma, via Barberis 50, tel. 06/47681, fax 06/4800998-484855. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/7620049.

SERVIZIO ABBONAMENTI: Abbonamento annuale 6 giorni: 61,99 (61,99 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011/5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 10, 10121 Torino; per telefono: 011/563381; indicazione: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA': PUBBLICOMASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/2424.611, fax 02/2424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.388. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Partecipazioni 8, tel. 051/649.626. Padova via Mantova 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 274/2, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberis 56, tel. 06/4200891, fax 06/42011648. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411. Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/543197.

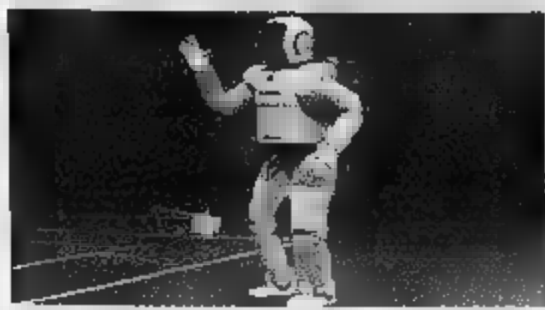
"Premi Qui" Alitalia. Parti dal web e riparti in spider.

Acquista i tuoi voli dal 1° marzo al 31 maggio ■ sul sito italiano di Alitalia. Con il grande concorso "Premi Qui" puoi vincere auto da sogno ed ■ fantastico viaggio ■ Miami, ■ partecipare alle estrazioni mensili ■ in palio numerosi premi.

www.alitalia.com
Parti da qui.

Il soggetto promotore è Alitalia Lines Aeree Italiane S.p.A. Il concorso si svolge dal 1° marzo al 31 maggio 2004. È riservato ai clienti Alitalia, residenti in Italia, che abbiano compiuto la prima e che abbiano effettuato l'acquisto di almeno un biglietto aereo sul sito www.alitalia.com durante la durata del concorso, accettando di partecipare all' iniziativa attraverso la compilazione di un form che verrà inviato al termine della compilazione al sito www.alitalia.com. Verranno estratti tre vincitori, con cadenza mensile, durante il svolgimento del concorso e un' estrazione finale a cui parteciperanno tutti coloro che avranno partecipato alle precedenti. La vincita verrà comunicata via e-mail. Il montepremi ha un valore complessivo pari a €102.000. Per conoscere tutti i dettagli del concorso, dei premi e le modalità di partecipazione consultare il regolamento e le pagine dedicate presenti sul sito Alitalia.

FOTO: P. C. / MILANO



Il robot Asimo

Asimo il robot quasi umano Riconosce cinquanta comandi vocali

Scende e sale le scale, saluta, balla, annuisce, e gira agli angoli. Il suo nome è Asimo, e viene definito «robot umanoide» (cioè simile all'uomo nei movimenti); il riferimento al noto scienziato-scrittore Isaac Asimov non è casuale, ma si abbina a una sigla inglese che sta per «passo nell'innovativa mobilità». Per adesso gli manca solo la parola - promettono i tecnici della Honda che l'hanno realizzato - tra poco sarà anche in grado di parlare, persino riconoscere un individuo grazie a sofisticati sistemi di intelligenza artificiale. Fino a domenica Asimo sarà

al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, per una serie di dimostrazioni al grande pubblico. Questo robot bipede, per la prima volta in Italia, è una sorta di astronauta meccanico, è alto 120 centimetri, pesa 52 chili, ed è stato concepito per poter operare al meglio nell'ambiente umano. Alessandro Skeri, Direttore Generale di Honda Italia, spiega: «potrà aiutare un disabile o una persona anziana in difficoltà». È dotato di sofisticati sistemi di controllo della postura e della camminata, di sensori visivi contenuti nei suoi occhi tecnologici, con cinque dita a pollice opponibile, articolazioni in grado di garantire 26 differenti direzioni di movimento, capacità di riconoscere circa 50 comandi vocali. Un grande salto tecnologico, anche se per ora l'era commerciale è lontana: «Però è già noleggiabile

costo di 20 milioni di yen all'anno, non tanto da privati, quanto da aziende e centri di ricerca», precisa Skeri. Ce ne sono esemplari, ma non è l'ultima frontiera: dal primo prototipo sviluppato dal nipponico della Honda nel 1986, in grado di muoversi per soli 5 secondi, ai primi modelli di sviluppo assai più alti e pesanti del 1997 (il cui software era già pari a quelli di 30 Pc), si è passati al robot attuale e si lavora già al futuro prototipi legati all'intelligenza artificiale, cioè riconoscendo individui, aggirando ostacoli e stringendo la mano a chi vorrà fare amicizia con lui. «Asimo» - aggiunge Skeri - «non è una definitiva. Si cercheranno miglioramenti, e nuove evoluzioni. La robotica umanoide in fondo, non è che all'inizio della propria storia».

[a.l.c.]

UN METRO DI NEVE IN VALCAMONICA

Seicento sciatori bloccati in quota

Disagi al traffico in tutta la Lombardia e nell'alto Piemonte
Problemi sulle strade per la Malpensa, chiuso lo scalo di Bolzano
Pioggia e black out in Liguria e sulle regioni del Centro-Nord

Seicento persone bloccate per ore a Valcamonica, a Monte Campione, località sciistica del Bresciano: la grande quantità di neve caduta lungo le strade, oltre un metro, ha impedito la discesa a valle. Tra loro c'era un medico in preda a una crisi asmatica e sprovvisto dei medicinali necessari. La strada era percorribile fino a una altezza di 1200 metri, mentre gli sciatori e villeggianti si trovavano a circa 1700 metri d'altezza. È uno dei più consistenti effetti dell'ondata di maltempo che ha abbattuto il Centro-Nord Italia: sempre a Valcamonica, grossi problemi nella zona del passo del Tonale e disagi in tutto il Trentino Alto Adige. A causa della visibilità sono stati sospesi i voli di linea all'aeroporto di Bolzano e, nelle prime ore del pomeriggio, a delle forti nevicate è stata chiusa la statale 44 bis del Passo Ronbo. Protezione civile in Valcamonica, a causa di alcuni allagamenti, un metro di neve in alcune zone collinari e alpine del Bresciano e del Bergamasco, interruzione delle linee telefoniche ed

elettriche. Regolare invece la situazione negli aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio e su tutta la rete autostradale regionale. In provincia La Spezia alcune frazioni sono rimaste isolate a causa della neve (in molte abitazioni è mancata la corrente elettrica ed è rimasta interrotta la linea telefonica), mentre una decina di famiglie sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni a colli Bolognese, a causa di frane e smottamenti. In Piemonte s'è verificata l'interruzione del servizio elettrico in alcune zone del Biellese e di Borgomanero, l'allarme dell'Enel è cessato intorno alle 17. Dalle prime ore del mattino si sono verificate su gran parte della rete autostradale del Nord Ovest, sui valichi appenninici tra Liguria e Piemonte delle autostrade A7 e A26, sull'alto Piemonte tra Casale Monferrato ed il lago Maggiore, e sulle autostrade e A9 che collegano Milano con Como e Varese. Le difficoltà sono uscite dall'autostrada A8 verso Varese ed altri svincoli

limitrofi, hanno reso necessaria la chiusura tecnica dell'autostrada tra il bivio per Gallarate e Varese tra le 8.30 e le 9.30 per non aggravare maggiormente le difficoltà già presenti sulla viabilità in quell'area. La situazione si è normalizzata verso le 10. La frontiera con la Svizzera è stata chiusa dalle autorità elvetiche a tutto il traffico a causa delle forti nevicate nel cantone Ticino. I viaggiatori sono stati tempestivamente avvisati sulle condizioni meteorologiche grazie ai pannelli a messaggi variabili. Forti piogge si sono verificate a Livorno, e nevicate nelle province di Lucca e Massa Carrara. La Toscana ha vissuto un'altra giornata di maltempo ma nel pomeriggio la situazione è ormai stabilizzata. Le condizioni sono comunque migliorate sull'Italia nel corso della giornata, la perturbazione ha cominciato a lasciare l'area nord-occidentale del Paese trasferendosi verso il nord-est e quindi le regioni balcaniche. Secondo quanto riferito dal Servizio Viglia Meteo del



Nevicate in Lombardia e nell'alto Piemonte

Dipartimento della Protezione Civile il bel tempo è ricomparso nel nord-ovest sulle regioni dell'alto Tirreno, con maltempo che si è spostato rapidamente verso le regioni nord-orientali. Oggi dovrebbe nevicare ad alta quota sull'appennino emiliano, sul Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, e avrà anche in quelle aree del Nord un primo miglioramento. Al è prevista

ancora qualche pioggia, e per oggi precipitazioni che interesseranno le regioni adriatiche, seguite quindi da miglioramenti. Quanto alle temperature, il Servizio Viglia Meteo della Protezione Civile parla di aumento delle massime, grazie anche al fatto che l'approssimarsi della primavera aumentano le di sole, mentre le minime sono in lieve diminuzione.

[r.cri.]

LA FEDERAZIONE DEGLI EDITORI

«Regole chiare sulla pubblicità»

Federazione italiana editori giornali ha indirizzato alla Commissione europea una lettera in merito al documento sulla pubblicità televisiva in fase di elaborazione a Bruxelles. La «comunicazione interpretativa» che i tecnici della Commissione Ue stanno predisponendo riguarda la pubblicità televisiva e solo tende a dare spazio alle telepromozioni, considerandole parte del programma in vengono effettuate, ma vuole legittimare lo «split screen», un meccanismo che consentirebbe di inserire pubblicità in eventi ripresi dalla Tv. Ad esempio: sul fondo del campo in viene giocata partita può essere inserita, virtualmente, una scritta pubblicitaria che compare in vari momenti o per tutto l'incontro.

Queste ed altre indicazioni contenute nel documento, contesta la Fieg, sono di tale importanza da costituire vere regole ex novo per alcuni aspetti della materia che non sono codificati dalla normativa precedente. Quindi vere e proprie disposizioni aggiuntive, interpretazione di quanto già stabilito. Una logica che, in pratica, consentirebbe di modificare le cose sfuggendo ai passaggi canonici: «Non crediamo - fa sapere la Fieg - che la Commissione europea, senza le procedure e le regole delle direttive possa intervenire su una questione che richiederebbe sedi di confronto ben più alte e

complesse. I passaggi procedurali decisi proprio per dare garanzie a tutti gli interessi in campo vanno rispettati».

In altre parole quando un'interpretazione, assolutamente lecita, esce dai suoi confini e luogo ad una vera e propria innovazione delle disposizioni a decidere non possono essere alcuni funzionari o tecnici, ma gli organi politici e legislativi. «L'attuale normativa in vigore - proseguono gli editori - prevede che la pubblicità debba essere nettamente separata dai programmi di intrattenimento o informazione, quindi ci pare che lo «split-screen» possano essere dichiarate lecite».

Inoltre c'è da considerare che i singoli Paesi della Ue sono liberi di adottare linee più di quelle stabilite dalla Commissione: infatti Francia e Gran Bretagna hanno bloccato il dilagare delle telepromozioni oltre i termini orari fissati per la pubblicità quindi non può essere considerato obbligatorio il completo adeguamento alle indicazioni di Bruxelles. «Con la decisione di Francia e Gran Bretagna - spiega la federazione - assistiamo paradossalmente ad una situazione in cui la Ue è più arretrata di alcuni Paesi membri nella tutela dei consumatori». Quindi la Fieg ha già sottoposto contestazioni alla federazione europea degli editori, perché quest'ultima faccia i rilievi avanzati dai proprietari dei giornali italiani.

[v.cor.]

74° Salone
internazionale
dell'auto
ed accessori
Ginevra
4-14 marzo 2004



www.salon-auto.ch

GENEVA EXPO

PASSA A VODAFONE

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

-30 euro

su tutti i cellulari Vodafone
fino al 31 marzo.



Ricaricabile
traffico incluso

vodafone



Panasonic X 60

Ricaricabile Vodafone.com

369 euro



10 ore V
di traffico incluso

269 euro



traffico incluso

278 euro

vodafone



Passa a Vodafone

e mantieni **gratis** il tuo numero.
In più ricaricati di almeno 10 euro
entro il 31 maggio, per te altri
10 euro di traffico gratis.

**"Vieni a trovarci il 12 e il 13 marzo
per scoprire il fantastico mondo VodafoneLive"**

Tutto intorno a te



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI COSTI, I TERMINI E LE CONDIZIONI DEL SERVIZIO DI PORTABILITÀ DEL NUMERO (MOBILE NUMBER PORTABILITY) RIVOLGITI AL RIVENDITORE AUTORIZZATO VODAFONE. TUTTI GLI IMPORTI INDICATI SONO DA INCLUSA EX ART. 74 DPR 633/72

Gruppo

VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Alghero
Marengo

Biella
C.so Europa, 7/C

Casale M.to
V.le Cavour, 6

Cuneo
Corso Italia, 4

Cuneo
V.le Europa, 1

Novara
V.le Italia, 1

Torino
V.le Roma, 270

Torino
V.le Nizza, 30

Verona
Città Vecchia, Oasi

Verona
Viale Italia, 94

Verona
Parco Europa, Garzanti

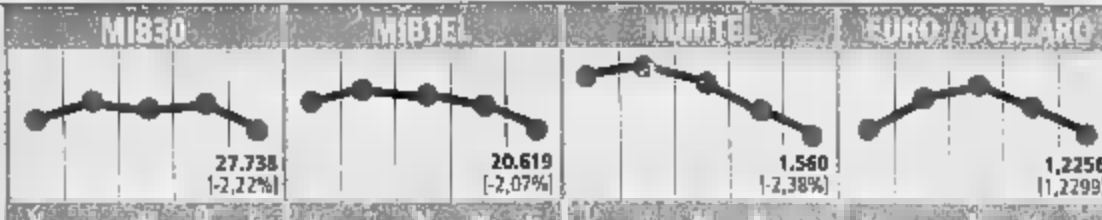
Villanova M.to
V.le Europa, Montebelluna

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 VENERDÌ 12 MARZO 2004

In lieve **ALTIMO** i ricavi dell'Adr

Ricavi complessivi a 518,2 milioni (+1,6 per cento), utile netto a 1,1 milioni, margine operativo lordo pari a 217,9 milioni (+4,3 per cento) ■ risultato operativo di 111,4 milioni (-1,6 per cento) sono i dati del progetto di bilancio consolidato 2003 di Aeroporti ■ Roma. Il traffico ha manifestato nel 2003 i segni di una ripresa promettente (passaggeri +6,8 per cento e movimenti +8,3 per cento).



Matera, stop all'elettrodotto

Per la seconda volta i cittadini della Basilicata hanno costretto il governo a ■ marcia indietro: bloccata a novembre la discarica nazionale delle scorie radioattive ■ Scanzano Jonico, ieri hanno ottenuto la sospensione del decreto sul tracciato dell'elettrodotto Matera-S. Sofia nei comuni di Melfi, Rapolla ■ Barile. La sospensione è venuta dopo una settimana di blocco della statale Potenza-Melfi.

BATTESIMO CON GLI ANALISTI PER PIAZZETTA CUCCIA

Più profitti e trasparenza per la nuova Mediobanca

Galateri: «L'indipendenza è fondamentale per il nostro futuro»
Via libera per il mandato triennale al vertice delle Generali
L'istituto chiude il semestre con un utile lordo di 371,7 milioni

Francesco Manacorda
MILANO

Il ritorno all'utile semestrale. E poi la «prima» ■ gli analisti finanziari ■ curiosità: essi tiepide, a dire il vero - l'annuncio dello sbarco a Parigi con una nuova succursale e la via libera alla modifica dello statuto Generali per il mandato triennale ■ vertici della compagnia. Un pieno ■ novità in una manciata di ore, ■ per la Mediobanca ■ versione voluta dai soci l'anno scorso e affidata alla guida del presidente Gabriele Galateri di Genova con il duplice obiettivo di migliorare le attività caratteristiche dell'istituto e massimizzare la redditività di lungo periodo delle partecipazioni strategiche.

■ resto, fatta la tara del clamore mediatico che necessariamente accompagna il debutto dell'istituto di fronte alla comunità finanziaria, sono proprio i numeri a parlare: quelli che arrivano dai risultati semestrali grazie a una gestione ordinaria solida e a una ripresa di valore del portafoglio azionario, e quelli che dovranno arrivare secondo le linee del piano industriale 2002-2005: sfruttare il potenziale del gruppo, diventare un operatore più strutturato nella banca all'ingrosso, sviluppare il credito al consumo e il private banking, adottare nuove strategie sul portafoglio di partecipazioni e spostare la banca ■ una logica multisettoriale.

Nella semestrale che chiude al 31 dicembre scorso approvata ieri ■ consiglio d'amministrazione, la prima che ■ l'idea integralmente la Compagnia Monégasque de Banque, l'utile lordo consolidato ■ di 371,6 milioni, contro una perdita di 186,1 milioni nel primo semestre dell'esercizio 2002-2003. ■ risultato è frutto sia di una gestione ordinaria il cui saldo è di 285,1 milioni (+30%) grazie all'apporto dei ■ rami ■ attività creditizia esercitata, ■ di un portafoglio titoli che nel semestre ha evidenziato 126,1 milioni di riprese di valore nette e 19,1 milioni di utili da vendita di azioni. Nel primo semestre dello scorso esercizio le stesse voci ■ bilancio erano in rosso rispettivamente per 271 e 13,4 milioni. Sempre al 31 dicembre 2003 la provvista di Mediobanca era di 26,27 miliardi di euro, in aumento del 9,5%.

Ma oltre ai risultati positivi del semestre, è la prima presentazione agli analisti nella storia di Mediobanca che segna ieri la giornata e offre ai vertici

dell'istituto - oltre al presidente ci sono il direttore generale Alberto Nagel e il condirettore generale Renato Pagliaro - l'occasione per spiegare i progetti a medio termine. Nel salone delle grida della Borsa italiana - le sacre stanze di piazzetta Cuccia non si sono aperte forse semplicemente perché non sarebbero bastate per ospitare quasi 200 analisti - Galateri ricorda prima di tutto che l'indipendenza di Mediobanca è molto importante per il futuro dell'istituto ed è garantita dalla cultura del management volta alla creazione del valore, da un ampio ventaglio di azionisti i cui interessi sono la nostra principale preoccupazione e dalle chiare regole di corporate governance.

Nel dettaglio i progetti per il 2004-2005 prevedono nel settore della banca all'ingrosso la difesa dell'attuale redditività mantenendo al tempo stesso l'eccellenza della qualità degli asset ■ l'efficienza. Acquisizioni in vista ■ quest' settore non ce ne sono ■ spiega Nagel, ma «credi che alcuni attori scompaiono. Potrebbe esserci un consolidamento e potremmo trarne vantaggio, mentre come da decisione presa ieri dal consiglio, Mediobanca sbarcherà a Parigi con una succursale composta da una decina di persone che già nel giro di due anni dovrebbe produrre profitti. Nel settore del consumer finance e del private banking l'istituto prevede una crescita sostenuta, con il raddoppio del risparmio gestito e dei margini nel corso del triennio.

Per quel che riguarda il portafoglio investimenti che Mediobanca continuerà a valutare in modo iperprudente, spiega invece Pagliaro è confermata la distinzione tra i cinque investimenti strategici - Generali, Telecom-Fininvest, Rcs-Gemina, Italmobiliare e Fiat (di cui sosteniamo gli sforzi fatti dal management per implementare il piano di ristrutturazione) - e tutte le altre partecipazioni. Nelle sue partecipazioni strategiche Mediobanca punta comunque ad agire come azionista attivo approfittando anche del fatto che - con l'eccezione di Italmobiliare - queste non hanno azionisti di controllo assoluto. E più che sui dividendi punta sul valore delle partecipate. «Vediamo sia a livello europeo sia italiano che per le aziende non vale la pena a breve termine essere eccezionalmente generose per i dividendi - commenta Nagel -. Noi preferiamo aziende crescano di valore», facendo aumentare così il Nav, l'indice che misura il valore delle partecipazioni.

Proprio sulla ■ delle partecipazioni strategiche, quelle generali di cui ha quasi il 13%, Mediobanca ufficializza infine la sua posizione a favore di un mandato di tre anni per gli amministratori. «Se il management delle Generali chiede di adeguare il proprio statuto alle norme standard di corporate governance, noi lo vediamo con favore dice Nagel, ■ appunto al fatto che di regola ■ società quotate i manager hanno un mandato triennale. E anche Galateri spiega poco dopo che siamo favorevoli alle ■ standard di corporate governance. Se ci saranno delle proposte in consiglio in questo senso le appoggeremo. Spazio al manager ■ Generali, insomma, a patto che come tutte le partecipate portino risultati soddisfacenti.

LE PARTECIPAZIONI DI PIAZZETTA CUCCIA

	percentuale azioni ordinarie dic-03	valore di libro dic-03 (milioni di euro)	plusvalenza inespressa 9 marzo (milioni di euro)
ASSICURAZIONI GENERALI	13,93	1.210	2.718
TELECOM. ORD.	1,19	280	38
PIRELLI & C. ORD. + WARRANT	3,77	92	22
RCS MEDIAGROUP. ORD.	10,30	126	92
GEMINA. ORD.	12,66	37	
FIAT. ORD.	2,64	134	-4
ITALMOBILIARE. ORD.	9,50	35	44
STRATEGIC		1.914	2.907
CIMENTS FRANÇAIS	11,46	147	115
COMMERZBANK	1,17	101	6
MEDIOLANUM	1,97	82	
FINMECCANICA	0,98	51	7
CAPITALIA	0,86	40	4
FONDIARIA-SAI. ORD. + WARRANT	1,99	47	23
OTHERS		20	7
NON-STRATEGIC		488	162
CONVERTIBLE BONDS AND OTHER SECURITIES		87	23
TOTALE AZIONI QUOTATE		2.489	3.092
ALTRE AZIONI NON QUOTATE		697	
TOTALE		3.186	

AGLI AZIONISTI IL 36,4% RISPETTO ALL'ESERCIZIO PASSATO. RACCOLTA VITA IN PROGRESSO DEL 10%

Boom di dividendi per il 2003 di Ras

Greco: superate le previsioni, cedola più alta nei prossimi anni

MILANO

Ras non tradisce le attese del mercato ■ un anno chiuso con un utile netto di 554 milioni di euro, propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo da 0,60 euro per azione, in aumento del 36,4% rispetto all'esercizio precedente. I dati del 2003 - dice l'amministratore delegato Mario Greco - emolano soddisfatto per aver battuto le previsioni del piano triennale 2001-2004 - sono i migliori mai raggiunti da Ras senza l'apporto di componenti straordinarie, visto che lo scorso anno sull'utile da 911 milioni influiva la vendita di immobili che fruttò più di un miliardo.

E a un mercato che ieri non ha certo premiato il titolo della compagnia (-3,07% la chiusura) anche per l'andata di vendite legata agli attentati spagnoli, Greco promette l'esecuzione puntigliosa del nuovo piano industriale 2004-2006 - con un nuovo anno «che è iniziato bene visto che i primi dati che conferma-



L'ad della Ras, Mario Greco

mangine che ci permette di restare positivi anche nei prossimi anni, anche se francamente un incremento annuo del 36% non è possibile. La prevista crescita del dividendo, del resto sta già nei numeri: con un pay-out che si attesta a circa tre quarti dell'utile consolidato, un utile netto che secondo il piano della Ras dovrebbe arrivare tra due anni a 820 milioni di euro e un capitale libero destinato ad aumentare, non è difficile immaginare il progressivo incremento della cedola.

Passando ai settori, nel ■ la raccolta premi del gruppo Ras segna quota 16,6 miliardi, in progresso del 10% rispetto all'anno precedente. Crescono soprattutto (+14,5%) i premi Vita a 9,6 miliardi mentre il ramo Danni sale del 4,8% a 7 miliardi, con una crescita rallentata (+3,4%) nel ramo non auto che Greco attribuisce a una precisa scelta di forte selezione del portafoglio. Dal punto di vista dei risultati assicurativi il risultato tecnico della gestione passa in positivo di

39 milioni, contro il precedente rosso di 165 milioni e il risultato ordinario della gestione passa a 937 milioni rispetto ai 137 dell'esercizio 2002. In forte crescita anche i ■ finanziari con Rasbank ormai avviata - dice Greco - a diventare la terza rete italiana, con 3400 promotori finanziari e 19,2 miliardi di masse in gestione, ■ che dopo l'acquisizione di Srd investimenti ha rivisto al rialzo gli obiettivi 2006. Nell'anno appena concluso la raccolta dei promotori Rasbank è cresciuta del 3,6% a 1,2 miliardi. E proprio commentando i recenti scandali finanziari l'amministratore delegato della Ras chiede risposte incisive e rapide: «Gli scandali non ■ mai un'occasione per nessuno, e ■ per noi, per guadagnare quote di mercato, ma sono sempre un danno per il mercato stesso e per questo ci aspettiamo che i risparmiatori possano avere ■ risposta positiva dalle autorità di controllo e governative». [f.man.]

ROUSSELY: TUTTO OK COI SOCI

Edf: Edison va meglio del previsto

PARIGI

«Contenti, soddisfatti di Edison che in due anni ha raddrizzato la situazione finanziaria ■ è già il secondo operatore dopo Enel e dopo Eni nel settore elettrico e in quello del gas». Nel giorno della presentazione dei conti 2003 di Edf, il colosso elettrico francese, c'è spazio anche per le «questioni italiane ■ conferenza stampa del presidente François Roussely, Edison appunto, nella quale Edf (attraverso Italenergia) è azionista, ed Enel. Datto che sullo stato attuale di Edison, i cui conti («migliori del previsto») verranno presentati tra un paio ■ settimana, Roussely si dice soddisfatto ■ che anche a livello di management ■ è arrivati a ■ buona cooperazione, il presidente di Edf ha una sola preoccupazione: avere in tempi brevi un confronto con ■ azionisti, a cominciare quindi con Fiat, partner in Italenergia insieme a San Paolo, Intesa, Unicredit e Zalesky, sugli ■ futuri della società. «Vogliamo avere ■ più chiara ■ la fine di quest'anno», dice. Aggiungendo: «E siamo fiduciosi che riusciremo ad averla».

La scadenza del put di Fiat, Zalesky e le banche verso Edf, cioè il diritto a cedere le loro azioni (per un totale dell'82%, visto che Edf ha il 18%) scade nella primavera del 2005, ebbene, fa sapere Roussely, prima di quella data vogliono sapere cosa faranno. Discussioni, ammette il presidente di Edf, sono in corso da tempo. «Con Fiat stiamo parlando, Umberto Agnelli in un'intervista a Les Echos ha detto che è contento di essere ■ Edison e io non ■ auguro un'uscita della Fiat, auspico che resti. In ogni caso, su Edison Edf non ha alcuna intenzione di mollare la presa e, ■ l'evoluzione nell'azionariato fosse diversa da ■ quella auspicata, se, ■ poche parole, Fiat o altri lasciassero, Edf è decisa a trovare un nuovo partner industriale se è vero che, ribadisce Roussely, «stiamo discutendo ■ Fiat, con le banche e con altri, dove questi altri non meglio definiti potrebbero essere una o più importanti municipalizzate».

■ prospettiva Edf vuol crescere in Europa, essere ■ fornitore forte nell'elettricità ma anche nel ■ dove nel 2007 vuol vendere ■ miliardi di metri cubi (dagli attuali 26) puntando, per quanto riguarda l'Italia, proprio su Edison. A proposito di apertura dei mercati, quali rapporti con Enel che non nasconde da tempo il suo interesse per entrare nel mercato francese? «Con Enel continuano le trattative, non c'è nulla di misterioso ■ è la risposta del presidente di Edf ■ ma ci sono molti aspetti tecnici da chiarire». [a.z.]

GSM

Da oggi avrai una segretaria. In tasca.

i.box

Con i.box ascolti i tuoi messaggi vocali, invii e ricevi e-mail, fax, SMS e MMS, dove e quando vuoi e dal tuo telefonino. Tutto in una casella unica, accessibile al tuo numero ed accessibile al 49001 o via SMS, via WAP e su www.tim.it

■ maggiori informazioni, anche sui costi, vai su www.tim.it o chiama il 119.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,5% territorio, 99,8% popolazione.



Vivere tutta la vita

**PRIMA DI FIRMARE UN CONTRATTO
CONTATTATE LA VOSTRA ASSOCIAZIONE.**

**LE ASSOCIAZIONI DI CONFINDUSTRIA
HANNO CREATO CONSORZIO RETE INDUSTRIA:
CONVENZIONI CHE CONVENGONO DAVVERO.**

Consorzio Rete Industria è stato creato dalle 258 Associazioni territoriali e di categoria che con le loro 113.000 imprese aderiscono a Confindustria. Consorzio Rete Industria nasce per negoziare le condizioni contrattuali più favorevoli per le imprese. Dai trasporti aerei ai corrieri, dalla telefonia ai servizi bancari, aziende leader nei diversi settori offrono i loro servizi con vantaggiose convenzioni. Nel corso dell'ultimo anno Consorzio Rete Industria ha visto più di 30.000 aziende aderire alle sue convenzioni, acquistando servizi per oltre 700 milioni di euro. Il risparmio ottenuto si quantifica in 100 milioni di euro. Per contatti e informazioni basta rivolgersi alla propria Associazione, oppure visitare il sito www.consorzioreteindustria.it

Consorzio Rete Industria vi aspetta
al proprio stand in occasione del
Convegno del Centro Studi di Confindustria.
Fiera di Milano, Padiglione Nervi,
2 e 3 aprile 2004.



www.consorzioreteindustria.it

IL VANTAGGIO MOLTIPLICATO PER TUTTI

Rapporto delle Fiamme Gialle: i fondi arrivavano anche se c'era crisi
Modiano (Unicredit): i fratelli Arpe mi chiesero di aiutare il gruppo
La replica dell'ad di Capitalia: erano contatti mirati al coordinamento

1981年 10月 10日

LA domanda che campeggia all'inizio del paragrafo denominato al grado di conoscenza ■■■■ banche sulla criticità finanziaria del gruppo Cirio è chiarissima: come si spiega che gli istituti di credito interessati alle emissioni dei bond Cirio non tennero mai nel loro portafoglio nemmeno una cedola d'interesse (tra il 5 e mezzo e l'8%) sulle obbligazioni dell'ex colosso alimentare? E la risposta, altrettanto lapalissiana e laconica arriva dopo un'ottantina di pagine di analisi, spiegazioni e pezzi di verbale firmati dalla Guardia di Finanza in ■■■■ relazione ■■■■ finita adesso sul tavolo ■■■■ diverse procure interessate al crack del gruppo alimentare: perché le banche sapevano perfettamente che il gruppo capeggiato da Sergio Cragnozzi, almeno a partire dal 1999, era al limite dell'asfissia.

Di più: perché il debito lordo di Ciriò, già alla fine ■ quello stesso anno, supera il miliardo di euro (dodamila miliardi di vecchie lire) ■ di cui ■ l'85% era costituito da indebitamento a breve nei confronti del sistema bancario. Ciò nonostante, mentre la barca affonda, i tutto un agitarsi agli sportelli bancari ■ istituti di prim'ordine per collocare presso migliaia di risparmiatori titoli obbligazionari senza alcuna garanzia, il cui valore intrinseco è quello della carta straccia, e che servono in realtà proprio per ripianare gran-

PROPOSTE DA PRESENTARE ENTRO IL 22 MARZO

■ Palmalat mette in vendita la parte più dolce del ■ impero industriale, la Streglio. Con un annuncio ■ quotidiano economico, il ■ straordinario Enrico Bondi invita i soggetti interessati a inviare manifestazioni d'interesse entro le 13 del prossimo 22 marzo. Palmalat detiene il 100% della società torinese che opera ■ cioccolato e dei prodotti dolcieri; l'annuncio spiega che Streglio può ■ messa sul mercato perché si tratta «di un complesso aziendale che non ricopre valore strategico ai fini della ristrutturazione di Palmalat». Pertanto il commissario straordinario «invita a manifestare interesse all'acquisto della partecipazione detenuta ■ Palmalat nella società ■ del complesso aziendale inerente ■ società». Le modalità ■ prevedono che le proposte possano arrivare da soggetti italiani o esteri, eventualmente anche aggregati. ■ manifestazioni d'interesse, che non potranno pervenire da soggetti in ■ di insolvenza, dovranno contenere anche le motivazioni all'acquisto, un sintetico profilo dell'attività svolta, l'illustrazione dei dati economici e finanziari. ■ volta verificate le proposte ■ darà ■ dell'avvia delle trattative ai soggetti interessati indicando contenuti, condizioni ■ termini della fase successiva ■ procedura di dismissione.

parte di questo debito, nonché per alimentare, all'estero, il patrimonio dello stesso Cragnotti.

Scrivono gli ufficiali della Gdf: «Appare inverosimile che nel 1995 per cento miliardi di mutuo le banche si garantiscano con pegni a imposizioni, mentre per 1.250 milioni di euro di emissioni obbligazionarie si accontentino solo di una copia del verbale del consiglio d'amministrazione delle società garanti (ovvero Cirio Finanziaria e Cirio Holding, due scatole più o meno vuote, ndr) nei quali si trascrive solo che il Cragnotti garantisce le rispettive emissioni (non si sa con quali garanzie considerato che oltre il 50 per cento

Eppure, «il sistema bancario nel 2002 continuava a finanziare Cirio e la comunità finanziaria accettava e sottoscriveva emissioni e ulteriori prestiti obbligazionari del gruppo Cirio Holding per complessivi 175 milioni di euro».

Il documento di 80 pagine, firmato da un tenente colonnello e due marescialli della Guardia di Finanza di Seregno, inchioda più di ogni altro le banche alle loro responsabilità nella vicenda del crack Cirio. Una relazione interna che conclude, riassumendola, l'inchiesta durata oltre un anno della procura di Monza, per

1 BOND DI CRAGNOTTI

Categoria	Valore (miliardi di lire)	Percentuale
Totale emissioni	1125	100%
interessi banche/bond/	595	53%
Opere del Monte	171	15%
Finanziamenti alla Lazio	84	8%
Rimborsi alla Lazio	65	6%
Aumento del debito	37	3%

Walter Mapelli, sulla gigantesca truffa operata da Sergio Cragnotti e gli istituti di credito coinvolti - una ventina in tutto - ai danni di migliaia di risparmiatori. Casalinghe, pensionati, piccole e grandi imprese ■

... essere destinati in realtà al mercato
... istituzionale, cioè altre banche
... assicurazioni, e che invece, senza
... alcuna copertura, senza informazio-
... ni sicure, ■■■ collocati tra le
... clientela retail. Scrivono le Fiam
... me gialle, pag. 89: «Risulta importan-
... te la circostanza che per la creazione
... della "Credit Opinion", ovvero degli
... prospetti informativi ■■■ bnm, nes-
... suna delle banche, negli anni ogget-
... to d'indagine, ha chiesto al gruppo
... l'esibizione di bilanci relativi alla
... società infragruppo debitrice tri-
... tratti nella galassia Cragnotti in
... modo tale da fare un'analisi sulla
... capacità effettiva a rimborsare. Si
... constatato invece che le banche, pur
... consapevoli di quanto stava acca-
... dendo, nelle emissioni obbligazio-
... ■■■ hanno consentito sempre a

gruppo di avere margini per far fronte a una successiva emissione ben consapevoli comunque che i bond sarebbero andati in mano al retail, in quanto il mercato tirava. E digeriva tutto.

Finché non è scoppiato il bubble. E che fine fanno i 1.125 milioni di euro rinvenuti nelle 7 emissioni di bond a partire dal 1992? Circa metà servono per rimborsare le banche finanziatrici, così sostituendo debito con debito; 190 milioni per finanziare le perdite della S.S. Lazio, un'enormità se rapportata alla marginalità dell'attività e solo 169 milioni per investimenti e operazioni gestionali del gruppo. Mentre la dinamica finanziaria del gruppo negli esercizi 1991 e 2002 appare sempre più ispirata a logiche di tamponamento delle emergenze più che di gestione strategica. In mezzo a questo disastro, per aggirare i controlli Consob e leggi, secondo la Finanza, le banche dichiarano ufficialmente che i bond verranno emessi per gli investitori istituzionali.

mentre in realtà, dopo sostanziose speculazioni sul «grey market», finirebbero ai clienti normali. ■ questo mentre il 15 gennaio 2002, Anna Borghi, risk manager di Abxbank (una delle banche che si occupa delle emissioni dei bond) in una relazione inviata proprio all'ad Fabio Arpe, scrive: «La società Cirio ci chiede un pricing per un bond a 2-3 anni sulla Cirio del Monte Foods. In considerazione della forte criticità del gruppo Cirio (elevato indebitamento, bassa trasparenza, ■■■■■■■■) ■■■■ assegnato da Credem "ss" equivalentemente a B... Si propone di non sottoporre alla società alcuna offerta».

■ caso è certamente destinato ad avere code, ieri, fra l'altro, la Reuters si diffuse ■ verbale dal quale risulta che Pietro Modiano, ad d'Uomo e vicedirettore generale ■ Unicredit, venne sollecitato da entrambi i fratelli Arpe ■ partecipare a un finanziamento per evitare il default Cirio. Ma il salvataggio non fu possibile perché ■ ■ ■ contribuì di Sergio Cugnotti e, contestual-

■ L'ex funzionario del Bank of America, ed ex consulente del gruppo Parmalat Luca Sala, è indagato dalla Procura di Parma con l'accusa di riciclaggio. Lo hanno confermato i fonti investigativi. L'iscrizione è arrivata dopo il sequestro, fatto a Torino dalla Guardia di Finanza, di conti contenenti soldi e azioni per circa 4 milioni di euro. In ■■■■ mi è appreso che il ■■■■ delle persone indagate dalla Procura di Parma era infatti salito a 38, ma nessuno, anche in tarda serata, ha voluto confermare che l'ultima ■■■■ risponda al nome dell'ex funzionario di ■■■■ of America. Ieri, intanto, sono state segnalate alla Procura di Parma nuove movimentazioni di denaro in paesi off shore ed in particolare nel continente sudamericano. Questo confermerebbe, mi apprende da fonti inquirenti, l'esistenza di fondi che vengono continuamente movimentati.

mente, una parte consistente di quello di Capitalia. Racconta Mediano che dopo ■■ incontro ai primi di ottobre del 2002 con Sergio Cragnotti e Filippo Fucile, durante il quale Unicredit fece presente di non poter concedere un finanziamento richiesto, «ricevette telefonate da parte sia di Fabio che di Matteo Arpe con richiesta di partecipare al salvataggio di uno dei più grandi gruppi alimentari italiani». Fabio Arpe ■■ ■■ quel momento ad Abxbank mentre il fratello Matteo era ■■ poco approdato a Capitalia come direttore generale dell'istituto. Precisa che si' ultimo: «Tali contatti erano volti a condividere una posizione ■■ del ceto bancario in ordine ■■ vicenda Cirio. Come noto, e come peraltro riportato in tali dichiarazioni, Unicredit, Capitalia, Bnl, Mps e Abxbank firmarono congiuntamente in data 1° novembre ■■ sottoscrizione di ■■ bond per un impegno complessivo fino a 75 milioni di euro subordinato a un pari impegno del dott. Sergio Cragnotti

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Azienda leader nel settore della **■ ■ ■ ■ ■** DISTRIBUZIONE ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI DIPLOMATI / LAUREATI
■ ■ ■ ■ ■ avviare alla carriera di
RESPONSABILI DI REPARTO

Si richiedono: età non superiore ai 30 anni, attitudine al rapporto con la clientela, capacità organizzative e di conduzione di gruppi **■** lavoro, disponibilità alla mobilità sul territorio piemontese, breve esperienza **■** lavoro.

Si offrono: opportunità di inserimento in ambiente di lavoro dinamico e aperto all'innovazione, aggiornamento continuo, opportunità di sviluppo professionale in funzione dei risultati raggiunti.

Area di ricerca: Alessandria, Casale Monferrato, Santhià, Vercelli.

Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10918) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10918@praxi.com o per posta prioritaria. Le comunicazioni ai sensi **■ ■ ■** Digs 10 settembre 2003, n.278, art.9, comma **■ ■ ■** 3 sono consultabili sul sito www.praxi.com dove **■ ■ ■ ■ ■** pubblicare on-line tutte **■** ricerche Praxi **■** dove **■** possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI **PRAXI S.p.A. - UMANE**
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° - Tel. 011
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Barl Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

VARIAN  La divisione "Vacuum Technologies" della Varian S.p.A., facente parte di un prestigioso gruppo multinazionale, nell'ambito di un piano di crescita e di adeguamento della struttura allo sviluppo del mercato, ricerca un:

R&D ENGINEER (Rif. RD03/04)

che, inserito nel gruppo di Ricerca e Sviluppo, dovrà occuparsi di progettazione di pompe per alto vuoto e ultra alto vuoto e dell'assistenza ai clienti ■ ricerca di ■ tecniche legate a sistemi ■ pompaggio.

Sono requisiti fondamentali:

- Laurea in Fisica o in Ingegneria Elettronica o Nucleare
- Esperienza in progettazione e ricerca di almeno 5/8 anni di cui almeno 2 nella tecnologia del vuoto
- Ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- Esperienza di gestione ■ progetti e di gruppi ■ lavoro costituiscono elemento preferenziale.

I CV potranno essere inviati a **VARIAN SPA - Via F.lli Varian, 54 - 10040 Leini (TO)** oppure spediti via e-mail all'indirizzo: vat.recruitment@varian.com (indicando il riferimento ■3/04 ed autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi ■la 675/96).

SENTED BY FRANK

Importante gruppo industriale, operante nella componentistica meccanica per auto, ricerca

CAPO REPARTO STAMPAGGIO A CALDO Rif. 561

CAPO REPARTO STAMPAGGIO A FREDDO Rif. 562

I candidati ideali sono diplomati/laureati tecnici, 35 e più compresi tra i 30 e i 40 anni, che abbiano maturato una concreta esperienza in analoghe posizioni presso aziende dello stesso settore, modernamente organizzate e che possiedono un forte orientamento ai risultati in un'ottica di efficienza e riduzione costi.

Enumero le posizioni dipendenti dal Settore di Sviluppo e che compongono la responsabilità della gestione tecnica delle presse di stampaggio acciaio e la gestione di teams di lavoro. E' gradita una buona conoscenza della lingua inglese. Sede di lavoro: prima cintura di Torino. Preghiamo gli interessati di inviarmi i CV con autorizzazione al trattamento dei dati personali, citando il riferimento a:

SELEA
RECRUITING

C.so Vittorio Emanuele II, 94
10121 Torino Fax 011/5354874
e-mail: selearec@selea.it
sito: www.cesalea.it

Accus. rec. 1367/B del 29/04/02

SAINT-ARNAUD **AGENZIE DI VENDITA** Settore Industria per la PIEMONTE

Azienda Leader settore lubrificanti derivante dalla fusione tra i GRUPPI TOTAL-FINA-ELF

SI OFFRE: «Importante portafoglio clienti • provvigioni • premi e incentivi • inquadramento ennesimo.

SI RICHIEDE: «Età max 45 anni • iscrizione alla camera di commercio

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **allegando anche sulla busta il Rif. A-230, e.**

SAINTEX Divisione Esportazioni S.p.A. - Via Carducci 16 - 20123 MILANO - tel. 02-80.61.361 - aperta rispondenza mc.ewo@saintex-elf.it

1° CANAL - **ambasciati** 0110/27330002 - **aggiungere al sig. Stefano Valentini** sig. Privati - **tel. 0141/2145580**

Società Industriale leader nella produzione di calce con numerosi centri ■ produzione in tutta Italia, ci ha incaricati di ricercare, per gli stabilimenti in provincia ■ **Genova**, il

VICE DIRETTORE TECNICO

Il ■■■■■ collaboratore affiancherà la Direzione Tecnica nella conduzione ■■■■■ stabilimento a del cavo; svolgerà incarichi di crescente responsabilità ■■ autonomia sino ad assumere, nel medio termine, la posizione ■■ Direttore di Stabilimento ed ■ prospettive di Direttore ■■■■ di più stabilimenti allacciati anche in Piemonte. Ci rivolgiamo ad un giovane ingegnere in chimica industriale o chimico equivalente che ■■ maturato analoghe esperienze in aziende di produzione a ciclo continuo (es. cementaria, vetraria, cartiera, siderurgia, etc). Gradito la conoscenza di inglese/francese o dei sistemi informatici. L'offerta prevede sviluppi ■■ carriera, inquadramento al livello di quadro, interessante retribuzione (commissoriaia comunque, alla responsabilità che il candidato sarà ■■ grado di ■■■■ dall'inizio) ■■■■ benefit. Si richiede disponibilità a trasferire periodicamente in iniziale residenza nell'area di Genova.

Gli interessati (anziché i servizi - L. 903/37) invieranno dettagliato CV autorizzato al trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 - L. 675/96) presente su www.intersearch.it, citando il R.E. 61/04 nell'oggetto dell'e-mail carriere@intersearch.it e sulla busta.

Euren InterSearch - Via Conca del Naviglio, 37 - 20123 Milano - fax 02/89413091
Società iscritta alla Min. Lav. 1436/92

www.intersearch.it

LECLERC
RICERCA
capì reparto, capì settore
e responsabile amministrativo
per prossima apertura
ipermercato a Savignano (CN)
Invia CV a SAVIDIS SRL C.so Giolitti, 10
12100 Cuneo - Fax: 0171 694701
E-mail: risorse umane@ Savidis.it



meccanocar[®]

AZIENDA CERTIFICATA
UNI EN ISO 9002

L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER

La **MECCANOCAR S.r.l.** per ampliare il proprio organico commerciale, ricerca:

AGENTI DI VENDITA

La ricerca si rivolge ad ambasciatori ed è differenziata per linea di vendita come segue: Linea **ALBERGHI** - Linea **VEICOLI INDUSTRIALI** - Linea **ARTIGIANATO settore METALLO**

Le province oggetto dell'attività sono le seguenti: **ALBA** - **BIELLA** - **BIELLA** - **BIELLA**

SI RICHIEDE: Residenza in una delle province sopraelencate. Età compresa fra i 22 e i 38 anni. Diploma ad indirizzo tecnico o triennale.

SI OFFRE: Remunerazione, intensità sostanziale, vettura, possibilità vettura aziendale. Anticipo provvisoriale fissa. Provvisori e premi ai più alti livelli di mercato. Addebitamento mensile e formazione continua presso la Scuola di vendita Meccanocar. Possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale.

Si prega di interessarsi di inviare dettagliato C.V. specificando la linea di interesse a:

MECCANOCAR S.r.l. - Ufficio Personale
Via G.E. Magnaghi 2/2 - 15129 GENOVA - Tel. 010-56.57.51
Fax 010-56.15.36 - 010-54.52.767 - E-mail: partecipazioni@meccanocar.it

A.R.I.O. ■ A SPA - Società Multinazionale operante nel settore Sanità. ■ per l'assistenza tecnica presso i propri clienti:

OPERAI MANUTENTORI, da addebi. alle funzioni ■ Tecnico installatore e Manutentore per la linea Pilemonte - Lombardis Ovati.

Candidarsi con: diploma di licenza o diplomato, addebiamento a retribuzione interessante ■ richiede diploma tecnico ■ o esperienza equivalente (preferibile elettrotecnico). ■ 90 anni domicilio nell'area. Costruisce titoli preferenziali se conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum via fax n. 06/55863212 o e-mail a-service@ario.it - Sifto www.ario.com

電話 06-55863212 FAX 06-55863212 E-Mail a-service@ario.it

I GRUPPI TOTAL-FINA-ELF

Industria per il PIEMONTE

Info ennesuro.

A-230, s.

www.sintef.selezione.it

S.p.A.
società leader nello sviluppo e
applicazione gestionali, ricerca
giovani laureati in:

**Economia o
Ingegneria
gestionale**

Primo impiego o con breve
esperienza lavorativa in azienda.
Per maggiori informazioni:
www.sistemi.comptonsse

IRP E30403
personale@sisitemi.com o
Sistemi S.p.A.
Via Antonio R., 10 - 10093
Collegno (TO)

AMMERCIALE
VINCENTI ITALIA/ESTERO
con possibilità di sviluppo e maturità che voglia applicare
commerciali complete sotto con sistemi nazionali ed
ultime conoscenze dalle lingue inglese/francese e/o
ed olandese.
Inviare curriculum vitae, precisando il trattamento che si
richiede (C.C. italiana o di 3366 v.
28 TORINO
Assenti. Melli, Sara n. 011/2676138

SELPE, specializzata nella ricerca e selezione di personale, **SELPE**, ha una sede di Torino e una Concessionaria sulla appartenenti a un prestigioso Gruppo:

SELPE

CONDIVISIONE COMMERCIALE (RH. RFL/S)

Il candidato, di circa 40/45 anni, è Responsabile del Conto Economico, ☐ rapporto alla Casa Madre, e del brand all'interno del Gruppo.

☐ richiedo: ☐ capacità gestionali e manageriali a orientamento al raggiungimento degli obiettivi.

VENDETTORE (RH. V/L/S)

Si richiede solida esperienza maturata nel ☐ ottime capacità relazionali comunicative e orientamento al cliente.

Per entrambe le posizioni è previsto l'aggiudicamento con mandato di Agente e con un'interessante modalità retributiva in grado ☐ candidature più selettive.

Gli interessati, accompagnati (L. 903/77), possono ☐ urgenza il proprio Curriculum Vitae, indicando il ritenimento e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (d.lgs.196/2003)

Selpe (Gruppo Eurosearch Consultants), incaricata della selezione, ☐ le riservatezza.

SELPE C.so Vittorio Emanuele II, 98 - 10121 Torino

Le teorie di Personale 

LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

SOTTO TIRO LE UNA TANTUM E LE SPESE. POSSIBILE IL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ

Allarme Bce per i conti dell'Italia

Grilli denuncia sforamenti per 2,7 miliardi nella Sanità

Stefano Lepri
ROMA

I conti pubblici dell'Italia sono a rischio, sostiene la Banca centrale europea. Quest'anno o il prossimo «andamenti economici sfavorevoli potrebbero provocare il superamento del limite del 3%». Critiche più severe sono rivolte a Germania, Francia e Portogallo, che quel limite di deficit rispetto al prodotto interno lordo, fissato dal trattato di Maastricht, «sa l'hanno già sfondato; ma gli appunti all'Italia sono numerosi e pungenti, nel bollettino mensile pubblicato ieri».

Gli «andamenti sfavorevoli» che la Bce scrive di temere già comparsi, negli ultimi giorni, in numerose previsioni di osservatori economici. Si parla ormai di una crescita del prodotto lordo 2004 all'1-1,2%, contro l'1,9% su cui il governo di Roma ha costruito le proprie previsioni di finanza pubblica. Il bollettino nota che «per normali fluttuazioni cicliche» dell'economia i programmi impostati «non paiono offrire sufficienti margini di sicurezza»; tra l'altro «resta incerto se le misure una tantum verranno sostituite da una azione più duratura». Come altri Paesi, vi sono «rischi evidenti» nella «insufficiente specificazione degli interventi» e nella spesa.

L'analisi della Bce sembra avere molti punti di contatto con quella della Banca d'Italia, che entro il mese pubblicherà il proprio bollettino economico semestrale. Il timore comune è che l'utilizzo sostenuto delle una tantum abbia raggiunto i limiti e difficilmente possa ripetersi ancora nella misura dei due anni passati. Le spese correnti continuano a crescere e la Banca d'Italia vede il rischio il timore che senza piegare questa tendenza negli prossimi le tasse debbano essere aumentate, anziché ridotte.

Uno dei capitoli di spesa che resta difficile frenare è la sanità. Ha parlato il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli in Senato. Nel 2003 si è verificato uno sfioramento di 2,7 miliardi di euro (0,2% del prodot-

AL VIA ANCHE UNA CAMPAGNA INFORMATIVA SUI PREZZI

Caro-benzina, defiscalizzazione allo studio

Per combattere i rincari della benzina il governo valutando anche la possibilità di introdurre una defiscalizzazione. Lo ha detto il sottosegretario alle Attività produttive Giovanni Dell'Elce al termine della riunione cui hanno partecipato i rappresentanti delle compagnie petrolifere e dei gestori degli impianti. Il governo potrebbe basarsi sulla cosiddetta «accisa mobile»; in sostanza, fronte a variazioni del prezzo della materia prima potrebbe essere assicurata una soglia di invarianza dei prezzi finali dell'accisa sulla benzina. Di pari passo il governo intende promuovere una campagna informativa sui prezzi all'utenza. Spiega Dell'Elce: «È stato costituito un'unità per l'informazione, la verifica e il controllo dei prezzi che partirà entro fine marzo. C'è un accordo da parte di tutti, dei gestori, dell'unione petrolifera e del consumatore». In sostanza, ha spiegato il sottosegretario «vogliamo soprattutto riuscire a dare ai consumatori il prezzo reale, non vogliamo che qualcuno speculi sui prezzi e possa fare il furbo». In ogni caso il governo, che ritiene che in questi giorni il fatto troppo allarmismo, stima che il prezzo della benzina scenderà presto.

Il lordo rispetto alle somme concordate tra Regioni e governo nell'estate 2001, comprendendo i rinnovi di contratti di lavoro e delle convenzioni, il cui onere si scaricherà sul 2004, si arriva a 5,2 miliardi. Metà degli sforamenti proviene da tre sole

Regioni, Lazio, Campania e Sicilia (due governate dal centro-destra, una dal centro-sinistra, ndr). Grilli è anche preoccupato per l'ammontare dei debiti contratti dagli enti locali, di cui non si ha un panorama aggiornato; ha esortato le agenzie interna-



Il ragioniere dello Stato Vittorio Grilli

zionali di rating a considerare separatamente ogni emittente e a non scaricare sullo Stato eventuali problemi degli enti locali.

L'esame della finanza pubblica dei Paesi è condotto dalla Banca centrale europea solo con cadenza trimestrale.

Questa volta il bollettino contiene lavoro più approfondito, con giudizi dettagliati sui «programmi di stabilità» di ciascun Paese, da cui solo Spagna, Irlanda e Finlandia sono bepe. In Germania, Francia e Portogallo «sussiste il forte rischio che perduri o si ripresenti una situazione di disavanzo eccessivo».

Posto che la sarietà dei rischi per la finanza pubblica dipenderà dall'andamento dell'economia, la Bce rileva che la principale incognita per la ripresa europea sta nei consumi privati. E il livello ancora basso della fiducia dei consumatori è in parte «legato alla persistente percezione dei consumatori di un'inflazione più elevata di quella misurata dalle statistiche ufficiali. Ma secondo la Bce le statistiche sono esatte; la loro unica mancanza, difficile da eliminare, è che non si tiene conto della spesa sostenuta dalle famiglie proprietarie di casa dove abitano, che tra l'altro solo il 41% in Germania, e assai più numerose in Italia.

INDAGINE RISPARMIO, CAMERE DIVISE SULLE CONCLUSIONI

Alemanno: mandato a termine in Bankitalia

Alessandro Alemanno
ROMA

«Ci sono possibilità significative» che nel disegno di legge sulla riforma del risparmio venga introdotto dal Parlamento il principio di mandato a termine per il governatore della Banca d'Italia. L'affermazione di per sé farebbe scalpore, se fosse che a pronunciarsi è il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, uno degli esponenti del governo considerato più vicino alle ragioni della Banca d'Italia. Via Nazionale è una delle istituzioni che ha meno responsabilità nei casi Cirio e Parmalat. «Però», spiega Alemanno in una intervista all'agenzia Reuters, «se emerge-

no, bisogna fare sconti. Il ministro dell'Agricoltura si dimette, ma è comunque d'accordo con l'ipotesi di un mandato a termine per il governatore. Le parole di Alemanno arrivano proprio nel giorno in cui il Parlamento ha presentato, fra le proteste di alcuni senatori, la



Il ministro Gianni Alemanno

bozza conclusiva sull'indagine conoscitiva sulle vicende Cirio e Parmalat. Una presentazione avvenuta in un clima surreale, nel corso di una conferenza stampa sconvolta. In mattinata i quattro presidenti delle commissioni coinvolte (La Malfa, Tabacchi, Pedrizzini e Pontone) si sono riuniti per discutere gli ultimi dettagli del documento unitario. Trovato l'accordo, subito dopo pranzo i quattro si sono riuniti nelle rispettive commissioni. Le difficoltà sono emerse al Senato, dove è stato fatto sconfermare il lavoro del presidente della Commissione Finanza Pedrizzini. Tutti e tre i membri dell'ufficio di presidenza (Eufemi dell'Udc, Salerno di An e Cantoni di Forza Italia) hanno criticato il metodo scelto per la presentazione «affrettata» di un docu-

mento corposo, lasciando intendere che esso sia stato in gran parte scritto da La Malfa e Tabacchi, fra i più critici nei confronti dell'authority e in particolare della Banca d'Italia. Un punto di vista procedurale non cambia molto, ma il segnale politico che ne è per un provvedimento che dovrebbe essere discusso all'insediamento dello spirito bipartitico è piuttosto negativo. Il dibattito in Senato comincerà martedì e non è previsto un termine per le conclusioni. Camera invece (da dove parte l'esame del disegno di legge del governo) tutti i gruppi hanno concordato di votare il documento entro giovedì prossimo.

I contenuti del documento. Nelle circa cento pagine dello schema conclusivo si fa cenno alla possibilità «assicurare piena autonomia alla Authority anche con organismi nominati a tempo determinato». Il passaggio politico è però quello in cui si parla delle responsabilità nei mancati controlli nelle vicende Cirio e Parmalat: «nessuno dei presidi a tutela della legalità, della correttezza e della trasparenza ha funzionato: né quelli interni alle imprese, né quelli delle autorità di vigilanza sul mercato finanziario ovvero sul comportamento delle banche. Un'accusa rivolta dunque al sistema finanziario nel suo complesso e alle sue autorità di controllo, Consob e Banca d'Italia.

Fra gli altri passaggi interessanti del documento c'è poi da segnalare quello dedicato al Comitato Interministeriale per il credito e il risparmio, dei temi più cari al ministro Tremonti e che si propone di mantenere. Nella bozza c'è infine un no sostanziale al reato di enucleamento al risparmio proposto nella bozza governativa e viene confermata l'ipotesi di dividere i poteri di garante della concorrenza in materia bancaria fra Antitrust e Bankitalia.

IMMATRICOLAZIONI UE: +1,8% A FEBBRAIO. SODDISFATTO MORCHIO: IL RILANCIO VA AVANTI

Vendite auto, Fiat sale al 9% in Europa

TORINO

Salgono dell'1,8% a quota 1.005.000 le immatricolazioni di auto nuove a febbraio nell'Unione europea, compensando così il calo di gennaio. Continua la rimonta della Fiat la cui quota risale dall'8,7 di dodici mesi prima al 9,1. Sottoscrive il vertice del gruppo del Lingotto che lo scorso mese ha immatricolato in Europa complessivamente 92.827 auto (+4,9%). In particolare, in febbraio il solo marchio Fiat ha immesso sul mercato europeo 67.983 auto (+2,8%). Crescita più contenuta per Alfa Romeo (+1,1%) e notevole invece per Lancia (+24,7%) spinta dal successo della nuova Ypsilon. Commenta Umberto Agnelli: «Le immatricolazioni europee si presentano bene ma è il mercato italiano che tira per il momen-

to». Molto «soddisfatto» l'amministratore delegato Giuseppe Morchio che vede le vendite del gruppo crescere ad un ritmo più che doppio rispetto al 2003: «Abbiamo raggiunto una quota del 9%, a conferma di un trend che speriamo prosegua nei prossimi mesi».

«Crescere più del mercato in un contesto economico non facile e dunque estremamente competitivo - aggiunge Morchio - è certamente motivo di soddisfazione. E' una conferma del fatto che il piano di rilancio sta dando i suoi frutti e che i nuovi modelli piacciono agli automobilisti europei. Ancora più significativo è il fatto che il risultato è stato raggiunto senza forzature e quindi con vendite che hanno assicurato un recupero di redditività. Questa è la strada che vogliamo percor-

rire sia in Italia sia in Europa. Voglio anche sottolineare - conclude l'ad della Fiat - come la ricerca e l'innovazione nell'offerta di prodotto siano al centro della nostra strategia. Lo dimostra il forte impulso che hanno dato alla crescita della domanda dei nostri prodotti i motori diesel multijet che rappresentano la punta più avanzata della tecnologia del Gruppo».

Secondo i dati dell'Acqa oltre all'Italia (-2,2%) a febbraio sono scesi anche i mercati francese (-2,7%) e tedesco (-2,8%). In salita tutte gli altri mercati con Regno Unito (+3,8%), Grecia (+10%), Belgio (+14,2%) e Spagna (+22,5%) a mettere a segno alcuni dei risultati più importanti. Fra le case automobilistiche scendono le immatricolazioni del gruppo Volkswagen (-1,1%), della francese Psa (-1,8%), del

gruppo DaimlerChrysler (-6,2%), della Ford (-2,8%) e di General Motors (-0,5%). Oltre a Fiat, dati positivi per Renault (+2,9%), Bmw (+1,4%), Toyota (+20,3%), Mazda (+46,5%), Honda (+34,7%), Suzuki (+10,8%), (+28,8%), Hyundai (+16,8%) e Daewoo (+27,7%). Commenta il Centro Studi Promotor (Csp): nonostante un'economia ancora debole il mercato europeo dell'auto continua a consolidarsi. A trainare la domanda, secondo il Csp, è il grande interesse per il diesel, che sta inducendo molti automobilisti ad anticipare il cambio della propria auto per poter conseguire risparmi nei costi di esercizio: la quota del diesel in Europa è passata dal 40,3% del 2002 al 43,5% del 2003 e la crescita è destinata a continuare.

(r. e. s.)

Matiz più ricca ad un prezzo intrigante.

Cinque nuove versioni

■ la piccola ■ sempre più grande.



MATIZ
NUOVA GAMMA
da € **6.190**
CON IL CONTRIBUTO DELLE CONCESSIONARIE
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

www.daewoomotor.it
Call Center Clienti 800.011.943

■ AUTORENATO

Torino

Via Donizetti, 19 Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

■ SVILUPPO

Moncalieri (TO)

C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

■ AUTODOMANI

Caresanablot (VC)

Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

■ AUTOGAMMA

Asti

Via Pollenzo, 8/10
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ CASALE

Casale Monferrato (AL)

Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ DAVID'S

Alessandria

Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

■ MARRO AUTOMOBILI

Boves (CN)

C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ TINAUTO

Romagnano Sesia (NO)

Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

■ SVAUTO

St. Christophe (AO)

Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

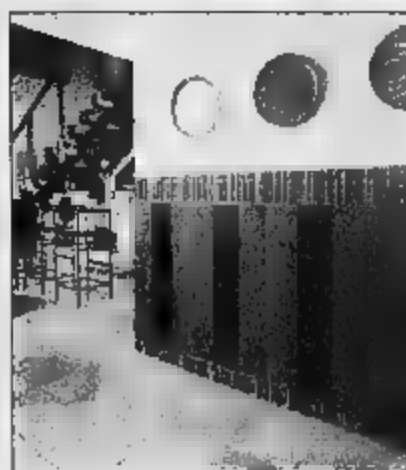
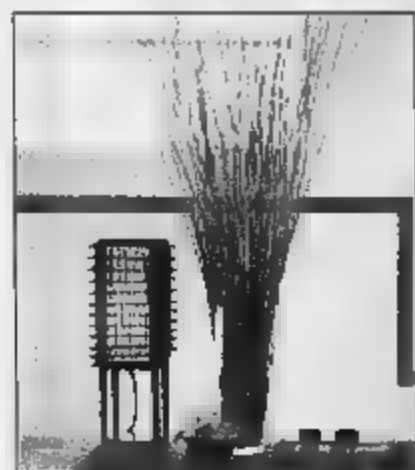
DAEWOO
A member of the GM family

ALGE

per la casa

Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

www.alge.it

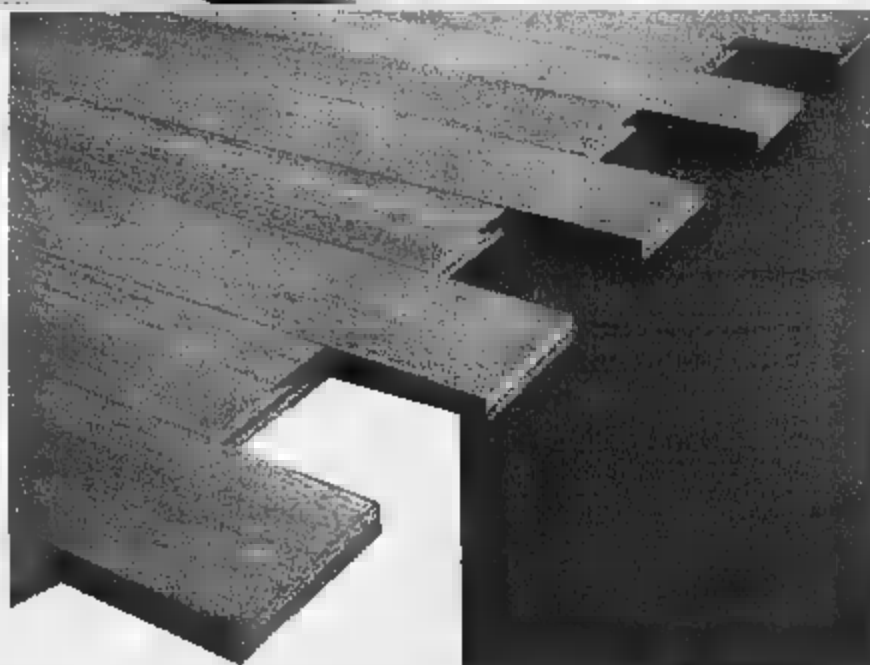
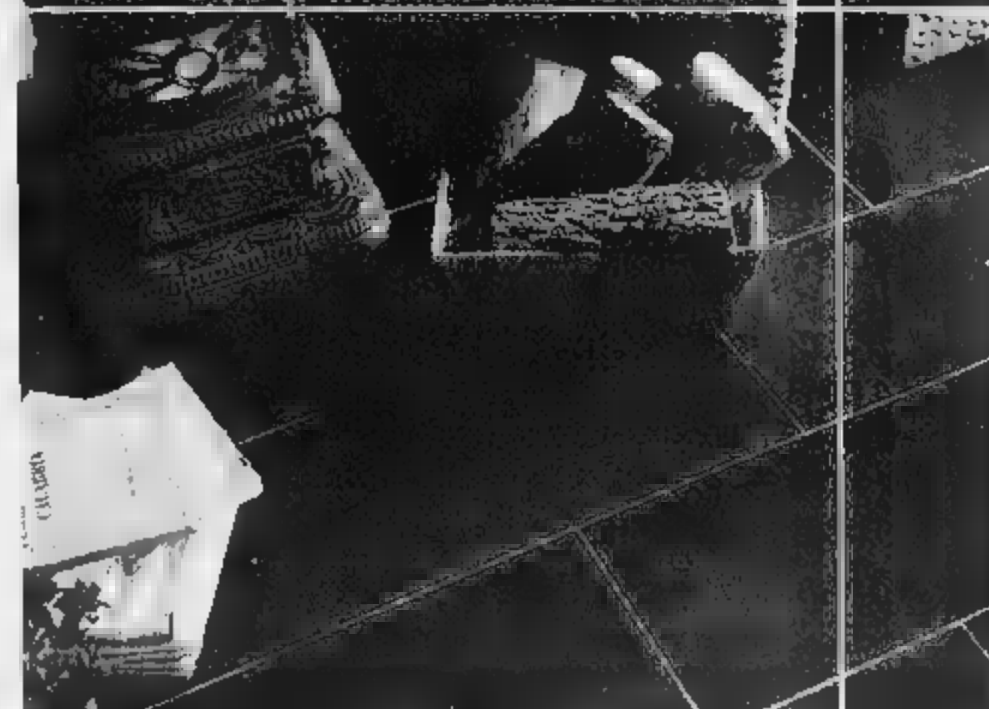


Legno

Laminato
Prefinito
Tradizionale
Lamparquet
Listoncino
Maxi Listone
Antico

Pietra

Spaccata
Spazzolata
Anticata
Lappata
Levigata
Retificata



Uno stile inconfondibile

PINEROLO TORRE S. GIORGIO LV. - ORTINO - COTTIMO T. SE - FOSSANO
CINEO - MONDOVI - CEVA - ASTI - CARALE - NO - VERCELLI - BIELLA - BISE - GRAVELLONA TIC
MUSILENA RE - MIAND - CASTELNUOVO - VIGEVANO - ROMANO - TIMISOARA

Verde
110-472103

alge@alge.it

Toyota TOP Class.

Con la garanzia fino a **3 anni**
cambia le regole dell' **usato**.

DURATA
DELLA
GARANZIA

3 ANNI sui veicoli Toyota con meno di 2 anni ■
meno di 50.000 km dalla prima immatricolazione.

2 ANNI sui veicoli Toyota con più di 2 anni o più di 50.000 km fino
■ un massimo ■ 5 anni o 160.000 km dalla prima immatricolazione.

1 ANNO sui veicoli di altre marche con massimo 5 anni
■ meno di 160.000 km dalla prima immatricolazione.

Venite nelle Concessionarie Toyota TOP Class ■ scoprire gli altri vantaggi del nostro usato garantito.

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it/topclass

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Fra società e politica

Oggi a Firenze convegno su «La comunicazione fra società e politica», con sociologi e giornalisti. Fra i relatori Marino Livolsi, Mario Morcellini, Giovanni Bechelloni. Chiude i lavori una tavola rotonda su «Formare alla comunicazione», moderata da Mario Ricciardi (nella fotografia).



Emmott «E' Giornalismo»

È Emmott, direttore dell'Economist (nella foto), il vincitore del premio «E' Giornalismo» per il 2003, che vanta una dotazione di 15.493,71. Fondato da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Giancarlo Aleri, il premio sarà consegnato l'8 aprile a Milano, al Principe di Savoia.



Alessio Vlad per Ancona

Alessio Vlad (nella foto) è il nuovo direttore artistico della Stagione lirica del Teatro delle Muse di Ancona. Il direttore artistico del Carlo Felice di Genova e Teatro Donizetti di Bergamo, Vlad dirige attualmente il prestigioso Festival musicale di Ravenna. Vlad succede a Claudio Crazzi.

L'INFORMAZIONE IN MANO AI «DOTTORI PIROETTA»: UN POLEMICO SAGGIO DI MARIO PERNIOLA

Ma la comunicazione

Mario Baudino

In principio furono i persuasori occulti, secondo un celebre titolo di Vance Packard tradotto proprio da Einaudi negli anni 50. Ma quei temibili gnomi acquattati dietro i prodotti di larga consumo riguardavano soprattutto il campo della pubblicità. Ora la società della comunicazione vede il trionfo degli spin doctors, gli esperti nell'arte di emettere in movimento le notizie, dar loro un colpo a effetto. Viviamo l'epoca, secondo un'altra possibile traduzione del termine spin, che Mario Perniola fa propria nel suo libro *Contro la comunicazione*, in uscita per Einaudi, dei dottor piroetta, quegli specialisti per i quali non è tanto importante ciò che si comunica, ma il modo in cui lo si fa. Allungano soprattutto nella politica, in centro, a destra e a sinistra, ma anche più in generale nella vasta area delle comunicazioni di massa, dal mondo scientifico a quello artistico.

I loro antenati tradizionali, i profeti e i predicatori, dovevano (e devono, posto che non si estinguono) mantenere una certa coerenza nei discorsi. I comunicatori, invece, no. E' l'eroe dell'incoerenza, in politica possono dire e anzi cercare di dire tutto e il contrario di tutto, perché il problema non è tanto quali parti recitare in scena, ma occupare la scena per il maggior tempo possibile. I risultati sono quelli che Perniola, docente di estetica a Roma e Kyoto, riassume nel brano pubblicato qui accanto, che costituisce l'esordio del nuovo libro. Alcuni dei riferimenti sono chiari. Trasparente, ad esempio, è quello al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ma anche il gallerista che mette insieme una mostra d'arte e l'illusoria potrebbe far pensare alle teorie sull'organizzazione dei musei di un guru come Neil Kottler, che teorizza proprio l'uso del marketing per individuare e attirare il pubblico.

Secondo l'autore, entrambi fanno parte di un sistema del media andato fuori controllo, di un nuovo totalitarismo che aspira a inglobare in sé persino le spinte anti-totalitarie, in un mondo che si potrebbe definire in questi termini: la comunicazione, sono al di sopra di qualunque messaggio. «Ma attenzione - aggiunge il filosofo - non si può risolvere il problema se la par condicio. Tutte le grandi e piccole forze della tradizione cercano di mettere mano sulla comunicazione, pensiamo al capitalismo, o al cristianesimo. Però quello che sta accadendo è che sono loro a servirsi dei media, ma il sistema globale a servirsi di loro». La cultura dei «dottori piroetta», che trionfa a destra e a sinistra, incarica a suo modo il volto della modernità, che le opposte forze politiche non sanno cogliere. Il

Nella politica ma non solo l'importante non è tanto ciò che si comunica quanto il modo in cui lo si fa. Severino: «Un aspetto della tecnica che non riconosce limiti alla sua volontà, il vero volto della modernità»

mondo cioè della tecnica, da non intendersi solo nel della scienza, ma come il prodotto di due secoli di filosofia contemporanea che dice alla tecnica: non c'è limite alla tua volontà. Per questo, secondo Severino, la società della comunicazione non è certamente (solo) un problema politico. O non lo è in prima battuta.

Da tutt'altro punto di vista, Giuliano Ferrara, un giornalista amante della politica sia del confronto intellettuale anche aspro, è convinto però che non è poi così decisiva la presenza o l'assenza - di quegli eroi positivi - negativi del nostro tempo che sono i grandi comunicatori. Prima di tutti Berlusconi: «Che il tutto messaggio e niente è ripetuto spesso non si è affermato grazie alle tv, ma perché lui è la tv». Detto questo, ci sono politici importanti che non sono affatto dei comunicatori, come per esempio Ariel Sharon. «Io continuo a pensare che contino i fatti, che il mezzo non esista e il messaggio sia tutto. Oggi abbiamo un obiettivo problema di quantità, per quanto riguarda la comunicazione, ma non mi sembra che basti per dire che il mezzo soffochi il messaggio. È evidente che ci prova, ma alla fine non è così». Se esiste, per usare un'espressione di Perniola, un «dispotismo comunicativo», quella notte di beghiana in cui tutte le vacche nere, dove non è la mistificazione,

«dove trionfa una «cultura performance», pur vero che possano e forse si debbano tentare della distinzione».

Quando Severino dice che è necessario in politica «grande stile», capace di rendersi conto dell'impossibilità di subordinare la tecnica ma non per questo disposto a giocare il ruolo, ci invita anche a guardare nel sistema dei media. Sono davvero una terribile macchina fuori del nostro controllo? Giulio Bosetti, direttore di Rese e da sempre attento a queste tematiche, prova a fare due conti. Dopo anni di egemonia televisiva e 25 di melevisione forsennata, dice, abbiamo capito che il sistema produce effetti rilevanti: personalizzazione estrema, e accorciamento di ogni discorso sugli affari pubblici. Scompare il ragionamento. Il discorso medio di un politico in tv dura meno di 10 secondi, «il dominio della comunicazione è affidato alla battuta». Ma, dato che possiamo immaginare di far arrivare la elettronica, possiamo almeno guardare alle differenze tra i mass media. E non per ridurre tutto a un problema italiano, anche se l'Italia - aggiunge - dove le risorse pubblicitarie vanno per più del 50% alle televisioni, ha un problema specifico, che però riguarda anche gli altri paesi.

Il discorso è molto più generale: per salvare la «conoscenza» bisogna salvare il ragionamento, ovvero la catena delle argomentazioni, ovvero ciò che può trovare il suo spazio solo sui giornali, sulla carta stampata. Perniola, nella seconda parte del suo libro, oppone alla comunicazione massmediatica la potenza dell'estetica. Ma intanto, come suggerisce Bosetti, c'è un correttivo che male fare: difendere intanto il minimo indispensabile di porzione tipografica di ogni genere.



Un disegno di Saul Steinberg (da Passport, ed. Mondadori)

Ferrara: «C'è un obiettivo problema di quantità, ma non è vero che il mezzo soffochi il messaggio»

Bosetti: «Ogni discorso sugli affari pubblici in tv si è accorciato: in media meno di 10 secondi»

L'era del Democritainment

Tre storielle: quando ci si rivolge direttamente al pubblico

Pubblichiamo le prime pagine del libro *Contro la comunicazione* di Mario Perniola, che esce da Einaudi in questi giorni (118 pagine, 7 euro).

Mario Perniola

COMINCERÒ col raccontare tre storielle esemplari. La prima riguarda un seminario sulle nuove tecnologie. Dopo quattro ore di accesa discussione, alla quale parteciparono una ventina di operatori culturali di varie professioni e competenze, uno di questi esclamò, provocando un breve concerto tra i presenti: «Ma di che cosa stiamo parlando?». La domanda non ricevette risposta: tutti la ritennero irrilevante e la discussione continuò per altre quattro. Riprese integralmente con la videocamera, il seminario diventò parte di un corso di new media venduto ad alto costo in Dvd.

La seconda storiella riguarda invece la performance del capo di un partito. Questi fece un'affermazione pubblica provocatoria e aggressiva nei confronti di un gruppo socio-professionale, cosa che suscitò in molti scandalo e indignazione. Dopo poche ore ritornò sull'argomento ritraendo parzialmente la propria dichiarazione. Il giorno dopo sostenne che la frase incriminata era scherzosa e del tutto priva di intenzioni offensive. In serata affermò che essa conteneva in ogni caso una parte di verità. Il terzo giorno disse che era stato interpretato male. Nel pomeriggio aggiunse infine che era fatto soltanto portavoce di un'opinione molto diffusa, che non divideva. Tuttavia fu per tre giorni alla ribalta dei mass media.

La terza storiella ha come protagonista un zeccon dell'arte contemporanea, il quale riuscì finalmente ad aprire nel luogo più prestigioso della capitale la sua nuova galleria permanente accompagnando l'evento con una campagna pubblicitaria preceduta da un'intervento di rendere davvero popolare l'arte contemporanea, raccolte in lussuose sale opere di artisti di tendenze e orientamenti quanto diversi, che avevano in comune la caratteristica di richiedere alcun privilegio

interpretativo: nella sua strategia, infatti, la arte doveva colpire lo spettatore per il carattere diretto e realistico. I visitatori della galleria, il cui prezzo d'ingresso considerabilmente elevato, raggiungevano così il duplice risultato di divertirsi in luna park e di partecipare a un rituale elitario.

Queste tre storielle appartengono a contesti differenti: quello del sapere e della conoscenza la prima, quello dell'azione politica la seconda, infine quello dell'arte e della cultura la terza. Tutte però mostrano come sia possibile introdurre nelle attività tradizionali della scienza, della politica e dell'arte una deviazione aberrante che consente di rivolgersi direttamente al pubblico saltando e ridicolizzando le mediazioni autorevoli del metodo scientifico, del giornalismo e della critica. L'aspetto inquietante e subdolo di tali operazioni consiste nel fatto che non possono liquidate semplicemente come chiacchiere, speculazioni o contraffazioni. Nel corso del sequestrato seminario sulle nuove tecnologie furono dette molte cose solo plausibili, talvolta anche intelligenti; le esternazioni del capo del partito avevano indubbiamente un contenuto politico e interpretavano bisogni e interessi concreti; molti degli artisti e delle opere d'arte del tycoon potevano in un altro contesto assumere un valore artistico intrinseco. Ciononostante l'assoluta mancanza di ordine e di metodo del seminario lo rendevano scientificamente nullo, il carattere contraddittorio e pieno di smentite e di rettifiche dell'intera performance la facevano apparire politicamente insensata, l'organizzazione promozionale e l'impostazione totalmente acritica dell'esposizione le toglievano ogni valore estetico. Non è tuttavia sulla base di tali criteri che le tre iniziative pretendevano di essere considerate. Ponevano in un'altra dimensione, che non è quella della scienza, né della politica, né dell'arte, ma quella della comunicazione massmediatica. Questa è la bacchetta magica che sembra trasformare l'inconcludenza, la ritrattazione e la confusione da fattori di debolezza in prove di forza e che sostituisce l'educazione e l'istruzione con l'edutainment, la politica e l'informazione con l'infotainment, l'arte e la cultura con l'entertainment. Nel suo rivolgersi direttamente al pubblico il tutto ha del resto una parvenza assai democratica: non a caso per designare questo fenomeno è stato coniato il termine democritainment.

Raccontando queste storielle mettendo verbi al passato, non perché non possano accadere anche oggi, ma perché l'epoca della comunicazione ha già toccato il suo punto culminante: è stata come una malattia nei confronti della quale le società più colte e di più lunga tradizione democratica stanno sviluppando gli anticorpi. La comunicazione manifesta oggi compiutamente i suoi effetti deleteri e rovinosi in tutti gli ambiti sociali; è perciò finalmente possibile sottrarsi all'intimizzazione ricattatoria con cui si è imposta nell'ultimo decennio del XX secolo, periodo di straordinaria e tumultuosa innovazione tecnologica. Di tutte le mistificazioni della comunicazione, indubbiamente la più grande è quella di presentarsi sotto le insegne del progresso democratico, mentre costituisce la configurazione compiuta dell'oscurantismo populistico.

LIONE RENDE OMAGGIO ALLA CAPITALE ITALIANA DEL GIALLO

Torino noir da esportazione

Monica Perosino

LA chiamano Torino magica, e forse lo è. Certo Torino è gialla. Trentadue anni fa, a marzo, il commissario Santamaria, l'architetto Garrone, l'americanista Bonetto e la signora Anna Carla nascevano tra le pagine della *Donna della domenica*, il primo romanzo della coppia Fruttero e Lucentini. Un ritratto di città con delitti, misteri, ombre che ancora oggi è considerato uno degli emblemi della letteratura noir.

Oggi e domani Lione renderà omaggio alla capitale italiana del giallo nella quarta edizione degli «Incontri del film e del romanzo poliziesco italiano». Ospite d'onore Torino e tre dei suoi migliori autori: Gianni Farinetti, Margherita Oggero

e Piero Soria.

«Abbiamo invitato gli scrittori torinesi perché in questo momento rappresentano non solo l'eredità di Fruttero e Lucentini, ma anche una delle espressioni più alte della letteratura gialla italiana, non solo», spiega Laurent Lombard, ideatore degli incontri, docente e traduttore specializzato di letteratura poliziesca. «Torino come Milano è la metropoli del delitto per eccellenza: tra le sue vie scorre una forza collettiva che, negli ultimi anni, l'ha consacrata capitale indiscussa del giallo. Sfinza, dunque, un viaggio nel mistero e nell'inquietudine, tra verità provvisorie e finali insoliti, ma anche alla scoperta delle caratteristiche più connotative della letteratura poliziesca italiana: quella dimensione

locale che fa di ogni storia un mondo a sé, inseparabile dallo sfondo su cui si muove dal quale nasce. Siamo un paese regionalistico - sottolinea Gianni Farinetti - le storie parlano di sentimenti universali, amore, morte e dolore, ma l'ambiente in cui si muovono è fondamentale». L'autore, tra gli altri, di *Un delitto fatto in casa* e *L'isola che brucia*, tradotti in maggiori paesi europei, aggiunge che «Torino non esiste senza una scuola o una corrente letteraria: semplicemente la città si adatta bene al mistero, c'è qualcosa nell'aria che richiama l'ambiguità e ci si spinge a scrivere storie noir».

A Lione arrivano anche le avventure dell'amatissimo commissario Luppo, eroe dei romanzi di Piero Soria, questa volta anche in cine-

matografica. Domani sera è in programma la proiezione di *Torino non amore* diretto da Andrea Scaglione: «Si seguiranno le indagini del commissario a partire dalle piazze più celebri di Torino. Un pretesto per raccontare la città, la capitale del delitto, il luogo ideale per ambientare film, romanzi, avventure di ogni genere».

Dai libri agli schermi anche la professoressa investigatrice di Margherita Oggero: tratto dal romanzo *La collega tatuata*, sarà presentato in anteprima il prossimo Festival di Brescia Se deve sincera per la regia di Davide Ferrara con Luciana Littizzetto. La Oggero parlerà, tra l'altro, della trasposizione cinematografica di un



Gianni Farinetti, ospite a Lione con Piero Soria e Margherita Oggero

zo giallo e di cosa ci sia di affascinante dietro questo tipico regionalismo all'italiana, ma anche di come una tipica professoressa sabauda possa destreggiarsi brillantemente tra i misteri di una delle zone più affascinanti di Torino.

Gli «Incontri del film e del romanzo poliziesco italiano» sono organizzati dall'Organismo Franco-Italiano, l'Institut Culturel Italien de Lyon et l'Institut Lumière.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile

Marcello Sorgi

Vicedirettore

Vittorio Salsola, Carlo Santoro

Redattori capo centrali

Lucia Unalideschi, Daria Cristoforo

Capo della redazione romana

Federico Geronzi

Capo della redazione milanese

Francesco Mancinella

An direttore

Cristina Spagnoli

RIFONDATORE LA STAMPA SPA

Presidente

Umberto Agnelli

Amministratore delegato

Bruno Audi

Direttore generale

Giovanni Dotta

Amministratore

Lucia Cordero di Montezemolo

Antonio Girardo

Francesco Paolo Martelli

Ludovico Passerelli d'Entrevue

Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011/5550011

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, via G. Bruno 84, Torino

Lunedì - via Carlo Prati 139, Roma

275 spa, Quindici Strada 10, Catania

B.E.A. printing, Massanzano 17, Barchese (R)

Certificato n. 5053 del 25/1/2003

La tiratura di giovedì 11 marzo 2004 è stata di 508.763 copie

SANREMO HA RIDATO ATTUALITÀ ALLO IETTATORE

CALARSI NELLA IELLA

Maurizio Assoluto

NELLO sciocchezza fiorito ogni anno intorno al Festival della città dei fiori, poteva mancare il refrain su iettatori e iettatura, visto che uno dei gagliardi - poi risultato il vincitore, per la legge della compensazione - incorreva nello spregevole sospetto: Perseguitato dalla fama, menagramo, Marco Masini ha confessato sul palco dell'Ariston che addirittura aveva pensato di smettere. Anni fa, il precedente di Mia Martini («Mimi»: ormai «moltiplicano gli amici postumi») aveva avuto un epilogo tragico. Così adesso tutti a ricordare, a condannare, a esecrare. Verrebbe da chiedere: dov'erano questi solidali illuministi (magari fedeli lettori delle rubriche oroscopi), quando la povera cantante era ancora viva, ma vabbè, non è questo il punto. Il punto è: c'è davvero un colpevole - o anche più d'uno, anche moltissimi - quando certe voci si diffondono? Esiste un autore, il padre della calunnia?

Una volta andava di moda dare la colpa di tutto alla società. Ora che questo luogo comune è stato giustamente messo all'indice - in qualche caso convertendosi in luogo comune polemico - meno stupido che - è forse il caso di recuperare una dimensione sociale per spiegare la partenogenesi delle dicerie. Come quelle per cui certe persone sono segnate: è un'esperienza comune, in tutte le scuole, i posti

lavoro, associazioni e consorzi varie c'è il tipo che «porta iella». Con le divise, le infamate opinioni più, combattevano vanamente già i filosofi presocratici, e non è che ai giorni nostri le cose vadano meglio. Oggi come allora la *diou* è imbarcabile perché non si può farne carico a una persona, un gruppo o una corrente.

Confermo, confutano i quali anche l'errore svanirebbe, ma soltanto a una rete genetica e autocomparante. I ripetitori che si rinviano a vicenda, tutti rinviando a uno sfondo comune acriticamente recepito e inconsapevolmente riprodotto. Alle leggende metropolitane - opere senza autore, aperte, collettive, sempre in divenire - davvero contribuiamo «creativamente» un po' tutti, veicolandole con leggerezza o anche solo accettando di ascoltarle per conformismo salottiero. Una colpa dell'intelligenza, più che una colpa in senso morale: anche le conseguenze, a lungo andare, inevitabilmente, fanno sentire. E la colpa degli inizi minimi: per esempio le «innocue» stupidaggini su segni zodiacali o scaramanzie, che servono spesso a sostenere la conversazione, in cui quasi tutti si lasciano trascinare a dire la loro, senza crederci davvero però non si sa mai.

Ma si può definire con precisione il confine fra *malitia* lodevole, almeno tollerabile, e imbecillità dannosa a sé e agli altri? Nel dubbio, forse, la cosa migliore, per la vittima della calunnia, è il ribaltamento del gioco. In una novella (e commedia) di Pirandello, *La jettatura*, un poveraccio schivato da tutti per la sua cattiva fama, il Chiachiaro, si cela fino in fondo nella parte e con una barba scura ispida «cospugliata», «un abito lussuoso, scorgono», «un paio di grossi occhiali cerchiati d'osso, che gli davano l'aspetto d'un barbagianni» si presenta al giudice per la patente legale di iettatore, che gli consentirà di farsi pagare dai creditori. La povera Mimì non ne ha avuto il cuore. Mentre Masini, con quella barba affilata, con quell'aria sulfurea...

L'UNIONE NASCE NEL CONTESTO DELLE GRANDI AREE URBANE

È la città a fare l'Europa

Rodolfo Zich

L'UNIONE europea si può definire a pieno titolo un sub continente urbano: quattro quinti della sua popolazione vive nelle città ed è quindi nelle città che vanno trovati i motori del cambiamento e di un futuro sviluppo dell'Europa che abbia nella conoscenza il suo asse principale.

Riprendendo le parole di Robert Goodman in *The Last Entrepreneurs: America's Regional Wars for Jobs and Dollars* (1979), la città possono diventare il nuovo imprenditore, nel senso che, pur possedendo meno potere dei governi nazionali, hanno la flessibilità necessaria a consentire gli opportuni adattamenti a condizioni (dei mercati, della tecnologia e della cultura) in continuo mutamento. Esse hanno infatti la dimensione e le caratteristiche potenziali per offrire risposte capaci di generare progetti di sviluppo con obiettivi concreti, come per negoziare con le imprese multinazionali, per incentivare la crescita della piccola e media impresa endogena e, più in generale, per creare le condizioni che attirano nuove forme di ricchezza, di potere e di prestigio. Il contesto urbano è dunque oggi un terreno adeguato per una compiuta applicazione della nozione di sussidiarietà, se si riesce ad attribuire alle aree metropolitane un ruolo centrale nel supporto alla propria trasformazione. Per farlo dobbiamo però compiere quelle scelte che consentono di reinventare la città con slogan, potremmo dire che dobbiamo riuscire ad aiutare le città ad aiutare se stesse. È un impegno forte, che può trovare adempimento solo se viene soddisfatta la condizione di un coinvolgimento diretto ed esteso dell'intera società locale, in tutte le sue espressioni istituzionali e non, pubbliche, private e del terzo settore.

Se ci muoviamo in questa ottica, potremmo utilizzare al meglio tutte le potenzialità offerte dalla città. La città, contenitore di reti e relazioni, dimensione idonea di governo, può infatti il luogo per eccellenza in cui si possono strutturare ed alimentare i processi di creazione, trasmissione e consumo della conoscenza. In questa prospettiva il contesto urbano è il quadro più appropriato per sviluppare l'attivazione di processi formali ed informali di interazione tra i diversi soggetti che - a vario titolo e con ruoli a funzioni differenziali - possono concorrere a unificare e trasmettere la conoscenza ed a trasformarla così in asset fondamentale cui basare lo sviluppo economico e sociale di un territorio. Ovviamente la agglomerazione non è sufficiente per sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza, se non si riesce ad aggiungere ad essa l'attivazione dei processi sopra richiamati. Se l'innescio di queste interazioni si realizza, allora la prossimità geografica può dare luogo ad una innovazione basata

sulla condivisione di norme comuni, regole formali ed istituzioni a supporto di processi collettivi di produzione, distribuzione ed apprendimento della conoscenza e di incentivazione dei flussi relazionali tra i diversi attori del contesto metropolitano, contribuendo in questo modo ad accrescere il livello di competitività del sistema locale.

Ma un processo di questo genere non si realizza se non si riescono a utilizzare appieno tutte le energie sociali e creative presenti nel territorio: non si può pensare di lasciare l'innovazione libera di generare forme di esclusione, perché i costi di medio e lungo periodo finirebbero per ricadere sul successo stesso del processo innovativo. Del resto, solo dando voce e sostegno a quella parte della società che si esprime attraverso un impegno diretto e cooperativo nel campo della solidarietà e dell'inclusione sociale è possibile ridurre quella fragilità che, secondo molti studiosi, è uno dei tratti emergenti della società post-fordista.

Non bisogna dimenticare che l'obiettivo principale di un processo di crescita della città *knowledge-based* è quello di assicurare a tutti i cittadini un miglior livello della qualità della vita, del resto è esplicitamente indicato dalla strategia di Lisbona. Dobbiamo dunque riuscire a coniugare la capacità di promozione e sostegno dell'innovazione produttiva con l'impegno per la coesione sociale, consapevoli che questo non è soltanto un fondamentale imperativo morale, ma anche scelta opportuna per lo stesso destino di un'economia informazionale. La tecnologia è importante, ma da sola è insufficiente a garantire processi di sviluppo di lungo periodo. Essa deve essere complementata ed alimentata da altri fattori quali cultura, qualità e tenute (cioè coesione) dell'ambiente, che solo la città, come attore collettivo e contenitore istituzionale, è in grado potenzialmente di offrire.

È questa la direzione che intende assumere la città di Torino, l'avvio di un articolato insieme di iniziative tra cui primeggia il progetto di creazione di un distretto centrato sulle nuove applicazioni dell'ICT nel campo delle tecnologie wireless che, per dimensione di investimento finanziario e caratteristiche degli attori coinvolti, rappresenta al momento un'area d'intervento particolarmente significativa e strategica per Torino e per la nazione nel suo complesso.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Coronetti

E banalità servili che bisogna tranquillizzare ogni otto marzo non sono del tutto. Sono tristi pensiero dominante applicato genericamente donne, poverette. Ecco riboncolato il lamento che troppo poche sono le donne nelle stanze dei bottoni (sarà che preferiscono trattenerci a chiacchiere dalle mistiche) e che devono poter accedere, hanno avuto sì accesso, ma l'accesso è ancora mediocre, la metà è che non ci siano limiti all'accesso, s'intende, a ogni tipo di carriera. Ma l'impressione che i predicatori orali e scritti le vogliano sempre più libere di infilarsi in galere già predisposte, con l'ora d'aria nel mese di agosto, uscita in fondo con la freccia ospizio e cimitero. Poiché in Italia c'è poco di ritrosia a seguire il fantastico esempio dei paesi e dei continenti dove la regola è la donna.

Non bisogna dimenticare che l'obiettivo principale di un processo di crescita della città *knowledge-based* è quello di assicurare a tutti i cittadini un miglior livello della qualità della vita, del resto è esplicitamente indicato dalla strategia di Lisbona. Dobbiamo dunque riuscire a coniugare la capacità di promozione e sostegno dell'innovazione produttiva con l'impegno per la coesione sociale, consapevoli che questo non è soltanto un fondamentale imperativo morale, ma anche scelta opportuna per lo stesso destino di un'economia informazionale. La tecnologia è importante, ma da sola è insufficiente a garantire processi di sviluppo di lungo periodo. Essa deve essere complementata ed alimentata da altri fattori quali cultura, qualità e tenute (cioè coesione) dell'ambiente, che solo la città, come attore collettivo e contenitore istituzionale, è in grado potenzialmente di offrire.

È questa la direzione che intende assumere la città di Torino, l'avvio di un articolato insieme di iniziative tra cui primeggia il progetto di creazione di un distretto centrato sulle nuove applicazioni dell'ICT nel campo delle tecnologie wireless che, per dimensione di investimento finanziario e caratteristiche degli attori coinvolti, rappresenta al momento un'area d'intervento particolarmente significativa e strategica per Torino e per la nazione nel suo complesso.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.



capolavoro dei Kama-sutra, ma non fu mai un continente d'innamorati. L'amore trovadorico provenzale è come il lieve pasciare tra le rocce del Monviso di quello che sarà il Po a Porto Tolle. Occidente comincia di là, ma forse arrivati al Delta l'Occidente eretico ha inventato l'amore per la donna in quanto sboriva dalla procreazione come di origine demiurgico-satanica. L'amore era contemplativo e sessuale (eco in Petrarca), disinvolatamente erotico - la specie, votata all'estinzione senza rampanti. Là si è compreso quel che Dimitri Merezkovskij ha racchiuso in un pensiero sul biblico Cantico: al senso supremo dell'amore è la nascita dei mortali, ma la resurrezione dei morti.

Dai paesaggi che vedranno nascere i colori di Cézanne e di Van Gogh prese le mosse, per un intenso arco di dieci secoli, l'amore occidentale, segnato sempre da un presagio, dalla

essenza di tramonto. All'undicesimo siamo sbarcati, che cosa ne resta? Per le donne diritti, carriera, militarizzazione, fecondazione di siringa, stanza bottoni, parità coi maschi, esami clinici, ombelico alla polvere. Amore a zero virgola, perfino l'ISTAT lo ignora. I preti saranno stati meno accaniti nel volere pochissimo amate le donne quanto lo siano da tempo i creatori di moda, tutti fanatici dell'idolo androgino, con le loro sfilate di modelle ridotte che ne mangerebbero i cani.

L'amore è il nutrimento del sogno, fino al delirio, della crudele diversità della donna, questa è stata la sua grande, adorabile frustrata. Ci strappano dal sogno, ci costringono a credere che sono, invece, delle uguali, noiosamente uguali, veri uomini con trascurabili differenze anatomiche e in grado di fare qualsiasi lavoro maschile, di farlo meglio, di poter dirigere il mondo verso la stessa fine, di saperlo inquisire altrettanto bene; ma se come stanno così, l'amore tornerà a essere niente altro che la nascita dei mortali, la riproduzione dei mammiferi, il silenzio preistorico, precattolico, pretravadorico, preromantico dell'anima. Chi capirà ancora verso l'amore la *douceur* qui fascina e le *plaisirs* qui tue? Qualche erudito d'Università, ma senza emozione.

Sono rimasto attaccato a quei dieci secoli precedenti. Sono loro sopravvissuto, contento di aver amato e patito. Ma se la morte di Dio e la morte della donna come essenzialmente altro fossero la stessa matrioska, lo stesso brutto risveglio in uno sterminato deserto di sete? E se, morto l'amore, non restasse alla donna che la normalità atroce di una quotidiana violenza?

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

Sul questi temi il professor Zich, vice presidente di Torino Internazionale, ha svolto un ampio intervento ieri al meeting fra le grandi città europee (Lione, Bilbao, Manchester e Vilnius, oltre a Torino) organizzato nell'ambito del Mipim di Cannes (Mercato internazionale della proprietà immobiliare), con la partecipazione anche di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, il quale ha parlato in particolare delle attività di «rigenerazione urbana» che sono legate alle Olimpiadi del 2006.

al DIRETTORE

Costituzione e Corano, compromesso intelligente

In questi giorni si sta molto discutendo della nuova bozza di Costituzione che è stata approvata in Iraq, e soprattutto del punto in cui essa prevede, tra le fonti del diritto, anche la legge islamica; secondo me questa previsione è molto grave, e soprattutto il fatto che gli americani abbiano accettato la sua è senza precedenti. Così facendo infatti stanno violando i loro doveri, se è vero che il motivo della missione americana in Iraq è quello di portare la democrazia in quel paese. Una simile norma, abbinata a quella - che probabilmente verrà inserita nel testo definitivo - per la non si potranno avere leggi contrarie all'islam, pone infatti le basi per una teocrazia, rischio poi accentuato dalle affinità politiche e ideologiche che legano gli americani al regime di Teheran. Ma allora a che pro gli americani hanno combattuto per un dittatore sanguinario e quantomeno laico - e poi si vuole lasciare quel popolo mani di una, probabile, teocrazia islamica? Io non voglio entrare nel merito se la guerra in Iraq sia stata giusta o no, ma credo che in ogni caso sia stata combattuta anche per potere: finalmente una vera democrazia in medioriente, e per far capire ai suoi abitanti che l'Occidente non è solo il grande Satana, ma anche degli positivi. Ma credo altresì che per avere una democrazia non basti avere una Carta dei diritti - come quella prevista dalla Costituzione irachena - ma avere dei principi ispirati alla separazione fra Stato e Chiesa (o meglio, Islam), senza i quali non ci può essere vera democrazia.

Fabrizio Alessandria

GENTILE lettore, il suo è il classico, e condivisibile, ragionamento di un laico che vive in Occidente, ed è abituato a pensare che il tempo del potere temporale sia finito una volta e per tutte. Ma a parte il fatto che la separazione tra il piano dei valori e quello della politica comincia a perdere colpi anche da noi (pensi allo scontro sulla fecondazione artificiale, alla fine del quale, pur di fare compromessi, tutti, anche quelli che l'hanno approvata, hanno riconosciuto di aver fatto una brutta legge), nel mondo islamico una simile distinzione non è pensabile: non è neppure questione di Islam moderato, normale, o integralista. Ad esempio nell'Iran di Khatami, il riformista che a detta di tutti ha tentato il più audace esperimento di modernizzazione nel paese degli ayatollah, ed è per questo sconfitto dai successori di Khomeini, la pallida apertura alla democrazia e l'introduzione di libertà minime nella società civile avvengono senza mai mettere in discussione che la legge è sempre e solo quella di Allah. In questo senso quello trovato dagli americani - una Costituzione che contenga «anche» il riferimento al Corano - mi sembra un compromesso intelligente, forse l'unico possibile, in una terra in cui è impossibile prescindere dall'Islam.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Italiani, combattete il terrore con noi spagnoli ■ Una malattia non paga

LE LETTERE VARRANO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011/5550011 E-MAIL lettere@lastampa.it

DEMOCRAZIA FERITA NEL PROFONDO

La Spagna vive un giorno grigio e dantesco che dimenticherà mai 171 morti, 400 feriti, questo è il bilancio temporale, questo è il modo di parlare degli assassini e terroristi dell'Eta. Oggi la nostra libertà, la democrazia, la nostra umanità, profondamente ferite, ferite a morte. Vi preghiamo italiani di agire con forza in Europa contro il terrorismo, noi spagnoli stiamo vivendo nel terrore, non sappiamo se questo sarà l'ultimo. Mi vergogno dei politici che ancora dicono di «dialogare» con quelli che non conosco altra lingua che quella del sangue. Amazzare bambini, donne incinte e umili impiegati che andavano a lavorare. Spagnoli onesti. Che vigliaccheria. Tutta la Spagna piange in un dolore insopportabile.

Carmen, Madrid, Spagna

LE MARCE PER LA PACE NON BASTANO

Le affermazioni di Gino Strada, il leader dell'ayatollah, della politica italiana, nel confronto della Lista Unitaria, considerarsi gravemente offensiva, faziosa e fanatica. De rispedire completamente al mittente, perché le conclusioni circa la possibilità di aumentare il rischio terroristico in Italia in virtù del della Lista unitaria al Parlamento il autentico bufala in quanto il giudizio della lista unitaria sulle nostre missioni non modificava assolutamente l'esito del finanziamento degli impegni militari degli italiani all'estero. La spredicazione di Gino Strada e Alex Zanotelli circa l'impegno della pace ad ogni

costo in Iraq non tengono in considerazione le drammatiche vicissitudini che sta vivendo in questo momento il popolo iracheno, sottoposto alle angherie, si soprusi ed agli attentati di estremisti di ogni genere. Forse la pace a cui agognano Strada e Zanotelli è quella di essere a posto con la propria coscienza, tramite qualche marcia e qualche comparsa televisiva, disinteressandosi nel contempo di quando avviene al di fuori della nostra porta. Questo non è giusto nella prospettiva della convivenza e del rispetto reciproco sia dal punto di vista laico e sia, di più, da quello cristiano.

Ing. Pietro Aceto, Bologna

RICERCA SUGLI EMBRIONI PIÙ LIBERTÀ DI COSCIENZA

Mi chiamo Luisa Codeluppi e ho 31 anni. A 13 anni sono ammalata di diabete I, una malattia autoimmune poco conosciuta. Dico «poco conosciuta» perché spesso confusa con la forma di diabete più diffusa (che interessa quasi esclusivamente la popolazione adulta), legata, quest'ultima, ad un cattivo assorbimento dell'insulina o ad un'eccessiva alimentazione. Il diabete I (o giovanile) è una malattia subdola, in cui non bastano numerose iniezioni di insulina, è costante rilevamento delle glicemie, un rigido controllo alimentare, un continuo complesso calibramento delle unità di insulina in base all'attività fisica, al livello di stress e ai glucidi rilasciati dal fegato per stare quotidianamente sufficientemente bene e, soprattutto, per il futuro. È necessario un controllo che non può prevedere stanchezza, imprevisto o inconsapevolezza rispetto ai mecca-

nismi del proprio metabolismo. Ogni essere umano, dunque, in quanto tale, non può ottenere pieno successo. Ciò che aiuta migliaia di persone giovani ad affrontare la propria esistenza e a guardare, al di là delle quotidiane sconfitte, al futuro, è la speranza e i progressi scientifici della ricerca. Non c'è possibilità di affrontare a scadenze fisse il verdetto di peggioramento della vista, della funzionalità renale, cardiaca, neurologica, se viene cancellata la possibilità di una separata remota soluzione. La rabbia verso un destino che dall'oggi al domani ti travolge la malattia è superata in questo momento dall'ammarezza grande per la consapevolezza di vivere in un paese in cui non si crede nella ricerca, in cui si preferisce stanziare fondi per altro in cui, in nome della dignità degli embrioni congelati, si calpesta brillantemente la dignità delle persone (la malattia cronica non ci migliora, ci abbruttisce e, spesso, prima della morte fisica, la morte psicologica). Scrivo per sottolineare, attraverso la Stampa, la necessità di una revisione della legge sulla fecondazione assistita, perché sia consentita la ricerca scientifica sugli embrioni, sia lasciata alla responsabilità personale la possibilità o meno di fruire dei risultati della ricerca, sia consentito alla vita potenziale degli embrioni di attualizzarsi nell'esistenza di persone che hanno il diritto di condurre in maniera dignitosa la propria vita.

Luisa Codeluppi

LA NOSTRA SCUOLA CENERENTOLA D'EUROPA

Il duo Berlusconi-Moratti, a Porto d'Isola, in preda da una smarrita

costernazione, ha sottolineato come la scuola sia diventata, in questi anni, la cenerentola d'Europa per la preparazione di studenti, specie in matematica e scienze. Un docente, ci fosse stato, avrebbe potuto rammentare loro che, dieci anni fa, il governo Berlusconi, con l'allora ministro D'Onofrio, abolì gli esami di riparazione, introducendo di devastanti con asterisco che consentono il condono delle insufficienze (magari proprio in scienze, matematica, inglese) ai pelandroni (i quali, a stupisce, sono aumentati). Avrebbe potuto richiamare che, due anni fa, la signora Moratti, eliminando la commissione esterna, ha ipso-facto azzerato il valore formativo dell'esame di Maturità. Tuttavia, con la stessa enfasi innovativa con cui oggi si vuol far credere che riducendo le ore (e bocciando solo più ad anni alterni) ci si riscatterà dalle magre figure dei nostri studenti, allora

S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l.

AVVISO DI ASTA PUBBLICA DI UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI LIBERE

L'Asta ha per oggetto unità immobiliari residenziali libere, di proprietà della S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l. (la "SCIP Srl"), facenti parte del programma di dismissione degli immobili già di proprietà dello Stato e degli Enti pubblici previdenziali (unitamente all'Agenzia del Demanio quale gestore) unità immobiliari già di proprietà dello Stato, gli "Enti Gestori". Le parole e le espressioni le cui iniziali sono indicate con lettera maiuscola, che sono definite nel presente Avviso d'Asta, hanno il significato alle stesse attribuito nel Disciplinare d'Asta reperibile sul web di ciascuno degli Enti Gestori e sull'apposito sito del Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") all'indirizzo Internet www.tesoro.it/asteimmobili.

L'Asta è effettuata per singoli Lotti composti da un'unica unità immobiliare, comprensiva di eventuali pertinenze e accessori, individuati nel sotto riportato elenco (d'ora in poi, "brevità, l'Elenco") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso d'Asta. La modalità di svolgimento e di partecipazione all'Asta sono regolamentate, oltre che dal presente Avviso d'Asta, dal Disciplinare d'Asta e dai suoi Allegati, che i partecipanti hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta presso i siti web e presso i recapiti degli Enti Gestori indicati negli appositi riquadri. Per informazioni dettagliate sugli aspetti liberi, potranno essere contattati gli Enti Gestori ai recapiti e nelle persone e funzionari indicati, per ogni singolo Ente Gestore, negli appositi riquadri. L'espletamento dell'Asta avverrà in due fasi, di cui la seconda è eventuale e, a fronte dell'esito della prima, potrà avere due diverse ed alternative modalità:

- A) presentazione di Offerte Segrete in aumento rispetto al prezzo base d'Asta indicato per ciascun Lotto nell'Elenco ("I Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Segrete");
 - B) presentazione di Offerte Palesi in aumento rispetto al prezzo di importo più elevato indicato nelle migliori Offerte Segrete collocate ex aequo al primo posto della graduatoria, riservata ai soggetti che abbiano presentato offerte di pari importo ("II Fase d'Asta" o "Fase del Pubblico Incanto").
- B bis) esame delle Offerte Residuali, nella sola ipotesi in cui non risulti presentata alcuna Offerta Segreta valida ("II Fase d'Asta" o "Fase delle Offerte Residuali").

Per Offerta Residuale si intende l'offerta, che ha efficacia solo se si verifica la condizione della mancata presentazione di Offerte Segrete, per l'acquisto, a prezzo d'Asta, di più Lotti inseriti nel presente Avviso d'Asta, il cui numero complessivo (il "Numero Massimo"), pari o inferiore al numero complessivo di tutti i Lotti che verranno identificati in apposite e separate liste (le "Liste di Immobili"), deve essere indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali. In caso di indicazione di un Numero Massimo inferiore alla somma dei Lotti indicati nelle Liste di Immobili, l'Offerta Residuale cessa di essere efficace se e nel momento in cui all'Offerente Residuale è aggiunto il numero di Lotti pari al Numero Massimo, con la conseguente cessazione di qualsiasi obbligo e diritto dell'Offerente Residuale riguardo agli eventuali ulteriori residui Lotti inseriti nelle Liste di Immobili ancora da aggiudicare. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 28/12/2001 emesso in attuazione del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla L. 410/2001, in relazione ai Lotti offerti in vendita senza prezzo base d'Asta, la SCIP si riserva la facoltà di accettare le offerte e di procedere all'aggiudicazione di quei Lotti per cui non siano pervenute offerte superiori all'importo indicato accanto a ciascuno di essi nell'Elenco. In caso di esercizio di tale facoltà, la SCIP accetterà l'offerta e la mancata aggiudicazione verrà comunicata dalla SCIP attraverso i nominati procuratori alla Data d'Asta relativa a ciascuno dei Lotti e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo alla data.

Resta inteso che gli immobili offerti in vendita a prezzo base d'Asta non possono essere oggetto di Offerta Residuale.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Fase delle Offerte Segrete: per partecipare alla Fase delle Offerte Segrete gli interessati, a pena di esclusione, dovranno presentare al Notaio incaricato ed indicato nell'Elenco, esclusivamente dalle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.1.3 del Disciplinare d'Asta. Sono Offerte Segrete per più Lotti purché presentate singolarmente in buste separate, ciascuna contenente tutta la documentazione richiesta. Non è invece consentita la presentazione di più Offerte Segrete riferite al medesimo Lotto da parte dello stesso soggetto o da quelli indicati al punto 3.1.1.C del Disciplinare d'Asta.

Fase delle Offerte Residuali: per partecipare alla Fase delle Offerte Residuali gli interessati, a pena di esclusione, dovranno consegnare al Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Residuali ed indicato in calce all'Elenco, nei giorni e negli orari indicati, un plico chiuso e controfirmato dall'offerente su almeno uno dei lembi di chiusura della busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura di cui al punto 3.2.3 del Disciplinare d'Asta.

Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Segrete dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in carta semplice, con firma autografa, conformemente all'Allegato 1, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, sempre a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione all'Asta dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più è previsto al punto 3.1.4.A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione:** cauzione: la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari al 10% del prezzo base d'Asta, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.1.4.B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento provante quanto previsto dal secondo capoverso del punto 2.1 del Disciplinare d'Asta;
3. **Offerta Economica:** l'Offerta Economica (superiore al prezzo base d'Asta almeno 1 Euro), contenuta, a pena di esclusione, in separata busta chiusa e sigillata, dovrà essere redatta in carta semplice e con firma non autografa e dovrà recare l'espresso dichiarazione che è vincolante, valida e irrevocabile per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data fissata nel presente Avviso d'Asta quale termine per la presentazione delle Offerte Segrete e, nel caso in cui l'offerente sia dichiarato aggiudicatario, per il periodo di 90 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione. L'Offerta Economica dovrà essere redatta e formulata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.1.4.C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione all'Asta sono indicati al punto 3.1.4.D del Disciplinare d'Asta.

Il plico per la partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà contenere:

1. **domanda di partecipazione:** la domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta in carta semplice, con firma non autografa, redatta conformemente all'Allegato 2, punto 1 del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni di conoscenza e di accettazione ivi riportate. La domanda di partecipazione alla Fase delle Offerte Residuali dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.2.4.A del Disciplinare d'Asta;
2. **prova dell'avvenuta costituzione:** cauzione: la prova dell'avvenuta costituzione della cauzione, pari all'importo Euro 10.000,00 (diecimila) moltiplicato per il Numero Massimo di Lotti indicato nella domanda di partecipazione, dovrà essere fornita, in conformità a quanto previsto al punto 3.2.4.B del Disciplinare d'Asta, mediante allegazione del documento comprovante quanto previsto dal primo capoverso del punto 2.2 del Disciplinare d'Asta ovvero, nel caso di offerta presentata per un solo Lotto, secondo capoverso del punto 2.2;
3. **Lista di Immobili:** ogni Lista di Immobili dovrà essere inserita, a pena di esclusione, in una busta sigillata con nastro adesivo, controfirmata su almeno uno dei lembi di chiusura e con la dicitura indicata al secondo capoverso del punto 3.2.4.C del Disciplinare d'Asta e dovrà contenere immobili caratterizzati da stessa Data d'Asta. La Lista di Immobili dovrà essere redatta e presentata secondo quanto più esaurientemente previsto al punto 3.2.4.C del Disciplinare d'Asta;
4. **documenti:** i documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono indicati al punto 3.2.4.D del Disciplinare d'Asta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. **Fase delle Offerte Segrete:** Il Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete, nel giorno indicato nell'Elenco per l'espletamento dell'Asta per ciascun singolo Lotto nell'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Segrete preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora di ricezione.

Non appena concluse le operazioni di apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete, verrà redatta la graduatoria delle valide Offerte Segrete presentate, tenuto esclusivamente conto dell'importo delle Offerte Economiche presentate. Il Lotto sarà aggiudicato all'offerente che abbia presentato l'Offerta Segreta valida di importo più elevato.

Nell'ipotesi in cui risultino presentate più Offerte Segrete valide collocate ex aequo al primo posto in graduatoria si procederà alla Fase del Pubblico Incanto, alla quale saranno ammessi solo i soggetti che hanno presentato tali offerte di pari importo più elevato.

E', pertanto, onere di ciascuno offerente, al momento di poter partecipare all'eventuale Fase del Pubblico Incanto, presentare all'apertura dei plichi contenenti le Offerte Segrete o all'immediatamente successiva redazione della graduatoria per verificare l'ammissione o meno alla Fase del Pubblico Incanto.

Anche ai fini degli adempimenti conseguenti, l'aggiudicatario sarà tempestivamente informato dell'esito favorevole dell'Asta direttamente, se presente all'Asta e se ne darà atto a verbale, oppure mediante comunicazione da indirizzarsi al recapito che dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione.

2. **Fase del Pubblico Incanto:** La Fase del Pubblico Incanto sarà tenuta, in presenza del Notaio incaricato della ricezione delle Offerte Segrete e presso l'indirizzo indicato nell'Elenco, non appena concluse le operazioni di verbalizzazione della graduatoria relativa alla Fase delle Offerte Segrete.

La partecipazione alla Fase del Pubblico Incanto è riservata esclusivamente ai soggetti ammessi, che potranno presentare Offerte Palesi in aumento rispetto al prezzo base d'Asta, per alzata di mano e con rialzi minimi pari ad Euro 2.500,00 (duemila-cinquecento/00).

Il Notaio provvederà a verbalizzare ciascuna Offerta Palese in aumento.

Entro i tre minuti successivi alla fine della verbalizzazione di ciascuna nuova Offerta Palese, potrà essere presentata un'ulteriore Offerta Palese con rialzo minimo pari a quello sopra indicato e così di seguito.

In assenza di ulteriore Offerta Palese, tre minuti successivi alla fine della registrazione dell'ultima Offerta Palese, il Notaio verbalizzerà l'intervenuta aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente e indicherà quale prezzo di aggiudicazione l'importo dell'ultima Offerta Palese. In assenza di tutti i soggetti ammessi alla Fase del Pubblico Incanto ovvero in caso di rifiuto degli stessi di presentare Offerte Palesi in aumento rispetto alle Offerte Segrete già presentate, si provvederà all'aggiudicazione per estrazione a sorte.

3. **Fase delle Offerte Residuali:** Il Notaio delle Offerte Residuali, al giorno e all'ora corrispondente alla prima, in ordine temporale, Data d'Asta dell'Avviso d'Asta, si reca al luogo indicato in calce all'Elenco, aprirà i plichi contenenti le Offerte Residuali, di cui avrà preventivamente provveduto a registrare il giorno e l'ora della ricezione, procedendo secondo le modalità indicate al punto 3.6 del Disciplinare d'Asta. Il Notaio verbalizzerà l'aggiudicazione ogni Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida all'unico offerente che abbia indicato nella propria Lista di Immobili.

Il Notaio farà risultare l'aggiudicazione mediante estrazione a sorte il Lotto per il quale non sia stata presentata alcuna Offerta Segreta valida che è stato inserito in più Liste di Immobili.

4. **Aggiudicazione:** La verbalizzazione dell'aggiudicazione (o di presenza dell'aggiudicatario) ovvero la comunicazione all'aggiudicatario dell'esito dell'Asta dovrà intendersi quale formale comunicazione all'aggiudicatario dell'esito favorevole dell'Asta, anche ai fini dei necessari successivi adempimenti conseguenti all'aggiudicazione.

Nel termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di sette giorni lavorativi successivi all'aggiudicazione ovvero, se necessaria, comunicazione dell'esito favorevole dell'Asta, l'interessato dovrà costituire un'ulteriore cauzione pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, pena il definitivo e l'escussione della cauzione da parte della SCIP Srl.

5. **Contratto di compravendita:** Il contratto di compravendita dovrà essere stipulato, contestualmente all'integrale corrispondenza del prezzo, detratti gli importi eventualmente imputati a conto prezzo delle cauzioni prestate, il termine essenziale, nell'interesse della SCIP Srl, di 40 giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione, pena, in caso di inadempimento, il definitivo incameramento di entrambe le cauzioni a parte della SCIP Srl.

IL LOTTO	ENTE GESTORE	CITTA' (Prov., indirizzo, scala, piano, interno)	DESCRIZIONE (Van., accessori)	PREZZO BASE D'ASTA (Caratteristica)	NOTAIO INCARICATO (Luogo presentazione offerta segreta o luogo espletamento pubblica incanto)	DATA DI ESPLETAMENTO ASTA
13001	INPDAP	ANCONA (AN) Via Sperapani, n. 11 Scala - Piano 1 Interno 3	6 singolo, posto auto	€ 204.220,00 € 20.422,00	Giuseppe OLMI Via Marsala, 19/a Falconara Marittima Tel. 071/9161071	14 aprile 2004
13002	INPDAP	ANCONA (AN) Via Sperapani, n. 71 Scala - Piano T Interno -	5,5 garage singolo, posto auto	€ 217.875,00 € 21.787,50	Giuseppe OLMI Via Marsala, 19/a Falconara Marittima Tel. 071/9161071	16 aprile 2004
13003	INPDAP	ANCONA (AN) Via Sperapani, n. 71 Scala A Piano 1 Interno -	8,5 garage singolo, posto auto	€ 183.850,00 € 19.385,00	Giuseppe OLMI Via Marsala, 19/a Falconara Marittima Tel. 071/9161071	19 aprile 2004
13004	INPDAP	ANCONA (AN) Via Sperapani, n. 93 Scala - Piano T7 Interno -	7,5 garage	€ 284.400,00 € 28.440,00	Giuseppe OLMI Via Marsala, 19/a Falconara Marittima Tel. 071/9161071	21 aprile 2004
13005	INPDAP	ANCONA (AN) Via Tirabozzi, n. 3 Scala A Piano T Interno 1	8 garage singolo, posto auto	€ 205.648,00	Giuseppe OLMI Via Marsala, 19/a Falconara Marittima Tel. 071/9161071	23 aprile 2004
13006	INPDAP	ANCONA (AN) Via Togliatti, n. 65 Scala A Piano 2 Interno 8	11 box auto	€ 156.917,67 € 15.691,76	Giuseppe OLMI Via Marsala, 19/a Falconara Marittima Tel. 071/9161071	26 aprile 2004
13007	INPDAP	AREZZO (AR) Via XIV Aprile, n. 50 Scala E Piano 3 Interno 50	2 box	€ 118.886,00 €	Giacomo SPAGNUOLO Piazza Salvo, 11 52100 Arezzo Tel. 0575/902777 - Fax. 0575/909885 gspagnuolo@notariato.it	28 aprile 2004
13008	INPDAP	BASiglio (MI) Residenza Fontanella, n. Scala 5 Piano 6 Interno 581	6 cantina	€ 173.013,06 € 17.301,30	BOTTARO FRANCESCO Via Albrici, 8 20122 MILANO Tel. 02/8056318 Fax. 02/72021624	11 aprile 2004
13009	INPDAP	CARIMOLA (CE) Corso Umberto I Parco Sant'Angelo, n. ed. 1. Scala A, Piano R Interno 2	4,5 cantina	€ 35.288,00 € 3.528,80	Dr. Fabio PROVITERA C.so Giannone, 11 Caserta Tel. 0823/325424	22 aprile 2004
13010	INPDAP	CARIMOLA (CE) Corso Umberto I Parco Sant'Angelo, n. ed. 1. Scala A, Piano R Interno 3	3 cantina	€ 28.082,00 € 2.808,20	Dr. Fabio PROVITERA C.so Giannone, 11 Caserta Tel. 0823/325424	22 aprile 2004
13011	INPDAP	CARIMOLA (CE) Corso Umberto I Parco Sant'Angelo, n. ed. 1. Scala A, Piano R Interno 5	4 cantina	€ 28.621,00 € 2.862,10	Dr. Fabio PROVITERA C.so Giannone, 86 Caserta Tel. 0823/325424	22 aprile 2004

ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI (Prov., indirizzo, scala, piano, interno)	DESCRIZIONE (Van., accessori)	PREZZO BASE D'ASTA (Caratteristica)	PERITARE SIGILATO (Luogo presentazione offerta segreta o luogo espletamento pubblica incanto)	DATA
13012 INPDAP	CARINOLA (CE) Corso Umberto I Parco Sant'Angelo, n. ed. 2. Scala A, Piano 1 Interno 1	8,5 cantinola	€ 54.883,00 € 5.486,30	Dr. Paolo PROVITERA Caserta Tel. 0823/325424	22 aprile 2004
INPDAP	CARINOLA (CE) Corso Umberto I Parco Sant'Angelo, n. ed. 3 Scala A, Piano T Interno 1	8,5 cantinola	€ 55.792,00 € 5.579,20	Dr. Paolo PROVITERA C.so Giannone, 86 Caserta Tel. 0823/325424	22 aprile 2004
13014	CENTURARO (CE) Via Appia - Parco del Pini, n. ed. C3 Scala B Piano 1 Interno 1	6,3 posto auto scoperto, box	€ 188.940,00 € 18.894,00	Dr. Giovanni RECCA Via L. Caterino, 118 San Cipriano d'Avversano Tel. 081/8924747	19 aprile 2004
13015 INPDAP	CENTURARO (CE) Via Appia - Parco del Pini, n. ed. C3 Scala B Piano 1 Interno 2	6,3 posto auto scoperto, box	€ 186.533,00 € 18.653,30	Dr. Giovanni RECCA Via L. Caterino, 118 San Cipriano d'Avversano Tel. 081/8924747	21 aprile 2004
INPDAP	CENTURARO (CE) Via Appia - Parco del Pini, n. ed. C3 Scala B Piano 4 Interno 7	8,5 posto auto scoperto, box	€ 178.787,00 € 17.878,70	Dr. Giovanni RECCA Via L. Caterino, 118 San Cipriano d'Avversano Tel. 081/8924747	19 aprile 2004
13017 INPDAP	CHieti (CH) Via Dei Palmisani, n. 44 Scala F Piano 3 Interno 9	5 cantina, box	€ 66.574,52 € 6.657,45	Giovanni De Matteis Via Dei Palmisani, n. 32 Chieti Tel. 0871/349886 gdevmatteis@notariato.it	18 aprile 2004
INPDAP	FIRENZE (FI) Via Modigliani, n. 184 Scala C Piano 5 Interno 11	5,5 cantina	€ 164.180,90 € 16.418,09	Claudio Ficcozzi Via del Giglio, 6 Firenze Tel. 055/293341 - Fax. 055/291538 c.ficcozzi@notariato.it	18 aprile 2004
13019	FIRENZE (FI) Via Modigliani, n. 198 Scala B Piano 1 Interno 11	5,5 posto auto, cantina	€ 164.988,90 € 16.498,89	Claudio Ficcozzi Via del Giglio, 6 Firenze Tel. 055/293341 - Fax. 055/291538 c.ficcozzi@notariato.it	21 aprile 2004
INPDAP	FIRENZE (FI) Via Ussal, n. 4 Scala E Piano 1 Interno 3	4,5 posto auto, cantina	€ 126.313,00 € 12.631,30	Claudio Ficcozzi Via del Giglio, 6 Firenze Tel. 055/293341 - Fax. 055/291538 c.ficcozzi@notariato.it	23 aprile 2004
INPDAP	FOLLIGNO (AP) Piazza Don Bosco, n. 11 Scala D Piano 52 Interno 2	7,5 cantina, posto auto coperto	€ 85.352,15 € 8.535,21	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	26 aprile 2004
13023	FOLLIGNO (AP) Piazza Don Bosco, n. 5 Scala E Piano 1	7 cantina, posto auto coperto	€ 85.754,47 € 8.575,44	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	14 aprile 2004

N. Lotte	ENTE Sottoscr.	DATI IDENTIFICATIVI CASA (Prov., Indirizzo, scala, piano, interno)	DESCRIZIONE Ved., accessori	PREZZO BASE d'ASTA Caucione	NOTARE INCARICATO Luogo provvidenziale offerta segreta e luogo aspettando pubblico incanto	DATA di completamento ASTA
13024	INPDAP	FOLIGNANO (AP) Piazza Don Bosco, n. 6 Scala E Piano 3 Interno 13	cantina, posto auto coperto	€ 75.000 € 7.508,32	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/923110 0735/788315 - pcaserta@notariato.it	18 aprile 2004
13025	INPDAP	GENOVA (GE) Via Emilia, n. 6 Scala - Piano I Interno 8		€ 71.553,00 € 7.155,30	Biglie Piero Piazza della Vittoria 4 Genova Tel. 010/5305428	18 aprile 2004
13026	INPDAP	GENOVA (GE) Via Emilia, n. 8 Scala - Interno 8		€ 64.011,00 € 6.401,10	Morelli Aurelio Via Castelli 15r Genova Tel. 010/416631	21 aprile 2004
13027	INPDAP	GENOVA (GE) Via Emilia, n. 8 Scala - Piano 2 Interno 15		€ 61.798,00 € 6.179,80	Grilli Giulio Via SS. Giacomo e Filippo 31 Genova Tel. 010/889783	23 aprile 2004
13028	INPDAP	GENOVA (GE) Via Emilia, n. 8 Scala - Piano 3 Interno 18		€ 61.830,00 € 6.183,00	Gronzoni Francesco Via Colombo 5 Genova Tel. 010/580568	28 aprile 2004
13029	INPDAP	GENOVA (GE) Via Emilia, n. 8 Scala - Piano 7 Interno 50		€ 62.884,00 € 6.288,40	Moviera Fabio via Sestini 15 Genova Tel. 010/6521101	28 aprile 2004
13030	INPDAP	GENOVA (GE) Via Piacenza, n. 158B Scala C Piano 3 Interno 11		€ 93.083,00 € 9.308,30	Colli Maria Paola via XX Settembre 1 Genova Tel. 010/592002	14 aprile 2004
13031	INPDAP	L'AQUILA (AQ) Via delle Svolte, n. 14 Scala A Piano 3 Interno 10	cantina, box	€ 83.784,14 (*) € 8.378,41	Del Grosse Antonella Via Campaneschi 15 L'Aquila Tel. 0862/708573	16 aprile 2004
13032	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 2 Scala A Piano 3 Interno 7	posto auto coperto	€ 99.190,71 € 9.919,07	Patrizia Belli Via Pio VI, 36 Latina Tel. 0773/664226 pbelli@tin.it	18 aprile 2004
13033	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 2 Scala A Piano 5 Interno 11		€ 99.190,71 € 9.919,07	Patrizia Belli Via Pio VI, 36 Latina Tel. 0773/664226	21 aprile 2004
13034	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 2 Scala A Piano 7 Interno 19	posto auto coperto	€ 99.190,71 € 9.919,07	Patrizia Belli Via Pio VI, 36 Latina Tel. 0773/664226	23 aprile 2004
13035	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 36 Scala A Piano 3		€ 55.445,42 € 5.544,54	Via Roma, 103 Terracina Tel. 0773/700492 emancipato@notariato.it	26 aprile 2004
13036	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 36 Scala A Piano 4 Interno 8		€ 55.445,42 € 5.544,54	Enrico Narciso Via Roma, 103 Terracina Tel. 0773/700492	28 aprile 2004
13037	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 36 Scala A Piano 6 Interno 12		€ 55.445,42 € 5.544,54	Narciso Via Roma, 103 Terracina Tel. 0773/700492	14 aprile 2004
13038	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 38 Scala A Piano 3 Interno 6		€ 55.445,42 € 5.544,54	Claudio Maciariello Corso Matteotti, 5 Latina Tel. 0773/663305 cmaciariello@notariato.it	16 aprile 2004
13039	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 38 Scala A Piano 4 Interno 9		€ 55.445,42 € 5.544,54	Claudio Maciariello Corso Matteotti, 5 Latina Tel. 0773/663305	18 aprile 2004
13040	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 38 Scala A Piano 4 Interno 10		€ 55.445,42 € 5.544,54	Claudio Maciariello Corso Matteotti, 5 Latina Tel. 0773/663305	21 aprile 2004
13041	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 38 Scala A Piano 11 Interno 13	posto auto coperto	€ 99.841,45 € 9.984,14	Claudio Maciariello Corso Matteotti, 5 Latina Tel. 0773/663305	23 aprile 2004
13042	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 38 Scala A Piano 7 Interno 18		€ 55.445,42 € 5.544,54	Claudio Maciariello Corso Matteotti, 5 Latina Tel. 0773/663305	26 aprile 2004
13043	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 53 Scala A Piano 3 Interno 6	posto auto coperto	€ 66.096,15 € 6.609,61	Gennaro Liguori Via Ausoni Vico II, 2 Fondi Tel. 0771/504876 giguori@notariato.it	28 aprile 2004
13044	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 53 Scala A Piano 4 Interno 10	posto auto coperto	€ 66.096,15 € 6.609,61	Gennaro Liguori Via Ausoni Vico II, 2 Fondi Tel. 0771/504876	14 aprile 2004
13045	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 53 Scala A Piano 6 Interno 14	posto auto coperto	€ 66.096,15 € 6.609,61	Gennaro Liguori Via Ausoni Vico II, 2 Fondi Tel. 0771/504876	18 aprile 2004
13046	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 53 Scala A Piano 6 Interno 15		€ 66.096,15 € 6.609,61	Gennaro Liguori Via Ausoni Vico II, 2 Fondi Tel. 0771/504876	19 aprile 2004
13047	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 14 Scala B Piano 3 Interno 7	posto auto scoperto box, cantina	€ 100.389,22 € 10.038,92	La Cava Virgilio Via Accrocca 22 Cortina Tel. 0438/9678168 virgilio@lacava.it	21 aprile 2004
13048	INPDAP	LATINA (LT) Via Brucelles, n. 14 Scala B Piano 3 Interno 8	posto auto scoperto box, cantina	€ 121.832,18 € 12.183,21	La Cava Virgilio Via Accrocca 22 Cortina Tel. 0438/9678168	23 aprile 2004

N. Lotte	ENTE Sottoscr.	DATI IDENTIFICATIVI CASA (Prov., Indirizzo, scala, piano, interno)	DESCRIZIONE Ved., accessori	PREZZO BASE d'ASTA Caucione	NOTARE INCARICATO Luogo provvidenziale offerta segreta e luogo aspettando pubblico incanto	DATA di completamento ASTA
13049	INPDAP	LATINA (LT) Via Cherubini, n. 24 Scala A Piano 1 Interno 1	posto auto scoperto	€ 106.131,08 € 10.613,10	Vincenzo Valente Via Mazzini, n. 24C Aprilia Tel. 06/6282930 vvalente@notariato.it	26 aprile 2004
13050	INPDAP	LATINA (LT) Via Don Luigi Sturzo, n. 68 Scala A Piano 7 Interno 0		€ 52.175,04 € 5.217,50	Ferdinando Maddalena Via Indipendenza n. 8 Grosseto Tel. 0771/452323	28 aprile 2004
13051	INPDAP	LATINA (LT) Via Garibaldi, n. 27-33-49, ed. AC3 Scala A Piano 1 Interno 3	cantina, box	€ 75.325,25 € 7.532,52	Carla Quattrocchi Via del Lido n. 104 Latina Tel. 0773/8080918 cquattrocchi@notariato.it	14 aprile 2004
13052	INPDAP	LATINA (LT) Via Garibaldi, n. 27-33-49, ed. AC3 Scala A Piano 3 Interno 8	cantina, box	€ 59.754,06 € 5.975,40	Carla Quattrocchi Via del Lido n. 104 Latina Tel. 0773/8080918	16 aprile 2004
13053	INPDAP	LATINA (LT) Via Garibaldi, n. 27-33-49, ed. AC3 Scala C Piano 1 Interno 4	cantina, box	€ 95.675,84 € 9.567,58	Carla Quattrocchi Via del Lido n. 104 Latina Tel. 0773/8080918	18 aprile 2004
13054	INPDAP	LATINA (LT) Via Garibaldi, n. 27-33-49, ed. AC3 Scala A Piano 3 Interno 8	cantina, box	€ 54.925,19 € 5.492,51	Carla Quattrocchi Via del Lido n. 104 Latina Tel. 0773/8080918	21 aprile 2004
13055	INPDAP	LATINA (LT) Via Mascagni, n. 11 Scala A Piano 3 Interno 7	posto auto coperto, cantina	€ 8.896,03 € 889,60	Martino Celebrese Via della Margherita 11 Aprilia Tel. 06/62708573 Fax 06/62708573	23 aprile 2004
13056	INPDAP	LATINA (LT) Via Paganini, n. 31 Scala C Piano 1 Interno 3	posto auto scoperto	€ 92.133,33 € 9.213,33	Enrica Grimaldi Via Vittorio 34 Formia Tel. 0771/260222 egrimaldi@notariato.it	26 aprile 2004
13057	INPDAP	LATINA (LT) Via Paganini, n. 31 Scala C Piano 1 Interno 13	posto auto scoperto	€ 77.936,14 € 7.793,61	Enrica Grimaldi Via Vittorio 34 Formia Tel. 0771/260222	28 aprile 2004
13058	INPDAP	LATINA (LT) Via Paganini, n. 31 Scala D Piano 1 Interno 2	posto auto scoperto	€ 97.670,65 € 9.767,06	Enrica Grimaldi Via Vittorio 34 Formia Tel. 0771/260222	14 aprile 2004
13059	INPDAP	LATINA (LT) Via Paganini, n. 31 Scala D Piano 3 Interno 9	posto auto scoperto	€ 68.338,09 € 6.833,80	Enrica Grimaldi Via Vittorio 34 Formia Tel. 0771/260222	16 aprile 2004
13060	INPDAP	LATINA (LT) Via Paganini, n. 31 Scala E Piano 1 Interno 3	posto auto scoperto	€ 88.717,66 € 8.871,76	Enrica Grimaldi Via Vittorio 34 Formia Tel. 0771/260222	19 aprile 2004
13061	INPDAP	LIVORNO (LI) Piazza Matteotti, n. 40 Scala A Piano 14 Interno 1	nessuna	€ 199.392,00 € 19.939,20	Giovanni Riccetti Piazza Grande, 4 57123 Livorno Tel. 0586/829150 - Fax 0586/829191 gricetti@notariato.it	21 aprile 2004
13062	INPDAP	LIVORNO (LI) Piazza Matteotti, n. 40 Scala B Piano 154 Interno 154	nessuna	€ 198.432,00 € 19.843,20	Giovanni Riccetti Piazza Grande, 4 57123 Livorno Tel. 0586/829150 - Fax 0586/829191	23 aprile 2004
13063	INPDAP	MAGENTA (MI) Via Lombardo Radice, n. 7-9-11 Scala C Piano 1 Interno 5	cantina, posto macchina coperto	€ 12.865,00 € 1.286,50	SCHETTINO MARIA TERESA Via Cavour, 74 20038 SEREGNO Tel. 0362/325354 Fax 0362/325354	28 aprile 2004
13064	INPDAP	MAGENTA (MI) Via Lombardo Radice, n. 7-9-11 Scala F Piano 1 Interno 11	cantina, posto macchina coperto	€ 129.350,00 € 12.935,00	SCHETTINO MARIA TERESA Via Cavour, 74 20038 SEREGNO Tel. 0362/325354 Fax 0362/325354	28 aprile 2004
13065	INPDAP	MESEMO (ME) Via Verdi - Reale, Palmi, n. 7-9 Scala A Piano R Interno 102	cantina, box	€ 149.880,58 € 14.988,05	TOPONI MASSIMO Via Ravenna, 8 20123 MILANO Tel. 02/48012788 Fax 02/48012788	14 aprile 2004
13066	INPDAP	MILANO (MI) Via Forri, n. 4 Scala A Piano 2 Interno 7	cantina	€ 133.240,00 € 13.324,00	ELIA BENEDETTO ANTONIO Corso Vittorio Emanuele, 37 20122 MILANO Tel. 02/78001280 Fax 02/781078	16 aprile 2004
13067	INPDAP	MILANO (MI) Via Forri, n. 4 Scala C Piano 8 Interno 79	cantina	€ 188.120,00 € 18.812,00	LA PORTA UBALDO Via Larga, 19 20122 MILANO Tel. 02/58322508 Fax 02/58322511	19 aprile 2004
13068	INPDAP	MILANO (MI) Via N. Romeo, n. 3 Scala B Piano 1 Interno 6		€ 244.443,00 € 24.444,30	MALBERTI CLAUDIO Piazzale della Pianta, 8 20094 CORNIGLIO Tel. 02/4404937 Fax 02/45100937	21 aprile 2004
13069	INPDAP	MILANO (MI) Via N. Romeo, n. 3 Scala E Piano 1 Interno 8	box	€ 116.333,00 € 11.633,30	YOMMASINI MARCO Viale Regina Giovanna, 3 20129 MILANO Tel. 02/26402713 Fax 02/26402713	23 aprile 2004
13070	INPDAP	MILANO (MI) Via N. Romeo, n. 3 Scala E Piano 2 Interno 13		€ 130.885,00 € 13.088,50	ZANARDI STEFANO Via Carducci, 8 20123 MILANO Tel. 02/86452491 Fax 02/86452491	26 aprile 2004
13071	INPDAP	MILANO (MI) Via N. Romeo, n. 5 Scala A Piano 1 Interno 1	box	€ 218.796,00 € 21.879,60	SCOTTI EMANUELE Via S. Maria Valle, 7 20123 MILANO Tel. 02/86451524 Fax 02/86451524	28 aprile 2004
13072	INPDAP	MILANO (MI) Via N. Romeo, n. 5 Scala A Piano 4 Interno 19	box	€ 233.881,00 € 23.388,10	ELEFANTE EMMA Via Flumini, 29 Tel. 0382/450050 Fax 0382/44030	14 aprile 2004

N. Lotte	DITE acquirente	DATI IDENTIFICATIVI (Prov., Indirizzo, scala, piano, interno)	DESCRIZIONE (Vend. accessori)	PREZZO BASE d'ASTA	NOTAIO INCARICATO (Lung. presentazione offerta, offerta, scala, piano, interno)	DATA DI ESPLETAMENTO
SCP 1 e 2						
13073	SCP 2	MILANO (MI) Via Solari, n. 9 Scala B Piano 4 Interno 75	cantina	€ 185.697,38 € 18.569,73	GIUSTI FRANCESCO Piazza P. Ferrari, 8 20121 MILANO Tel. 02/7208436 Fax. 02/7208436	18 aprile 2004
	SCP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 12 Scala A Piano 1 Interno 2	posto auto scoperto/garage	€ 90.189,40 € 9.916,94	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	19 aprile 2004
13075	SCP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 14 Scala B Piano 1 Interno 1	posto auto scoperto/garage	€ 90.007,33 €	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	21 aprile 2004
13076	INPDAP	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 18 Scala C Piano 1 Interno 2	posto auto scoperto/garage	€ 82.815,28 € 8.281,52	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	23 aprile 2004
13077	SCP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 16 Scala C Piano 1 Interno 5	posto auto scoperto/garage	€ 96.242,60 € 8.624,26	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	28 aprile 2004
13078	INPDAP	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 20 Scala D Piano 1 Interno 2	posto auto scoperto/garage	€ 8.321,32 € 8.981,63	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	28 aprile 2004
13079	SCP 2	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 20 Scala D Piano 1 Interno 3	posto auto scoperto/garage	€ 87.883,84 € 8.788,38	Dr. P. Caserta Via Togliatti, n. 19 SAN BENEDETTO DEL TRONTO Tel. 0735/82310 - Fax. 0735/788815 pcaserta@notariato.it	14 aprile 2004
13080	INPDAP	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 108 Scala A Piano 2 Interno 8		€ 137.746,11 € 13.774,61	Nicola Sergio Grimaldi Via Bergamo 3 Roma Tel. 06/8549310 Fax. 06/8548741	22 aprile 2004
13081	SCP 1	MONTEPRANDONE (AP) Via della Liberazione, n. 108 Scala C Piano 2 Interno 8		€ 138.582,61 € 13.566,26	Nicola Sergio Grimaldi Via Bergamo 3 Roma Tel. 06/8549310 Fax. 06/8548741	22 aprile 2004
	INPDAP	OSIMO (AN) Via Pascoli, n. 12 Scala B Piano 2 Interno 6	garage singolo, cantina	€ 125.240,00 € 12.524,00	Antonino GRASSI Via S. Filippo, 12 Osimo Tel. 071/7132515	18 aprile 2004
13083	SCP 2	OSIMO (AN) Via Pascoli, n. 14 Scala C Piano 2 Interno 6	garage singolo, cantina	€ 106.560,00 € 10.956,00	Antonino GRASSI Via S. Filippo, 12 Osimo Tel. 071/7132515	19 aprile 2004
13084	SCP 2	OSIMO (AN) Via Pascoli, n. 14 Scala C Piano 2 Interno 6	garage singolo, cantina	€ 124.240,00 € 12.424,00	Antonino GRASSI Via S. Filippo, 12 Osimo Tel. 071/7132515	21 aprile 2004
13085	INPDAP	PERUGIA (PG) Str. Trastevere Ovest, n. 118, ed. P8 Scala M Piano 6 Interno 6	autorimessa singola	€ 91.918,42 (*) € 9.191,64	Dott. MARIO BRIGANTI Via Caduti delle Forze dell'Ordine n.5 GASTIA LUMBRA (PG) Tel. 075/8011211 - Fax. 075/8011211 mbriganti@notariato.it	23 aprile 2004
13087	INPDAP	PESCARA (PE) Via Firenze, n. 3 Scala B Piano 1 Interno 2		€ 132.216,00 € 13.221,60	Dr. Balice Via Chiesi 5 Pescara Tel. 0854/211809 m.balice@notariato.it	26 aprile 2004
13089	SCP 2	REGGIO CALABRIA (RC) Via Modena, n. 61 Scala B Piano 2 Interno 10	posto scoperto	€ 49.395,00 € 4.939,50	Dr. Giannini Achille Via Lupo 43/B Giovinetti (RC) Tel. 0984/418810 - Fax. 0984/418805 giannini@notariato.it	26 aprile 2004
13090	SCP 2	SARONNO (VA) Via Petrarca, n. 13 Scala N Piano 1 Interno 512	cantina	€ 166.426,72 € 16.642,67	AMATO LUCIANO Via Fabbri, 20 20121 MILANO Tel. 02/28000248 Fax. 02/28000244	14 aprile 2004
	SCP 2	SARONNO (VA) Via Petrarca, n. 13 Scala D Piano 1 Interno 601	cantina	€ 164.376,33 € 16.437,63	PARAZZINI GIUSEPPE Viale Majno, 35 20122 MILANO Tel. 02/780072 Fax. 02/77331520	18 aprile 2004
13092	SCP 2	SARONNO (VA) Via Petrarca, n. 13 Scala P Piano 3 Interno 332	cantina, box	€ 107.533,60 € 10.753,36	MURARO CARLO Via Diaz, 10 21047 SARONNO Tel. 02/96280061 Fax. 02/96280067	19 aprile 2004
	RIPDAP	TARANTO (TA) Viale Virgilio, n. 104 Scala A Piano 2 Interno 4		€ 339.881,00 € 33.888,10	NOTAIO DE FRANCESCO DANIELA Lung. Vol. Emanuele II 29 TARANTO Tel. 0994/594051	21 aprile 2004
	SCP 2	TORINO (TO) Via Pepe, n. 16 Scala B Piano 6 Interno 28	cantina	€ 52.640,00 € 5.264,00	Caterina BIMA Corso Vittorio Emanuele II, 95 10126 Torino Tel. 011/5570311	23 aprile 2004
	INPDAP	TORINO (TO) Via Sereia, n. 200 Scala R Piano 3 Interno 5	cantina	€ 127.238,00 € 12.723,80	Luigi MUSSO Via Scufflerio, 3 10121 Torino Tel. 011/539712	26 aprile 2004
13095	INPDAP	COMO (CO) Via Masoia, n. 53 Scala B Piano 3 Interno 9	NUDA PROPRIETA' - 3,5	€ 87.950,95 € 6.795,09	Dr. sea Brusca Brunella Viale Varese n.71 Como Tel. 031/278248 Fax. 031/278078 brusca@notariato.it	28 aprile 2004
	INPDAP	FIRENZE (FI) Via Masaccio, n. 103 Scala A Piano 2 Interno 2	NUDA PROPRIETA' - 6,5	€ 259.343,68 € 25.934,36	Vincenzo Ferro Via G. Fabroni, 25 Firenze Tel. 055/461061 Fax. 055/461267 - studio.ferro@tin.it	14 aprile 2004
	INPDAP	FIRENZE (FI) Via Masaccio, n. 103 Scala A Piano 3 Interno 4	NUDA PROPRIETA' - 6,5	€ 280.298,40 € 28.029,84	Vincenzo Ferro Via G. Fabroni, 25 Firenze Tel. 055/461061 Fax. 055/461267 - studio.ferro@tin.it	16 aprile 2004

N. Lotte	DITE acquirente	DATI IDENTIFICATIVI (Prov., Indirizzo, scala, piano, interno)	DESCRIZIONE (Vend. accessori)	PREZZO BASE d'ASTA	NOTAIO INCARICATO (Lung. presentazione offerta, offerta, scala, piano, interno)	DATA DI ESPLETAMENTO
SCP 1 e 2						
13099	INPDAP	FIRENZE (FI) Via Masaccio, n. 103 Scala A Piano 3 Interno 5	NUDA PROPRIETA' - 6,5	€ 224.694,51 € 22.469,45	Vincenzo Ferro Via G. Fabroni, 25 Firenze Tel. 055/461061 Fax. 055/461267 - studio.ferro@tin.it	19 aprile 2004
13100	INPDAP	FIRENZE (FI) Via Masaccio, n. 107 Scala B Piano 5 Interno 8	NUDA PROPRIETA' - 6,5	€ 264.889,33 € 26.488,93	Renzo Chianalelli Viale Volta, 72 Firenze Tel. 055/572003 Fax. 055/572486 - livio@notariato.it	21 aprile 2004
	INPDAP	FIRENZE (FI) Via Masaccio, n. 107 Scala B Piano 6 Interno 9	NUDA PROPRIETA' - 6,5	€ 244.012,06 € 24.401,20	Renzo Chianalelli Viale Volta, 72 Firenze Tel. 055/572003 Fax. 055/572486 - livio@notariato.it	23 aprile 2004
13102	INPDAP	FIRENZE (FI) Via Masaccio, n. 103 Scala A Piano 6 Interno 10	NUDA PROPRIETA' - 8,5	€ 242.072,39 € 24.207,23	Renzo Chianalelli Viale Volta, 72 Firenze Tel. 055/572003 Fax. 055/572486 - livio@notariato.it	26 aprile 2004
13103	SCP 1	MILANO (MI) Via Arezzo, n. 10/10 Scala A Piano 3 Interno 15	NUDA PROPRIETA' - 4	€ 51.417,89 € 5.141,78	LECCARDI PATRIZIA Piazza Cavour, 3 20121 MILANO Tel. 02/52854384 Fax. 02/52854376	18 aprile 2004
13104	SCP 1	MILANO (MI) Via Arezzo, n. 8/8 Scala A Piano 5 Interno 21	NUDA PROPRIETA' - 4	€ 44.930,73 € 4.493,07	DE VITO CRO Via Matteotti, 42 20067 PAULLO Tel. 02/90633824 Fax. 02/90633739	18 aprile 2004
	INPDAP	MILANO (MI) Via Casella, n. 11 Scala B Piano 6 Interno 35	NUDA PROPRIETA' - 4	€ 61.075,91 € 6.107,59	LEONARDI FILIPPO Via Turati, 36 20121 MILANO Tel. 02/29002114 Fax. 02/6575864	18 aprile 2004
13106	SCP 1	MILANO (MI) Via Casella, n. 11 Scala E Piano R Interno 63	NUDA PROPRIETA' - 4	€ 84.671,89 € 8.467,18	MARINO MARIAGRISTINA Via Gonzaga, 2 20123 MILANO Tel. 02/874407 Fax. 02/8753119	19 aprile 2004
13107	INPDAP	MILANO (MI) Via Tridimmo, n. 40/10 Scala E Piano B Interno 36	NUDA PROPRIETA' - 5,5	€ 115.617,94 € 11.561,79	BARNI ELENA Via Cesare da Sesto, 132 20099 SESTO SAN GIOVANNI Tel. 02/26283772 Fax. 02/24415801	21 aprile 2004
13108	SCP 1	PAVIA (PV) Via Briccheti, n. 56 Scala B Piano 4 Interno 7	NUDA PROPRIETA' - 5,5	€ 111.387,83 € 11.138,78	Giuseppe MAIATICO Via Gattuccio, 2/4 Robbio Tel. 0384/678490 Fax. 0384/678490	18 aprile 2004
13109	INPDAP	PAVIA (PV) Via Briccheti, n. 56 Scala A Piano 4 Interno 8	NUDA PROPRIETA' - 5,5	€ 92.868,43 € 9.286,84	Giuseppe MAIATICO Via Gattuccio, 2/4 Robbio Tel. 0384/678490 Fax. 0384/678490	26 aprile 2004
13110	SCP 1	PISTOIA (PT) Via Borgognoni, n. 10 Scala B Piano 5 Interno 6	NUDA PROPRIETA' - 5,5	€ 95.933,62 € 9.593,36	Ruggiero Alberto Rizzoli Via E. Fermi, 1/A Pistoia Tel. 0573/935526 Fax. 0573/935522 - ruggiero@notariato.it	28 aprile 2004
13111	INPDAP	PISTOIA (PT) Via Borgognoni, n. 32 Scala B Piano 4 Interno 7	NUDA PROPRIETA' - 5,5	€ 78.907,68 € 7.890,76	Ruggiero Alberto Rizzoli Via E. Fermi, 1/A Pistoia Tel. 0573/935526 Fax. 0573/935522 - ruggiero@notariato.it	14 aprile 2004
13112	INPDAP	SPACALSA (SR) Viale Tico, n. 149 Scala H Piano 1 Interno 1	NUDA PROPRIETA' - 6	€ 8.180,67 € 8.180,67	DI TRAPANI SARA Via S. Sebastiano n. 38 Pistoia Tel. 0931/462700 - Fax. 0931/462048 sdi@notariato.it	15 aprile 2004
13113	SCP 1	SPACALSA (SR) Viale Tico, n. 187 Scala I Piano 3 Interno 15	NUDA PROPRIETA' - 6,5	€ 54.913,86 € 5.491,38	DI TRAPANI SARA Via S. Sebastiano n. 38 Pistoia Tel. 0931/462700 - Fax. 0931/462048 sdi@notariato.it	18 aprile 2004
13114	INPDAP	VENEZIA (VE) Via Firenze, n. 11 Scala B Piano 6 Interno 10	NUDA PROPRIETA' - 6	€ 70.673,50 € 7.067,35	MURARO CARLO Via Zanella, 23 20121 MILANO Tel. 0444/421340 - Fax. 0444/426735 giovanni.muraro@notariato.it	21 aprile 2004
13115	SCP 2	MILANO (MI) Via LORENTEGGIO, n. 31/8 Scala U Piano 1 Interno 4	7 locali + servizi doppi 2 cantine	€ 379.063,00 € 37.906,30	MARIA GIUSEPPINA REZZA Via Fontana, 7 20122 MILANO Tel. 02/5457680 Fax. 02/5457762	23 aprile 2004
13116	SCP 2	MILANO (MI) Via LORENTEGGIO, n. 31/8 Scala U Piano 3 Interno 11	2 locali + servizi semplici 2 cantine	€ 123.915,00 € 12.391,50	MARIA GIUSEPPINA REZZA Via Fontana, 7 20122 MILANO Tel. 02/5457680 Fax. 02/5457762	26 aprile 2004
13117	SCP 2	MILANO (MI) Via LORENTEGGIO, n. 31/2 Scala U Piano 4 Interno 14	5 locali + servizi doppi cantina, posto auto scoperto	€ 246.848,00 € 24.684,80	CRO DE VITO Via Matteotti, 42 20067 PAULLO Tel. 02/90633824 Fax. 02/90633739	28 aprile 2004
13118	SCP 2	MILANO (MI) Via M. MACCHI, n. 67 Scala B Piano R Interno 1	4 locali + servizi semplici cantina	€ 24.528,00 € 2.452,80	GIANNI GIUSEPPE CORTESE Via Cappellari, 3 20123 MILANO Tel. 02/874821 Fax. 02/876315	14 aprile 2004
13119	INPDAP	MILANO (MI) Via M. MACCHI, n. 67 Scala B Piano 5 Interno 12	3 locali + servizi semplici cantina	€ 179.328,00 € 17.932,80	ALESSANDRA ZIZANOVICH Via Fratellanza, 4 20021 BOLLATE Tel. 02/3506166 Fax. 02/38303034	16 aprile 2004
13120	INPDAP	MILANO (MI) Via M. MACCHI, n. 67 Scala A Piano 5 Interno 11	4 locali + servizi semplici cantina	€ 232.296,00 € 23.229,60	MARICA RAY Via Bocaccio, 23/25 20123 MILANO Tel. 02/48629044 Fax. 02/48629128	19 aprile 2004
13121	SCP 2	MILANO (MI) Via M. MACCHI, n. 67 Scala A Piano 4 Interno 8	5 locali + servizi doppi cantina	€ 31.764,00 € 3.176,40	GRAZIA BORGNA Via Italia, 28 20063 MONZA Tel. 039/2302995 Fax. 039/2302997	21 aprile 2004
13122	INPDAP	MILANO (MI) Via M. MACCHI, n. 67 Scala A Piano 1 Interno 2	5 locali + servizi doppi cantina	€ 301.580,00 € 30.158,00	GIANFRANCESCO MAURI Via Mario Pagano, 42 20145 MILANO Tel. 02/4818127 Fax. 02/4818127	23 aprile 2004

N. Lotto	ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov.), Indirizzo, scala, piano, interno	DENOMINAZIONE Vend. o locazione	PREZZO BASE D'ASTA Caucione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione ufficio rogato e luogo deposito pubblico incanto	DI ESPLETAMENTO
13123	INPDAP	MILANO (MI) VIA M. MACCARI, n. 87 Scala B Piano 8 Interno 14	3 locali + servizi semplici cantina	€ 18.600,00	LUCA IBERATI Via Sant'Antonio, 14 20122 MILANO Tel. 02/68307983 Fax. 02/68307983	29 aprile 2004
13124	SCP 2	NAPOLI (NA) VIA LIETI A. CAPODIMONTE, n. 51 Scala A Piano 1 Interno 8	NUDA PROPRIETÀ 4 locali + servizi doppi	€ 114.000,00 € 11.400,00	ALBIORE ALFREDO VIA CASTELLACCIO 8 FORO Tel. 081/898072 Fax. 081/8517879	28 aprile 2004
13125	SCP 1	NAPOLI (NA) VIA LIETI A. CAPODIMONTE, n. 51 Scala B Piano 3 Interno 3	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi semplici	€ 93.000,00 € 9.300,00	ALBIORE ALFREDO VIA CASTELLACCIO 8 FORO Tel. 081/898072 Fax. 081/8517879	14 aprile 2004
13126	INPDAP	ROMA (RM) VIA MARI DELLA GNA, n. 299 Scala B Piano 4 Interno 13	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi cantina, posto auto coperto	€ 100.000,00 € 10.000,00	Notario Claudio Cerini Via G. B. Vico, 1 00195 Roma Tel. 06/3203923 Fax. 06/3203923	20 aprile 2004
13127	SCP 1	ROMA (RM) Piazza F. CARLI, n. 34/40 Scala A Piano 1 Interno 2	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi	€ 208.000,00 € 20.800,00	Notario Rita Paolillo Via Sabotino, 22 00195 Roma Tel. 06/37518924 Fax. 06/37511291	21 aprile 2004
13128	SCP 1	ROMA (RM) Piazza F. CARLI, n. 34/40 Scala B Piano 3 Interno 9	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi	€ 258.000,00 € 20.800,00	Notario Rita Paolillo Via Sabotino, 22 00195 Roma Tel. 06/37518924 Fax. 06/37511291	21 aprile 2004
13129	INPDAP	ROMA (RM) Piazza F. CARLI, n. 34/40 Scala A Piano 3 Interno 10	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi	€ 178.000,00 € 17.800,00	Notario Rita Paolillo Via Sabotino, 22 00195 Roma Tel. 06/37518924 Fax. 06/37511291	26 aprile 2004
13130	INPDAP	ROMA (RM) Piazza F. CARLI, n. 34/40 Scala B Piano 1 Interno 1	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi	€ 200.000,00 € 20.000,00	Notario Rita Paolillo Via Sabotino, 22 00195 Roma Tel. 06/37518924 Fax. 06/37511291	28 aprile 2004
13131	INPDAP	ROMA (RM) VIA DELLA MENDOLA, n. 196/198 Scala U Piano 1 Interno 1	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi cantina, box	€ 200.000,00 € 20.000,00	Notario Renato Greco Corso Filippo Turati, 20 00034 Colosseo Tel. 06/97304064 Fax. 06/9701456	22 aprile 2004
13132	SCP 1	ROMA (RM) VIA CASAL TIOCI, n. 4 Scala B Piano 5 Interno 21	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 75.000,00 € 7.500,00	Notario Antonio Verdo Via Domenico Alberto Azuni, 9 00196 Roma Tel. 06/36003865 Fax. 06/36002073	18 aprile 2004
13133	INPDAP	ROMA (RM) VIA DAMASO CERQUETTI, n. 87 Scala B Piano 5 Interno 28	NUDA PROPRIETÀ 4 locali + servizi doppi	€ 177.000,00 € 17.700,00	Notario Carlo Federico Tuccari Via Quarto Novembre, 98 00187 Roma Tel. 06/6792832 Fax. 06/6795840	27 aprile 2004
13134	SCP 1	ROMA (RM) VIA FIUME GIALLO, n. 431 Scala B Piano 7 Interno 25	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 7.000,00	Notario Francesco Maria Ragnisco Lungotevere A. da Brescia, 9 00196 Roma Tel. 06/3611703 Fax. 06/3611817	18 aprile 2004
13135	SCP 1	ROMA (RM) VIA FIUME GIALLO, n. 431 Scala B Piano 1 Interno 1	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi semplici posto auto coperto	€ 7.000,00	Notario Francesco Maria Ragnisco Lungotevere A. da Brescia, 9 00196 Roma Tel. 06/3611703 Fax. 06/3611817	18 aprile 2004

N. Lotto	ENTE GESTORE	DATI IDENTIFICATIVI Città (Prov.), Indirizzo, scala, piano, interno	DENOMINAZIONE Vend. o locazione	PREZZO BASE D'ASTA Caucione	NOTAIO INCARICATO Luogo presentazione ufficio rogato e luogo deposito pubblico incanto	DI ESPLETAMENTO
13136	SCP 1	ROMA (RM) VIA FLAVIO STILICONE, n. 314 Scala A Piano 1 Interno 3	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi semplici	€ 112.000,00 € 11.200,00	Notario Alberto Pelosi Via Cristoforo Colombo, 175 00147 Roma Tel. 06/5110598 Fax. 06/5139461	20 aprile 2004
13137	INPDAP	ROMA (RM) VIA FLAVIO STILICONE, n. 314 Scala C Piano 3 Interno 10	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi	€ 110.000,00 € 11.000,00	Notario Alberto Pelosi Via Cristoforo Colombo, 175 00147 Roma Tel. 06/5110598 Fax. 06/5139461	20 aprile 2004
13138	SCP 1	ROMA (RM) VIA FLAVIO STILICONE, n. 314 Scala C Piano 7 Interno 23	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi	€ 80.000,00 € 8.000,00	Notario Alberto Pelosi Via Cristoforo Colombo, 175 00147 Roma Tel. 06/5110598 Fax. 06/5139461	20 aprile 2004
13139	SCP 1	ROMA (RM) VIA G. MARTUCCI, n. 3 Scala U Piano 5 Interno 13	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi cantina	€ 122.000,00 € 12.200,00	Notario Riccardo Clemente Piazza Cavour, 17 00193 Roma Tel. 06/37511291 Fax. 06/37511291	28 aprile 2004
13140	SCP 1	ROMA (RM) VIA MONTUCCIA, n. 33 Scala B Piano 3 Interno 5	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi	€ 103.000,00 € 10.300,00	Notario Marina Manzella Via S. Croce, 42 00142 Roma Tel. 06/5413988 Fax. 06/5413988	21 aprile 2004
13141	INPDAP	ROMA (RM) VIA MONTUCCIA, n. 33 Scala B Piano 5 Interno 14	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi	€ 8.100,00	Notario Marina Manzella Via S. Croce, 42 00142 Roma Tel. 06/5413988 Fax. 06/5413988	21 aprile 2004
13142	INPDAP	ROMA (RM) VIA MONTE CERVIALTO, n. 148/a Scala U Piano 3 Interno 14	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi cantina	€ 72.000,00 € 7.200,00	Notario Francesco Costa Via Salaria, 290 00199 Roma Tel. 06/85353620 Fax. 06/85353632	15 aprile 2004
13143	SCP 1	ROMA (RM) VIA MONTE CERVIALTO, n. 148/a Scala U Piano 2 Interno 10	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi cantina	€ 67.000,00 € 6.700,00	Notario Francesco Costa Via Salaria, 290 00199 Roma Tel. 06/85353620 Fax. 06/85353632	21 aprile 2004
13144	INPDAP	ROMA (RM) VIA MONTE CERVIALTO, n. 148/a Scala U Piano 4 Interno 18	NUDA PROPRIETÀ 2 locali + servizi doppi cantina	€ 67.000,00 € 6.700,00	Notario Francesco Costa Via Salaria, 290 00199 Roma Tel. 06/85353620 Fax. 06/85353632	28 aprile 2004
13145	SCP 1	ROMA (RM) VIA SAN GIROLAMO EMILIANI, n. 8 Scala U Piano 7 Interno 1	NUDA PROPRIETÀ 3 locali + servizi doppi	€ 62.000,00 € 6.200,00	Notario Paola Lanza Via J. J. Aprile, 12 00162 Roma Tel. 06/86206897 Fax. 06/86381357	21 aprile 2004
13146	INPS	ROMA (RM) Lungotevere della Vittoria, n. 107B Scala A Piano 2 Interno 7	3 locali + servizi doppi cantina	€ 348.766,17 € 34.876,61	Notario Nicola Maggiore Via del Viminale, 43 00184 Roma Tel. 06/4745538 Fax. 06/4824026	15 aprile 2004
13147	SCP 2	ROMA (RM) Via Costabellia, n. 26 Scala C Piano 4 Interno 17	4 locali + servizi doppi cantina	€ 430.889,95 € 43.088,99	Notario Nicola Maggiore Via del Viminale, 43 00184 Roma Tel. 06/4745538 Fax. 06/4824026	22 aprile 2004
13148	INPS	MILANO (MI) Via Masolino da Panicola, n. 12 Scala B Piano 4 Interno 8	3 locali + servizi doppi	€ 19.556,05	SOUZZATO SALVANO Viale Tunisia, 42 20124 Milano Tel. 02/67070645 Fax. 02/67070645	18 aprile 2004

(*) Immobile in Secondo Turno d'Asta

Le aste immobiliari menzionate nell'Avviso d'Asta, sono effettuate tramite versamento o bonifico bancario, quest'ultimo confermato dalla banca con l'indicazione del codice CRO, dovranno essere accreditate sul conto bancario della banca con l'indicazione del codice CRO, dovranno essere accreditate sul conto bancario della banca con l'indicazione del codice CRO.

Se l'unità immobiliare è indicata come SCP 1, numero 480 001 presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, via San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: F - SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." e denominato "SCP 1".

Se l'unità immobiliare è indicata come SCP 2, numero 480 / 164 390 presso la banca Deutsche Bank S.p.A. Filiale di Milano, via San Prospero 2 CAB 1600 ABI 3104 CIN: K - SWIFT Code DEUTITMM intestato a "S.C.I.P. Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." e denominato "SCP 2".

Il Dr. Giovanni Berionne - Via Giuseppe Ferrari, 4 - 00195 Roma - tel. 06 / 3226182. I Plichi contenenti le Offerte Residuali potranno essere consegnati all'indirizzo indicato esclusivamente tra le ore 15.00 e le ore 19.00 del giorno 6 e 8 aprile.

La presentazione delle Offerte Segrete deve avvenire esclusivamente dalle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente precedente a quello indicato nell'Avviso per l'espletamento dell'Asta. Si precisa che tutti i siti web degli Enti Gestori, presso i quali è possibile consultare le schede informative relative agli immobili offerti, sono collegati tramite il web www.asteimmobiliari.it sul quale è disponibile tutta la documentazione relativa alle aste (Avviso d'Asta, Disciplina d'Asta, Elenco degli immobili offerti e dei relativi dettagli), e dal quale scaricare in formato word i testi da utilizzare per la partecipazione alle aste e, quando già disponibili, consultare gli orari di visita degli immobili.

Per le informazioni, la consultazione dei documenti e la visita agli immobili offerti in Asta vengono indicati i referenti di ciascun Ente Gestore a cui rivolgersi:

Per tutti i Lotti gestiti dall'INPDAP rivolgersi:		INPDAP Direzione Generale - via Santa Croce in Gerusalemme, 55 - 00185 Roma - www.inpdap.gov.it Per qualsiasi informazione sulle aste in dismissione è possibile contattare l'Ufficio attraverso: 1) Call Center distribuzione Numero Verde 800105001 (dal van 8-13; dal 8-13); 2) E-mail: dominazioni@inpdap.gov.it ; 3) fax: Numero Verde 800105002	
Via Catania, 11 00162 Roma Tel. 06/49741	Dott.ssa Laura Mattioli Tel. 06/49744650 Fax. 06/49744324 lmattioli@inpdap.it	Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio - Presidio di L'Aquila Via XX Settembre, 85 67100 L'Aquila	Sig. Giovanni FELICE Tel. 06/3611703 Fax. 06/3611817 gdfelice@inpdap.gov.it
	Sig.ra Maria Teresa Salvati Tel. 06/49744324 m.salvati@inpdap.it	Dir. Comp.le Lombardia Ufficio Patrimonio Via Ciro, 18 20123 Milano	Ing. Caterina FERRARA Tel. 02/55912205 Fax. 02/55912153 cferrara@inpdap.gov.it
	Sig.ra Alba Simotti Tel. 06/49744617 Fax. 06/49744324 a.simotti@inpdap.it	Dir. Comp.le Sicilia - Ufficio Patrimonio Presidio di Catania (valido per i lotti di Siracusa) P.zza della Repubblica, 95-131 Catania	Dott. Mario VADALA Tel. 095/7475406 Fax. 095/539581 mvadala@inpdap.gov.it
	Sig.ra Anna Lama Tel. 06/49744324 a.lama@inpdap.it	Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio Via Cacciatori delle Alpi, 32 06100 Perugia	Reg. Giancarlo ROGARI Tel. 076/5759207 Fax. 076/5759252 progarri@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio Via Cacciatori delle Alpi, 32 06100 Perugia	Sig.ra Cristina Tel. 076/5759207 Fax. 076/5759252 candrucci@inpdap.gov.it
		Comp.le Puglia e Molise Ufficio Patrimonio Via Oberdan, 40/a - 70126 Bari	Dott. Vito LAGUNA (Dirigente) Tel. 080/5463913 - 004 - Fax. 080/5631647 bacompartut3@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Basilicata Calabria Ufficio Patrimonio Viale Calabria, 82 89100 Reggio Calabria	Sig. Roberto SCIUTO Tel. 0965/6390238 Fax. 0965/52188 rsciuto@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le per il Lazio Segreteria Dirigente Generale Via Cesare Beccaria, 29 00196 Roma	Dott.ssa Catia PACE Tel. 06/77353263 - 224 - 484 Fax. 06/3242398 cpace@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le per il Lazio Segreteria Dirigente Generale Via Cesare Beccaria, 29 00196 Roma	Sig. Antonio ANGELO Tel. 06/77353263 - 224 - 484 Fax. 06/3242398 aangelo@inpdap.gov.it
Per tutti i Lotti gestiti dall'INPS rivolgersi:			
Referenti Nazionali Via Ciro il Grande 21 00144 Roma tel. 06/50551	Dott. ROMANO Tel. 06/50555558 Dott.ssa BRIQUORI Tel. 06/50555558 Sig.ra Renata FERRI Tel. 06/50555558 Arch. AGOSTINI Tel. 06/50555558		
LOMBARDIA			
LAZIO			
		Dir. Comp.le Toscana Ufficio Patrimonio Via Forti 14 50122 Firenze	Sig.ra Silvana GRANDIZIO Tel. 055/2807242 sgrandizio@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Liguria Piemonte Valle d'Aosta Ufficio Patrimonio C.so Vittorio Emanuele II, 11 10125 Torino	Sig.ra PAGANO Tel. 011/5600939 opagano@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio - Presidio di Ancona Ruggieri, 3/c 60100 Ancona	Sig. Maurizio ZICARELLI Tel. 071/2993943 mzicarelli@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Triveneto Ufficio Patrimonio - Presidio di Verona (valido anche per i lotti di Trento e Vicenza) Palazzo, 37138 Verona	Dott. Nicola NOVIELLO Tel. 045/5185315 Fax. 045/575617 nnoviello@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Liguria Piemonte Valle d'Aosta Ufficio Patrimonio - Presidio di Genova P.zza Borgo Pila, 39 Torre II 16129 Genova	Sig.ra Anna VIGNA Tel. 010/5478333 maiamon@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Triveneto - Ufficio Patrimonio II Presidio di Caserta Via Daniele, 5 81100 Caserta	Dott. Enrico DELLA PIETRA Tel. 0823/214236 Fax. 0823/214236 edellapietra@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio - Presidio di Chieti Via Principe a di Piemonte, 83 66100 Chieti	Sig. Domenico DI BELLO Tel. 0871/5998210 Fax. 0871/344280 ddibello@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio - Presidio di Ascoli Piceno Via del Malaspina, 15/17 63100 Ascoli Piceno	Sig. Roberto FOTI Tel. 0736/2487312 Fax. 0736/2487314 rfoti@inpdap.gov.it
		Dir. Comp.le Abruzzo Marche Umbria Ufficio Patrimonio - Presidio di Pescara Via Rieti, 47 65100 Pescara	Sig. Salvatore LECCISOTTI Tel. 085/4225235 sleccisotti@inpdap.gov.it

LUNEDÌ PARTE «BATTI E RIBATTI», CINQUE MINUTI DOPO IL TG CONDOTTI DALL'EDITORIALISTA DELLA «STAMPA». DEL NOCE: L'ASCOLTO PUÒ ASPETTARE

Raiuno, arriva Battista «non a sostituire Biagi»

«Proverò a tirar fuori il nucleo politico di temi che con la politica non hanno attinenza diretta». Del Noce: «Gli ascolti non ci assillano»

Fulvia Caprara

ROMA

Cinque minuti al giorno, per mettere a confronto opinioni diverse, in un uno «scontro duro, leale», evitando di trasformare la «guerra civile» quotidiana: da lunedì, su Raiuno alle 20,30, orario cruciale della programmazione tv, Pierluigi Battista conduce «Batti e ribatti», trasmissione a base di contraddittorio dove «non esistono opinioni vietate». Spiega l'editorialista della «Stampa»: «Apriamo una finestra informativa che prima non c'era, quindi figuriamoci se abbiamo intenzione di porre dei limiti. Gli unici limiti possibili sono quelli imposti dalla legge». Prima ancora di prendere il via, l'appuntamento di Battista si trova al centro di un'indiscrezione riportata ieri sulle pagine dell'«Unità». Secondo il giornale diretto da Furio Colombo, «Battista ribatte» avrebbe dovuto aprirsi con un'intervista a Enzo Biagi, sparito dagli schermi della tv di Stato i tempi della cancellazione del «Fatto» che, come si ricorderà, andava in onda proprio alla stessa ora. Venuto dal progetto, il direttore generale Rai Flavio Cattaneo sarebbe intervenuto personalmente per bloccare la realizzazione. Ma Battista nega tutto con fermezza: «Non esiste il caso Biagi. Tutto quello che ho letto su veti, controveti, telefonini spenti, non è assolutamente vero. È parlato di Biagi, così di tanti altri illustri giornalisti, in quanto possibili ospiti, ed è ovvio che le porte sono aperte a tutti. Battista rigetta anche l'idea della presunta eredità che «Batti e ribatti» andrebbe a raccogliere occupando lo spazio che era stato di Biagi: «Non c'è nessuna sostituzione, né passaggio di consegne, mi è stato chiesto un programma originale».

Deciso a mantenere la sorpresa come saranno strutturati i cinque minuti della trasmissione, Battista fa sapere che ogni puntata ruoterà intorno a un argomento su cui verranno in campo punti

IL PROGRAMMA DI RADIOUNO

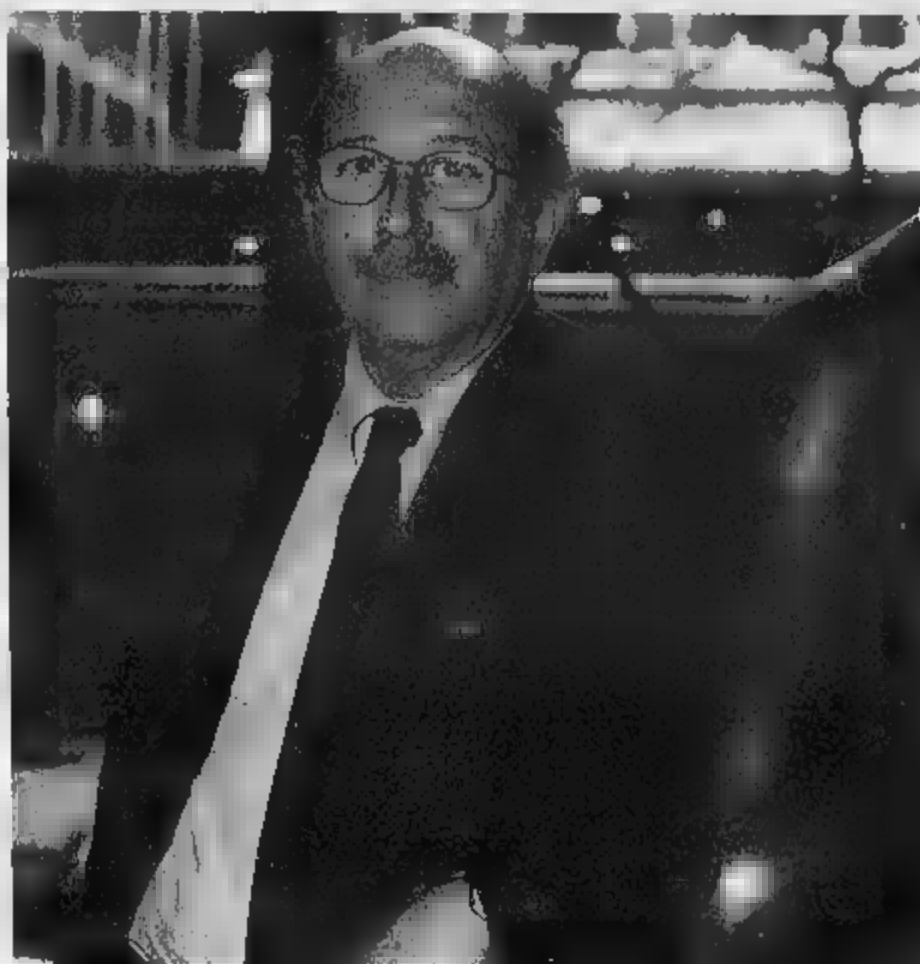
Buon compleanno Zapping

Luca Barbarossa, Enrico Ruggeri, Andrea Mirò, Mariella Nava, Mimmo Locasciulli, Valeria Rossi e altri cantanti e attori parteciperanno alla Festa per il decennale della trasmissione di Radiouno Zapping, curata e condotta da Aldo Forbice. I dieci anni (1994-2004) del programma celebrati con una trasmissione di 4 ore in diretta via Asiago, lunedì dalle 19:35 a mezzanotte circa. Vi parteciperanno la presidente della Rai, Lucia Annunziata, il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, il sindaco Roma, Walter Veltroni, numerosi direttori Tg, quotidiani e settimanali, parlamentari e rappresentanti di forze politiche, presidenti e segretari dell'Ordine dei giornalisti, della Fnsi, dell'Usigrai, delle organizzazioni di tutela dei diritti umani (Amnesty International, Unicef, Comunità di S. Egidio, Terre des Hommes, Save the Children, Medici senza Frontiere, Nessuno tocchi Caino, ecc), oltre a giornalisti storici, filosofi della politica, ambientalisti, economisti, sociologi, poeti. Dal 1994 al 2004 «Zapping» ha realizzato oltre 4000 trasmissioni in diretta, più di 3000 puntate, coinvolgendo circa 2500 giornalisti, esperti della comunicazione e altri intellettuali, con un milione e mezzo di ascoltatori che hanno partecipato in diretta alle trasmissioni, su 4 milioni che hanno chiamato dall'Italia e dall'estero.

di vista diversi. E tutto con la garanzia di un equilibrio ed eclettissimo che però non vuol essere pialtezza: «Ci saranno opinioni che entrano in competizione, altre opinioni, l'identità sarà forte, non si tratterà di una equidistanza, ma non ci saranno risse, né agguati, né aggressioni. In fondo, spiega il giornalista, proverò, come già faccio sempre, a tirar fuori il nucleo politico di temi che non hanno attinenza diretta con la politica, sia che si parli dell'Iraq, degli embrioni, della scuola. Destinato ad andare in onda nel periodo della campagna elettorale, il programma dovrà affrontare il problema della par condicio: «Non è necessario che, per garantirlo, ci siano, nella stessa puntata, persone dell'una o dell'altra parte politica. Se un giorno ci sarà un esponente del governo, magari due o tre giorni dopo ci sarà uno dell'opposizione». A cita gli altri nomi ventilati, a tempo, per la conduzione il programma (tra questi l'ex-direttore del «Corriere della Sera» Ferruccio De Bortoli) e chiede perché scelta, alla fine, caduta su di lui. Battista risponde facendo sapere

che «non ci sono state telefonate di nomi noti della politica italiana». «Comunque, aggiunge, ritengo sia una buona notizia che scelta una persona che non ha una targa politica molto precisa, un'appartenenza predefinita, né di maggioranza né di opposizione».

Realizzato la collaborazione del telegiornalista Daniele Renzoni, che ha abbandonato il ruolo corrispondente da Parigi per accettare la nuova sfida, «Batti e ribatti» dovrà inevitabilmente fare i conti con l'arena dell'audience, stretto com'è tra la fine del e l'inizio di «Affari tuoi», proprio mentre su Canale 5 prende il via la «Striscia» di Antonio Ricci: «Speriamo di ottenere un ascolto ragionevole - dice il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce - cioè non al di sotto del 15%. Comunque non siamo così assillati dal problema, gli ascolti potranno venire anche in più successivamente. Ultima curiosità: se il titolo dell'appuntamento gioca con il cognome del conduttore, il logo, disegnato con penna e carta di giornale, richiama l'immagine di un tricheco, nome con cui Battista si firmava su «Panorama».



Pierluigi Battista, editorialista de «La Stampa» e da lunedì conduttore di «Batti e ribatti»

«Sarà uno scontro duro, leale eviteremo di trasformare la trasmissione in «guerra civile» quotidiana: gli unici limiti saranno quelli imposti dalla legge»



Il logo della «striscia», in onda alle 20,35 su Raiuno

Un nuovo vestito musicale per Tv7

Il direttore Mimun: non vogliamo sbalordire, solo «aggiustare»

Simonetta Robiony

La rimasta «Intermission Riff» per Tv7 e «Sinfonia per addio» per «Lo Speciale del Tg1». Troppo forte il richiamo per sostituirlo un'altra cosa. Alle tante foto del mondo tipiche del rotocalco «Tv7» si aggiunge qui immagini nuove: quelle della cattura di Saddam, del robotino che esplora Marte, dell'Euro che va per l'Europa, delle strage di Nassirya. La sigla «Speciale del Tg1» un tempo una macchina per scrivere poi computer, un video, una telecamera s'è arricchita di linee gialle in movimento sul mondo. Sono le nuove sigle due vecchi e storici programmi entrambi fatti dal Tg1: «Tv7», pieno servizi di ottodici minuti, l'altro «Lo Speciale»,

approfondimento monotematico di un'ora. Stasera, in seconda serata, vedrà per la prima volta quella di «Tv7», domenica quella «Speciale». La decisione di apportare queste modifiche, sia pur lievi, in linea con quel che è successo alla sigla del Tg1, la testata madre dalla quale dipendono i due programmi. «Non vogliamo effettuare cambiamenti che lascino sbalorditi gli spettatori - dice il direttore Clemente Mimun - Non è un caso che da una nostra indagine risulta che il 45% degli spettatori si neanche accorto del cambiamento della sigla del Tg1, il 40% l'ha gradito e solo a una è spiaciuto. Ma faremo anche altri aggiustamenti: la luce gialla in studio dietro le teste dei conduttori fa troppo aureola da santo: dovremo provvedere». Accompagnati da costante di pubblico

tanto che sia l'uno che l'altro risultano tra i programmi di informazione più visti, non sottoposti alle critiche che invece si appuntano sul Tg1 che pure alle resta il tg più seguito visto è accusato spesso di «eccessiva leggerezza», i due programmi, in questa stagione televisiva, non sono stati particolarmente aiutati dalla «a». «Tv7» che parte alle 22,50 del venerdì, spiega il vicedirettore del Tg1 Fabrizio Ferragni, a causa del protrarsi di «Zelig», «La Talpa» e perfino «Stranamore» sulle reti concorrenti e del lungo stacco imposto dagli spot dal di mezza parte poco sopra il 4% di share e sale lentamente solo dopo le 23. Per di più le prime 15 puntate di questa stagione andavano addirittura in terza serata intorno a mezzanotte destinate agli insogni. «Per compensarci» il 24 dicembre 24

gennaio avevamo ottenuto una sorta di riedizione aggiornata al sabato pomeriggio che all'azienda costava zero lire e faceva perfino un discreto ascolto. E adesso? «Siamo stati sospesi per un posto ad «Aspettando Sanremo» e adesso al posto nostro hanno messo le repliche di «Derrick». Questioni di palinsesto. Il più visto tra i vostri due programmi? «Lo Speciale» che è monotematico. La puntata del 14 dicembre sulla cattura di Saddam ha fatto 3 milioni 446mila spettatori risultando la vista degli ultimi cinque anni. I temi che vanno meglio? «Quelli che ci riguardano direttamente dal black-out di quest'autunno agli abusi edilizi. La politica estera, invece, piace meno. Ovviamente gli ascolti più alti si hanno quando si affronta il fatto del giorno. Redazione numerosa? «Una ventina fissi, un caporedattore Fabio Massimo Locchi, più tutti quelli del Tg1 a seconda delle necessità. Stasera, com'è ovvio, «Tv7» aprirà con gli attentati a Madrid, così come domenica «Lo Speciale» sarà interamente dedicato a questa che è la più grossa strage mai avvenuta in Europa.

A voi va sempre più di lusso.



Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle molto di più. Tutto di serie, compresa la sospensione idrativa 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 Common Rail e 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail con cambio meccanico a sei marce. E, non bastasse, oggi potete concedervi lusso anzi, tanti lussi in più: gli interni in pelle, inserti high-tech, il automatico, l'impianto hi-fi con comandi al volante, 6 altoparlanti della nuova C5 Pack Lusso. Il tutto con soli 1.950 euro in più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - N° 800 20 20 20
Informazioni ai servizi: ch. 1998/94/CE: Consumo: 14,7 (litri/100 km); da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO₂ (g/km): 147 a 170.

Citroën Finanziaria.
Soluzioni d'acquisto.
CITROËN produce Toyota.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

RAIUNO & RAI DUE

«Eventi pop» di Bovi

unisce la tecnologia e il fascino della musica senza conduttori

Alessandra Comazzi

Zapping verticale e nostalgia

Non è necessario essere reduci spettatori del Festival di Sanremo per apprezzare il ritorno su Raidue degli «Eventi pop» di Michele Bovi, in onda, come di consueto, a tarda ora. Non è necessario essere reduci, ma esserlo aiuta, visto che là, tra davvero, e non mica un luogo comune, che la musica sia un semplice corollario della manifestazione televisiva. Ogni volta si discute delle canzoni adatte oppure no alla rassegna, e intanto le note vanno per la loro strada, e chi fermerà la musica, l'aria diventa elettrica, come cantavano i Pooh in tempi non sospetti. I Pooh «evergreen», i Pooh conosciuti e amati anche dai figli, o forse persino dai nipoti, di coloro che forse non li apprezzavano (o dicevano così), ma comunque li ascoltavano. Questo ai tempi dei begli anni, dei paradisi desamours enfantines, i verdi paradisi pieni di piaceri furtivi. Chi li ricorda, poteva restare incantato, o persino «strutto» (da struggersi) davanti alla trasmissione, che qui ci si sente serenamente di suggerire, ricordatevene, il mercoledì sera, se volete essere preda di quel dolce effetto nostalgia incrociato con il presente.

Il programma, un «viaggio alla scoperta delle parentele musicali tra ieri e oggi», inaugura pure il digitale terrestre della Rai. Cioè? Cioè esiste anche una sezione interattiva, curata da RaiDigit (sembra sempre che la Rai stia ferma, ma invece qualcosa fanno, soprattutto se la politica li lascia tranquilli, tra le teche e la tecnologia, tra il passato e il futuro). Questa RaiDigit offre la possibilità di consultare schede di approfondimento, di fornire aggiornamenti e suggerimenti o commentarsi i quiz.

Lo zapping verticale sta arrivando. Noi siamo abituati a quello orizzontale: passiamo da un canale all'altro per andare a vedere che cosa trasmettono le reti, che altri hanno deciso di farci vedere, cercando il nostro contatto, promuovendo i loro prodotti. Lo zapping verticale presuppone non soltanto una tecnologia adeguata, ma anche e soprattutto una adeguata industria dei contenuti. E si comincia dunque il pop, la musica popolare, grande veicolo di emozioni, di ricordi e di business. Non ci sono conduttori «virgilliani» canori, come i sudditi Pooh, che se la cavavano bene, nel ruolo degli esperimenti consapevoli, praticanti e conosciuti. Con loro, l'altra sera, c'era Mal dei Primitives in giacca a vento che gli faceva da autista, c'era «vecchi ragazzi» promesse.

OGGI Il caso Moro (Enigma, Raitre, 21, con Andrea Vianello), cronaca degli attentati di Madrid (Tv7, Raiuno, 22,55), storie di mobbing (Tg3 Primo piano, Raitre, 23,20), casalinghe e computer a Non è mai troppo tardi (Raidue, 9,45).

MISSISSIPPI Oprah Winfrey, presentatrice e produttrice di uno dei più seguiti talk show americani (Oprah Winfrey Show) nonché direttrice della rivista «O» e proprietaria dell'Harpo Entertainment Group. Ex obesa, ha avuto un'infanzia difficile: 50 anni fa in Mississippi da due teenager mai sposati, molestata da un fratellastro a 11 anni, stuprata a 13, diventata madre a 14 (il bambino è morto dopo due settimane).



Andrea Vianello

ne). Nel 2003 era nella classifica dei 500 statunitensi più ricchi.

CASI Maurizio Coruzzi, vero nome di Platinette, si definisce «classico caso di gay figlio di madre esuberante (operaia) e padre assente (muratore)».

INCROCI «Si è sempre saputo che il prodotto di un incrocio

etnico è esteticamente migliore» (ne è convinta l'autrice tv Irene Ghergo).

MEDITERRANEA «Mi ritengo mista, un po' mediterranea e un po' nordica» (Alessia Marcuzzi).

ITALOAMERICANI Per la ripresa della serie tv I Soprano (Fox 22,40) è stata pubblicata una ricerca sul contributo degli ita-

loamericani alla lotta al crimine negli Usa. 8° di origine italiana il poliziotto di New York e solo il 5% dei ricercati dall'Fbi. Al Capone aveva un fratello che lottò contro il crimine. Italoamericani pure il fondatore dell'Phi Charles Joseph Bonaparte, il noto poliziotto newyorkese Frank Serpico, il giudice John Sirica presidente del processo Watergate, l'ex sindaco Rudolph Giuliani.

I PROGRAMMI DI OGGI									
RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.50	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	0.20	17.10	23.55	14.20	22.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO									
RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	
6.45 Euronews II (telegiornale europeo)		6.00 Gatto guardia		6.00 Rainews 24		6.00 Tg5 Prima Pagina		7.00 Cartoni animati	
6.45 Unomattina		6.05 La Voce		6.05 Rai Educational - La storia siamo noi		8.45 Verissimo Mattina		9.00 Arnold Telefilm	
Il programma contenitore di approfondimenti sull'attualità, i fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura		6.10 Spensierissima		6.10 Rai Educational - La storia siamo noi		9.30 Tg5 borsa flash		9.30 C'era una volta l'amore	
10.35 Tg Parlamento		6.20 Tg2 Salute		6.35 La Talpa Reality show		9.35 Le stagioni cuore Serie		11.25 Mac Gyver Telefilm "Un tantino complicato"	
10.40 Appuntamento al cinema		6.35 La Talpa Reality show		7.00 G8 Carti mattina		10.50 Detective in corsia		13.00 Studio Sport Notiziario sportivo	
10.45 Turbottobenessere		7.00 G8 Carti mattina		9.05 Cominciamo bene - Prima		11.50 Grande Fratello Reality show		13.35 Tre minuti media shopping - Speciale digitale terrestre	
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso		9.05 Streptose Parkers TF		9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali		12.25 Tre minuti media shopping - Speciale digitale terrestre		13.40 Cartoni animati	
11.25 Che tempo fa		9.30 Visite a domicilio		10.05 Cominciamo bene		12.30 Vivere Soap Opera		15.00 Settimo cielo Telefilm	
11.35 La prova del cuoco		9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine		10.25 Tg3 cifre in chiaro		13.40 Beautiful Soap Opera		16.00 Cartoni animati	
13.00 Occhio alla spesa		10.05 Si Viaggiare		12.25 Tg3 cifre in chiaro		14.10 Tutto questo è soap		17.30 Sabrina, vita da strega	
14.00 Tg1 Economia		10.20 Non solo soldi		12.40 Cominciamo bene - Le storie		14.15 Centovetrine Soap Opera		17.55 minuti con media shopping - Speciale digitale	
14.05 Casa Raiuno		10.30 Tg2 Medicina 33		13.10 Sci nordico: Coppa del mondo		14.45 Uomini e donne Talk-show		18.00 Otto sotto tetto Telefilm	
15.30 La vita in diretta - giorno speciale		10.45 Notizie		14.50 Tg Leonardo		16.10 Amici Reality show		19.00 Camera café ristretto Varietà	
16.15 La vita in diretta		11.00 Piazza Grande Varietà		15.00 Tg Neapolis		17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca		19.35 Will & Grace Telefilm	
18.40 L'eredità Giochi		13.30 Tg2 Costume e società		15.10 Tg3 GT Ragazzi		18.20 Passaparola - La sfida Giochi			
		13.50 Tg2 Salute		15.25 Storie del Fantabosco		19.15 Grande Fratello Reality show			
		14.05 posto tuo Talk-show		15.35 Screen		19.45 Passaparola			
		15.30 L'Italia sul Due		16.20 La Melevisiva					
		17.15 Bubusette Giochi		16.50 Cid - Tirreno-Adriatica					
		17.45 Cartoni animati		17.10 Cose dell'altro Geo Doc					
		18.20 Sportsera		17.40 Geo & Geo Documentari					
		18.20 La Talpa Reality show		18.15 Meteos3					
		19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm							

SERA									
20.30 Affari tuoi		20.00 Warner Show		20.00 Blob		20.30 Striscia la notizia		20.05 Smallville	
21.00 Il commissario		21.00 La Talpa Reality show		21.00 Zelig		21.00 C.S.I.: Scena del crimine		21.00 Walker Texas Ranger	
22.55 TV 7		24.00 Alias		21.10 Il venerdì che tempo fa		22.45 Nip/Tuck		21.00 Stranamore	
23.50 Giorni d'Europa		0.50 Mizar - Tg2 Culture		23.20 Tg3 Primo Piano		23.45 Studio Aperto		24.00 Immagine	
0.55 Sottovoce		1.20 Tg Parlamento		23.40 Slide		1.15 Studio Sport		0.05 Linea mortale	
1.30 Rai Educational		1.30 Meteo2		0.45 Appuntamento al cinema		1.40 Mediaspelling		2.50 La stella di latina	
2.00 Il commissario		1.35 Appuntamento al cinema		1.40 Piazza famiglia		1.50 Millennium Serie		4.20 Vivere meglio	
3.25 The Haunting of Lisa		2.35 Speciale anima		2.30 Incontro		2.40 I Tallani		4.55 Tg4 Rassegna stampa	
		3.10 Cercando cercando		3.10 Cercando cercando		3.35 Shopping by night		5.05 Come eravamo	
		4.05 Sportello Europa		4.05 Sportello Europa		4.00 Talk radio			
		4.15 NET.TUN.O. - Network per l'Università		4.15 NET.TUN.O. - Network per l'Università		4.05 Il re di macchia			

La 7		MTV		RETEA/ALLMUSIC		CINEMA SKY 1		SKY		SPORT SKY 1	
6.00 Tg La7		10.00 Pure Morning		14.55 TgA Notiziario		14.45 Loading extra: Spiderman		14.30 Sport Time		14.30 Sport Time	
7.00 Omibus		12.00 Music non stop		15.00 Inbox		15.00 Gli ultimi fuorileg		15.00 Basket NCAA		15.00 Basket NCAA	
9.30 Due minuti un libro		13.00 Raiders		15.55 TgA Notiziario		15.55 Spider-Man Film		16.30 NBA Action		16.30 NBA Action	
10.30 Discovery presenta		13.55 Notiziario		16.00 Play II		16.55 Loading extra: Il signore degli anelli		17.00 Golf European Tour		17.00 Golf European Tour	
11.30 L'Espresso Tribb Telefilm		14.00 Cartoni animati		16.55 TgWeb		17.05 Raid		17.30 Preview Show Premier League		17.30 Preview Show Premier League	
12.30 Tg La7 Notiziario		15.00 Flash Notiziario		17.00 Dance Chart		17.05 Loading extra: Il mio grosso grasso matrimonio greco		19.00 Sport Time		19.00 Sport Time	
12.55 Sport 7 Notiziario		15.35 Music non stop		17.55 TgA Notiziario		18.50 Moonlight Mile		20.30 Tennis: ATP Tour		20.30 Tennis: ATP Tour	
		17.00 Select con Valeria Bilello, Paolo Ruffini		18.00 Hlt List Italia		21.00 D'Artagnan		21.00 10 Rubrica sportiva		21.00 10 Rubrica sportiva	
		18.00 Flash		18.55 Flash		22.45 I passi dell'amore		22.15 Preview Show Premier League		22.15 Preview Show Premier League	
		19.00 Pets show - best of Varietà		19.00 Pacini@peruzzo.com		0.30 Ed Gein Film (thriller, 2000)		22.45 Sport Time		22.45 Sport Time	
		20.00 Kiss & Tell Varietà		19.05 The Club		2.00 Sky cine news Rubrica cinematografica		23.00 Lo sgarbato Egidio		23.00 Lo sgarbato Egidio	
		21.00 One Bad trip		19.30 Zoo Varietà				0.05 Rugby: Bulls-Highlanders		0.05 Rugby: Bulls-Highlanders	
		22.35 True life		19.55 TgWeb							
		23.30 Mash Varietà		20.05 Pacini@peruzzo.com							
		23.55 Flash Notiziario		21.00 Music test							

ALLA RADIO									
RADIOUNO: Gr 6; 7; 20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 18; 19; 22; 23; 24; 25; 3; 4; 5; 30		Radio 2: 16.00 G8 - Affari; 16.09 Boabab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli; 18.35 Mondomondatori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Democrazia; 23.30 Scienze; 15.05 Perso il trend; 15.39 Il Comunicat-		Radio 3: 16.00 G8 - Affari; 16.09 Boabab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli; 18.35 Mondomondatori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Democrazia; 23.30 Scienze; 15.05 Perso il trend; 15.39 Il Comunicat-		Radio 4: 16.00 G8 - Affari; 16.09 Boabab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli; 18.35 Mondomondatori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Democrazia; 23.30 Scienze; 15.05 Perso il trend; 15.39 Il Comunicat-		Radio 5: 16.00 G8 - Affari; 16.09 Boabab; 17.00 Europa; 17.30 Titoli; 18.35 Mondomondatori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Democrazia; 23.30 Scienze; 15.05 Perso il trend; 15.39 Il Comunicat-	

D'Artagnan

ore 21.00

PRIMA TV

Tim Roth e Catherine Deneuve sono gli interpreti di questo avvincente film in cui si intrecciano passioni e vendette, spade e veleni. Un grande spettacolo sotto il segno dell'avventura di cappa e spada, diretto da Peter Hyams.

La regina dei dannati

ore 22.35

PRIMA TV

Per il consueto appuntamento "Venerdì di paura" in seconda serata: Lestat de Lincoeur, il vampiro protagonista dei romanzi di Anne Rice, torna sullo schermo scegliendo la carriera rockstar per trasformare il mondo in un inferno attraverso un'orgia di sangue, morsi e nu-metal.

AVERE SKY È SEMPLICE: CON PRONTO SKY HAI TUTTO INSTALLATO A SOLI 169 EURO*

Chiama subito l'199.100.900** www.skytv.it - SKY CENTER

SKY

Immagina che...

NON STOP NEWS

102.5 HIT RADIO

con Renata Guerrini e Fulvio Giuliani

Filmati degenti Ospedale Psichiatrico di Trieste

Prima parte del lungo formato dai dieci corti realizzati dai degenti dell'ospedale psichiatrico di Trieste, frutto di un'esperienza proposta dai giovani del laboratorio di realizzazioni e ricerche di Pisa che, col consenso di Franco Basaglia, hanno creato le condizioni per stimolarli. ■ 1.25 RAITRE

Europa '51

Un intenso ritratto femminile di Roberto Rossellini per Ingrid Bergman. Girato con stile austero e rigoroso, il film suscitò discussioni e scosse l'Italia ideologizzata. Irene, moglie di un industriale americano che vive a Roma, dopo il suicidio del figlioletto, si dà alla carità sociale ma... ■ 2.30 RAITRE



Linea mortale

0.05 RETE 4 USA 1990. REGIA: JOEL SCHUMACHER. CON JULIA ROBERTS, KIEFER SUTHERLAND, KEVIN BACON, WILLIAM BALDWIN. ■■■■ PLATT & KIMBERLY SCOTT DUR 1945'

Schumacher firma un thriller fantascientifico (suo film migliore) con le nuove leve di Hollywood. Alcuni studenti di medicina progettano un pericoloso esperimento: creare la soglia dell'aldilà per vedere che cosa c'è oltre la vita. ■■ troveranno a fare i conti con ■ proprie paure e...

The Haunting of Lisa

3.25 RAIUNO CANADA 1996. REGIA: DON MCBREARTY. CON CHERYL LADD, REGENH, AEMILIA ROBINSON, DON ALLISON, KATE LYNCH E TONY ROSATO. DUR 114'

Cheryl Ladd e l'ultimo «Zorro» televisivo, Regohr, in un mix di thriller e horror che riserva però qualche momento di ■ brivido. Una giovane donna ■ tormentata dalle continue «visioni» ■ un ■ che ha avuto luogo trent'anni prima. Ma anche ■ madre e la ■...

DRAMMATICO

«La sorgente del fiume»



Una scena del film di Anghelopoulos

PRIMO film di una trilogia che vuol narrare gli eventi più importanti che hanno segnato la Grecia e l'Europa nel Novecento attraverso la vita di due coniugi costretti alla separazione: l'esilio, la lontananza, l'errare, il disfarsi delle ideologie, la guerra, la morte, le prove della Storia. Anghelopoulos è magnifico: nessun regista al mondo fa un cinema più struggente e perfetto, più realista e lirico; nessun autore persegue progetti di tale grandezza. Gli interpreti sono benissimo scelti e guidati: sul film aleggia pure la memoria della madre del regista, del destino della sua famiglia. Insieme con il percorso del suo Paese.

LA SORGENTE ■ **MIFI** di Theo Angelopoulos
■ Alexandra Amini, Nikos Poursa-
■ is; Grecia/Italia/Francia, 2004

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Nuovo Orizzonte
GENOVA, Corallo
ROMA, Quattro Fontane
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Rivoli

DRAMMATICO

«Non ti muovere»

UN chirurgo aspetta che i colleghi operino al cervello ■ figlia adolescente, colpita alla testa in un incidente stradale. Nell'attesa, ripensa a momenti del passato: l'infanzia tra i genitori litigiosi; la vita coniugale e la nascita della figlia; ma soprattutto l'incontro estivo casuale con la ragazza Italia, una ■ di periferia povera, ■ bella, non felice, destinata a morire presto, ma tale da accendere in lui prima ■ desiderio violento ■ poi un innamoramento incontrollabile. Dal romanzo «Non ti muovere» scritto da sua moglie Margaret Mazzantini, pubblicato da Mondadori, Premio Strega 2002 e da allora nelle classifiche dei libri più venduti, Sergio Castellitto ha diretto e interpretato un film ben fatto di forti passioni. Molto ben scelte e guidate, Penelope Cruz e Claudia Gerini, amante e moglie, rappresentano nel film la furia erotico-sentimentale del sottoproletariato o degli artisti, la misura e il buon ■ della borghesia benestante: le due opposte pulsioni verso il disordine e l'ordine che lacerano tutti e anche il protagonista. Nella parte difficile ■ un ■ che aspetta, che ricorda, che pensa, che compie dunque azioni statiche, Castellitto è molto bravo.

NON TI MUOVERE ■ **MIFI** di Sergio Castellitto
■ Sergio Castellitto, Penelope Cruz, Claudia Gerini, Marco Giallini, Elena Perino; Italia, 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Anteo, Arcobaleno, Odeon; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Uci, Warner Moderno e Village; ■ Adriano, Alcione, Arcobaleno, Duell, Med, Warner Village; **PALERMO**, Imperia, Tiffany

Film del weekend

di LETTATORNABUO

«Coffee & Cigarettes»

I primi esempi di questo collage divertente e bislacco ■ videro al festival di Cannes nel 1986, 1987: brevi sketch in bianco e nero nei quali persone perlopiù famose siedono al tavolo ■ di un bar, bevono caffè, fumano sigarette, parlano di tante cose (i reciproci sentimenti, la musica, smettere ■ non smettere di fumare, Gianni ■ Pinotto, andare o ■ andare dal dentista, il complotto per la morte di Elvis Presley). Fra i bevitore-fumatori-conversatori che rendono il film ■ mente trasgressivo per il perbenismo salustiano punitivo che ha sostituito oggi la morale, Robert ■ Benigni, Bill Murray, Steve Buscemi.

COFFEE & CIGARETTES di Jim Jarmush
con Robert Benigni, Iggy Pop, Cate Blanchett, Bill Murray; Usa, 1986-2003

TORINO, ■ Nazionale, Romano (v. o.)
GENOVA, Ariston
■ Greenwich, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Tibur
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora

«Il Signore degli Anelli Il Ritorno del Re»



Orlando Bloom e Viggo Mortensen

TRIONFANTE con undici Oscar, terzo film della serie «Il Signore degli Anelli» tratto dall'opera di John R. R. Tolkien e diretto dal neozelandese Peter Jackson, «Il ritorno del re» è bellissimo, persino più bello dei precedenti «La compagnia dell'Anello» e «Le due torri». Il racconto segue parallelamente il rischioso viaggio degli hobbit Frodo e Sam, guidati dall'infido mostriacotto Gollum, sino al monte Fato e al vulcano dove l'Anello del potere era stato forgiato, dove soltanto può essere distrutto; e lo scontro armato tra il Male assoluto del signore di Sauron e le forze del Bene la cui vittoria incorona re Aragorn. Si vedono cose straordinarie: alberi parlanti dalla voce baritonale, globi infuocati nei quali si scoprono fatti lontani come alla televisione, draghi volanti, ■ mi elefanti-macchine da guerra, un esercito candido di fantasmi leggeri come fumo ■ vincenti in combattimento, sconfitti spiegamenti ■ forze armate in campo aperto, giganteschi orchi in battaglia, ampole luminose capaci di far indietreggiare razze colossali. Una volta tanto, gli effetti elettronici sono usati con necessità e con grande bravura, notando l'immaginazione al servizio della vicenda. Gli interpreti, specialmente Viggo Mortensen, sono adeguati.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE di Peter Jackson
con Elijah Wood, Viggo Mortensen, Ian McKellen, Cate Blanchett; Nuova Zelanda/Usa, 2003

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Pathé
MILANO, Corsica, Maestoso
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Gulliver, Metropoli, Missouri, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med
PALERMO, Finocchio

COMEDIA

«...E alla fine arriva Polly»

LUI è pignolo, ordinato, amante della routine e della quiete, ■ delle sorprese. Lei è caotica, nemica dell'ordine, amante dei tatuaggi, del ■ occasionale, ■ cibi piccanti, degli scherzi cattivi. Ex compagni ■ scuola, si ritrovano nel momento in cui lui è stato lasciato dalla moglie e si fanno soffrire. Commedia sentimentale e comicità demenziale ■ sommano. ■ Jennifer Aniston del televisivo «Friends», moglie di Brad Pitt, e con Ben Stiller di «Ti presento i miei» e di «Tutti pazzi per Mary», che può far ridere molto. Negli Stati Uniti il film abbastanza divertente diretto da John Hamburg ha avuto grande successo.

...E ALLA FINE ARRIVA POLLY di John Hamburg
con Jennifer Aniston, Ben Stiller; Usa, 2003

TORINO, ■ Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Cavour, Colosseo, Odeon; ■ Uci, Cineplex, Uci, Universal; ■ Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Eurcine, ■ Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropoli, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Acacia, Delle Palme, La Perla, Med, Warner Village; **PALERMO**, Astoria, Lux, Marconi

COMEDIA

«Che ne sarà di noi»

TRE ragazzi, dopo accidentati ■ di maturità, partono in vacanza d'estate: frustrazioni del presente, incertezze del futuro, scherzi, battute, ragazze, mare, discoteca, canne, litigi d'amore e d'amicizia. Desiderio, guardando le stelle cadenti nella notte d'agosto: «Voglio svegliarmi a avere trent'anni, per sapere cosa ne sarà di noi». La commedia giovanile diretta da Giovanni Veronesi, scritta con Silvio Muccino che ■ pure uno degli interpreti, ben riuscita e divertente, ha pure il vantaggio d'essere ambientata in Grecia a Santorini, posto meraviglioso per architettura e natura, cannibalizzato dall'inadente turismo di massa.

CHE NE SARÀ DI NOI di Giovanni Veronesi
■ Silvio Muccino, Violante Placido, Giuseppe Sanfelice; ■ Germania; Italia, 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Brera, Colosseo
GENOVA, Cineplex, Uci, Universal
ROMA, Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Med, Warner Village; **PALERMO**, Gaudium, Golden

DRAMMATICO

«Segui le ombre»

TERRIBILI fatti di sangue segnarono Alleghe, cittadina sul lago vicino a Belluno, negli Anni Trenta e Quaranta. A partire ■ maggio 1933 quando una giovane cameriera dell'Albergo Centrale ■ morta, sgozzata ■ un taglio di rasoio, altri persero la vita, affogati o a colpi di pistola. Per questi delitti furono condannati all'ergastolo nel 1960 componenti della famiglia proprietaria dell'albergo e altri. Sulla catena di morte e di mistero scrissero un racconto ■ un libro Giovanni Comisso e Sergio Saviane, il giornalista Pietro Rufo ha pubblicato di recente «I segreti del lago» (editore Santi Quaranta), è stato realizzato un film. Lucio Gaudino, napoletano, 51 ■ già autore ■ «Io e ■ re», di «Prime luci dell'alba», si ispira ■ fatti di Alleghe in modo parziale e speciale, realizzando ■ film molto bello sulla malvagità umana, profondo, di ottimo stile e di sentimento universale. Guida attraverso i delitti inspiegabili troppo presto dimenticati ■ un giovane brigadiere dei carabinieri che indaga per senso di giustizia; protagonista diabolico ■ è lo spietato padrone dell'albergo (Nicola Di Pinto, bravissimo); il luogo labirintico è l'albergo con le sue stanze oscure, ■ sue intimità infami.

SEGUI LE OMBRE di Lucio Gaudino
con Nicola Di Pinto, Luigi Iacuzio, Daniela Gargiulo, Moira Grassi; Italia, 2004

TORINO, cinema Fratelli Marx
ROMA, Nuovo Olimpia

COMEDIA

«Big Fish» di Tim Burton



La «strega monocola» di Tim Burton

PADRE e figlio, realtà e irrealtà, la fantasia come respiro indispensabile ■ vivere e la morte come «la cosa più strana che ■ sia mai capitata» nutrono ■ il film che Tim Burton ha tratto dal romanzo ■ Daniel Wallace (Marco Tropea editore). Si vedono cose straordinarie: un gigante mangione di nome Karl, una strega monocola, un circo diretto da Danny DeVito che ogni tanto diventa lupo ■ due gemelle ■ orientali che danno spettacolo per l'esercito coreano, un pasce colossale. Tim Burton, 44 anni, è sempre stato il più fantasioso e surreale tra i registi americani, dotato di una rara capacità di fusione tra verità e iperbole.

BIG FISH di Tim Burton
con Albert Finney, Ewan McGregor, Jessica Lange, Helena Bonham Carter; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Pathé, Studio Ritz, Warner Village
■ Ducale, Odeon, Plinius, President
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Alcazar, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Metropoli

COMEDIA

«Amami se hai coraggio»

DUE bambini terribili sugli otto anni, amici inseparabili, bloccano il traffico, tentano di distruggere un matrimonio ■ due, esagerano con il turpiloquio, insultano le autorità, cercano di superarsi uno con l'altra in ardore e furbata: ■ l'amore che finirà per unirli. Nonostante le rivalità e gli antagonismi, nonostante le sbandate verso altri legami e le sfide che durano decenni, è facile capire che sono fatti per stare insieme. Il regista debuttante francese Yann Samuell, ex illustratore, dice che i suoi personaggi riescono ■ essere felici insieme per sempre soltanto nell'annullamento di sé.

AMAMI SE HAI CORAGGIO di Yann Samuell
con Guillaume Canet, Marion Cotillard; Francia, 2003

TORINO, cinema Reposi
MILANO, Pasquirolo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Ritz, Uci
ROMA, Adriano, Doria, Galaxy, Gulliver, Romy, Savoy, Trianon
NAPOLI, Delle Palme

COMEDIA

«Terra di confine» di Kevin Costner

KEVIN Costner, regista, protagonista e coproduttore, resuscita il western classico, tornando su un tema altrettanto classico: il conflitto ottocentesco tra cow boy abituati a far pascolare liberamente le loro mandrie sulle sconfinate pianure dell'Ovest, e rancheros recenti acquirenti della terra decisi a non lasciar sfruttare i loro prati. Del genere, non manca nulla: amicizia virile, grandi bellissimi paesaggi, cielo stellato, sberleffi corrotti al ■ dei ricchi, cavalli, idillio con la sorella del dottore, estrazione di pallottola con il coltello ■ le dita, sparatoria-duello finale, il senso d'un mondo sul finire. Due ore e 12 minuti.

TERRA DI CONFINE di Kevin Costner
■ Kevin Costner, Robert Duvall, Annette Bening, Michael Gambon; Usa, 2003

TORINO, cinema Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Reposi
MILANO, Odeon, Orfeo
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Cinestar, Fiamma, Gulliver, Metropoli, Missouri, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Med
PALERMO, Rouge et Noir

ANIMAZIONE

«Koda fratello orso»

DIRETTA da ■ coppia di registi, come adesso capita spesso nei film d'animazione, la storia promuove protagonista uno degli animali prediletti dai bambini, l'orso. Per animare la vicenda con un poco di drammaturgia, il giovane cacciatore Kenhai, che detesta gli orsi, da un sortilegio viene mutato proprio ■ un orso, ed è obbligato a imparare a difendersi dalle insidie degli uomini. Lo stile è quello tradizionale delle produzioni Disney: senza stravaganze né crudeltà, anzi con un poco di melensaggine ogni tanto, ■ film ha avuto negli Stati Uniti ■ notevoli, oltre 64 milioni di dollari, ■ esito eccellente per famiglie.

KODA FRATELLO ORSO di Aaron Blaise, Robert Walker; Usa, 2003

■ Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO**, Arti, Gloria, Manzoni, Splendor; ■ Cineplex, Odeon, Uci; ■ Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Odeon, Reale, Romy, Stardust, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Arcobaleno, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, King

COMEDIA

«Che ne sarà di noi»

TRE ragazzi, dopo accidentati ■ di maturità, partono in vacanza d'estate: frustrazioni del presente, incertezze del futuro, scherzi, battute, ragazze, mare, discoteca, canne, litigi d'amore e d'amicizia. Desiderio, guardando le stelle cadenti nella notte d'agosto: «Voglio svegliarmi a avere trent'anni, per sapere cosa ne sarà di noi». La commedia giovanile diretta da Giovanni Veronesi, scritta con Silvio Muccino che ■ pure uno degli interpreti, ben riuscita e divertente, ha pure il vantaggio d'essere ambientata in Grecia a Santorini, posto meraviglioso per architettura e natura, cannibalizzato dall'inadente turismo di massa.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE di Peter Jackson
con Elijah Wood, Viggo Mortensen, Ian McKellen, Cate Blanchett; Nuova Zelanda/Usa, 2003

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Pathé
MILANO, Corsica, Maestoso
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Gulliver, Metropoli, Missouri, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med
PALERMO, Finocchio

COMEDIA

«L'amore è eterno finché dura»

CARLO Verdone si prende quasi sul serio e prende quasi sul serio interrogativi eterni: cosa fare quando l'amore coniugale svanisce, come conciliare le emozioni della passione e la calma della stabilità? Domande ■ risposta. L'ottico romano cinquantenne Verdone, i suoi rapporti con la moglie Laura Morante psicologa televisiva e ■ amante Stefania Rocca agente immobiliare, nutrono una commedia con cose divertenti: la ragazza che fa l'amore rispondendo alle continue chiamate del cellulare, l'importanza del cibo, la soluzione ■ di vivere non troppo lontani e non troppo vicini. L'autoironia è questa volta ridotta, blanda.

L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Laura Morante, Stefania Rocca; Italia, 2004

TORINO, cinema Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Olimpia, Pathé, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; ■ Admikal, Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Eurcine, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Missouri, Odeon, Overlook, Reale, Romy, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Duell, Med, Plaza, Warner; **PALERMO**, Dante

HORROR

«Jeepers Creepers 2 Il canto del diavolo»

SEGUITO di un horror a suo tempo molto piaciuto ed apprezzato. La «bestia» torna per saziare la propria terribile fame, e stavolta assale un autobus che trasporta la squadra di basket di un liceo americano. Questo consente di sommare nel film due filoni, quello che segue la vita quotidiana di ragazzi ■ studenti con tutti i suoi pastrocchi, e quello che fa la cronaca delle imprese abiette di Jeepers Creepers: oltre che ai ragazzi così spesso appassionati di horror, il film può piacere anche ■ voyeur e ai sadici clandestini. Ben fatto e impressionante, alla maniera dei migliori film di paura e anche dei thriller sospesi ed emozionanti.

JEEPERS CREEPERS 2 IL CANTO DEL DIAVOLO di Victor Salva
con Jonathan Breck, Ray Wise; Usa, 2003

■ Lux, Pathé, Warner Village
MILANO, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci
■ Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Gulliver, Overlook, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village
PALERMO, Adam's

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove ■ i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.



Ricerca e Cura. Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche e delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani ■ stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, ■ avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

■ ■ ■ spalle di ■ ■ ■ questo, da 18 anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso ■ ■ ■ quale ■ ■ ■ confluiti e continuano ■ confluire ■ donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire ■ portare ■ livello ■ ■ ■ eccellenza mondiale l'Istituto ■ ■ Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca ■ la Cura. Per queste due ragioni non cesseremo mai ■ ■ ■ invitarvi ■ sostenerci.

Ambulatori ■ Servizi già aperti ■ pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Sono pronti:

- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

In costruzione:

- Seconda Torre per la Ricerca
- Locali PET e γ Camera

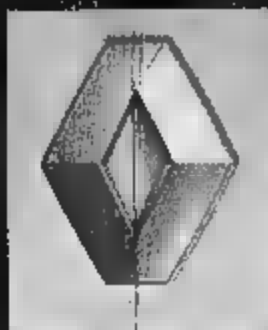


FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS C/C postale 410104 C/C bancario 410104 UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Per le persone giuridiche: deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT

Veicoli Commerciali

Sarà una giornata
di duro lavoro.
Ti meriti qualcosa
di fresco.



Ordina un veicolo commerciale della nuova gamma Ice, il climatizzatore ti sarà servito compreso nel prezzo. Il menù prevede anche il sistema di frenata ABS*, la radio con i controlli al volante*, l'airbag per il conducente, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli e i retrovisori elettrici. Ma fare una pausa non ti sarà facile. I motori Turbo Diesel Common Rail garantiscono i consumi più bassi della categoria e gli intervalli di manutenzione più lunghi: fino a 40.000 chilometri per Master. Le tue giornate di lavoro? Da oggi diventano tutte happy hour. Veicoli Commerciali Renault: n° 1 in Europa.

www.renault.it

	prezzo a partire da**	oppure, con Renault Business Lease***
Kangoo Express Ice	€ 9.000	8,60 € al giorno per 36 mesi
Trafic Ice	€ 14.420	14,30 € al giorno per 36 mesi
Master Ice	€ 15.000	15,00 € al giorno per 36 mesi

GAMMA RENAULT ICE: CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO.

* Su Kangoo Express a richiesta

** Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, in caso di ritiro dell'usato. Offerta valida fino al 30 aprile 2004.

*** Offerta di noleggio a lungo termine fino al 30 aprile 2004. Il canone comprende: copertura assicurativa RCA con massimale illimitato per sinistro, copertura assicurativa per furto (anche parziale) ed incendio, copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente e dei trasportati, gestione pagamento sanzioni di circolazione, pagamento e gestione tassa di proprietà, manutenzione ordinaria (tagliandi) e straordinaria dei veicoli, traino e recupero dei veicoli in caso d'incidente o di guasto, chilometraggio incluso 60.000 km. Canone mensile: Kangoo Express: € 258,00; Trafic: € 429,00; Master: € 450,00. È un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa - salvo approvazione Overlease Srl. Offerta riferita a: Kangoo Express ICE Confort 1,5 dCi 60 CV; Trafic ICE furgone L1H1T27 1,9 dCi 80 CV; Master ICE furgone L1H1T28 1,9 dCi 80 CV.

Emissioni: Renault Kangoo Express, CO₂ da 139 a 181 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 5,3 a 7 l/100 km. Renault Trafic, CO₂ da 184 a 241 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 7,7 a 10,1 l/100 km. Renault Master, CO₂ da 184 a 272 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 7,9 a 10,5 l/100 km.

OGGI

12,00 Sorteggi Champions League Eurosport e Sky Sport 2
13,10 Sci di fondo. Sprint m. e f. (sintesi) Raitre
15,00 Ciclismo. Parigi-Nizza Eurosport
16,50 Ciclismo. Tirreno-Adriatico Raitre
18,20 Sportsera Raidue

20,15 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Serie A Fiorentina-Palermo Sky Sport 2
20,30 Calcio. Serie B: Albinoletta-Genoa Giochi Calci
21,30 Biscardivenerdi La7
23,40 Sfide Raitre



Petacchi batte ancora Cipollini

MADDALONI. Alessandro Petacchi (foto) in volata sembra davvero imbattibile. Nella 2ª tappa della Tirreno-Adriatico, da Latina a Maddaloni, il velocista della Fassa Bortolo ha battuto ancora Mario Cipollini, confermandosi 1º anche in classifica. Per Petacchi è la 4ª vittoria su 11 volate nel 2004. Sempre ieri, il kazako Alexandre Vinokourov ha vinto per distacco 5ª tappa della Parigi-Nizza: il tedesco Jaksche resta leader davanti a Rebellin.

IL FANTASISTA BIANCONERO SALTA QUATTRO TURNI DI CAMPIONATO: IN CAMPO SABATO 10 APRILE CONTRO LA LAZIO

L'infortunio meno grave
rispetto a settembre
Alex: la squadra è pronta
una grande reazione

Alex Del Piero, 29 anni, è il giocatore simbolo a cui la Juve si è legata
contratto fino al 2008

Silvia Garbarino

TORINO

Mezza buona in casa bianconera: la signora rientra il cavaliere prima del previsto. L'ecografia a cui il sottoposto nella tarda mattinata di ieri ha diradato le nubi più scure che stazionavano sulla lute Alessandro Del Piero, evidenziando assai una distrazione fra il primo e secondo grado al gemello mediale del polpaccio destro. In sintesi, l'infortunio patito con il Deportivo dal numero 10 juventino è meno grave dell'ipotizzato. Alex potrebbe tornare in campo, se subentreranno complicazioni, fra un mese esatto, il dieci aprile, vigilia di Pasqua, in Lazio in campionato. Lo conferma Riccardo Agrigola, responsabile dello staff medico della Juve. «Del Piero sarà disponibile fra tre, quattro settimane al massimo. Il danno è fortunatamente meno grave di quello subito a settembre e che lo tiene lontano dal campo per 50 giorni».

Più disteso il giocatore che riprenderà a camminare fra una settimana e fra quindici giorni farà un ulteriore controllo. Prima di ricominciare a correre. «Gradualmente mi aggusterò alla squadra e sono sicuro che i miei compagni faranno del loro meglio e risponderanno alla grande prova d'orgoglio cui sono chiamato» auspica l'attaccante incitando i compagni. E sul sito spiega: «Rinunciare alla Champions è demoralizzante ma ci davanti a noi due obiettivi possibili, a cominciare dalla sfida con il Milan, un'occasione importante per dimezzare la distanza dalla capolista. Del Piero salterà oltre la sfida con i rossoneri e l'andata di Coppa Italia a Roma con la Lazio, anche le partite con Udinese, Modena e Inter».

Perso il capitano nel momento topico della stagione, un piccolo aiuto nel disegnare la formazione da opporre domenica sera ai rossoneri giunge a Lippi ancora da Agrigola, e riguarda Fabrizio Miccoli, il mini-bomber pugliese che anche ieri è rimasto a riposo. «Miccoli non ha ripreso alcuna lesione», ha detto il medico juventino, «bensì un affaticamento muscolare. Dal punto di vista prettamente medico sta bene e dipende solo dal giocatore quando poter riprendere ad allenarsi normalmente».

Con l'infermeria zeppa di gente e un solo integro (Di Vaio), il poter contare anche sull'ex perugino nel duello che può decidere il campionato degli juventini sarebbe un sollievo per l'allenatore bianconero, che dovrebbe disporre anche di Dore e Maresca. Il croato è pronto fisicamente ma deve ritrovare ancora lo smalto dei tempi migliori mentre per «Enzino» l'interrogativo è legato alla sensazione di dolore che potrebbe avvertire nella loma, quella della frattura, dopo un'ora di gioco.

Indisponibili in difesa Zambratta, Birindelli e Iuliano, il del tecnico viareggino è legato all'utilizzo di Ferrara o Legrottaglie a fianco di Montero, mentre Thuram e Pessotto sono le prime scelte per coprire le fasce. L'uso al momento soluzioni innovative: l'esperimento Legrottaglie a centro-campo. Gli spagnoli non hanno avuto la fortuna auspicata da Lippi. Anzi, ha creato molti malumori ad ogni livello della piramide bianconera.

Certo è che gli incidenti, soprattutto muscolari, che hanno falciato la squadra bianconera nell'ultima settimana rivelando determinanti nell'eliminazione dalla Champions League, sono al centro dell'attenzione in



Del Piero: Milan ti battiamo

Il capitano (rientro a Pasqua) spinge i compagni

case bianconere. Sono stati anche momenti di alta tensione, protagonisti il vice-Lippi Bangebo e Ventrone, ovvero i responsabili della preparazione atletica dei giocatori.

Ventrone ha sempre puntato molto sulla muscolarità e la potenza, sottoponendo a frequenti sedute di palestra i calciatori.

famose sono diventate quelle condotte fra macchinari sofisticati e tecnologicamente all'avanguardia, scandite da brani musicali ruggenti, tra i quali è rimasto famoso il Gladiatore. Il soprannome affibbiato dai giocatori, «il marinaio», è emblematico. La filosofia di Bangebo invece è basata sul lavoro con il pallone.

Qualche discussione di troppo, complice l'eliminazione dalla Champions, ha acceso le micce e Ventrone, sentendosi nel mirino, è arrivato a offrire le dimissioni.

Pronto l'intervento della dirigenza, che ha invitato tutti a mettersi in riga e lavorare al meglio in vista dei prossimi impegni. E così sarà, anche il

professor Ventrone potrebbe seguire Lippi se dovesse lasciare la Juve.

Proprio ieri Didier Deschamps, candidato numero uno nella lista dei sostituti Lippi, ha dichiarato a Monaco, dove allenava: «Chiunque vorrebbe guidare la Juve ma è il momento giusto per parlarne».

LA STELLA UCRAINA SI CONFESSA DOPO LA DOPPIETTA ALLO SPARTA ■ DUE GIORNI DALLA SUPERSFIDA DI CAMPIONATO

Sheva: «Juve, sei solo stanca Nedved specchio della crisi»

«Il giocatore non è un computer, neppure le auto durano in eterno»
«Torneranno tutti esaltare i bianconeri, se domenica ci batteranno»

di Marco Ansaldi

inviato a MILANELLO

U ANNO fa eravamo una squadra che produceva molto fumo: giocavamo bene ma alla fine non si combinava niente. Ora siamo il Milan migliore che abbia mai visto. Forse la svolta arrivò davvero quella notte a Manchester, quando battemmo la Juve. Su un divano, nella sala del biliardo, Andriy Shevchenko mette insieme i ricordi. Sono passate poche ore dai due gol, su quattro, che hanno lanciato il Milan nei quarti di Champions League, dove lui spera di non trovare subito il Real Madrid, l'Arsenal o il Porto; mancano tre giorni alla partita di Torino che può spronarlo verso lo scudetto. Dalla finestra si vede la neve cadere sulle persone sulle cose. Anche questo è un ricordo. «Ne veniva molta a Kiev», racconta - eppure a questo punto della stagione non c'era più l'inverno - com'è qui. Comunque succederà tra un giorno o tra quindici: però arriverà la primavera: succederà così anche alla vita, alla fine il sole esce sempre a renderla migliore».

Si sistema la maglia. Riprende. «Lo dico a Del Piero e Trezeguet che in questo momento vedono il buio perché loro stanno male e la Juve non sta meglio. È successo a me l'anno scorso. Non stavo bene, il Milan faticava a giocare, mi sentivo in colpa a mi dicevo: Andriy di cosa ti incolpi: di stare male? Era una fesseria. Ho aspettato che passasse, l'importante era che il Milan avesse fiducia in me perché io non l'avevo mai

persa né avevo mai pensato di andarmene. Poi venne il rigore di Manchester e adesso tutto è cambiato».

Parla adagio Sheva. Con una sensibilità imprevista per l'età e per il mestiere, frequentato da troppa gente che galleggia. «In questi anni ho assorbito una parte del modo di vivere italiano: il non prendere le cose troppo sul serio. Anzi, non è proprio così. Voi prendete tremendamente sul serio anche ciò che non lo è. Lo drammatizzate. Però dopo un paio di giorni non ve ne preoccupate più. Così diventa tutto più facile che non lascia il segno. Com'è nel calcio. Oggi si critica la Juve, ieri la si esaltava e domani lo si farà di nuovo se ci batterà. Certo, c'è qualcosa che non funziona da loro, basta vederli. Ma un giocatore non è un computer e neppure le auto durano in eterno, infatti ogni tre mesi esce un modello nuovo. I giocatori della Juve per due anni hanno tirato al massimo, sarebbe stato mostruoso che il loro ciclo durasse. Leggo che si critica la preparazione sbagliata in estate per potersi affrontare in Supercoppa ad agosto: non credo, tutte cose mentali. Quando un giocatore è mentalmente stanco, tutto gli pesa più. Lo vedo in Nedved. Lui è lo specchio della squadra».

Un altro tocco al maglione, per riordinare le idee. «Non è davvero il caso di sempre caricato il risultato attraverso il gioco e la Juve il risultato a basta. Non è diversa la filosofia, sono diversi gli uomini anche una società sceglie gli uomini per interpretare una filosofia. È un Milan in cui mi piace giocare. Difendiamo tutti, attacchiamo con tante soluzioni: se non funzio-

Al Milan eravamo una squadra sterile la Champions vinta ci ha dato sicurezza Ora difendiamo e attacchiamo insieme ed è diventato splendido esserci dentro Kakà, Cafu, Pancaro: gli innesti giusti fanno la differenza Totti è meraviglioso ma siamo più forti della Roma

na il cross del fondo, ci proviamo con le di Kakà e il lancio di Firlo e, se basta, ci inventiamo qualcosa là davanti. Prima eravamo una squadra dal possesso di palla sterile, ora è la base per creare occasioni concrete: in questo siamo più bravi della Roma. Loro mi piacciono di più quando partono in contropiede e giocano di prima, Totti è meraviglioso. Però, nell'insieme, siamo meglio della Roma. Siamo cresciuti con il tempo, sono arrivati gli innesti giusti per il gioco che cercavamo. Cafu, Pancaro, Kakà:



Andriy Shevchenko, 27 anni, è tornato a segnare mercoledì sera dopo 4 partite

66 Voi italiani prendete sul serio anche quello che non lo è Per questo dico a Trezeguet e Del Piero: aspettate che passi È accaduto anche a me poi venne il rigore di Manchester e adesso ogni cosa è cambiata 99

scoperto per caso l'altro giorno: Gradisca, in Friuli, ancora non ho capito dov'è. Vidi San Siro e mi gnai di giocare un giorno. La vita è strana. E lo è il mestiere. Mi fa ridere quando leggo che qualcuno, a vent'anni, viene considerato troppo giovane per il calcio. Io a 17 anni ero titolare nella Dinamo. Non si è mai troppo giovani, se si è bravi. Non lo è Cassano, non lo è Kakà. Semplicemente si è diversi. A 22 anni si ossa, a 30 si pensa. Io, nella Dinamo, prendevo la palla e provavo a saltare cinque o sei avversari per andare in porta. Oggi non lo faccio più. Un po' rimpiango la follia che vedo in Kakà quando parte con la palla al piede e io gli urlo di fare le cose più semplici, perché sono le migliori. Io capisco, le facevo anch'io ed è bello che ci provi, per la gente. Avrà il tempo di cambiare e privilegiare il movimento per la squadra, anche se mi sembra già più maturo di quanto vorrebbe la sua età. Non nevicava più. È ora salutarsi. Proviamo l'ultimo e antico trabocchetto che l'inviti a sparare. Allora, sarà a Torino la partita decisiva per lo scudetto? Rispondo: «Le partite decisive sono quelle che quando finiscono ti lasciano in mano qualcosa, come a Manchester». Lui la ricorda bene.

BIANCONERO E

Ripartire dall'abbraccio della curva

Darwin Pastorin

COMINCIAMO, per favore, dalla fine. Dall'abbraccio dei tifosi della curva alla Juve sconfitta. Un momento esemplare, significativo, nobile. Nell'attimo cruciale della caduta, ecco il segno tangibile della riconoscenza per le tante notti belle, per i giorni della gloria: sconfitti, ma non abbandonati. Sconfitti, ma non lapidati. Fuori dalla Champions League, e con Del Piero infortunato. E' una stagione agra, scandita dalla malasorte; ma alle bieche cassandre consigliamo caute-

Ha ragione Umberto Agnelli. Non è Juventus affascinante, qualcosa si è inceppato. Eppure la lotta per il titolo è aperta e possiamo conquistare la Coppa Italia. Eppure dobbiamo essere orgogliosi di un tecnico, di una squadra, di un progetto. Chiumiento che debutta in Champions è un cancello spalancato sul futuro. Arriva il Milan: vincere è d'obbligo per continuare a sperare. Serve una da tempi antichi, quando eravamo i primi della classe.

Mi consolo leggendo «Il gobbo d'Italia» di Marcello Chirico

E' una stagione agra, scandita da un'incredibile malasorte

Ma non è la fine né di un ciclo né tantomeno di un'avventura

E teniamoci stretto Lippi: resti con noi, per l'azzurro c'è tempo

IL CLUB GRANATA SMENTISCE LA TRATTATIVA MA I LEGALI DELLE DUE PARTI HANNO GIÀ PRESO CONTATTI

Aleksandrs Basarins è uno dei nuovi ricchi del dopo-Urss. La sua escalation è partita da Jurmala, il centro di villeggiatura più «in» dei Baltici: investimenti immobiliari e un club promosso subito in A. Ora cerca l'Ovest: Riga o maggio sarà in Europa

Il Toro segna da 6 match di fila: domenica sfiderà l'unica imbattuta del ritorno



I segreti del lettone che vuole il Toro

Costruttore e politico, nel calcio ha già vinto

Roberto Cordio

TORINO

Dopodomani c'è il Cagliari, l'unica squadra imbattuta nel girone. Il ritorno Trasferta dura, forse la peggiore possibile, e snodo importantissimo nel tentativo di riscossa alla zona-promozione avviato con l'en plein nel doppio turno interno contro Ternana e Pescara. Squadra totalmente concentrata sull'impegno sardo, ma il resto del Toro (società e tifoseria) parla d'altro. Fanno discutere (e ci mancherebbe altro...) le indiscrezioni filtrate sulla cordata mista subalpina-lettone intenzionata a rilevare Cimminelli. Mentre il tifoso fatica a orientarsi tra la speranza di un futuro meno tribolato e la prudenza dettata dalle troppe bruciature acciuse nel recente passato, il club prende ufficialmente posizione con 5 righe di comunicato: «Il Torino Calcio, nel ribadire la sua più ampia disponibilità a prendere in proposte serie e concrete mirate all'acquisizione di quote societarie, precisa che al momento non è stata ricevuta alcuna offerta in tal senso, e conferma il proprio impegno alla

riservatezza nel caso si manifestassero effettive e reali proposte finalizzate all'apertura di trattative».

Come dire: tutto fermo, ma se qualcosa si muovesse non saremmo certo noi a svelarlo. Smentita che non smentisce granché, dunque. Piuttosto, pare un messaggio alla controparte, nemmeno troppo cifrato. «La massima riservatezza e la condizione necessaria per impostare una trattativa», ha confermato Tili Romero ai cronisti in un blitz tutt'altro che casuale durante l'allenamento di ieri pomeriggio al Comunale. Il presidente granata ha poi aggiunto: «Confermo un contatto con un intermediario, che poi non si è più fatto vivo né con Cimminelli né con me. Se un seguito c'è stato, possono occuparsi soltanto gli avvocati».

Così, in effetti. Stanno lavorando gli studi legali, per ora. E, visto che chi vuol vendere legittimamente pretende riservatezza, dovrà essere una trattativa lontana da sguardi indiscreti. Nell'attesa, comincia ad avere contorni meno misteriosi la componente straniera della cordata di possibili acquirenti. Gli indizi raccolti nei giorni scorsi (un

summit tenuto a Montegrotto Terme, la provenienza lettone, l'attività nel ramo immobiliare, il legame dell'azienda di riferimento con una squadra di calcio della repubblica baltica) e le successive verifiche indirizzano a un'unica pista che porta a Jurmala, città di 10 mila abitanti a una ventina di chilometri dalla capitale Riga, diventata negli ultimi anni il centro di villeggiatura (mare, spiaggia, terme) più «in» dei Baltici grazie al suo interminabile nastro di sabbia e a una massiccia dose di investimenti strutturali. A Jurmala ha sede la Inter Unico, azienda a grande espansione che progetta, costruisce e vende alberghi, centri commerciali, condomini, impianti sportivi. A Jurmala giocano i biancoazzurri dell'Fc, dominatori della serie B lettone alla loro prima stagione di attività e, nella seconda metà di febbraio, in ritiro ad Abano Terme (4 km da Montegrotto). I per preparare il loro debutto nella massima divisione che avverrà a maggio.

Il cerchio si chiude dicendo che Inter Unico e Fc Jurmala hanno lo stesso presidente: si chiama Aleksandrs Basarins, lettone con genitori

rusi, uomo d'affari col palmino del calcio, attivissimo anche in politica visto che fa pure parte del consiglio comunale di Jurmala. Non è un Abramovich, ma si difende: «Un nome molto conosciuto da queste parti - rivelano dalla sede di Riga dell'Ice, l'Istituto italiano per il commercio estero - L'anno scorso ha fatto investimenti ingenti, il suo gruppo opera ormai in tutti i paesi baltici e in Russia. È probabile che cerchi sbocchi a Occidente, visto che dal prossimo 1° maggio la Lettonia entrerà a far parte della Comunità Europea. Sta spendendo parecchio anche nel calcio, che qui ha avuto un gran balzo di popolarità con la storica qualificazione agli Europei portoghesi: la sua squadra ha straripato la B senza perdere una partita e si sta attrezzando anche per sorprendere in A, cercando di contrastare la dittatura dello Skonto Riga. Sì, ma questo signor Basarins ha pronta la quarantina di milioni di euro necessari per subentrare a Cimminelli? Dall'Ice rispondono: «Sì, ma non ha qualcuno dietro. Soldi, comunque, ne ha tanti. Può sopportarlo, questo investimento».

COPPA UEFA, OTTAVI. RITORNO IL 25 MARZO

L'Inter regge l'assedio del Benfica

LISBONA. Un'Inter timorosa, tutta arroccata nella propria metà campo, strappa lo 0-0 contro un Benfica più determinato ma lento e spuntato. Si deciderà nel ritorno, a San Siro, il 25 marzo. Scelta precisa di Zaccheroni che schiera una punta sola, Martins, con Recoba in funzione di suggeritore e si barriera a centrocampo dove pone anche Karagounis di fianco a Farinos, ai due Zanetti e a Helveg, che rimedierà subito un'ammonizione, imitato da Cristiano: per entrambi, diffidati, niente ritorno.

Nonostante tutte queste misure, il centrocampista interista viene facilmente saltato dai più mobili e volenterosi portoghesi, che liberano più volte Sokota e Zahovic davanti a Toldo. Il portiere sembra uscito dalla crisi e il 15' salva il piede su tiro di Armando. L'Inter per tutta la prima parte della gara impegna una sola volta il portiere portoghese con un tiro da fuori area.

Alla ripresa, Zaccheroni toglie lo spunto Farinos per il turco Okan e dopo pochi minuti via anche Recoba e dentro Cruz, ma l'andamento della gara non cambia. Nel concia finale, Toldo salva il risultato con una doppia parata su Sokota (in sor.) Altri risultati: B o r d e a u x (Fra)-Bruges (Bel) 3-1; Gencikbirli (Tur)-Valencia (Spa) 1-0; Auxerre (Fra)-Psv Eindhoven (Ola) 1-1; Newcastle (Ing)-Majorca (Spa) 4-1; Celtic (Sco)-Barcellona (Spa) 1-0; Liverpool (Ing)-Marsiglia (Fra) 1-1. Ritorno il 25 marzo.

Benfica-Inter 0-0. Benfica (4-4-2): Moreira 6; Miguel 6; Luisao 6; Ricardo Rocha 8; Armando 6,5 (25'); Cristiano 5; Geovanni 6 (17' st Joao Pereira, 5,5); Petit 6; Tiago 6; Simao 6; Zahovic 5,5 (35' st M.Fernandez, sv); Sokota 6. All. Camacho 5. Inter (3-4-3): Toldo 7,5; Cordoba 6; Adani 5,5; Cannavaro 6; J.Zanetti 6,5; Farinos 5 (1' st Okan, 6); C.Zanetti 6; Helveg 5; Karagounis 5; Martins 6; Recoba 5 (11' st Cruz, 6). All. Zaccheroni 5. Arbitro: Wegereef (Olanda) 6. Ammoniti: Helveg, Farinos, Petit, C.Zanetti, Cordoba.

Due schiaffi alla Roma dal Villarreal

VILLARREAL. In Villarreal sotto choc per gli attentati che hanno sconvolto Madrid e il mondo intero, la Roma sceglie il modo peggiore per complicarsi il cammino in Europa: si ritrova in due reti di Anderson e José Mari i gol degli spagnoli nel primo tempo al termine di una gara in cui i giallorossi hanno fatto praticamente da spettatori.

Le ore della vigilia di Villarreal-Roma trascorsero fra scambi di fax e opinioni: i dirigenti del club spagnolo (come pure quelli di Barcellona, Maiorca e Valencia) chiedevano il rinvio della gara (la Roma sarebbe stata d'accordo), ma il portavoce dell'Uefa ufficializzava la via alla partita, concedendo un minuto di silenzio a tutto al braccio.

Il tecnico giallorosso, Fabio Capello, è stato l'ultimo a staccarsi dalla tv che trasmetteva le immagini dell'attentato: don Fabio sente la Spagna come una seconda casa avendo allenato il Real Madrid e, da queste parti, un giorno vorrebbe tornare a lavorare: «Stiamo vivendo un dramma, sembra di tornare al clima dell'11 settembre. Noi eravamo disposti a non giocare. Le due squadre sono entrate in campo portando lo striscione «No al terrorismo». Cassano (in Spagna i giornali parlano di un suo passaggio all'Atletico Madrid) è partito dalla panchina con Montella, al rientro dopo tre mesi e mezzo, in attacco. Il Villarreal si regala una notte da incombere grazie ad Anderson e all'ex milanista José Mari.

Villarreal-Roma 2-0. Villarreal (4-2-3-1): Reina 6; Belletti 6,5; Alvarez 6,5 Coloccini 8; Javi Venta 6,5; Battaglia 6,5; Josic 6,5; Roger 6 (7' st Marti 6); Riquelme 7; José Mari 7,5; Anderson 7 (44 st Victor sv); All. Paquito 7. Roma (4-4-2): Zotti 6; Zebina 5; Dallas 5 (4' sv); Samuel 5,5; Panucci 5; Mancini 5,5; Tommasi 5; Emerson 6; Lima 5; Montella 5 (1' st Cassano 6); Carew 5 (34' st Corvia sv); All. Capello 5. Arbitro: De Bleeckere (Belgio) 6. Reti: pt 28' Anderson, 34' José Mari.



Panucci male

SPORT FLASH

■ **SORTEGGIO CHAMPIONS.** Oggi nella sede Uefa di Nyon (Sv), si scopre l'avversaria del Milan nei quarti di Champions League fra Real Madrid, Deportivo La Coruña, Porto, Arsenal, Chelsea, Monaco e Lione (Sky Sport 2 ore 12).

■ **DUE ANTICIPI DI B.** Stasera due anticipi della 9ª di ritorno di serie B (ore 20,30): AlbinoLeffe-Genoa (arbitro Morganti, tv Mondo Calcio) e Fiorentina-Palermo (arbitro Bolognino, Sky Sport 2).

■ **BISCARDI VENERDI.** La sfida della Juve, la sfida decisiva per lo scudetto con il Milan, le Coppe europee e gli anticipi di B stasera su Biscardi venerdì, alle 21,30 su La7. Collegamento con la redazione sport de «La Stampa».

■ **CRISI DEL CALCIO.** Si parla della crisi finanziaria del calcio nella prima tavola rotonda internazionale di stamane (ore 9) alla Facoltà di Economia di Rimini.

■ **BASKET: SIENNA OK.** Eurolega (2º turno, Top 16): Olimpia Lubiana-Efes Pilsen Istanbul 68-57; Zalgiris Kaunas-Maccabi Tel Aviv 78-70; Montepaschi Si-Panathinaikos Atene 86-67.

■ **ROSSI, TEST F1 CON TOYOTA.** Valentino Rossi potrà realizzare il sogno di una Formula 1 grazie alla Toyota. Secondo il settimanale inglese «Autosport», in cambio Olivier Panis potrà salire in sella alla Yamaha che gareggia in MotoGP.

■ **BARRICHELLO A VALENCIA.** Unico pilota titolare in pista, Rubens Barrichello ha concluso ieri la settimana di test a Valencia in preparazione al Gp di Malesia del 21 marzo. Al volante della Ferrari F2004 il brasiliano ha ottenuto il terzo tempo alle spalle di Pedro De La Rosa (McLaren) e Marc Gené (Williams).

■ **MUOTO, 5 PASS.** Due record italiani (Chiara Boggiatto nei 100 rana, Cristina Macagnola 50 farfalla), 5 pass olimpici (4X100 donne, 4X200 uomini, Magnini, Brembilla e Marin) e 6 per gli Europei di maggio: il bilancio della 2ª giornata degli Assoluti Primavera di Livorno. In evidenza Filippo Magnini (Rari Nantes Tol, vincitore dei 100 m) e il 1'47'20, quarta prestazione italiana di sempre dopo Rosolino, Lamberti e Brembilla.

■ **IPPICA: TRIS 5-7-2.** Luppel ha vinto la Tris di ieri a Pisa (galoppo) precedendo Treasure Key Star e Winning War. Combinazione 5-7-2, quota €94,26, coppia (ritirato cavallo num. 15) €36,24.

Leonardo

**FA PARLARE GRATIS
FRA LORO I TELEFONINI
DELLA TUA AZIENDA.
PER SEMPRE.**

GRATIS IL CONTRIBUTO MENSILE DI 3 EURO PER SIM FINO AL 31/12/04 E PER I NUOVI CLIENTI GRATIS ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 18 EURO PER SIM. IL CONTRATTO HA VALIDITÀ BIENNALE. PER CONOSCERE MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA FRUIBILE DA TELEFONINI DUAL BAND CHIAMA IL 1926 O VAI SU WWW.WIND.IT

CHIAMA IL
1926

WIND

SCI: NELLA PROVA SPRINT ■ PRAGELATO PUÒ DIVENTARE LA REGINA DEL FONDO

Paruzzi, le mani sulla Coppa «Vale più dell'oro olimpico»

La friulana ha 120 punti di vantaggio sulla Bjoergen, che oggi parte nel ruolo di favorita. In ogni caso domani ci sarà ancora la 15 km ti

Daniela Cotto

inviata a SESTRIERE

Gabriella Paruzzi è scaramantica. Oggi, nella gara sprint di fondo a Pragelato che può consegnarle la Coppa del Mondo, indosserà orecchini, tuta, cappellino e guanti che l'accompagnano nel trionfo olimpico sui 30 km a Salt Lake City.

Gabriella, come si sente? «Sto bene. Sono serena. Volevo essere in Italia da leader e ce l'ho fatta. La Coppa la sento mia, ma se anche finissi 2ª sarebbe un successo».

Ha 120 punti di vantaggio sulla norvegese Bjoergen, sono una bella dote...

«E' vero, ma è più saggio tenere i piedi per terra».

Meglio l'oro olimpico o la Coppa del Mondo?

«Il successo ai Giochi è una cosa improvvisa, tutto ti piomba addosso di colpo. La Coppa invece te la costruisci giorno per giorno. E io l'ho curata, collata, assaporata gara dopo gara. Per me conta il doppio».

Quali sono state le tappe decisive della stagione?

«Ho vinto gare sprint e maratone. Ho iniziato conquistando la prova veloce nel centro a Dueseldorf, proprio in apertura di stagione. Poi mi è imposta nella Marcialonga che misurava 70 km. Ma ho primeggiato anche sulle distanze intermedie. Sono stata costante, così mi è messa al riparo prima dalle insidie dell'estone Smigun e poi del prepotente ritorno della norvegese Bjoergen».

In questi giorni si parla ancora di doping. Lei po-

trebbe essere la prima italiana a rivincere la Coppa dopo l'inasprimento dei controlli voluto dalla Fis.

«Non posso sapere come hanno vinto gli altri. Il mio obiettivo è arrivare prima solo con le mie forze. E' avverso bisogno di altro per raggiungere il successo, non sarei Gabriella Paruzzi».

In questa stagione molti «vecchietti» hanno dato filo da torcere ai giovani, nel fondo come nello sci alpino. Qual è il segreto?

«Io sono in Coppa dall'89, ho vissuto a fianco della Di Centa e della Belmondo, ma non mi sono mai logorata fisicamente. E' iniziato a vincere

solo da qualche anno. Insomma, sono stata lenta a carburare in inarrestabile... Il prezzo che ho pagato è stato alto. Gareggiare a 35 anni ha però dei lati positivi, la testa è importantissima, sai gestirti meglio. Anche a paghi a livello fisico. E' addosso i reumatismi, che le giovani certo non hanno».

Una gara che l'ha segnata più di tutte?

«La Marcialonga. So quanto mi è costata mentalmente e fisicamente quella vittoria. Adesso dico che ne è valsa la pena, quanta paura sbagliare ho avuto prima e anche dopo. Adesso siamo alla resa dei conti. Un altro piccolo sforzo ed è fatta».



A Gabriella Paruzzi potrebbe bastare piazzarsi oggi nella gara sprint per vincere la Coppa



Come in Formula 1 ha deciso la curva delle Acque Minerali

Piero Gros

La pista del superG conferma le aspettative. Il tracciato è difficile, spettacolare e combattuto. La Kandahar Banchetta Nesi regala una gara molto tecnica, anche se la piccola nevicata della notte ha diminuito un po' la velocità.

Il superG rispecchia l'andamento della libera di mercoledì, bella e dura. I primi 30", di sensibilità e scorrevolezza, non creano gerarchie tra gli atleti. Poi però, quando la pista entra nel bosco, viene fuori l'esperienza. Per esempio nella curva verso destra delle Acque Minerali si vede la differenza. E si deve anticipare e arrivare con gli sci giusti, perché il tracciato si porta verso l'esterno. E' trovare in difficoltà, soprattutto quelli partiti all'inizio: non conoscevano le reali difficoltà della pista. Per le Olimpiadi a mio avviso si può creare qualche difficoltà in più: quella prima parte del tracciato.

La gara maschile è stata entusiasmante. Hermann Maier doveva vincere per puntare alla Coppa del Mondo, è una grande dimostrazione di carattere, la sua: vince il suo terzo superG su sette. Con questo risultato, il trofeo di cristallo è suo all'80%. Maier in questa specialità non è mai sceso dal podio: record. Bode Miller invece fallisce la gara. Paradossalmente, ora vedo più pericoloso Eberharter rispetto all'americano e a Raich, che devono piazzarsi 1ª e 2ª ultime due gare tecniche se vogliono conquistare la Coppa assoluta. A Maier, invece, basterà arrivare nei primi 10 in gigante.

E' entusiasmante anche il superG femminile, simile a quello maschile ma un po' meno difficile: la curva dell'Acqua Minerale è il punto chiave della gara. Vince Nadia Styger ma la Coppa del Mondo è nelle mani della svedese Anja Paerson. Peccato per le azzurre: Kostner e Fanchini non avessero fatto quell'errore in curva, sarebbero fra le prime dieci.

Maier risorge e domina il superG

L'asso austriaco nuovo re della specialità e a un passo dalla sua 4ª sfera di cristallo

dall'inviata a SESTRIERE

Sorride, finalmente. Ieri a Sestriere ha conquistato il superG, la coppa di specialità e messo le mani sulla Coppa del Mondo, sua all'80%. Gli occhi ghiaccio hanno ora un aspetto più umano. Scommette su se stesso, Herminator: «Certo, per la Coppa sono io il favorito. Miller e Raich sono molto vicini, ma io sto bene. Questa è stata la mia miglior gara dopo l'incidente. La sua è stata una vittoria di prepotenza: è il suo 47° successo, il 5° di quest'anno, il 79° podio. Nei 7 superG della

stagione di Coppa del Mondo, non ha mai mancato il podio. E Sestriere può arrivare alla sua 4ª Coppa del Mondo, dopo quelle del 1998, 2000 e 2001. Gli basterà piazzarsi fra i primi dieci nel gigante di domani. Non male per uno che nell'agosto del 2001 fu vittima di un grave incidente in moto e rischiò l'amputazione ad una gamba. Tra le donne, gloria per l'austriaca Renate Goetschl: è 7ª in superG (1ª la svizzera Styger), ma conquista la Coppa di specialità e insegna la Paerson per quella generale. Domani lo slalom.

SuperG uomini: 1. Hermann Maier (Aut) 1'18"73; 2. Eberharter (Aut) a 63 cent.; 3. Gruber (Aut) 75; 4. Raich (Aut) 85; 5. Kernen (Smi) 1'20; usciti, fra gli altri, Miller (Usa) e Fill (Ita). **Classifica superG:** 1. Maier 580; 2. Rahlves (Usa) 340. Maier vince la Coppa di specialità. Coppa: 1. Maier 1265; 2. Eberharter 1223; 3. Raich 1113; 4. Miller 1098; 17. Rocca 430.

SuperG donne: 1. Nadia Styger (Svi) 1'25"53; 2. Riesch (Ger) a 32 centesimi; 3. Dorfmeister (Aut) 36; 4. Berger (Aut) 47; 5. Gerg (Ger) 62; 6. Paerson (Sve) 64; 7. Goetschl (Aut) 72; 14. Ceccarelli (Ita) e Recchia (Ita) 1'32; 19. Kostner (Ita); 21. Fanchini (Ita) 1'69. **Classifica superG:** 1. Goetschl (Aut) 467; 2. Montillet 402; la Goetschl vince la Coppa di specialità. Coppa: 1. Paerson 1421; 2. Goetschl 1344.

Oggi. Giorno di riposo per lo sci alpino. Le gare riprenderanno domani: lo slalom donne e il gigante uomini, domenica la conclusione con lo slalom uomini e il gigante donne.

SECONDO NEL CROSS, OGGI HALF PIPE A BARDONECCHIA E SKI CROSS A SAUZE

Malusà, snowboard d'argento

SESTRIERE

I suoi amici del «Tuchini del Bormio», la squadra con la quale ogni anno partecipa al Carnevale di Ivrea, erano arrivati puntuali a Bardonecchia. Ma Simone Malusà li ha potuti ringraziare «solo» con il 2° posto nella classifica finale della Coppa del Mondo di snowboard cross, vinta dal francese De Le Rue. Nella gara che decideva la stagione - dominata dallo stesso De Le Rue e, nel settore femminile, dalla sua connazionale Julie Pomagalski - «Mauser» è infatti uscito negli ottavi di finale. Il problema è che, nelle

batterie a 4 che caratterizzano il cross, un contatto tra i concorrenti spesso risulta fatale. Com'è appunto successo a Malusà.

Oggi, sempre a Bardonecchia, tocca all'half pipe (finale dalle 13,30), disciplina olimpica nata nei primi Anni Ottanta in Usa come derivazione dello skateboard. Immaginatevi un enorme toboga, cioè un mezzo cilindro, pieno di neve, sul quale gli atleti con la loro tavola vanno su e giù, si proiettano in aria, ricadono in equilibrio lungo le verticali del toboga e riprendono slancio per un'altra evoluzione - in gergo «uscita» - sul lato opposto del mezz-

cilindro. Spettacolare e divertente: il tracciato lungo 120 metri, con pendenza fino al 17%, sul quale scatenarsi a ritmo di musica. Tra gli azzurri, possono far bene Romina Masolini e Tania De Tomes.

A Sauze d'Oulx (ore 13) c'è invece lo ski cross: 4 sciatori contemporaneamente in pista, il piazzamento e non il tempo. Tra i probabili protagonisti anche gli italiani Karl Heinz Moelling e Massimiliano Iezza, entrambi con buon passato nello sci alpino, riciclati con successo nella disciplina del futuro. (d. lat.)

LIGURIA, il clima migliore per il tuo business



Negli ultimi 5 anni 50 importanti gruppi sono approdati in Liguria scegliendo per le proprie idee migliori, la concretezza dei liguri e la loro storica imprenditorialità.

Con la forza del pensiero, nell'ambiente favorevole e con una qualità di vita elevata, si fanno cose straordinarie.

50 progetti attendono imprenditori illuminati dal sole della nostra regione.

B2L Business to Liguria
www.b2l.it

pivate mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI & ALESSANDRIA

L'unico Centro in Piemonte
dove potete trovare
tutte le grandi firme insieme...
anche **domenica**
pomeriggio.

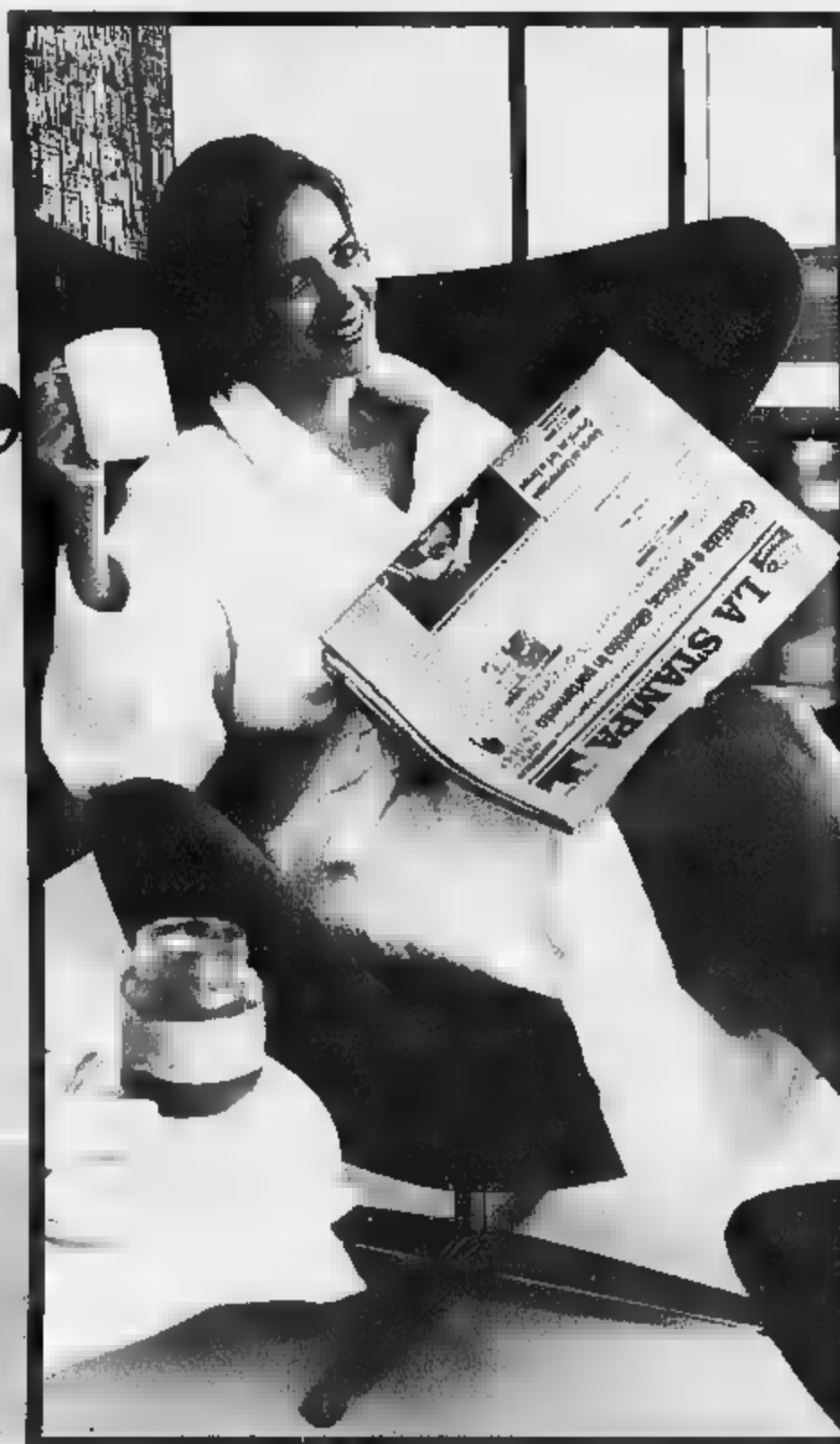


Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivate mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni negli show room di Asti e Alessandria presentiamo le nuove collezioni di cucine **Boffi** e **Arclinea** collection, centro **Poltrona Frau**, le ambientazioni di **B&B ITALIA** e **Knoll**

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

“L'informazione
più puntuale,
comodamente
a casa mia.”



Abbonamento Metropoli: La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Metropoli: La Stampa direttamente a casa tua entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).

Abbonamento Postale: La Stampa direttamente a casa tua a 0,64 euro a copia.

Abbonamento Edicola: si sceglie l'edicola più comoda e si si ritira a propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).

Abbonamento on line: la tua copia di La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

pagare così:

- tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011.56381
- direttamente agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 14,00-18,00 oppure il sabato 8,00-12,30)
- in edicola (solo abbonamento edicola)

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

Abbonamento
a casa tua entro le 7,30

LA STAMPA

Di Viesto



CHILOMETRI Zero

VI PROPONIAMO UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI AUTO A KM 0

CLICCA SU DI NOI
oltre 500 proposte usate
ti aspettano sul sito
www.diviesto.it



Arosa 1.0 Stella

Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, fendinebbia

Listino € 10.855,00

Nostra proposta a partire da € 7.990,00



Ibiza 1.2 Stella 3P

Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, fendinebbia

Listino € 12.295,00

Nostra proposta a partire da € 9.490,00

Ibiza 1.4 TDI Signo 3P

Climatronic, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, fendinebbia, allarme

Listino € 15.435,00

Nostra proposta a partire da € 12.090,00



Cordoba 1.4 TDI Signo

Climatronic, ABS, doppio airbag, cerchi in lega, allarme volumetrico, servosterzo, vetri elettrici

Listino € 16.935,00

Nostra proposta a partire da € 13.160,00



Leon 1.9 TDI 110CV Stella Plus

Climatronic, ABS, cerchi in lega, 4 airbags, vetri elettrici, servosterzo, chiusura centralizzata

Listino € 18.385,00

Nostra proposta a partire da € 13.990,00



Alhambra 1.9 TDI 130CV Signo

Doppio Climatronic, ABS+ESP, 4 airbags, cerchi in lega, interni in pelle, 7 posti, radio + CD, allarme volumetrico

Listino € 32.947,00

Nostra proposta a partire da € 24.990,00



Inca 1.9 SDI

Clima, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, fendinebbia

Listino € 11.780,00 + IVA

Nostra proposta a partire da € 8.967,00 + IVA

Di Viesto S.C.

Concessionaria SEAT
str. Settimo, 234
Torino
011.2741297

Di Viesto S.C.

Concessionaria SEAT
via Malta, 10
Torino
011.3833833

Di Viesto S.I.

Concessionaria SEAT
via Trieste, 30
Moncalieri (To)
011.6404242

Di Viesto S.I.

Concessionaria SEAT
via Pinerolo, 13/2
Quindici (To)
0121.341100

Sistema di qualità
DIN/ISO 9001

**VORRESTI
8
OCCHI?**

UNA LIBRERIA, UN CINEMA
E MOLTO DI PIÙ.

PAGINA 39 VENERDÌ 12 MARZO 2004

TORINO

CRONACA

MARENCO 011, TELEFONO 011 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@laStampa.it LA MIA CITTA' 011 6568531/252/205

8
Gallery
TORINO LINQOTTO

VIENI UNA COSA,
SCOPRI UN'ALTRA.

Sciopero trasporti

In concomitanza con lo sciopero nazionale di 24 proclamato dalle Rdb per oggi il Comune ha deciso la revoca della Ztl. Durante lo sciopero si rispettano le fasce di garanzia per la città dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. Per le linee extraurbane da inizio servizio alle 6 e dalle 14,30 alle 17,30.

Direttivo Cgil scuola

Il direttivo regionale del sindacato scuola Cgil elegge oggi il nuovo segretario generale che sostituirà Alberto Badini. L'appuntamento, cui partecipa il segretario generale nazionale Enrico Panini (foto), è alle 9,30 presso la "Pia Lai" della Cgil, via Pedrotti 5.

Un cronista per voi

Cinquanta lettori in via Roma, altrettante telefonate, una trentina di e-mail. Ecco il debutto di «Un cronista per voi», l'iniziativa de La Stampa che ha debuttato ieri. Il giornale di martedì rassegna degli argomenti più importanti. Giovedì nuovo incontro, dalle 14 alle 18, in via Roma.

PROPOSTA DEL PRESIDENTE DE MARIA. IL SINDACO: «CI RIFLETTEREMO»

Un tavolo fra Ascom e Comune per evitare lo sciopero del caffè

Emanuela Minucci

Una «stregua del caffè» ■ due mesi. S ■ giorni in cui i commercianti del centro (titolari dei bar storici ■ testa) rinunciano alle serrate, ■ si impegnano a trovare soluzioni condivise sui problemi del traffico in centro: dallo «struscio serale» dell'auto attorno al Cavallotti Brons all'allargamento della Ztl. Che cosa chiedere in cambio di questa ritrovata disponibilità ■ dialogo serio ■ costruttivo al fianco dell'amministrazione? Che la medesima sospenda quel divieto che impedisce alle auto di percorrere ■ Roma dopo le 20 del venerdì, sabato e domenica. Un «provvedimento» che i titolari dei caffè storici ritengono essere fra la prima causa dell'azzeramento dei propri affari dopo il tramonto. E contro il quale, domenica scorsa, hanno abbassato le saracinesche, ottenendo la solidarietà di parecchi esercizi di via Roma che nell'occasione hanno abbassato le luci.

A proporre questa soluzione all'accoppiata «Palazzo civico»-«negoziante», è il presidente dell'Ascom, l'associazione ■ cianti) Giuseppe De Maria, che, ieri mattina, dopo aver incontrato ■ alcuni rappresentanti ■ caffè storici di piazza San Carlo, nella sede ■ via Massena ha telefonato all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero e al sindaco Chiamparino per illustrargliela nei dettagli. La risposta? E' ancora in sospeso, perché il primo cittadino (impegnato ieri al «Mipima di Cannes la fiera del settore immobiliare») si è limitato a dichiarare che ci rifletterà dal momento che non aveva avuto il tempo materiale di esaminare la proposta. La risposta definitiva, dunque, arriverà ■ tanto fra oggi e domani.

«A me pare comunque un buon compromesso che coinvolge ■ entrambi ■ ha spiegato ieri De Maria ■ perché all'improduttiva dialettica del «muro contro muro» sostituisce finalmente un vero dialogo che non si ferma alla recriminazione di un danno subito in ragione ■ questo o quel provvedimento, ma prende in considerazione in modo organico tutte le novità destinate a cambiare il traffico e l'economia del centro». Come la prenderanno in Comune? Come già detto, è

I commercianti offrono la propria disponibilità ■ due mesi di confronto su tutti i problemi che riguardano la zona

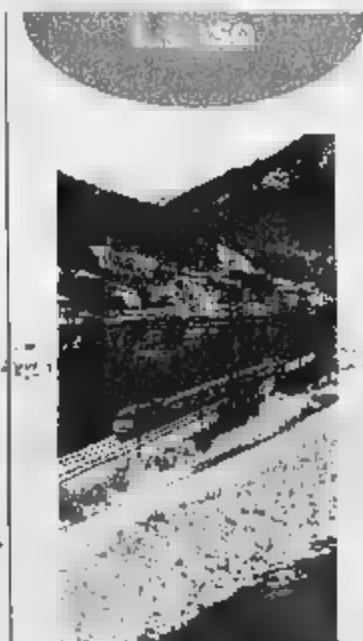
presto per dirlo, ma pare che l'assessore Sestero non abbia accolto male l'idea di mettere ■ piedi questo tipo di «negoziante», non pronunciandosi però sul ritiro del provvedimento. Più tardi, chiarirà: «Non sono cose che possono essere decise soltan-

In cambio chiedono all'assessorato uno stop al divieto «antistruscio» su via Roma in attesa di una soluzione definitiva

to da un assessore, e, per di più, nel giro di poche ■. ■ frattempo, in piazza San Carlo sono già cominciati i lavori di preparazione all'imminente «difting» previsto per il salotto cittadino. ■ Per poter avviare i lavori di riqualificazione ■ piazza San

Carlo e di realizzazione dell'auto-rimessa interrata ■ dice una nota diffusa ieri da Palazzo civico ■ il cui avvio è previsto per i primi di giugno, è necessario realizzare una struttura di supporto sotto i portici, sul lato Est della piazza. Alcuni dei servizi sotterranei ■ che interferiscono con il parcheggio dovranno ■ infatti transitoriamente spostati in un passaggio provvisorio (un piccolo tunnel ■ calcestruzzo) che sarà realizzato sotto i portici in prossimità dei pilastri.

E così, proprio ieri si è cominciato a costruire il mini-tunnel: sarà largo 140 cm e alto 30 per una lunghezza di circa 150 metri e sarà percorribile dai pedoni. I lavori saranno completati entro la fine di marzo.



TORINO-LIONE, APPELLO DEGLI IMPRENDITORI

Lettera ai governi di Francia e Italia «Non perdiamo altro tempo prezioso S ■ disposti a fare la nostra parte»

Maurizio Tiropeano A PAGINA 41

AUTO BLOCCATE NOVE ORE NELLA ZTL ALLARGATA

Domenica ecologica con il centro chiuso

La prossima domenica sarà ecologica. Bando ■ motori nella zona centrale, dunque, dalle 10 alle 19. Come da tradizione, il quadrilatero chiuso al traffico sarà quello compreso tra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, Casale, Moncalieri.

Per promuovere l'uso del trasporto pubblico, in accordo con il Comune, domenica si potrà viaggiare su tram e autobus delle rete urbana Gtt, dall'inizio al termine del servizio, con un unico biglietto ordinario urbano da 0,90 per ogni singolo cliente. Dalle 9 alle 19,30 saranno anche in servizio i bus elettrici della linea Star 1 che normalmente funzionano solo dal lunedì al venerdì.

Le navette ecologiche collegano il centro cittadino con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi, attraversando il quadrilatero chiuso al traffico. Sulla linea si può viaggiare ■

un biglietto o abbonamento per la rete urbana Gtt ■ con i tagliandi di parcheggio ■ di abbonamenti mensili, rilasciati dai cinque parcheggi serviti dalla navetta, validi per il giorno ■ di utilizzo. Sarà anche in funzione con tanto di operatori, dalle 9 alle 19 di domenica, il numero verde Gtt 800-019152 per dare informazioni sui percorsi dei mezzi pubblici e sulle iniziative per la domenica ecologica.

I biglietti per bus e tram, nella giornata di domenica, potranno essere acquistati nel Centro Servizi al Cliente Gtt - atrio di Porta Nuova (orario 9,00-19,00) e dagli addetti alla vendita presenti dalle 13 alle 19 nelle aree di piazza Castello, piazza Vittorio Veneto, piazza Santa Rita, piazza Caio Mario, piazza Bengasi, piazza della Repubblica. Lo stesso tipo di acquisto sarà possibile anche nelle normali rivendite aperte la domenica e presso i 720 parchimetri dei parcheggi.

COPPA DEL MONDO

LA FIS CRITICA L'ORGANIZZAZIONE



Lo sci tra elogi e polemiche

Le gare di Coppa del Mondo in corso sulle piste di Torino 2006 suscitano consensi e polemiche. Tutti d'accordo sulle piste del Sestriere e sull'impianto di freestyle di Bardonecchia, giudicati ottimi da atleti e tecnici. Il presidente della federazione internazionale della sci, lo ■ Kasper, si è profuso in elogi verso l'impianto della Val Susa. Ma ha duramente criticato la logistica: «Così non ■ organizza nemmeno una gara di Coppa Europa». Una dichiarazione che ha fatto scalpore tra gli addetti ai lavori, provocando reazioni indignate: «Non è vero, stiamo lavorando bene». ■ parere anche l'ex olimpionico Jean-Claude Killy, oggi uomo del Comitato olimpico destinato a seguire le sorti di Torino 2006. Ma Kasper non ha tutti i torti, come ammettono altri: «Abbiamo due anni per rimediare alle pecche di questi giorni, è meglio che i guai vengano adesso». Oggi l'assessore Racchelli replicherà a Kasper: «Ne sentirete delle belle», ha anticipato ai giornalisti.

Claudio Giacchino A PAGINA 45

Donne senza la metà del cielo

Francesca Paci

SOSTERREBBERO le quote per garantire l'accesso delle donne alle cariche politiche le compagne immortalate da Paola Agosti l'8 marzo 1976 coi loro pullover andati, le ampie gonne a fiori, i capelli scarmigliati? Sono passati trent'anni e le ragazze che si fermano oggi davanti alle foto esposte al Lingotto per l'inaugurazione di Expoeletta, il salone delle élite e delle pari opportunità, guardano un po' confuse la generazione di ■. Cosa è successo? Disilluse, ridimensionate, offese forse ma affatto rassegnate, le sorelline minoritarie affrontano il nuovo millennio consapevoli che in Italia la rivoluzione auspicata tarda ancora. La percentuale ■ parlamentari uomini resta schiacciata, dieci a uno. Nei giornali, nei consigli d'amministrazione delle grandi aziende, nelle banche, la situazione è la stessa. Così, forti del rapporto Istat che le vede in testa ai colleghi almeno sui banchi di scuola, le donne prima della classe accantonano la nostalgia del passato e interrogano il futuro.

Come usare il sapere acquisito? La tre giorni di Expoeletta, inaugurata ieri al Lingotto e ■ programma fino a domani, offre una piazza per una volta ■ virtuale alla discussione sull'«altra metà del cielo». Quindici seminari, 150 relatori provenienti da 19 paesi, una ventina di stand istituzionali che offrono ai visitatori copie omaggio di volumi dedicati alle protagoniste dell'evento. «Mamma, bimbi e...latte», «Calmen Campori: una donna direttore d'orchestra». ■ L'imprenditoria femminile in Piemonte.

Sul palco della sala Cinquecento si alternano gli ospiti delle grandi occasioni. Il presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore ai trasporti Maria Grazia Sestero stigmatizzano la resistenza della politica italiana all'accesso femminile, un ritardo che colloca il nostro paese al 71° posto nella classifica mondiale delle pari opportunità, dopo il Burkina Faso. Il Procuratore del Tribunale per la ex Jugoslavia Carla Del Ponte, in differita ■ una video-intervista con la giornalista de La Stampa

Stefanella Campana, ricorda l'irta carriera dalla «lady di ■ dei criminali internazionali come l'ex leader serbo Milosevic. L'onorevole Emma Bonino strappa, al solito, applausi bipartisan, ■ com'è che si diritti delle donne sono la chiave per lo sviluppo democratico dei paesi arretrati.

La platea assorbe. Sobri tailleur al posto dei jeans. Dolcevita fascianti invece dei maglioni sfornati d'un tempo. Zazzere ordinate. Negli occhi, la luce scintillante delle ragazze di Paola Agosti. Egle Saino, 40 anni, impiegata delle Ferrovie, Antonella Macchia, 18 anni, studentessa alla scuola alberghiera ■ Potenza con il sogno del grande chef, Silvia Matrazzani, 24 anni, emigrata dal Mozambico undici mesi fa. Mally Mokoena, responsabile dei trasporti della città di Johannesburg prende appunti in prima fila: «Non sapevo che paesi sviluppati come l'Italia discutessero ancora di questione femminile. Da noi, democrazia appena decennale, le donne in politica ■ già oltre il 33 per cento». Cosa direbbero le compagne del 1976?



Accademia Service S.r.l.
Servizi Informatici

Sede Amministrativa / Commerciale: Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011/41448411 Fax, 011/41448421
Sede Assistenza Tecnica: Via Fogazzaro ■ - 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax, 011/4042855

e-mail: info@accademiasservice.it WebSite: http://www.accademiasservice.it

**Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica
su tutto il territorio Nazionale, HelpDesk**



**Microsoft
CERTIFIED
Professional**



BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri il transito di un nucleo di aria fredda a quota ha dato luogo a molta nuvolosità associata a precipitazioni a quote molto basse, soprattutto sul settore orientale e settentrionale del Piemonte e sull'Appennino ligure. Serate le condizioni sono quasi ovunque migliorate. Oggi nubi, scarsi fenomeni.

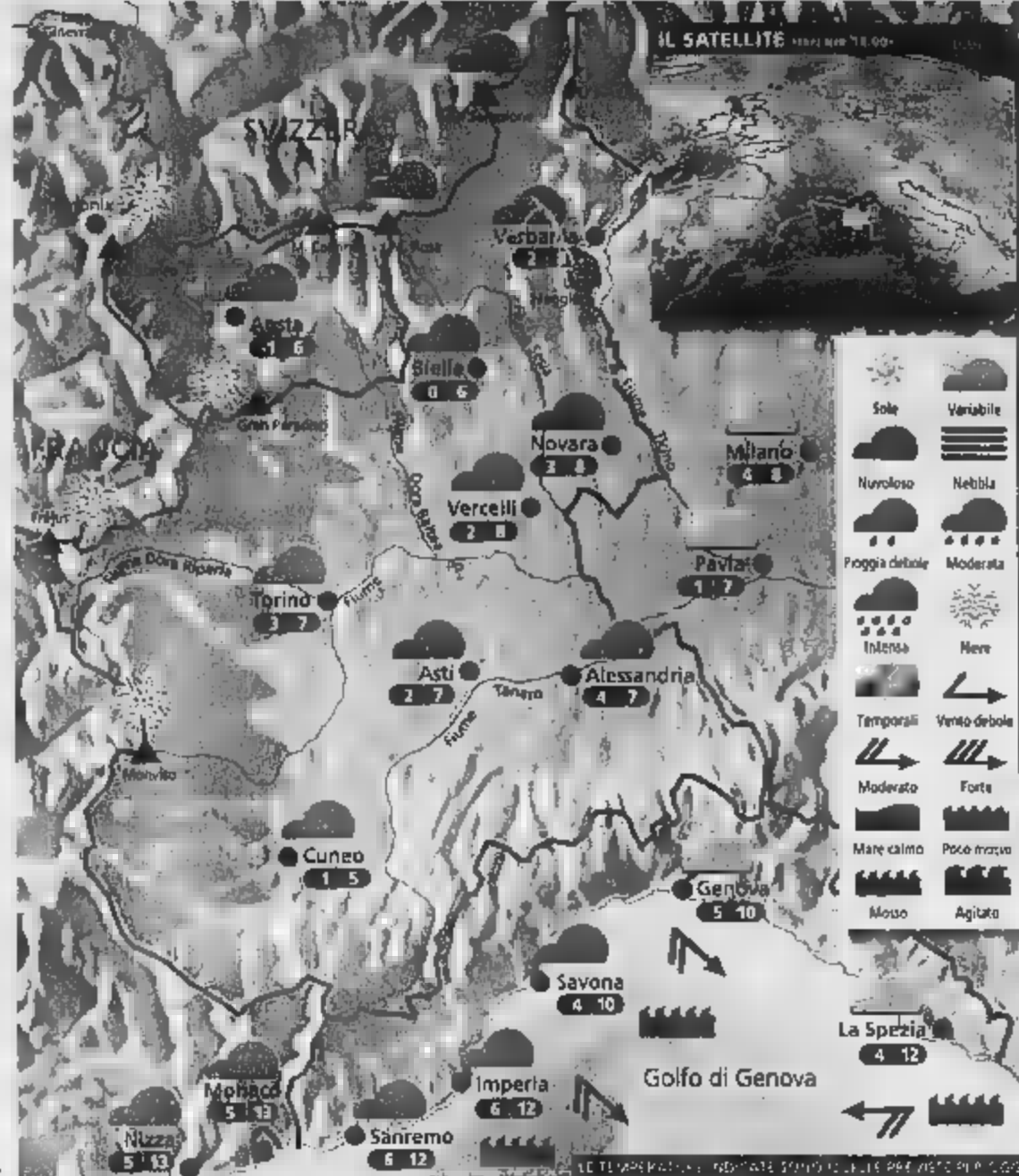
Previsioni Al mattino qualche schiarita sulle coste liguri e sul Novarese. Per il resto addensamenti a tratti intensi, con basso rischio di precipitazioni. Nel corso della giornata ulteriore aumento di nuvolosità su tutti i settori, possibilità di deboli nevicate in Val d'Aosta e sui settori alpini di confine occidentali di sopra dei metri tra la e la notte. Temperature in lieve aumento ovunque. Venti deboli sulle pianure, moderati con rinforzi in montagna e in Liguria.

WEEKEND

Fine settimana all'insegna dell'incertezza

Anche il prossimo fine settimana è caratterizzato da molta nuvolosità, associata anche a precipitazioni sparse, nevose sui settori alpini sabato che domenica. La presenza di una complessa figura di bassa pressione sull'Europa occidentale farà insorgere correnti di Scirocco sull'Italia, che determineranno annuvolamenti e precipitazioni soprattutto al mattino. La giornata di sabato, la presenza di un cuscino freddo nei strati potrebbe determinare delle nevicate a quote anche basse, soprattutto tra il Piemonte e l'Ovest della Lombardia. Le pianure, comunque, dovrebbe prevalere la pioggia. Anche la giornata di domenica si presenterà all'insegna delle nubi, con ulteriori precipitazioni. Le precipitazioni, tuttavia, tenderà ad alzarsi progressivamente, collocandosi attorno ai 1000 metri. Solo tra il pomeriggio e la sera si potrà assistere ad un miglioramento, con la completa plogge. Le temperature tenderanno ad aumentare lievemente, soprattutto domenica, con i valori piuttosto bassi per stagione. Si prevedono, inoltre, venti sostenuti sia in montagna che in Liguria.

A CURA DI: meteo.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 32 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 15 minuti; cala alle ore 9 e 15 minuti.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	11
BARI	8	13
BOLOGNA	3	9
CAGLIARI	5	17
CATANIA	6	14
FIRENZE	4	11
PALESTRA	10	15
POTENZA	2	8
REGGIO CALABRIA	10	14
ROMA	3	13
VENEZIA	5	11
BARCELONA	10	16
FRANCOFORTE	3	5
GINEVRA	5	7
LONDRA	4	6
PARIGI	2	8
ZURIGO	1	5

LA TEMPERATURA

AMBIENTE (corso Casale 5 - tel. 011 747.171). «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

ARCHIVIO DI (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - orario da martedì a venerdì 8,30-18,15, sabato 8,30-13,45.

ARMERIA (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

DI (strada della Basilica - Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: visita alle tombe: sabato e domenica ore 9,30-18,30.

REALE (Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

ROCCA MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da martedì a domenica 9-19; lunedì chiuso.

CASTELLO DI (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

CIRCOLO DEGLI (via Bogliolo 9, tel. 011 812.6480). Orario: da lunedì a venerdì su appuntamento. Mostra: «Sentieri di Luca 2: artisti-fotografi a Torino dal 45 al 70». Orario: tutti i giorni dalle ore 16-18.

ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE (via Po 143, tel. 011 812.9119). Orario: martedì, da domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

SARDEGNA (via Modane 16, tel. 011 198.31600). «Micael Assel - Disegni». Fino al 14/3. «Carlo Rama». Fino al 6/6. Orario: tutti i giorni da martedì a domenica 12-20; giovedì 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 5, tel. 011 547.440). Orario: venerdì, sabato e domenica 8,30-14, mercoledì 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle 18,30.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI (piazza Mafalda - Savoia, tel. 011 956.5222). Orario: da martedì a giovedì 10-17; da venerdì a domenica 10-21. Lunedì chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI UMANI (corso Valdocco - angolo via Camille, tel. 011 562.8836). Mostra: «Alpi in guerra». Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

GRANDE (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

MUSEO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; venerdì 10-20,30; lunedì chiuso.

DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO ANTICITA' (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; domenica 16 visite guidate con un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGIA DI (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Orario: su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

MUSEO CONSOLATA (corso Fenoglio 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO DEL CINEMA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Orario: «Voci e volti» Parlamento Subalpino. Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso alle 11-16. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11 - 16 visite guidate a cura dell'U.I.C. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10, 11 e 16.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Held - Un mito della montagna». Orario: 2/5. Orario: tutti i giorni, 9-19.

TRI (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ingresso ore 18,10.

SCENI NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros». «Viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrici». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso martedì.

NATURALE DON BOSCO (viale E. Thevoz 37, tel. 011 630.0629). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immagini devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Orario: festivi entrate su prenotazione. Seconda dom. visite guidate 15 e 16,30.

PALAZZINA (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Antiquari a Stupinigi». Orario: tutti i giorni 11-20; giovedì 11-23.

PALAZZO BAROLO (via delle Orlane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra del guerriero» (Kagemuscha). «L'uomo, il doppio, il sé». Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica 10-20; lunedì, venerdì 10-18. Orario: «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, e dom. 10-13 e 14,30-18.

PALAZZO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mer. e dom. 9,30-19,30; gio. ven. e sab. 9,30-22,30.

PALAZZO CAVALLO (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.

REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

GIOVANNI (Lingotto, via commerciale 8, tel. 011 606.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarstov». Fino al 13/3. Orario: tutti i giorni 11-13. Lunedì chiuso.

PIACOTECNA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.52). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTI (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

MONUMENTO AI (viale Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3243). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PIAZZA DEL MAGLIO E PIAZZETTA DEI CILIEGI

Una splendida occasione per artigiani e commercianti.

ULTIME BOTTEGHE DA 70 A 360 mq.

Le botteghe della **PIAZZA DEL MAGLIO**, di superficie compresa tra 70 e 360 mq, hanno tutte una doppia uscita, l'ingresso principale e un ingresso secondario, quello posteriore, che dà sui spazi aperti della piazzetta e sul giardino d'acqua. Le botteghe della **PIAZZETTA DEI CILIEGI**, di superficie compresa tra 190 e 360 mq, hanno invece un unico ingresso principale che dà sulla piazzetta.

Il complesso è accessibile attraverso la via Dora Ripetta, che si apre direttamente al cuore del centro.

Il progetto è stato realizzato dalla **SINATEL**, che eroga e necessita di comunitari ai sensi del D.Lgs. n. 208/1993 - Triennio 1997-99.

La Città di Torino ha affidato la gestione di questo complesso a **SINATEL**, quale soggetto attuatore della realizzazione di iniziative ed attività commerciali di eccellenza e iniziative ed attività commerciali di ristorazione sommersa.

Per informazioni e richieste di ammissione, per favore, rivolgersi al **COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO**.

SINATEL S.p.A. - Ufficio San-Federico, 54 - 10121 Torino - Tel. 011 511 78 80 / 011 511 78 86

COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - Piazza della Repubblica, 3 - 10122 Torino - Tel. 011 521 81 81

IL CANDIDATO SCONFITTO PROMETTE BATTAGLIA



Carlo Bollero può tornare a fare il sindaco dopo tre mesi di inattività

Rivarolo, il vecchio sindaco torna in carica Il Consiglio di Stato sconfessa il Tar

La notizia era nell'aria da due giorni, ■ soltanto ■ mattina è arrivata la comunicazione ufficiale della Prefettura: Carlo Bollero può tornare a fare ■ sindaco di Rivarolo. ■ commissario prefettizio Antonio Bellomo sarà sollevato dall'incarico dopo tre mesi ■ attività: questa la decisione del Prefetto Achille Catalani dopo che ■ Consiglio ■ Stato ■ accolto la richiesta dei legali di Bollero ■ sospendere la sentenza emessa ■ dicembre dal Tar che dava ragione ■ Fabrizio Bertot. Per i componenti e i sostenitori delle due liste, però, rimane l'attesa per ■ sentenza che martedì è

rinviiata: il Consiglio ■ Stato doveva pronunciarsi ■ definitiva proprio in merito al ricorso presentato da Bollero, invece ha preferito prendere altro tempo e nel frattempo sospendere il pronunciamento del tribunale amministrativo. «Oggi è impossibile prevedere quando i giudici si riuniranno per decidere», concordano gli avvocati Francesco Paolo Videtta e Giuseppe Gallenga, i legali ■ Bollero e Bertot. Una cosa è certa: soltanto dopo l'ultima sentenza del Consiglio ■ Stato si saprà una volta per tutte se «Vivi Rivarolo» potrà continuare a governare ■ città. Per ■ i suoi componenti eletti in primavera ■ accontentano di tornare a palazzo Lomellini. «Dobbiamo riprendere il lavoro che abbiamo lasciato a dicembre - dicono - ci sono tanti progetti da seguire, non si può più

perdere altro tempo». Il «neo» sindaco ripete un concetto che ■ fatto suo già due giorni fa, quando la notizia, non ancora ufficiale della ■ reintegrazione aveva già fatto il giro della città: «Qualcuno dovrà assumersi la responsabilità politica di quello che ■ successo. La città ha subito un danno». Il suo legale parla di ■ decisione inevitabile, che tutti noi ci aspettavamo. E' positivo che il Consiglio ■ Stato non ■ ritenuto infondato il nostro appello. Questo ci fa ben sperare, anche ■ dovranno ridiscutere le basi ■ nostro ricorso e ■ oggi può sapere ■ andrà a finire». Il legale di «Riparolium» Giuseppe Gallenga, invece, ■ nasconde la ■ delusione: «Stiamo valutando quali provvedimenti assumere, ■ certo posso dire che per noi questa storia non finisce qui».

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO DI NONE SUL MERCATO, I LAVORATORI ■ CASSA INTEGRAZIONE

L'amara vendita della Streglio

Il curatore Parmalat liquida lo storico marchio

Antonio Gravano
Claudio Laugeri

Cinque settimane di cassa integrazione al 60 per cento dello stipendio. E' la prima conseguenza della «messa in liquidazione» della «Streglio». ■ None decisa dal commissario di Parmalat Enrico Bondi. Poco più di tre ■ fa, l'azienda è entrata nella «galassia» del colosso ■ Calisto Tanzi. Già da ■ anno, ■ None si era sparsa la voce di una cessione, ■ i nomi dei potenziali compratori erano rimasti avvolti nel mistero. Lo stesso accade in questi giorni, soprattutto dopo l'annuncio a pagamento affidato da Bondi ai principali quotidiani nazionali: ci ■ tempo fino al 22 marzo per comunicare al commissario l'intenzione di acquistare «Streglio», ■ settimana prima dell'inizio della cassa integrazione per i 75 dipendenti dell'azienda.

«Preoccupazione assoluta» è il commento di Franco Valvano, 44 anni, 8 trascorsi nello stabilimento di None, all'uscita dal portone blu dell'azienda specializzata nella produzione di cioc-

I dipendenti preoccupati per il loro futuro:
«Quando Tanzi comprò eravamo convinti che avesse un gruppo solido»

colato «dal 1924», come recita la scritta al ■ sulla facciata della palazzina al 116 della statale per il Sestriere. Gli fa eco Angela Celauro, di 45, addetta al confezionamento: «Figli, mutui, paga ridotta, ■ fare ■ ad andare avanti?». «Abbiamo ricevuto oggi la notizia della cassa integrazione, ■ ■ una bella situazione - dice Antonio Gravano, 51 anni, reparto manutenzione -. Su uno stipendio di mille e 100 euro ne porteremo a casa più ■ meno 600».

Lui ha 35 anni di lavoro, è ■ le vittime della riforma Dini e da quella abbozzata nelle ultime settimane dal governo. Quando 3 ■ fa ■ arrivata

«Parmalat», dice, «tutti speravamo in un rilancio. Da un colosso ■ quello ci aspettavamo investimenti, potenziamento delle strutture. Ma non è stato così, anzi». Allude alle dichiarazioni di Tanzi ■ «prelievi» dalle casse dell'azienda. Centinaia di migliaia di euro, che ■ hanno intaccato la «galleggiabilità» della ditta, ma ■ hanno consentito il rilancio agognato da tanti.

«Speriamo, speriamo» dice soltanto ■ donna in camice bianco nello spaccio della «Streglio». E poco più in là, il sindacalista della Rsi Giuseppe Mantegna, 51 anni, rincara: «Abbiamo saputo oggi di questa decisione del commissario Bondi. L'azienda è sana, lavoriamo ■ prima qualità, le vendite reggono. Stiamo lavorando per il periodo pasquale e tutto sembra procedere per il meglio, arrivano gli ordini e facciamo le consegne. Speriamo proprio in questo benedetto compratore».

Qualcuno parlava già ■ questa eventualità a novembre, quando ■ le banche rifilavano «bonde» ai risparmiatori e le cronache erano sgombre dal-

le vicende di Calisto ■ famiglia. «In questo momento ■ contenti ■ uscire dal pantano della «Parmalat». All'epoca, la motivazione della vendita era che «Streglio» non rientrava più nella «mission» del gruppo di Tanzi ■ ricorda Fedele Mandarano, responsabile territoriale della Cgil. ■ sindacalista rammenta parole pronunciate da Paola Visconti, nipote del manager emiliano e amministratrice unica di «Streglio» fino alla caduta dell'impero dei Tanzi. Dinastia avvolta dal mito, ■ tanto di aneddoti. Uno riguarda pure l'azienda di None. La «Tanalegenda» vuole che un giorno Paola Visconti ■ indugiato sulla sua passione per il cioccolato. Latte ■ cacao ■ sempre stati un binomio gradito ai golosi, così la passione ha portato la mano di Tanzi al portafogli. «Streglio» è diventata una (piccola) stella nel firmamento finanziario ■ gruppo «Parmalat». Le sue casse, però, sarebbero servite a pagare le spese della nipotina di Tanzi. ■ 75 dipendenti lo hanno scoperto dai verbali d'interrogatorio pubblicati sui giornali.



L'ingresso della Streglio a None: l'azienda ha 75 dipendenti



Giuseppe Mantegna, 51 anni, sindacalista Rsi: «L'azienda è sana, le vendite reggono. Stiamo lavorando per il periodo pasquale e tutto sembra procedere per il meglio. Speriamo proprio in questo benedetto compratore»



Antonio Gravano, 51 anni, reparto manutenzione: «Abbiamo ricevuto oggi la notizia della cassa integrazione, non è una bella situazione. Su uno stipendio di mille e 100 euro, ne porteremo a casa più o meno 600. Abbiamo famiglia, mutui e affitti ■ pagare. Sarà dura»

LA GARA DI BIG AIR DELLE FIS WORLD CUP FINALS
È UN'EVENTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON

WWW.BLIX2004.IT

ITALIA >
TORINO >
LINGOTTO >
13 MARZO 2004 >
H. 14.00

TORINO
non sta mai ferma

NUOVA TECNICA DEI LADRI



Le auto rubate sono state recuperate dalla polizia

Prima il tamponamento poi il furto dell'automobile

La tecnica per rubare le auto era sempre eguale. Un lieve tamponamento tra due auto, si scende per andare a vedere i danni e, a questo punto, Pietro Lo Surdo, 33 anni, via Sansovino 11 - degli automobilisti coinvolti nell'incidente - entrava in azione. Senza dire parola, saltava velocissimo sull'auto della «controparte», paralizzandola dalla sorpresa a tutta velocità, abbandonando l'auto, ovviamente rubata, utilizzata per il falso incidente. Dopo

serie di colpi fortunati, Lo Surdo è andata male. I poliziotti del commissariato San Donato lo hanno infatti inseguito ed arrestato dopo l'ultimo furto, danni di donna. Una volante stava controllando la zona, ha visto una donna chiedere aiuto e s'è lanciata all'inseguimento. Lo Surdo, che ha alle spalle reati analoghi, è stato infine bloccato dai poliziotti dopo pochi minuti, mentre cercava di allontanarsi indisturbato. Adesso gli agenti del vicequestore Antonio Politano, il dirigente del commissariato San Donato, stanno cercando di ricostruire altri episodi analoghi, avvenuti nella zona di corso Francia negli ultimi mesi.

PROPRIETARIO SI RITROVA CON VILLA E ALLOGGIO CEDUTI A SUA INSAPUTA

Dietro il cartello «vendesi» c'era la truffa immobiliare

Il raggiro realizzato attraverso un'incredibile catena di complicità. In quattro finiscono in Tribunale: due di loro processati a maggio

Giorgio Ballerio

Immaginate di arrivare a casa e di trovare il cancello chiuso. Un lucchetto e la serratura cambiata. Poi di scoprire che l'immobile è stato ceduto a vostra insaputa. E di venire a sapere, con crescente orrore, che anche un altro vostro alloggio ha cambiato padrone. Che voi ne sappiate nulla. Infine, mentre la pressione sale e l'esaurimento nervoso avanza al galoppo, di essere informati che su altri due appartamenti di vostra proprietà è già stato il cartello vendesi.

Per Luciano P., 58 anni, facoltoso agente immobiliare, l'incubo si materializza tra anni fa, quando va a dare un'occhiata alla sua villa di via Stupinigi 31, a Moncalieri, disabitata da qualche tempo e in attesa di lavori di ristrutturazione. Lucchetto, serratura cambiata e i vicini che lo informano che il padrone di casa, il signor X, in quel momento non c'è. Scena davanti al suo alloggio via Lavazza, sulla collina torinese.

Ma Luciano non è uno sprovveduto. Superato il primo momento di smarrimento vola in catasto per verificare dove è l'errore. E scopre che la compravendita è stata regolarmente registrata. Panico. L'agente immobiliare si rivolge ai suoi legali di fiducia, Ennio Galasso e Daniela Rossi, che ottengono dalla Procura il sequestro preventivo del due e del bili, in attesa che si faccia chiarezza sul misterioso duplice rogito notarile. La cosa è così inverosimile da sembrare uno scherzo, ma nel giro di qualche giorno gli uomini di polizia giudiziaria, coordinati da Eugenio Ghi, riescono a far luce sul mistero delle case vendute all'insaputa del proprietario.

Il resto è cronaca giudiziaria delle ultime settimane. Oltre ad aver dato il volto ai responsabili dell'incredibile truffa, la Procura è pure riuscita a trascinare in Tribunale: uno di loro ha già patteggiato, un altro è stato condannato a 4 anni e 4 mesi in primo grado mentre gli ultimi due sono stati rinviati a giudizio per truffa e falso in atto pubblico e compariranno davanti ai giudici il prossimo 13 maggio.

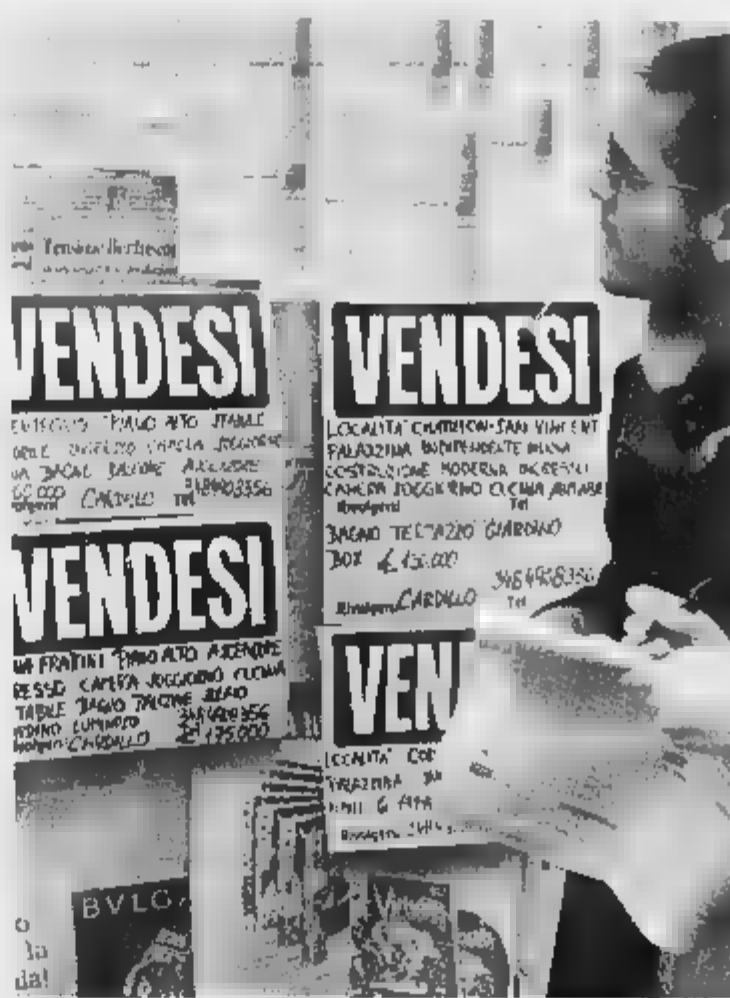
Mente del sarebbe Davide Franchetti, 36 anni, qualche denuncia precedente e una spiccata vocazione per la truffa. Sarebbe stato lui (difeso dall'avvocato Emiliano Olivieri e condannato nei giorni

scorsi dal Gup Emanuela Gai a 4 anni e 4 mesi) a ideare il piano a farsi intestare una falsa procura a vendere a nome del signor Luciano. Poi, con la complicità dell'agente immobiliare, Maria Samuela Strilla (era difesa dall'avvocato Antonio Foti e ha già patteggiato la pena), ha ceduto a ignari compratori l'immobile di Moncalieri e l'appartamento di via Lavazza a prezzi competitivi: milioni di lire per la villa a 370 per l'alloggio.

Ma per mettere a segno la «stangata», Franchetti ha goduto la complicità di altre due figure fondamentali: un notaio per falsificare la procura e una persona che gli fornisse copia delle chiavi e delle planimetrie degli immobili. La Procura li ha individuati nel notaio Giorgio La Placa e in Salvatore Orlando, entrambi

bi rinviati a giudizio per truffa e falso. Orlando, titolare di una piccola ditta edile, svolgeva da tempo lavori di ristrutturazione negli immobili del signor Luciano e godeva della sua piena fiducia, tanto da essere in possesso delle chiavi e dei documenti delle due abitazioni. La Placa e Orlando, assistiti dagli avvocati Salomone e Servetto, respingono le accuse.

Dopo tre mesi per Luciano P. è finito l'incubo ma non la beffa: per rientrare in possesso dei suoi beni, infatti, ha dovuto avviare una causa civile e nullità degli atti di compravendita. Ma la sentenza non è ancora stata depositata - spiega l'avvocato Daniela Rossi - e fino ad allora il nostro cliente potrà disporre liberamente delle proprietà.



La vendita fittizia era stata addirittura registrata dal catasto

TENTA DI RAPINARE UN'ANZIANA DONNA CONOSCIUTA AL MARE, POI SI PENTE E LA CHIAMA: ARRESTATO

La telefonata smaschera l'aggressore

Angelo Conti

Un'amicizia nata al mare, durante una vacanza. Lei pensionata, Gassino, lui sedicente impiegato di Pescara (ma in realtà disoccupato dopo essere stato licenziato per scarso rendimento). Lei con 84 primavere sulle spalle, lui quarantatrentenne (vivace, gigante, amante della bella vita). Al momento del incontro, alla fine delle vacanze, l'anziana donna invita quell'uomo simpatico e ciarliero a venirla a trovare in Piemonte. Uno di quegli inviti che, il più delle volte, restano lettera morta, fra i ricordi dell'estate. Ma lui si presenta a Gassino dopo poche settimane. Una, due, tre volte. Sono incontri simpatici, in cui il giovane abruzzese conversa piacevolmente con l'anziana piemontese, parlando del più e del meno. In fondo, un rapporto simpatico.

Ma la notte tra il 2 ed il 3 marzo qualcosa cambia. L'uomo, che si chiama Antonio Decola, è originario di Avellino e

Lei ha 84 anni e vive a Gassino, lui è abruzzese e potrebbe essere suo figlio

Dopo un paio d'incontri le ha chiesto dei soldi. Al suo rifiuto, l'ha legata e imbavagliata

vive in un quartiere periferico di Pescara, arriva a casa della signora Rosa S. verso le 23. Suona e gli viene aperta. Il suo arrivo, per fortuna della donna, non sfugge però ad un vicino di casa che, insospettisce.

Nell'alloggio, almeno all'inizio, l'incontro è uguale a tutti gli altri. Poi l'uomo chiede dei soldi: «Ho avuto dei problemi, devi aiutarmi». Forse l'anziana donna li presterebbe anche volentieri, ma in quel momento ha a casa solo pochi euro. Rifiuta. Il Decola, a questo punto, perde la testa. Aggredisce la donna, la butta sul letto, le lega mani e piedi, le incrosta la bocca per impedirle di urlare.

Poi comincia sistematicamente a svuotare tutti i cassetti, alla ricerca di un «tesoro» che proprio non c'è. La perquisizione dura diversi minuti e, quando la donna cerca comunque di emettere suoni per dare l'allarme, il malvivente si sistema a cuscino sul volto. Poi taglia i fili del telefono e si dà alla fuga.

A vederlo uscire di casa della signora Rosa è lo stesso vicino che l'ha visto entrare, che si insospettisce ulteriormente. Cerca, a questo punto, di farsi aprire dalla donna, che non può muoversi. Temendo per la vita della donna, il vicino chiama i carabinieri.

I militari, al loro arrivo, si trovano davanti alla donna legata e imbavagliata: la liberano, poi la trasportano all'ospedale, dove viene giudicata guaribile in una decina di giorni per lievi lesioni. Il problema, a questo punto, è rintracciare l'ex amico, di cui si sa poco.

Il primo aiuto arriva da una foto, scattata al mare, che immortalava l'aggressore e l'aggressora. I militari riescono, attraverso un complesso riconoscimento antropometrico, ad arrivare ad un nome. Ma questo «sospetto» non si trova, sembra sparito nel nulla.

A tradirlo, ma questa volta definitivamente, è una telefonata, fatta l'altro ieri, alla pensionata: «Scusami, avevo perso la testa. Spero che tu voglia incontrarmi ancora, ti spiegherò tutto». Quella chiamata viene intercettata: arriva da un alloggio di Verona. I carabinieri del capitano Michele Tamponi partono per il Veneto e lo ammanettano. Dovrà rispondere di tentata rapina, lesioni personali e tentato omicidio.

Una lettrice ci scrive:

«Martedì pomeriggio verso le 17 sulla mia Fiat 600, svoltando in via Cavalli, mi sbagliò ed imboccò la carreggiata contraria. Fatti pochi metri ho la fortuna di trovarmi di fronte il muso dell'auto dei vigili urbani che percorre la via nel senso giusto e subito mi fermo scoprendo l'involontario errore.

«Una distrazione da punire, certo. Meno male che mi fermata subito e ho creato né pericoli, né intralci, grazie alla presenza dei vigili. Il seguito mi ha invece lasciato amareggiato ed umiliato sino alle lacrime. 62 anni, una pensione di circa 1300 e i vigili mi hanno rifilato una multa di 270 (524.535 lire), mi hanno tolto 10 punti dalla patente e mi hanno ritirato la patente all'istante.

«Sola in strada, è stato un trauma, mi sentita persa ed ero incredula di fronte a questa severità per questo sbaglio. Ho verificato anche che la multa è applicata non nella misura minima prevista dalla legge di 254.030 lire (131,19 euro). Mi sono sentita indifesa e punita in modo sproporzionato alla modalità dell'errore commesso. Che il mondo vada messo in riga sono d'accor-

do. Che si cominci col punire in questo modo lo sbaglio di una pensionata mi sembra ingiusto e sbagliato. Con tutto quel che si vede termini di violazioni impuniti forse devo pensare che questa cosa è capitata perché sono una cittadina perbene. Donna, pensionata, sola in strada, pensavo che i vigili mi avrebbero giustamente richiamato per l'errore, ma usando ben altri metodi. In fondo costa molto essere gentili ed anche chi commette un errore. Di certo non né ubriaca, né in preda di droghe, né fuga dopo una rapina. Ho sbagliato una manovra, e percorso pochi metri, perché tanta severità?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero intervenire in merito all'articolo sull'insufficienza. A Torino possiamo lavo-

Specchio dei tempi

«Inevitabile tanta severità contro la pensionata distratta?» - «Per più taxi basta variare i turni di riposo» - «Il Caval d Brons ha perso un altro pezzo» - «Non si deve abusare dei limiti di velocità»

rare solamente cinque giorni la settimana e ci sono mesi in cui lavoriamo 21 giorni e un mese. Ma va considerato che il sabato la domenica si incassa il 70% in rispetto agli altri giorni.

«A Torino ci sono 1500 taxi e ogni giorno dal lunedì al venerdì 250 sono fermi per riposo, mentre potrebbero lavorare e fermarsi al sabato e alla domenica quando solo un terzo non sono in servizio. Visto che il del lavoro e i miei giorni lavorativi dalle 8 alle 9 e alla sera basterebbe modificare la turnazione dei riposi, ossia dal lunedì al di tutti in servizio e i riposi solo nel weekend.

«Al di là degli orari cosiddetti punta basta girare i parcheggi per trovarli pieni di taxi e comunque sarebbe una valida ragione il rilascio di licenze per una fascia di orario così breve.

Si parla, infine, di tariffe alte, ma anche i costi di gestione sempre più alti. In particolare va considerato quanto si svaluta, nel giro di pochi anni, il valore dell'auto. Un primo passo è alla riduzione delle tariffe potrebbe essere l'abolizione del bollo per le nostre auto e riduzione dell'Iva sul nuovo portandola al 4% con la procedura che si adotta per i disabili.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un altro bronzo del Caval d Brons è andato! Ad aver preso il volo questa volta è una cospicua parte del fregio angolare del piedistallo: un'inezia se si pensa che più di otto anni fa il monumento subì l'asportazione dell'intera staffa e di tutte le finiture bronzee della gamba sinistra del Duca: un danno

gravissimo cui l'Amministrazione comunale non ha ancora oggi posto alcun rimedio.

«Ma se ben guardare sono pochi i bronzi che, anno dopo anno, pezzetto dopo pezzetto, spariscono dal più illustre monumento squestre della nostra città. Parafrasando la nota "paquinata" con cui il popolo di Roma denunciò lo scempio dei bronzi del Pantheon, noi torinesi potremmo scrivere: "Quod non fecerunt barbari, fecerunt...".».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono d'accordo con il lettore che lamenta l'indiscriminato uso di limiti di velocità sulla superstrada per l'aeroporto di Caselle. Ora è stato aggiunto un nuovo limite di velocità all'uscita della stessa superstrada in direzione Cirié molto prima del bivio per l'aeroporto di 50 km/h su una strada a 4 corsie separate da spartitraffico centrale. Il limite resta fino alla rotonda prima dell'abitato di Ceretta, dove ricompaiono i 70 km/h per tratto di circa 100 metri. Un provvedimento che solo caos nella viabilità.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PERFORMANCE DI AERODANZA FUTURISTA



QUESTA SERA
E PARTIRÀ IL 27 MARZO
OGNI MEZZ'ORA

E DEI NUOVO DI



LUX - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

DE NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGE
RITORNO A COLD MOUNTAIN
www.huenastila.it

SCEGLI IL CINEMA

OLIMPIA IN ESCLUSIVA

Dove c'è per la tua fantasia.

prosegue
Domenica 14 Marzo
SU

LA STAMPA

tuttoaffari

la nuova grande vetrina di autoveicoli, furgoni e motocicli usati per ogni Vostra esigenza.

In collaborazione con i migliori Concessionari di Torino e Provincia

Specchio

Malati di ipersalute

Ingurgitiamo troppi farmaci perché dobbiamo stare bene subito ad ogni costo. Intervista a Silvio Garattini: no alla cultura della pillola.

TUTTI I PROGRAMMI TV DELLA SETTIMANA

ATTUALITÀ: Fatima, i nuovi segreti ■ Suor Lucia

SOCIETÀ: Fiorello: Torno in tivù ■ guardate chi mi porto

NATURA: Tempi duri per la povera foca monaca

DOSSIER: Chi ha ucciso Cesare? Il caso non è chiuso

SABATO IN EDICOLA CON

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Alta e bassa pressione si alternano durante questo fine settimana portando dapprima schiarite e poi annuvolamenti e poi precipitazioni sull'anfiteatro europeo più direttamente sulla nostra regione. Il Piemonte, favorito ieri da schiarite anche a fohn, è favorito da un cielo sereno e poco nuvoloso con spruzzate di neve lungo i confini alpini oltre 800 metri. Probabili piogge domani in pianura su basso Piemonte. Ieri a Torino parzialmente sereno con 16,6° di massima, 1,7° di minima, 31 per cento di umidità e 1,5 millimetri di pioggia alle ore 15. Sereno l'anno scorso con 15,9° di massima, 5,9° di minima e 55 per cento di umidità.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Mercoledì 10/3/2004	2
Venerdì 9/3/2004	3
Mercoledì 8/3/2004	4
Domenica 7/3/2004	3
Sabato 6/3/2004	3
Venerdì 5/3/2004	5
Giovedì 4/3/2004	6

Previsione per Venerdì 12/3/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggia 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo D'Azeglio 100. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

IL CORDOGLIO DEI TORINESI DOPO LE TRAGICHE NOTIZIE DELLA AGGHIACCANTE STRAGE DI MADRID

«Su quei treni potevamo esserci noi»

Sgomento e incredulità nella comunità spagnola

La bandiera di Spagna sventolava ieri a mezz'asta dal balcone del consolato in piazza Castello, in segno di lutto per le vittime di Madrid. Poco dopo sono stati abbassati i tricolori degli edifici comunali. Espressioni di cordoglio che hanno accomunato i torinesi mai tanto alla comunità ispanica che vive, studia e lavora in città, composta da un migliaio di persone. Uomini e donne che raccontano la rabbia, l'angoscia, la costernazione davanti a tanto sangue.

Dolore e condanna sono venuti dai luoghi in cui più forte pulsa il cuore della cultura spagnola sotto la Mole, dal «Colegio de Salamanca» alla sezione Ispanistica della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università, con il preside e l'intero corpo docente. In piazza Vittorio 21, al «Colegio de Salamanca», volti sgomenti di giovani sotto choc raccontano il senso d'impotenza e d'angoscia per la strage. Potevano esserci loro, su uno di quei treni su cui saliti, da studenti, mille volte. «Bisognerebbe essere lì ad aiutare tutte quelle persone ferite. Donare del sangue, dare una mano. Ho preso tante volte quel treno, quando andavo a Madrid per fare dei corsi. In quell'orario ci sono

COMMOZIONE E DOLORE

Solidarietà dal Comune e dalla Provincia

«Solidarietà alla famiglia delle vittime per il vile attentato di Madrid» è stata espressa ieri dal presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, in apertura della seduta del capigruppo. «Esprimo il cordoglio di tutte le forze politiche. Ancora una volta un atto terroristico da condannare, che coinvolge vittime innocenti. Per questo, lunedì il Consiglio comunale si aprirà con un minuto di silenzio». Come ieri, anche oggi, anche a seguito delle indicazioni della Prefettura, su tutti gli edifici comunali saranno esposte

bandiere a mezz'asta. Lo stesso accadrà per tutti i palazzi della Provincia, il cui ufficio di presidenza già in mattinata ha espresso «sdegno per gli attentati e solidarietà verso le vittime». «Non è accettabile alcun atto di questa natura qualunque motivazione possa essere addotta - si legge in una nota firmata da Mercedes Bresso - Esprimiamo sdegno e solidarietà alle vittime e alle famiglie a nome di tutto il Consiglio, nella speranza che le autorità preposte riescano presto a individuare i responsabili».

praticamente soltanto giovani pendolari diretti all'università. Era il treno dei ragazzi. «Studenti, o persone che andavano a lavorare. E' terribile».

Il console onorario, Giuseppe Umberto Tomaselli, ha ricevuto per tutta la giornata decine di telefonate. Autorità, ma soprattutto cittadini qualunque, italiani quanto spagnoli, in lacrime dopo visto sfilare in televisione le immagini dello strazio di Madrid. Tomaselli esprime rabbia, dolore e sdegno per un gesto di barbarie che colpisce l'Europa intera, mai ferita così

gravemente in un atto terroristico. Pablo Luis Avila, cattedra di letteratura spagnola alla facoltà di Lingue, è «Sotto choc, come tutti i miei connazionali. Ho tentato invano di chiamare la mia famiglia, a Granada, ma i telefoni erano irraggiungibili. A Madrid ho tanti amici... E' come se sulla testa del nostro popolo pendesse un'ascia omicida che non dà tregua alla nostra terra insanguinata». Il collega Giancarlo Depretis ha inviato giornali, drileni e all'ambasciata il messaggio della sezione di Ispanistica dall'intera facoltà: «dolore e ferma

condanna» per «un brutale attentato che inutilmente si propone di destabilizzare lo stato democratico spagnolo. L'amicizia e la comune cultura che lega i due Paesi rende se possibile ancora più drammaticamente sentita la nostra sofferenza». La nostra città ha con Madrid un legame particolare: è sepolta qui, dopo avervi trascorso molta parte della vita, l'Infanta di Spagna Maria Cristina di Borbone, sposa di Enrico Eugenio Marone di Cinzano, figlia del Alfonso XIII e zia dell'attuale sovrano. Per i funerali, con due aerei militari, arrivò in

centro tutta la famiglia reale. «Oggi siamo tutti idealmente a Madrid», ha detto Tomaselli, «sconvolti da tanta vigliaccheria, da tanta barbarie». Mai abbiamo assistito ad un di guerra così devastante da parte del terrorismo interno o internazionale. In questo momento ci sono che lacrime e sgomento». Non appena il consolato di piazza Castello 139 ha esposto la bandiera a mezz'asta, dagli stand di «Cioccolato» s'è annullato il concerto di musica rock previsto nel pomeriggio nello spazio diva s'è. E anche dal circo bianco dello sci, in

questi giorni a Sestriere per le finali di Coppa del Mondo, è giunto un segno forte di commozione. S'è deciso di esprimerla con un minuto di silenzio alla cerimonia di premiazione. Il comitato organizzatore delle finali, nella riunione operativa convocata oggi pomeriggio, deciderà un atto simbolico di partecipazione al lutto. Ettore Racchelli, presidente del comitato, e assessore a Turismo e Olimpiadi della Regione, ieri ha rinunciato a rilasciare dichiarazioni: «Non ha fare alcun commento, su stragi così terribili e cruente».

INCA & NERA

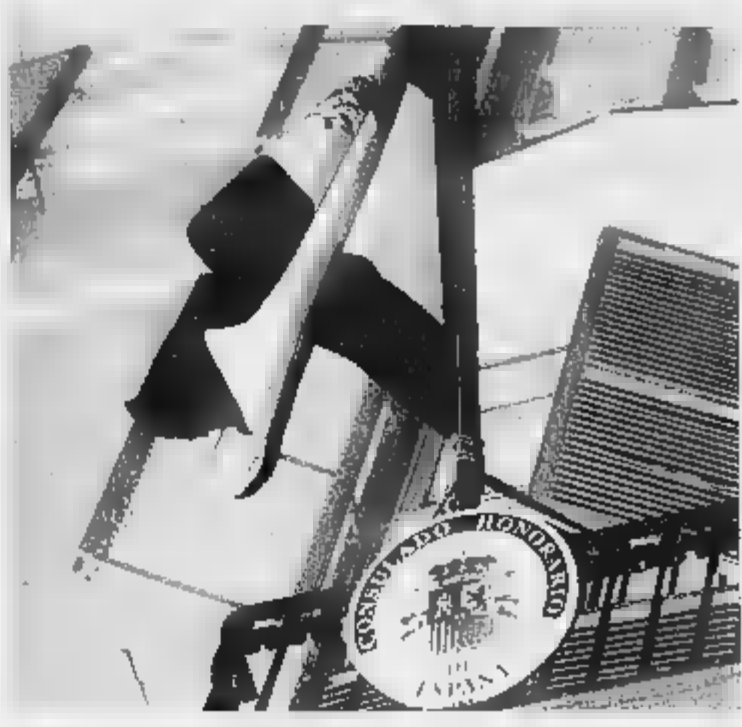
■ **MINISTRO FILIPPINO.** Il ministro degli Esteri della Repubblica delle Filippine, Della Dominga Albert, incontra domani alle 10,30 la comunità filippina presso il Salone San Giovannino, corso Vittorio Emanuele II 11. Il ministro, con il console generale di Milano, illustrerà candidature e procedure del voto all'estero in vista delle elezioni politiche del maggio.

■ **MUORE DA UN MESE.** Roberto Mulattaro, 56 anni, pensionato, è stato trovato morto, ieri sera, nel suo alloggio di via Millio 35, dove viveva solo. A dare l'allarme è stata la figlia che è andata a trovarlo. Mulattaro, originario Ceva, è stato con tutta probabilità stroncato da un male.

■ **RAPINA IN PIAZZA VITTORIO.** Un marocchino ha rapinato un connazionale della cellulare ma è stato arrestato dalla polizia del commissariato Centro.

■ **DONNA.** Fatima Al Hawari, marocchina di 22 anni residente in via Pianezza, è stata arrestata dalla polizia di San Donato per spaccio di stupefacenti. La giovane è stata bloccata dopo aver ceduto dosi di stupefacente a due italiani.

■ **LIBERTÀ DI INVECCHIARE.** E' il tema del convegno di domani, 9, all'Istituto Riposo Vecchiaia, via San Marino 10, promosso dai Lions Clubs Cittadella Ducale e Torino Host. Verranno affrontate le problematiche della popolazione in età avanzata. Partecipa l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri.



Da ieri bandiera a mezz'asta dal balcone del consolato in piazza Castello

L'iniziativa è riservata ai lettori di Torino e provincia. NUMERO VERDE PER LETTORI E ABBONATI: 800 011 954



Da venerdì 12 marzo in edicola con La Stampa la terza tavola

MONTE DEI CAPPUCCINI

A SOLI 6,90 €

+ IL QUOTIDIANO

Monte dei Cappuccini (1669)

Veduta del Monte dei Cappuccini disegnata nel 1669. Lontano dai fasti della Corte, si eleva austera ed elegante la chiesa di Santa Maria al Monte. Ogni venerdì una preziosa stampa in grande formato (44x32 cm), tratta dal Theatrum Sabaudiae, perfetta nei colori e nella cura del dettaglio: PIAZZA CASTELLO, PIAZZA SAN CARLO, IL MONTE DEI CAPPUCCINI, IL CASTELLO DEL VALENTINO, IL REGIO PARCO, VENARIA REALE.

LA STAMPA

azione con



ARCHIVIO

IL MONTAGNA

VERSO L'APPUNTAMENTO CON I CINQUE CERCHI



L'igloo dell'OpenVillage, davanti i testimonial, da Tomba a Belmonte

I Giochi invernali del 2006 faranno il giro d'Italia

Tra un mese le Olimpiadi cominceranno il giro d'Italia. Il Toroc ha presentato al Sestriere l'OpenVillage, l'iniziativa che promuoverà la penisola in 14 tappe. Il viaggio s'avvierà il 16 aprile dalla città etnea e nel novembre 2005 approderà sotto la Mole. Che cos'è l'OpenVillage? Ha spiegato Nevio Devidé, responsabile del marketing del comitato organizzatore della grande kermesse dei cinque cerchi. «Si tratta di un vero e proprio villaggio costituito da strutture tecnologiche che daranno vita a uno

spettacolo multimediale che offrirà al pubblico la possibilità di vivere in prima persona le emozioni olimpiche. Si compone di una pista di ghiaccio, di simulatori con i quali i ragazzi potranno sciare, pattinare, giocare a hockey, un punto fotografico con gadget, un punto di vendita di merchandising, di un suggestivo teatro panoramico, una sorta di igloo nel quale sarà proiettato un filmato tridimensionale che consentirà al pubblico di viaggiare multisensoriale grazie a effetti speciali e particolari occhiali distribuiti all'ingresso di quello che è stato definito un luogo per trasferire emozioni. Scopo dell'OpenVillage, diffondere in Italia i valori e lo spirito olimpico, promuovere il territorio piemontese che ospiterà i Giochi, dare visibilità agli sponsor, aumentare la

degli sport olimpici «soprattutto pensando ai ragazzi di 13-14 anni che per ragioni anagrafiche mai hanno vissuto un'Olimpiade». Prende diretta dato che le ultime due, Nagano 2002 e Salt Lake City 2002, si sono svolte in orari molto scomodi. L'OpenVillage sosterrà alcuni giorni in ogni località eletta a tappa. Le città sono: Catania, Bari, Napoli, Roma, Pescara, Riccione, Firenze, Verona, Lignano, Bolzano, Verona, Genova, e, logicamente, Torino. In città è previsto un programma di sensibilizzazione nelle scuole per coinvolgere gli studenti con attività di promozione degli sport invernali. A proposito degli sponsor, il Toroc ne ha acquisito un altro: Budweiser, il gigante americano della birra.

L'ATTACCO DELLO SVIZZERO KASPER STUPISCE L'ORGANIZZAZIONE E KILLY, L'UOMO DEL CIO

«Per le Olimpiadi promossi solo gli impianti»

Critiche all'organizzazione di Coppa del Mondo dal presidente della Fis

Claudio Racchelli

Un'altra giornata di sole a palla per l'assaggio di Olimpiadi in Val di Susa e Val Chisone. Però, umore nero tra i nocchieri delle finali di Coppa del Mondo di sci per le aspre critiche di Gianfranco Kasper, il presidente della Fis, la federazione internazionale. A Bardonecchia, davanti all'impianto dell'half pipe, lo svizzero Kasper ha sparato a zero sull'organizzazione definendola non all'altezza, «di livello inaccettabile anche per una gara di Coppa Europa».

Parole pesanti, alle quali Ettore Racchelli, presidente regionale al Turismo, e presidente del comitato che ha allestito le finali di Coppa, ha risposto dopo averci riflettuto su. Informato dell'attacco di Kasper, Racchelli, alle 16, aveva commentato promettendo: «Risponderemo domani, venerdì. Vi faremo divertire». Poi, un'ora dopo, è venuta nella gigantesca sala stampa del Sestriere «la replica all'accusa del gran capo della Coppa bianca: «Kasper ha offeso tutti gli uomini e le donne che lavorano per la Coppa del Mondo e le Olimpiadi. Possiamo tollerare le sue affermazioni».

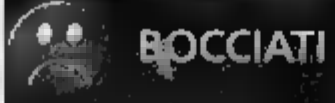
Andiamo per ordine. Il presidente dello sci mondiale, a mezzogiorno, dopo aver elogiato la nuovissima struttura dell'half pipe nata sulle pendici del Melezet, aveva dichiarato: «Tutto bene sino sulla linea del traguardo, pista e impianti ottimi, l'aspetto tecnico è eccellente. Però, il logistico, il sistema di accreditamento e l'ospitalità sono un'esperienza da dimenticare. Sicuramente, nel 2006, durante le Olimpiadi andranno meglio, sarà tutto perfetto. Capisco che c'è stato un palleggiamento tra il Toroc e il Sestriere per organizzare l'avvenimento ribadisco che non si allestisce così nemmeno una competizione di Coppa Europa. Al contrario, è bellissimo quanto è stato fatto qui, a Bardonecchia, per lo snow board».

Insomma, Kasper è andato giù la vanga, il suo attacco ha sorpreso non solo Racchelli ma anche la gente del Toroc, di Montagnedoc e persino Jean-Claude Killy, l'asso francese dello sci che per conto del comitato olimpico internazionale è il Controllore di Torino 2006. Così, se per il Toroc Evelina Christillin ha liquidato l'accusa di Kasper con l'elegante «lo ringraziamo per le lodi all'half



PROMOSSI
Piste del Sestriere
Piste di fondo a Pragelato
Impianto half pipe di Bardonecchia

Area per il freestyle
Sauze anche scomoda da raggiungere
(bisogna prendere la seggiovia di Sportinia)



BOCCIATI
Alberghi: senza frigidaio, richiedono cauzioni, camere inadeguate alla categoria
Alberghi: chiudono presto
Carte di credito
Servizi: manca la carta di credito
di festa: manca la caratterizzazione

pipe di Bardonecchia», se Killy ha dato un colpo al cerchio «una alla botte egare e impianti stupidi, che ci siano problemi è innegabile, comunque questi test eventuali servono proprio a evidenziarli, lavorando si rivolgeranno, se i responsabili del Sestriere hanno impostato la faccenda su una questione di concorrenza turistica

«signori, suavia, l'attacco presidente della Fis è strumentale, all'estero vedono di buon occhio le nostre Olimpiadi, temono di perdere turisti, che glieli si porti via noi». Racchelli è stato l'unico a replicare in modo articolato partendo dalla premessa: «Il lato tecnico della manifestazione di altissima qualità, l'hanno

riconosciuto tutti: atleti, dirigenti, allenatori, giornalisti. E la prima volta nella storia dello sci che si disputano tutte insieme, nella stessa località, le finali di sci alpino, nordico, free style, snow board, abbiamo realizzato con 24 mesi di anticipo un'impresa che pareva impossibile. Questo evento è un fiore all'occhiello delle capacità imprenditoriali, organizzative e politiche del Piemonte. E' chiaro che alcuni problemi si sono verificati e, al di là di alcune strumentalizzazioni per situazioni che accadono in ogni parte del mondo, abbiamo lavorato e stiamo lavorando benissimo. Lo testimoniano i numeri, i 579 progetti alberghieri varati, la nascita di 156 imprese, i 15 mila nuovi posti letto pronti per il 2006. Impensabile che tutto fosse già utilizzabile oggi».

Stamane organizzatori e Kasper il critico si incontreranno, vedremo le polemiche proseguiranno o saranno spente da una retromarcia del boss dello sci.



I campioni di discesa libera al Sestriere: il vincitore è lo statunitense Rahms, a sin. Strobl, a des. Eberharter

IL «CIRCO BIANCO»



Uno degli impianti più apprezzati è quello dello snow board a Bardonecchia

«Ci manca il clima della grande festa»

I giornalisti: piste impeccabili, ma a questi livelli non bastano

il caso

PER le finali della Coppa del mondo sono arrivati in Val di Susa e Val Chisone trenta televisioni e quasi trecento giornalisti. Un piccolo esercito diatrico che da novembre a gennaio gira l'Europa e gli Stati Uniti per raccontare le gesta degli eroi dello sci. Come giudicano questi narratori del Circo bianco l'organizzazione della kermesse che s'è iniziata mercoledì sulla neve del Sestriere, di Pragelato, di Sauze d'Oulx e Bardonecchia? La parola subito al leader di queste tre centurie di professionisti dell'informazione, il francese Patrick Lange, inviato dell'agenzia Reuter e figlio di quel Lange che più di trenta fa inventò la Coppa del Mondo. «Bisogna distinguere tra l'aspetto tecnico e quello dell'accogli-

In Alta Val di Susa e in Val Chisone sono saliti trenta televisioni e 300 professionisti

«Anche altrove non scherzano A Kitzbühel alcuni hotel erano a 40 chilometri»

dition, dell'ospitalità. Il primo va a gonfie vele, le piste sono in ottime condizioni, tracciate come meglio non si potrebbe. Il resto, invece, lascia a desiderare, molte, vanno migliorate, ho sentito numerosi colleghi lamentarsi degli alberghi, di essere stati spostati in località distanti dai siti di gara. Anche qui, a esempio, nella sala stampa, bisogna rimediare a degli inconvenienti. Ci sono pochi bagni e poi, adesso, alle 17, fa caldo, sta bene. Però, di sera, si gela. Forse Kasper ha esagerato in

durezza, ma da una finale di Coppa ci si deve aspettare il meglio. E qui, non c'è, o, ancora, non s'è visto». Il fotografo austriaco Dominik Ebenbichler: «Lo sport è festa e al Sestriere manca assolutamente un clima festoso. Non è come da noi, in Germania, in Svizzera dove le località che ospitano le gare si mettono in ghingheri, la gente è calorosa, trovi mangiarsi a qualsiasi ora, ci sono banchetti, chioschi, c'è musica. Qua, non esiste nulla al di fuori della competizione».

Questa assenza di atmosfera festiva popolare ricorre nei commenti degli inviati stranieri insieme alla lamentela sulla «freddezza dell'accoglienza», sui ristoranti che «dopo una certa ora sono chiusi», l'operatore tv tedesco Rudolph Ingle afferma: «Quasi quasi sembra che alla gente del posto noi si dia fastidio. Un gruppo di colleghi svizzeri minimizza sulle inefficienze alberghiere denunciate da molti giornalisti: «Qui è sicuro che le cose devono essere migliorate radicalmente, ma non che altrove siano sempre rose e fiori, a Kitzbühel, a esempio, ci hanno mandato a dormire in hotel distanti quaranta chilometri». La lamentela di alcuni è: «I collegamenti Internet con la banda larga sono da dimenticare, per fortuna che funziona il piccolo centro allestito dalla Provincia di Torino se non chissà quando e come saremmo riusciti a mandare le nostre foto». (c. g.)

L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA ■ SAN PAOLO

La Regal Torino per i carabinieri

Il patrimonio culturale a disposizione degli allievi dell'Arma

Ieri sera un concerto lirico, presentato da Maria Teresa Ruta ed eseguito dall'Accademia Musicale Sabauda, in aprile «La Traviata», in maggio «Barbiere di Siviglia». Nel frattempo, visite a musei e altri luoghi d'eccezione. Il progetto è quello che «La Regal Torino» - esperienza di avvicinamento degli studenti al patrimonio storico, culturale e scientifico - città realizzata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo - offre ai giovani carabinieri che frequentano la Scuola Allievi presso la storica Caserma Cernaia.

«La Regal Torino» (cui collaborano la Direzione regionale Miu e la Città) è nata dall'impegno della Compagnia di San Paolo per la valorizzazione del sistema museale torinese e la volontà di contribuire a rafforzare il senso di identità dei ragazzi, originari e immigrati. Ora, a un anno dal suo esordio, amplia i suoi obiettivi e trasforma in allievi del

sistema culturale torinese i carabinieri in formazione in arrivo da ogni parte d'Italia. «Da qui al 2006 - spiega il direttore della Fondazione per la Scuola, Corrado Parone - i quattro scaglioni di circa 500 giovani ciascuno che ogni anno frequentano la Scuola Allievi Carabinieri di Torino, saranno introdotti alla conoscenza del Museo Pietro Micca, del Museo dell'Artiglieria, dell'Armeria e della Biblioteca Reale, della Galleria Sabauda, di Palazzo Reale, del Museo Egizio, dell'Automobile, del Cinema e della Montagna. Ogni scaglione parteciperà anche tre incontri con la grande musica italiana ed europea».

Il progetto «La Regal Torino» è stato realizzato anche a partire dalla constatazione che il patrimonio culturale della città è relativamente poco conosciuto dalla maggioranza degli studenti torinesi e pesa per una minima parte nella costruzione dell'identi-

tà personale e dell'appartenenza collettiva. L'iniziativa si propone di avvicinare gli studenti delle scuole medie e superiori di Torino a undici percorsi: Torino Romana, Torino Medievale, Torino Barocca, Torino Risorgimentale, Torino del Novecento e delle Arti Visive, La Scuola Astronomica Torinese, Torino della Ricerca Scientifica, Torino città delle Macchine, Torino dell'Energia, Torino città delle Misure, Torino città delle Alpi, percorsi che concorrono alla costruzione dell'immagine della città, con l'obiettivo di rafforzare nei giovani il senso della cittadinanza, ma proiettata nel quadro della comune appartenenza europea. Il progetto utilizza modalità didattiche innovative, come l'impiego, in qualità di mediatori, di studenti di età appena maggiore di coloro ai quali l'iniziativa è rivolta ed esperienze teatrali, musicali e cinematografiche che rendano più agevole l'approccio al tema del percorso. (m.t.m.)

MILLE BIMBI SENZA PÓSTO

L'assessore al Miu «A Torino più classi per la matema»

Sulla base dei dati relativi alle domande d'iscrizione a scuola dell'infanzia per il 2004-05, risulterebbero circa 1000 richieste in più rispetto ai posti disponibili. A partire da questo dato, l'assessore comunale ai Servizi Educativi Paola Pozzi ha inviato all'Ufficio scolastico regionale del Miu la richiesta di aumento del numero di sezioni statali, anche in considerazione del fatto che le strutture che il Comune mette a disposizione della scuola dell'infanzia statale non sono pienamente utilizzate. Pozzi aggiunge: «Prima di parlare di anticipi occorre garantire a tutti i bambini di 3 anni l'accesso alla scuola, assicurando quella generalizzazione dell'offerta ribadita dalla legge 53. La Città di Torino, che con scuole e 9000 bimbi iscritti contribuisce al modo determinante all'offerta di questo servizio scolastico, ritiene avere le carte in regola per chiedere che il Miu assuma nei confronti delle famiglie torinesi l'impegno maggiore di quello ad oggi assicurato».

DOMANI AL «SOCIALE»

Nasce un Forum di genitori con figli cardiopatici

Per la prima volta in Italia le famiglie di città diverse si frontano domani all'Istituto Sociale di corso Siracusa 10 (dalle 15 alle 17) sulle problematiche delle cardiopatie congenite: si parlerà della nascita di un figlio malato, dei nuovi equilibri all'interno della famiglia, dell'intervento chirurgico, degli aspetti psicologici e dei diritti e doveri. E' questo il primo di una serie di appuntamenti in tutte le regioni d'Italia. I promotori dell'iniziativa hanno anche creato un Internet al quale collegarsi per restare in contatto fra genitori di bimbo o di una ragazza cardiopatica cronica. www.cardiocon.it. L'inizio dell'incontro di domani, in corso Siracusa 10, è rivolto in particolare alle famiglie che hanno superato brillantemente gli interventi chirurgici e vogliono mettere a disposizione la propria esperienza.

DIBATTITO ALL'«AGNELLI»

L'informazione sulla forma della scuola

«La Moratti riforma, ma chi ci informa?» è il tema del dibattito aperto che si tiene alle 21 al Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117. Vi partecipano Maria Grazia Siligini (sottosegretario Ministero Istruzione), Chiara Acciarini (capogruppo Commissione Istruzione Senato), gli assessori Giampiero Leo (Istruzione, Regione) e Paola Pozzi (Servizi Educativi, Comune), il presidente della Circostruzione il Juri Bossuto, Paola Monaci (presidente Commissione Istruzione Comune), esperti. Ad organizzare, con la Circostruzione 2 e il Coordinamento Presidenti dei Consigli di circolo e d'istituto della Circostruzione, una realtà apertistica che ha la finalità di agevolare i rapporti tra scuole del territorio in ordine all'azione educativa, didattica e rispetto delle competenze dei colleghi docenti e dei consigli. In particolare - dice il portavoce Mauro Ravinale - ci proponiamo di promuovere la partecipazione attiva e costruttiva dei genitori alla realtà della scuola pubblica».

LA PROTESTA SINDACALE

«A Mirafiori s'incentivano le dimissioni»

Si stanno concludendo a Mirafiori le assemblee organizzate da Fim-Fiom-Uilm e Fimic sul documento firmato dai quattro sindacati sul futuro dello stabilimento. Quindi si inizieranno gli incontri con le commissioni di categoria e le istituzioni. Intanto ieri i sindacati hanno sostenuto che la Fiat s'incentiva le dimissioni dei lavoratori di Mirafiori offrendo dai 25.000 euro in più. Dice Airoldi della Fiom: «E' un ulteriore segno di volontà dell'azienda di non investire nell'auto a Mirafiori. E Capuano della Uilm: «Gli incentivi riguardano tutti anche lavoratori che hanno appena finito i corsi di formazione e giovani. Questo dimostra che non pensano a un futuro di Mirafiori». E Marchina della Fim: «Abbiamo definito una piattaforma unitaria per discutere con la Fiat su come governare questa fase, mantenendo l'occupazione attuale. L'azienda cerca invece di intervenire con altri strumenti per ridimensionare lo stabilimento».

dall'1 al 31 marzo

Per cambiare serve un buon motivo?

TE NE DIAMO TRE!

DA MEDIA WORLD
vantaggi esclusivi
sui grandi elettrodomestici
HOOPER ZERO WATT:

Finanziamento 12 mesi
INTERESSI ZERO

■ frigoriferi ■ lavatrici segnalati in punto vendita

INCENTIVO ECOLOGICO

sui frigoriferi di classe A e A+ segnalati in punto vendita

PIUMONE IN OMAGGIO

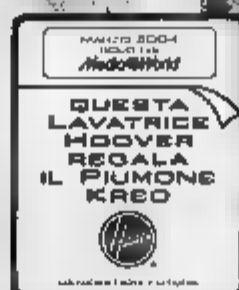
sulle lavatrici carica frontale doppia **A***
un **PIUMONE** **KREO** e sulle lavatrici **VISION**
e **VISION** un **PIUMONE MATRIMONIALE KREO**.

Tutti i prezzi sono in punto vendita.



Lavatrice HMP856E
Capacità 5 Kg. Centrifuga 800 g/m variabile, 22 programmi.
regolabile. extra carico 6 kg.
Tasto super-risciacquo. (HxLxP) cm.

39'00
PER 12
RATE MENSILI
468'00



HOOPER
Frigorifero combinato HCA351ALU
Capacità totale 328 litri.
Sistema Air ■ ventilazione.
Ripiani regolabili in cristallo infrangibile.
■ cassetti trasparenti per ■ congelatore.
Dimensioni (HxLxP) cm.
Colore alluminio.

599'00

meno 50,00 € pari all'8,34%
di INCENTIVO ECOLOGICO

549'00



Lavatrice VISION HVP131T
Capacità 5 Kg. Centrifuga 1300 g/m.
Super Silent. Programma lavaggio a mano.
Display interattivo a ■ liquidi.
Tasto extra carico. ■ partenza differita.
Tasto regolazione centrifuga.
■ di ■ "AquaStop".
Dimensioni (HxLxP) cm.

62'00
PER 12
RATE MENSILI
744'00



GENERATION FUTURE

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 11 MARZO - 11 MARZO 2004 - Vicenza - Trieste - Genova - Roma - Milano (FI) - Bologna (TE) - Città - Firenze (FI) - Pisa - Cagliari

IL DELITTO A SUSA A FINE 2002, L'IMPUTATO SOSTENEVA DI AVER SCAMBIATO LA VITTIMA PER UN LADRO

Uccise il padrone di casa, condannato

Inflitti sedici anni a un ex commerciante di mobili

SUSA

Franco Marchetti, il commerciante di mobili in pensione di 65 anni, che il 30 dicembre 2002 aveva ucciso con una rosa di pallottoli sparati dalla doppietta Bernardelli il padrone di casa, è stato condannato a 16 anni di carcere.

Proprio in questi giorni è depositata la sentenza del Gup Antonio De Marchi che lo ha riconosciuto colpevole di omicidio volontario. Il dramma si consumò due di mattina di un lunedì in una villetta isolata che guarda il Pian Prats alla periferia di Susa in via Colle delle Finestre, 11. La vittima, freddata dalla fucilata dopo dei tanti litigi era Elio Materazzo, 39 anni, sposato, separato e padre di tre figli di undici e sette anni. Proprio quella casa era diventata il fulcro di tante discussioni. La moglie di Franco Marchetti infatti dopo la separazione l'aveva venduta a Elio Materazzo che viveva al secondo piano. Al piano piano terra abitava però Franco Marchetti che contestava quella vendita ritenendo l'atto notariale valido. Ne erano poi seguiti mesi di litigi scatenati da futili motivi: auto mal parcheggiata, corrente elettrica che spesso saltava.

Alle tre di quel lunedì mattina di fine dicembre 2002 Franco Marchetti suonò il campanello della Compagnia Carabinieri e agli uomini del Tenente Andrea Fabi raccontò: «Ho ucciso il mio vicino di casa. E' stato un incidente, pensavo fosse un ladro».

Per il pubblico ministero Fabio Scavola però Franco Marchetti sarebbe colpevole di omicidio premeditato: «Lo ha istigato fino all'assassinio. Voleva che sfondasse quella porta, lo ha provocato, voleva intenzionalmente ucciderlo».

I due avvocati difensori Gian Vittorio Gabri e Danilo Chia hanno richiesto che Franco Marchetti venisse giudicato con la riduzione di un terzo

della pena. L'ex commerciante di mobili di ha quindi in questo modo evitato una richiesta di ergastolo dal pubblico ministero che ha formulato al giudice una domanda trent'anni di carcere per omicidio premeditato. Per gli avvocati della difesa invece è assolutamente un'ipotesi priva di alcuna prova infondata. Ed ancora: «Franco Marchetti non voleva uccidere il vicino di casa. Era convinto che un ladro stesse sfondando la porta della sua abitazione e quindi ha agito solamente per difendersi». Franco Marchetti da quella tragica notte è rinchiuso nel carcere della Vallette di Torino e continua a sostenere

la sua versione affermando di aver sparato solo per difendersi, di non aver riconosciuto il suo padrone di casa Elio Materazzo, di aver sparato contro l'ombra di una persona che lo stava per aggredire.

Il Gup Antonio De Marchi ha praticamente accettato solo in parte la tesi della difesa togliendo la premeditazione e condannando Franco Marchetti a 24 anni di carcere che con la riduzione del rito abbreviato sono diventati sedici. Non ha tuttavia concesso le attenuanti generiche. Ora però, già la prossima settimana, i due avvocati della difesa Gian Vittorio Gabri e Danilo Chia depositeranno la richiesta del ricorso in appello.



Franco Marchetti, l'omicida



Elio Materazzo, la vittima

APPELLO DEI GENITORI

Rubiana, scomparsa dal 21 gennaio

RUBIANA. Dalla fine di gennaio una ragazza di Rubiana è scomparsa dalla sua abitazione senza lasciare tracce. I genitori di Marina Tinti, 27 anni, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Almese e per cercare di rintracciarla si sono recati negli studi di Rai tre per partecipare alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Nonostante l'appello, la ragazza non si è ancora fatta sentire. Marina viveva con i genitori a borgata Frassero, e quel 30 gennaio è scomparsa senza lasciare uno scritto. Se n'è andata con un zainetto contenente qualche indumento, il telefonino e pochi euro. Ogni tentativo di contattarla sul cellulare è stato vano, in un primo tempo è rimasto acceso poi definitivamente spento. I familiari sono preoccupati e lanciano un appello affinché Marina torni a casa. Temono che alla giovane sia successo qualcosa di grave. La ragazza non si sarebbe più fatta sentire neanche dagli amici più intimi. Marina è bionda con i capelli lunghi, vestiva una tuta blu e giubbotto nero.

AVIGLIANA

Il recupero di baite progettato dagli studenti

AVIGLIANA. L'Istituto Galilei di Avigliana da anni collabora con la Comunità Montana bassa Valle di Susa e l'Associazione comitato Resistenza Colle del Lys. Ora la collaborazione si estende anche con diversi comuni della bassa Val di Susa, Val Messa e Viù. In particolare al progetto coinvolge le ultime classi dei geometri. Con il professor Franco Traversa hanno rilevato i cammini e i sentieri del Lys, progettato il recupero di baite e un più vasto studio sul recupero dell'architettura montana e delle borgate. Tra gli obiettivi preposti lo studio del centro di Avigliana e la proposta di ampliare la fruizione dei percorsi turistici della città. Saranno progettati gli arredi urbani e promosso il riuso delle vie, dei caratteristici cortili, dei portici e delle botteghe. La prossima settimana gli studenti saranno in visita all'Istituto Vacchelli di Cremona per un gemellaggio studio e lo scambio di esperienze.

ORBASSANO

E' morto Berruto storico dei deportati

ORBASSANO. Narrare per dimenticare: gli orrori della guerra, le vittime dei campi di prigionia. Giuseppe Berruto, i giovani, a loro voleva trasmettere i suoi ricordi di ex prigioniero, di deportato nel lager nazista Dachau. E' morto a 76 nella sua Orbassano: si è arreso ad un male incurabile, ma non ha mai smesso di vivere. «Si è spenta la memoria, un amico prezioso», ha detto il sindaco Carlo Marzoni, annunciandone la scomparsa. Responsabile regionale e membro del direttivo nazionale dell'Aned, l'associazione ex deportati, Giuseppe Berruto aveva dedicato parte della sua vita a testimoniare l'agonia dei deportati, curando progetti educativi a favore dei giovani e pubblicando anche volumi di bollettini di Dachau. In passato aveva ricoperto la carica di assessore alla cultura del comune di Orbas. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.30, nella parrocchia di San Giovanni Battista.

SINDACATO A PIANEZZA

En plein féminin nelle elezioni alla Tecnomont

PIANEZZA. Elezioni in delle Rsu alla Tecnomont di via Ivrea a Pianezza. Infatti, su 48 dipendenti della ditta metalmeccanica 40 sono donne. E le, dopo di assenza del sindacato, si sono svolte proprio l'8 marzo. «Una data significativa», spiega Nicola Morabito della Fiom-Cgil, che ha seguito le elezioni, «che vuole essere un momento di riscossa per riconquistare condizioni di lavoro migliori». A difendere i diritti delle lavoratrici state elette Angela Pagliaro, Katia D'Errico e Rita Gabatelli. «Ci sono molte cose da fare», dice Morabito, «a partire dal regolarizzare il pagamento degli stipendi, che sono ballerini, al rispetto dei dipendenti: questo per iniziare, poi si dovrà ragionare sulle condizioni in cui operano, al freddo e ai ritmi esagerati». Ma per il momento alla Tecnomont le donne festeggiano il loro 8 marzo e la conquista di una rappresentanza sindacale.

MUORE DAL TRENO CORSA. Una donna di 33 anni, A. B. le sue iniziali, residente a Torino, è un treno in ed è deceduta sul colpo. L'incidente è accaduto ieri alle 17.30 sul marciapiede numero 3 della stazione di Arona. La giovane viaggiava sull'Interregionale 2151 partito alle 16.50 da Domodossola e diretto a Milano. La donna avrebbe forzato la porta, cercando di scendere sebbene il treno avesse già preso velocità.

CONDOMINIO «SATANICO». Nella «guerra» dei condomini non poteva mancare denuncia del carattere paranormale. Accade via Giulietti 4, dove un'inquilina ha inviato due lunghi esposti, segnalando le attività «sospette» dei vicini di casa, sospettati di far parte di una setta demoniaca per le loro misteriose attività notturne. La polizia ha aperto un'inchiesta.

RICETTATORE IN CELLA. Reda Arkoubi, 27 anni, marocchino senza fissa dimora, è stato arrestato dai poliziotti di San Donato perché trovato in possesso di decine di telefonini, autoradio e di impianti hi-fi rubati sulle auto. L'uomo, che è anche cladestino, è stato arrestato.

VENARIA, RAPINA. Tre banditi hanno assaltato l'altro pomeriggio gli uffici dell'assicurazione Augusta corso Garibaldi. I malviventi, armati di coltello, prima hanno immobilizzato impiegati e poi sono fatti consegnare circa 4 mila euro in contanti. La banda è fuggita verso la direttrissima della Mandria a bordo di una Punto guidata da un quarto complice.

RIVALTA, L'UOMO. Spettacolo di solidarietà per le classi della scuola elementare di Rivalta, distrutta nei giorni scorsi da un incendio. Alle 20.45, presso il teatro parrocchiale dei SS. Pietro e Andrea, in via Regina Margherita, spettacolo dal titolo «Canzoncine alte così», di e con Silvano Antonelli. Il ricavato della serata sarà utilizzato per acquistare materiale didattico.

BANDO. Il Comune di Moncalieri cerca 19 animatori e accompagnatori per i soggiorni anziani in programma in Emilia Romagna. Le persone interessate dovranno partecipare ad un corso di formazione che terrà dal 16 al 17 aprile, e un test finale. Informazioni presso l'ufficio politiche sociali.

MONCALIERI, RECUPERO. E' stato aggiudicato alla ditta «Cimo» di Aosta, per un importo di 878 mila euro, l'appalto per la costruzione dell'«Moviment», il complesso di parcheggi di interscambio progettati a ridosso della stazione ferroviaria di Moncalieri. In tutto saranno realizzati circa 300 posti auto.

SETTIMO, INCONTRO. «La scuola smarrita: quale futuro per la scuola pubblica?» è il titolo dell'incontro dibattito di stasera, ore 20.30 nella sala consiliare. L'iniziativa è promossa dal Partito dei Comunisti Italiani.

SAN MAURO, CONCORSO. Domani, ore 10 nella Sala Conferenze del Palazzo Comunale, premiazione del «Giovane» tes, organizzato dall'assessorato agli Affari Sociali del Comune in collaborazione con il consiglio Seniores.

BRANDIZZO, INFORTUNIO. Mentre stava costruendo un sopralco in legno presso un'abitazione Brandizzo, in via Torino 158, Alberto Lattanzio, 62 anni, muratore, Villanova d'Asti, è precipitato dal ponteggio. L'uomo è stato dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

CITTA'. Due giorni di festeggiamenti a Piossasco domani e dopodomani. L'amministrazione comunale ha organizzato un fitto calendario di iniziative per festeggiare il titolo di città riconosciuta, lo scorso 24 giugno, dal Ministero degli Interni. Mercedes Bresso, presidente della Provincia, farà da madrina alla manifestazione con il prefetto di Torino, Domani alle 10 si terrà il consiglio comunale straordinario aperto agli studenti delle scuole: domenica, dalle 15 in poi, si apriranno stand e dehors gastronomici nel centro Polisportivo di via Nino Costa.

FIERA DEL CANAVESE. Sono aperte le iscrizioni alla 13ª Fiera del Canavese, in programma a Rivarolo dal 21 al maggio. Info alla Pro loco Rivarolo 0124.424260.

* Finanziamento fino a 17.000 euro,
TAN 0,11 rata 472,22 mese

PASSAT
Berlina
e Variant

Acquista nuova
Passat Berlina o Variant
SUPERVALUTAZIONE vostra vettura usata
fino a 4.000,00 euro

SCONTO DEL 16%
**riservato ad agenti rappresentanti
promotori finanziari

VW PASSAT VARIANT 130CV BUSINESS
Km.0, full optional
Listino 28.825,00 euro
Nostro prezzo 23.700,00 euro

concessionaria



pastorino

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.780.34.50 / 011.780.87.50
Circa 1 km. dal Centro Commerciale Gru

Grande successo di pubblico: visitatori cresciuti del 13 per cento Expocasa, ultimi giorni per arredare La rassegna chiude i battenti domenica sera



Ultimi tre giorni per approfittare degli arredatori e delle numerose soluzioni abitative proposte da Expocasa-Expovivire. La rassegna di primavera chiude i battenti domenica alle 20, registrando un grande successo di pubblico: soltanto lo scorso week-end, sottolineano gli organizzatori, c'è stato un aumento del 13 per cento di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Segno inequivocabile dell'utilità e della validità di questo appuntamento, che di poco il Salone del Mobile di Colonia.

L'interesse dimostrato dal pubblico è ripagato dalla quali-

tà delle proposte nei tre padiglioni del centro fieristico di via Nizza 294. Gli oltre quattrocento espositori hanno infatti presentato le più recenti realizzazioni dell'ingegno e dell'industria dell'arredamento e dei complementi d'arredo, uno dei settori di punta di una produzione italiana che conta sulla sempre sapiente collaborazione di designer e industria.

Quello di sabato e domenica scorsi è stato davvero dei più vivaci fine settimana che questa rassegna ricordi, confermano diversi fedeli espositori. «Un segnale - aggiungono - che fa sperare in una ripresa

degli acquisti». Fra i tanti visitatori che hanno affollato i tre padiglioni, molti non sono fermati alla semplice raccolta di documentazione, ma hanno chiesto preventivi e progetti di soluzione «dedicati».

Tutte le più importanti aziende del settore presenti a questo appuntamento torinese. Non mancano gli artigiani, che la loro creatività sono in grado di produrre pezzi unici sempre molto apprezzati dal mercato. Espongono anche specialisti che presentano lampade, tessuti, tende, tappeti, soprammobili e complementi di arredo.

Expocasa-Expovivire chiuderà i battenti dopodomani alle 20. È aperto oggi dalle 17 alle 23, domani dalle 15 alle 23. Domenica, ultima giornata, cancelli aperti dalle 10. Il biglietto d'ingresso è 7,50 euro, ridotto 6 euro.

Domani, le ultime Expocasa-Expovivire coincideranno con la tappa torinese del Nokia Snowboard Fis World Cup, uno degli eventi di sensibilizzazione alle Olimpiadi.

Lingotto Fiere ha a disposizione l'area e il supporto logistico per la tappa della manifestazione firmata Nokia che si svolgerà nel piazzale antistante i padiglioni, verso via Nizza.

Grosso tende, contro il sole che brucia Tre sedi, trent'anni di esperienza, materiali di qualità

«Trent'anni di esperienza e qualità al vostro servizio». Nello slogan di Grosso Tende è racchiusa l'essenza di una ditta leader nel mercato delle protezioni solari. Nelle tre sedi di Nichelino, Torino e Pinerolo, Grosso garantisce la qualità dei prodotti, insieme alla continua ricerca dell'innovazione, dall'efficienza, della tempestività del servizio di consulenza e della garanzia post-vendita. Praticità e design in ogni soluzione. Scegliere gli specialisti della ditta Grosso vuol dire avere la tranquillità del risultato e la certezza di un tecnico sempre a disposizione per qualsiasi problema, grado di garantire la riparazione o la sostituzione di qualunque parte meccanica anche a diversi anni di distanza dall'acquisto.

Installare tenda valorizza le caratteristiche del proprio edificio, rende abitabile uno spazio all'aperto, garantisce la privacy. Grosso, nella sede principale di via Cacciatori 64 a Nichelino (tel. 011-62.712.38 / 011-62.73.231), e nelle due distaccate via Pianezza 75 a Torino (tel. 011-455.28.53) e

via Bignone 81 a Pinerolo (tel. 0121-37.27.12) propone soluzioni a veranda o tecniche, zanzariere, gazebo, pensili e avvolgibili per ripararsi dal sole ma anche dal vento e dalla pioggia.

Tutti i modelli rispondono naturalmente alle norme di sicurezza e qualità certificate Assites, il marchio che verifica e omologa le tende a bracci, misurando la resistenza alle tante sollecitazioni cui sono sottoposte. Non a caso, per garantire una gamma di prodotti sempre all'avanguardia, Grosso Tende ha scelto come partner il Gruppo Gibus che possiede per i suoi prodotti il maggior numero di certificazioni.

Praticità dei meccanismi e qualità dei materiali. Grosso, presente fino a domenica prossima a Expocasa nel padiglione 2 stand 384, offre alla propria clientela 35 soluzioni con oltre 20 tessuti delle migliori marche. Evidente nei particolari nelle cuciture il filo Tenara garantito dieci anni, nelle viterie in acciaio inox, nella posa opera effettuata da personale qualificato, tutti

elementi essenziali per prodotti che devono avere una durata media di 10-15 anni. Fra le tante proposte, spicca in particolare l'elegante tenda a bracci estensibili che si chiude in una protezione a scrigno per nascondere l'intera struttura e garantire pulizia anche nel periodo invernale. A completare la vasta gamma di tende da sole, dalle capottine alle tende per finestre, dagli attici ai tunnel, è la «Linea rossa», sistema modulare dal design elegante e funzionale che permette nuove soluzioni di copertura, sia in tessuto sia in policarbonato.

I prodotti firmati Grosso Tende sono frutto di un costante miglioramento, di impegno verso la qualità certificata, la garanzia, affidabilità e sicurezza per l'utilizzatore. Tutte le tende possono essere motorizzate con un sistema a sensore che «riconosce» se c'è sole o vento e «sceglie» automaticamente l'intensità dei raggi e delle folate, adattandosi alle diverse esigenze.

Nelle tre sedi di Nichelino, Torino e Pinerolo, e nello stand Expocasa, Grosso propone

l'esclusiva tenda-veranda con chiusura ermetica che protegge i balconi e i terrazzi dal sole d'estate e dal freddo d'inverno, garantendo un'ottima tenuta termica armonizzabile con qualsiasi struttura architettonica. Ancora: offre tende per pergolati in legno, gazebo in acciaio e alluminio, con strutture componibili e retrattili per abitazioni, bar, ristoranti e ditte di catering.

Grosso Tende vende e noleggia. Nello stand allestito nel secondo padiglione di Expocasa si possono ammirare tende a rullo verticali, a pannello, veneziane per uffici, scuole, enti e comunità (ignifughe in classe 1) e pensiline in acciaio-alluminio con copertura in policarbonato adattabili alle più svariate tipologie architettoniche.

L'arrivo della bella stagione invoglia a guardare fuori, a prospettare ore all'aperto, pranzi in terrazza o in giardino, e a preoccuparsi che il sole e il vento non diano fastidio. Rivolgarsi a Grosso Tende significa scegliere la garanzia dell'esperienza e della serietà.

MAX
SPECIALISTI IN SISTEMI DI SICUREZZA E AUTOMATIZZAZIONE
Via Sansovino, 60 D 10151 TORINO
N° VERDE - 800-903719
www.webcamerette.it

Climatizzatori fino a partire da € 350

CLIMATIZZATORI PER RAFFREDDAMENTO E RISCALDAMENTO
DEUMIDIFICATORE CON FILTRI BIO

CANCELLI AUTOMATICI
SISTEMI DI SICUREZZA
AD ALTA TECNOLOGIA
VIDEOCONTROLLO
E MICROTELECAMERE
SERRANDE E BASCULANTI
DI OGNI TIPO

AUTOMATICHE
VIDEOCITOFONI
CON TECNOLOGIA BUS
RADIOCOMANDO E MARCHE
PORTONIA LIBERA SEZIONALI

TORINO AUTOMATISMI s.r.l.
CANCELLI AUTOMATICI - ANTIFURTI - CLIMATIZZATORI
Corso Apple 10, 10142 TORINO
http://www.torinoautomatismi.com
Tel. 011 455 28 53 - Fax 011 455 28 54
E-mail: info@torinoautomatismi.com

Grosso Tende
presenta la
**NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE**

La più completa produzione di tende da sole con oltre 35 modelli ■ 250 tessuti, acrilici, impermeabili ■ antifiama.

NOVITA' "SCRIGNO"
la tenda ermetica ■ protetta

Per la tua sicurezza
Gibus
Le tende da sole

omologate, certificate e cucite con filo

◆ BIANCHI MONTATI ALL'ESTERNO, TORINO LINGOTTO Fiere ◆

sede con vendita all'ingrosso
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 94

Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 19 81

Pinerolo (TO): Via Bignone, 81
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 74 19

www.grosstende.it
grosstende@interfree.it

Grosso Tende
Sei un cliente?

Torino, Lingotto Fiere • 5 • 14 Marzo 2004

Comunicazione PR-MOTEL Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. +39 011 66 44 111 4 6642

Orari di apertura Giorni: da 10.00 alle 00.00 - Lunedì dalle 10.00 alle 00.00
Domenica 7 marzo dalle 10.00 alle 13.00 - Domenica 14 marzo dalle 11.00 alle 23.00

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ROMA PAGE

Farinetti, giallista tra altarini e gessi

Lo scrittore vive in un appartamento al secondo piano di un palazzo inizio Ottocento con il suo compagno Librerie stracolme, scrivania tenuta in ordine maniacale

MAURIZIO TERNAVASIO

«Massimiliano ed io abitiamo qui da sei anni, cioè da quando abbiamo deciso di mettere su casa insieme. L'appartamento era in cattivo stato, lo abbiamo restaurato con grande amore, quasi fosse nostro».

Gianni Farinetti, o semplicemente Farinetti, come lo chiamano i suoi amici, è un uomo di casa. Il suo appartamento, al secondo piano di un palazzo inizio Ottocento, è un bel palazzo in piazza Cavour. Peccato per l'androne posticcio, lastricato da un marmo che non c'entra nulla, e per l'anonimo portoncino interno in stile anni Settanta che dà su strette scale in pietra.

Lui, Gianni, è quasi sempre in casa, preso com'è dalla scrittura. «Trascorro ore e ore davanti al Macintosh. Ogni tanto, per distrarmi, assalgio il frigo. Oppure, più semplicemente, mi accendo un sigaretta. Il momento in cui mi sento meglio è la notte, il silenzio. Massi invece, che fa il restauratore, rientra soltanto verso cena quando, a seconda dei menù, uno dei due mette ad armeggiare in cucina. «Io me la cavo bene con i risotti, lui le lasagne e il ragù», spiega lo scrittore. «Per il resto, tante insalate e poca carne».

La cucina è curiosa: stravagante, piccola ed essenziale: un frigo che ha visto tempi migliori, qualche fuochi, una grossa credenza, un piccolo tavolo bar. Alle pareti, un'invidiabile collezione di targhe di vecchi negozi: degustazione moscato, pesci in ghiacciaia, chiuso lunedì mattina, toast valdostani, rimangiatura calze. Un paio di altarini in plastica, con tanto di santi. Una collezione di foto di Pierre & Gilles di soggetti vari. Vicino alla finestra, il muro-tazebao. Massi, «dove ho appuntato le peggiori frasi dette da Farinetti in questi anni». Mangiare però si mangia nel grande soggiorno-sala: pranzano al di là del lungo e stretto corridoio, parallelamente al quale si rincorrono un paio di lungherie Ikea stipate di libri all'inverosimile. Anzi, piuttosto disordinate. «Siamo in fase di transizione, in attesa di quelle nuove».

Il soggiorno è caldo, gliante: pavimento a mosaico seminato veneziano, alto soffitto

CHI È

COGNOME: Farinetti

Nome: Gianni

NATO a Bra nel 1953

Professione: scrittore. Dopo l'esordio nel '96 con Un delitto fatto in casa, ha pubblicato L'isola che brucia, Lampi nella nebbia e In piena notte. Già sceneggiatore, è copywriter nel settore pubblicitario e collaboratore della Stampa



Gianni Farinetti con il suo gatto Nini e alcuni dell'alloggio: sotto, una ruota di luna-park realizzata al traforo



to parzialmente a botte, porte con chiantrane in legno, tabernacolo che accoglie Madonna di Bra. E poi, storiando Gozzano, una serie di buone cose: ottimo gusto: divanetto in ferro battuto, tavolo da pranzo rotondo in mezzo, credenza del Seicento, frastona rettangolare piemontese. «Quasi

tutto quello che c'è qui dentro l'ho recuperato dalla vecchia casa di campagna di famiglia». E ancora: antiche piastrelle siciliane, raccolta di stampe raffiguranti i palazzi romani, boiserie, tappeti tunisini, tv, videoregistratore. Infine, il fantasma di casa: «Lo abbiamo scoperto raschiando le pareti: si tratta di

una faccetta un po' inquietante, probabilmente disegnata da un muratore in vena di scherzo», spiega Massi, che se ne intende. Eccoli nello studio, il regno del giallista: palchetto in legno, camino sormontato da uno specchio in legno simil-liberty, divano letto in ferro battuto, carrello in legno anni Venti, esposito-

STELLE D'ORIENTE

Prosegue il Festival di danza, musica e cultura orientale Al Teatro Elton (corso G. Cesare angolo corso Emilia) seminari di Danza orientale Folclor Saldi e Tecnica del bastone con la maestra Aziza (foto) e di danza orientale classica Raghi Sharfi con il maestro Mayodi. Alle 20 conferenza «L'anima e il corpo» e alle 21 il concerto del gruppo Aladinah dalla Palestina.

In via Fochetto 15 corso di percussioni arabe con i maestri Tarek Awad e Roland. Domani altri seminari e alle 21.15 all'Elton, spettacolo con la partecipazione di Leyla Jouyana, Roland, Samira, Mayodi, Aziza, Tarek Awad e il gruppo zohur. Info: 011 65.68.439



I TESORI DELLA BIBLIOTECA

È cambiato il calendario della mostra «Raffaello, Michelangelo, Perugino e...» disegni di 13 artisti Cinquecento allestita alla Biblioteca Neale, in piazza Castello. I giorni di apertura sono: a marzo 21 e 24; aprile 4, 7, 18 e 21. A maggio: 5, 16, 19 e 30. A giugno: il 9, 13, 23 e 27. Il cambiamento di data permette di continuare la mostra fino a fine giugno. Opere di Leonardo (foto), Hubert e Jan Van Eyck, Antonello da Messina, Michelangelo, Raffaello, Parmigianino, Pollaiuolo, Perugino, Cesare da Sesto, Bandinelli, Guido Romano, Girolamo da Carpi, Salvati. Prenotazioni: 800 329 329 e www.piemonte-emozioni.it

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

2020K, due giorni di follia

Dopo il disastro dell'ultimo Extrafestival non era facile in città immaginarsi un altro festival, specie in questo periodo di crisi. Se non fosse che, come ci hanno autorevolmente spiegato, quella dell'euro è in realtà una banale psicosi collettiva causata dai giornali che parlano troppo di prezzi sempre più alti mentre in realtà i prezzi sono non solo bassi, addirittura bassissimi, nonché dal fatto che le masse non dedicano abbastanza tempo alla spesa, ad esempio andando a farla in Baviera, verrebbe da pensare che l'attuale stato dell'entertainment cittadino sia in qualche modo legato anche all'impoverimento (immaginario, visto che nessuno ha approfittato della nuova moneta per alzare alcun prezzo della famosa classe media. Le famiglie, e dunque pure i giovani, prese nel vortice della psicosi collettiva di cui sopra, fanno sempre più fatica ad arrivare alla fine del mese, che di conseguenza comporta (a fronte dei prezzi raggiunti ad esempio dai generi alimentari, che nella mente malata dei consumatori hanno raggiunto livelli esorbitanti: ma tranquilli, è solo una sensazione passeggera dettata dalla medesima banale psicosi collettiva), comporta, dicevamo, il taglio delle spese cosiddette «superflue». Tra

queste, inevitabilmente, il cinema e i compact disc, e il biglietto d'ingresso nei locali con le relative consumazioni. C'è però chi non si scoraggia e continua a crederci, e organizza in collaborazione con il Goethe Institut il festival che si terrà tra domenica e lunedì presso il Teatro Juvvara Café Procope di Via Juvvara 15: è il caso di 2020K, sigla che nella due giorni all'interno della rassegna «Pollemente - Polia del linguaggio» (promossa da Città di Torino e Regione Piemonte) prevede per domenica i live set di Claudio Cosimato, Daniele Bruschetta, My Cat is an Alien, Lo Dev Alm ed Enrico Ascoli, con dj set di Oxtogues e visuals di Phormazero, e per lunedì il dj set all'aperitivo di Giacomo Spazio & Music Delivery più i live set di Ronin, Cletus, Gatto Ciliegia, Larsen, cui seguirà l'after-party con Dj Ter, Riley Reinhold e Thomas Brinkmann sempre in compagnia di Phormazero. La situazione sul fronte dei prezzi è la seguente: ingresso domenica 5 Euro, ingresso lunedì 10 Euro, abbonamento alle due serate 13 Euro (previdite presso Teatro Juvvara: tel. 011 540675). Neanche tanto, specie considerando che come si diceva siamo in realtà soltanto vittime di una banale psicosi collettiva e a fine arriviamo in grande scioltezza, anzi, più ricchi di prima.

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

CONFERENZE Arte

Per il ciclo dei «Venerdi letterari», lo scultore Matthew Spender e la pittrice Mark Gorky parlano sul tema «L'arte e la vita».

■ Paolo Ieri, via Santa Teresa 1/g, ore 18

Kant

In occasione del bicentenario dalla morte di Immanuel Kant, lezione di docente universitario Giuseppe Riccardi su «La nuova metafisica e il problema religioso».

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 18

Civiltà

Conferenza-tavola rotonda sul tema «Malati di civiltà» organizzata in occasione della settimana nazionale della Biodanza. Sull'argomento intervengono Letizia Bertoldo, Dario Martelli, Armando Montanari e Eugenio Pintore.

■ Centro Incontri Livio Labor, via Juvvara 16/a, ore 21

Bioetica

«Embrione: soggetto contestato»: è il titolo della conferenza di Bioetica tenuta dal padre gesuita Angelo Serra, Emerito di Genetica Umana della facoltà di Medicina e Chirurgia «Gemelli», Università Cattolica del S. Cuore di Roma.

■ Centro Studenti Universitari Michele Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

Europa

In programma, una tavola rotonda «Altiero Spinelli e la Costituzione Europea». Organizza la scuola internazionale europea statale «Altiero Spinelli» con Movimento Federalista Europeo e Consulta Europea del Consiglio regionale del Piemonte. Tra i relatori, Nerio Nesi, Daniele Cantore, Chiara Saraceno, Tomaso Zanoletti.

■ Auditorium, via Figlie del Militari 25, ore 17, 15

Donne

Donatella Taverna parla «Donne dell'ago»: tra Ottocento e Novecento, rivendicazioni femminili per il diritto di famiglia e di voto e le iniziative sociali e filantropiche delle donne in relazione alle arti applicate. A cura di Volante.

■ Idea Solidale-Cesvol, Novara 64, ore 17

CONFLITTO

Titolo del seminario in programma: «Clinica della concertazione: per un conflitto affidabile».

■ Palazzo di Giustizia, corso Vittorio Emanuele 130, ore 11

Giustizia

«Strumenti giuridici e strumenti politici per il riequilibrio della rappresentanza: un confronto europeo». Questo il tema del seminario, che si svolge nell'ambito di «Expolette».

■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 10,30

SPORTS Snowboard

Incontro con i campioni dello snowboard in occasione del Big Air 2004. Intervengono Simone Malusa e Stefano Pozzolini (snowboardcross); coordina: Mao

■ Atrium, padiglione Città piazza Sallustiana, ore 16

Internazionalizzazione

«Le sfide dell'internazionalizzazione: dati ed esperienze torinesi» è il titolo dell'incontro in programma. Intervengono, tra gli altri, Andrea Pininfarina, Ruggero Lenti e Bruno Di Stasio

■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 9/13

Nostradamus

Il Tempo Alice presenta «Il segreto di Nostradamus», incontro (dedicato alla terza età) con Renuccio Boscolo, noto interprete delle opere di Nostradamus che parla della recente straordinaria scoperta di 1606 quartine dove per la prima volta figurano i nomi propri dei grandi protagonisti della storia. Ingresso riservato ai Soci.

■ Centro Commerciale Lagrange 15/La Nascosta, via Lagrange 15, ore 15,30

Psicodramma

Esprimersi organizza un incontro con lo psicologo e psicoterapeuta Gianfranco Verrini, che parlerà del «Benessere della persona attraverso i metodi psicologici attivi». Occorre prenotarsi allo 011/434.37.00.

■ Unire, Francia 27, ore 18,15

LA FESTA TERMINA DOMENICA

Cioccolatò, gran finale da gustare

SILVIA FRANCA

Tra spettacoli, laboratori, degustazioni, feste di piazza e nuovi accordi commerciali, si avvia a conclusione «Cioccolatò». «Un mese di cioccolato a Torino e in Piemonte» è lo slogan della manifestazione promossa da Comune, Provincia e Regione e che prevede, sino a domenica, un gran finale, fitto di appuntamenti golosi. Soddissfatti gli organizzatori, che sottolineano, tra l'altro, il successo della prima «Borsa del cioccolato». «Abbiamo portato a Torino 21 operatori stranieri alla ricerca di specialità e alta qualità, che hanno realizzato ben 416 incontri e stati coinvolti in un percorso educativo sul cioccolato piemontese».

Difficile quantificare a oggi i risultati concreti dell'iniziativa, qualcosa già si è visto. «Fortunatamente a 3 aziende l'acquisto dei loro prodotti da propri punti-vendita, mentre Bay Ci-

tiss», uno dei templi dell'enogastronomia italiana, inserirà nel proprio negozio un liquore al cioccolato nostrano. Buoni affari per gli operatori del settore, dunque, ma la dimensione specifica di «Cioccolatò» resta quella ludica, ghiotta e collettiva. Che la festa continui, dunque, con una miriade di variazioni sul tema.

Ecco alcuni degli appuntamenti in programma per oggi. Alle 10,30 alla Libreria dei ragazzi di via Stampatori 21, per la serie «Dulcis in paginis» promossa dal Premio Grinzane Cavour, incontro con la scrittrice Chiara Patarino su «Cioccolato per bambini». Ancora piccoli estimatori del «cibo degli dei» è dedicato l'Atelier dei Bambini allestito in piazza castello, dove dalle 15,30 sono previsti il laboratorio «Maschero fantastico» e il gioco «Quiz Ciochi». Per gli adulti, allo Spazio Live Show di piazza castello, alle 16,30 «Musica giovani» e alle 21 The Body Soul Band in concerto. Alle 21, al Procope, «Tango e cioccolato». La prosegue in altri locali, come

Damadama Café, Hennessy e ZooBar. Domani allo Spazio Live Show, musiche della tradizione popolare con i Baldanza alle 10, «Radio Cioccolato Villages» alle 14,30 (ospite Manuela Doriani di Radio Kiss Kiss Network alle 14,30), alle 21, «Concerto free style» dell'Orchestra di Diego Borotti. Al Fastis di piazza Emma Filiberto, «Aperitivo» musica al cioccolato (dalle 19) e al Pick Up alle 23, «Cool Chocolate Party».

Molti laboratori per i bimbi, che domani potranno giocare con i colori del cioccolato a assistere a uno spettacolo di burattini, mentre domenica potranno dilettarsi con «Caccia al tesoro» sulle orme del cioccolato (ore 15). Alle 17,30, allo Spazio Live Show, si ride con i cabarettisti di Zelig: Brada, Patrucco, Bozzoli e De Angelis, alle 18, nel Quadrilatero Romano saranno esposte le creazioni di «Choco Couture», ovvero creazioni di moda al cacao. Ci si potrà anche far tatuare con il cioccolato. Segue, dalle 21, il party conclusivo.



GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI Autoironia

«L'autoironia salva l'autostima?», organizza l'Accademia dell'Autoironia. Info 011/433.01.36.
 ■ Unire, ■ Francia 27, ore 20,30

Biodiversità

«La gestione delle ■ protette ■ paesi in via di sviluppo: l'esempio di Cuba». In programma anche una proiezione di diapositive.
 ■ Vssp, ■ Toselli 1, ore 20,45

Scuola ■ riforma

In programma un incontro-dibattito sulla «Riforma Moratti». Organizza la CircoScrittura ■.
 ■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117, ore 21

■ pace

«Impariamo ad accogliere la pace e a mantenere la pace, a percepire il nostro prossimo e la natura in noi».
 ■ Vita Universale, ■ Luserna di Rorà 3/a, ■ 19,15

LIBRI «Perché la chiesa»

A cura del centro culturale «Pier Giorgio Frassati», presentazione del volume «Perché ■ Chiesa» di Luigi Giussani (Rizzoli). Intervengono: Stefano Alberto, docente ■ Teologia all'Università Cattolica di Milano e Rinaldo Bertolino, Rettore dell'Università di Torino.
 ■ Teatro San Giovanni Bosco-Valdocco, piazza Sassari 28, ore 21

CINEMA Immigrazione

Proiezione del film «Lebens» di Hedy Krissane, giovane cineasta tunisino che vive ■ lavora ■ Torino. Il film è stato presentato con successo all'ultimo Torino Film Festival. A seguire dibattito sul tema dell'immigrazione nel cinema e nella letteratura. Partecipano, con il regista, Younis Tawfik e Muhammad Lamsuni.
 ■ Dar Al Hikma, via Fiodetto 15, ore 21,15

Proiezione e dibattito

Proiezione del film «Crimini invisibili» ■ Wim Wenders. Segue un dibattito con Franco Prono, docente al Dams di Torino. Info: 011/56.11.923.
 ■ Uclm, corso ■ 11, ore 19-19

VARIE Per Pablo

Musica popolare argentina, folklore e tango in ■ serata organizzata per dare ■ aiuto finanziario ■ Pablo Hernan Rizzo, 22 anni, argentino, affetto da 12 anni da una grave malattia. Ingresso 10 euro.
 ■ Circolo Aldebarano, via Parma 29 (intorno cortile), ore 21,30

Vino&Arte

Serata ■ omaggio ■ vini del Trentino, regione d'origine di Fortunato Depero, protagonista della mostra ospitata ■ Palazzo Bricherasio. Info: Associazione Go Wine tel. 011/364.631. In serata è in programma anche «Io sono giocondo, ottimista e veloce...», una passeggiata a Palazzo Bricherasio alla scoperta di Fortunato Depero con Willy Beck. La visita parte alle 20,30 al costo di 10 euro (comprensivo del prezzo del biglietto di ingresso alla mostra). Occorre prenotarsi. Tel. 011/571.18.07.
 ■ Palazzo Bricherasio, ■ Lagrange 20, dalle ore ■

Serata enogastronomica

Torino organizza una serata enogastronomica per «carciofili», ■ un menù ■ base di carciofi. Costo pro capite: 20 euro (vino compreso). Info ■ prenotazioni: tel. 011/2735655-5516286/340
 ■ Ascom Village, ■ Paradiso 16/25, Bertolla, ore 20,30

MUSICA DOVE

■ ■ ■ ■ ■ fine settimana musicale del Folk Club. ■ Ferrone 3 bis, si apre questa sera con il concerto dell'algerina Iness Mezel. La cantante, protagonista sotto la Mole dell'unica data italiana della ■ tournée, presenta dalle 21 con il suo gruppo il suo terzo album intitolato «Lena».
 Info: 011/537636.

■ ■ ■ ■ ■ E' in programma questa sera all'Hiroshima ■ ■ ■ ■ ■ Amour, via Bossoli 63, la finale regionale per «Arezzo waves». Vi partecipano le rock band Tikka, The Elephant Man, La Culla, Bettiepage, Circle, Thomas, Reparto 6; ospiti, i sudafricani The Boo. Musica a partire dalle 21, l'ingresso è libero.



LUCA CARBONI

■ ■ ■ ■ ■ Le canzoni portate al ■ ■ ■ ■ ■ dai Nomadi vengono proposte questa sera al ■ ■ ■ ■ ■ Magazzino ■ ■ ■ ■ ■ Gilgamesh (piazza Moncenio 13 bis) dalla band Angeli di Strada. S'inizia alle ■ ■ ■ ■ ■ JAZZ. Al «Soundtown» (via Berthollet 25, ■ ■ ■ ■ ■ 22) serata jazz con il Pietro Ballestrero Quartet, stesso genere musicale al «Caffè

Antico (piazza Bodoni 5, ore 19) dove si esibisce ■ ■ ■ ■ ■ Stefano Italiano Quartet mentre jazz con influenza mediterranea si ascolta al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22) con Didie in concerto.
 ■ ■ ■ ■ ■ LUCA ■ ■ ■ ■ ■ Metropolis annuncia Luca Carboni in concerto sabato 8 maggio al Colosseo.

IL CARTELLONE ITALIANO

D'oro e di piombo le parole nei racconti delle donne

Un mondo piccolo, operoso, vero e soprattutto, «dorato». Al Giacomo di Ivrea, questa ■ ■ ■ ■ ■ alle 21 va in ■ ■ ■ ■ ■ «L'età dell'oro» con Laura Curino, anche autrice del testo con Michela Marelli; regia di Serena Sinigaglia. Dopo la ■ ■ ■ ■ ■ familiare «Olivetti», la Curino continua il percorso nel teatro del territorio, ovvero ispirato a storia ■ ■ ■ ■ ■ storia della sua regione, del Piemonte. E ambientata il suo spettacolo ■ ■ ■ ■ ■ Valenza, la città degli orafi, ■ ■ ■ ■ ■ di quelle città in cui ■ ■ ■ ■ ■ è vistosamente manifestato l'effetto del boom economico degli anni '50-'60. «Nell'età dell'oro tutto era gioia e bellezza, non esistevano malvagità e dolori» commenta Curino la parola «oro» ■ ■ ■ ■ ■ di materia ■ ■ ■ ■ ■ concretezza, di vita e relazioni che fondano l'esistenza. Nello spettacolo, diversi personaggi femminili raccontano la propria storia, ambientata ■ ■ ■ ■ ■ luogo dove orgoglio della ■ ■ ■ ■ ■ abilità, cultura dell'eccellenza e solidarietà lottavano ■ ■ ■ ■ ■ modo discreto ■ ■ ■ ■ ■ distaccato, quasi con ironia, con l'incalzare della mediocrità, dell'omologazione, dell'indifferenza.
 La violenza sui ■ ■ ■ ■ ■: un te- ■ ■ ■ ■ ■ scomodo e inquietante che ■ ■ ■ ■ ■ lge tanto le famiglie quanto i singoli individui. Su questa drammatica realtà ha lavorato Neutai

Teatro, che domani alle 21,15 all'Araldo presenta «Piume ■ ■ ■ ■ ■ piombo (o dell'infanzia derubata)». Lo spettacolo, ispirato a «La fille ■ ■ ■ ■ ■ canal» di Thierry Lenain, è firmato da Miriam Bardini, anche interprete ■ ■ ■ ■ ■ Martina Raccanel- ■ ■ ■ ■ ■ di Gigi Tapella. In scena, due donne sole, ■ ■ ■ ■ ■ soli tutti coloro che subiscono una violenza e al cui coraggio è richiesto di raccontare la loro storia. Dopo la recita è in programma un dibattito organizzato dall'associazione ■ ■ ■ ■ ■ «La Sentinella» sulla prevenzione dell'abuso fisico e psicologico di cui talvolta i bambini ■ ■ ■ ■ ■ vittime. Intervengono: Irene Cabiani, presidente dell'associazione, Anna Ronfani, avvocato del Foro di Torino e Angelica Arace, psicologa clinica e docente universitaria.
 Un ■ ■ ■ ■ ■ premiato e lodato dalla critica, «Le nozze di Antigone» di Ascanio Celestini, domani alle 21 al Tangram ■ ■ ■ ■ ■ via Don Orione ■ ■ ■ ■ ■ Veronica Cruciani è protagonista di questa «ballata moderna», rilettura del mito di Antigone, che offre l'occasione per riflettere e confrontarsi ■ ■ ■ ■ ■ le nostre origini, la nostra storia, per provare a decifrare il mondo in cui viviamo. «I promessi sposi» parte seconda: ■ ■ ■ ■ ■ conclude, al Teatro San Filippo, l'allestimento «in progress» ■ ■ ■ ■ ■ capolavoro menzani-



IN «LE NOZZE DI ANTIGONE»

no, adattato da Paolo Trenta anche regista dello spettacolo. L'appuntamento ■ ■ ■ ■ ■ per domani alle 21,15 e domenica alle 15,30 (replica alle 21,15).
 Sempre domani, al centro culturale «Principessa Isabella» (via Verolengo 212), la Compagnia Vinho Tinto presenta «La sindrome di Betty», commedia brillante di Eugenio Pavan, per la regia di Luca Galigaris: intrecci di stram-

palate situazioni sentimentali, conditi con tipico umorismo inglese. Cabaret al Kubo di Lami, dove domani ■ ■ ■ ■ ■ si ride con Gigi Rock («Quelli che ■ ■ ■ ■ ■ calcio...»), ■ ■ ■ ■ ■ con il suo «Ciao raga, tutto rego?». Lunedì al Matteotti ■ ■ ■ ■ ■ Moncalieri, un grande del teatro di narrazione, Marco Baliani, ■ ■ ■ ■ ■ il ■ ■ ■ ■ ■ «Corpo di stato» ovvero «Il debito Moro: una generazione divisa» (regia di Maria Maglietta). [s. fr.]

OLTRE IL GIARDINO

I pollici verdi si contano dopo l'inverno

Fortemente aperte ■ ■ ■ ■ ■ centri di giardini ■ ■ ■ ■ ■ legati all'associazione «Viridaria» di vivaisti produttori e collezionisti, sabato 27 ■ ■ ■ ■ ■ domenica 28 marzo, per permettere ai pollici verdi di contarsi dopo l'inverno ■ ■ ■ ■ ■ rincuorarsi a vicenda, pronti tutti insieme a ricominciare. Tanti gli espositori (per indirizzi e orari www.viridaria.org), tantissimi gli spunti di richiamo scanditi da piante ■ ■ ■ ■ ■ ombra secca e da farfalle, erbe coprisuolo e arbusti da bacca, ellobori, cisti e sedum, acquatiche, graminacee e succulente tra le più sane e più rare. Una buona occasione per un weekend a spasso tra Rivalta e Lessolo, Collegno e Arignano, Conzano, Corio o Castiglione. E un'occasione ottima per tirare le ■ ■ ■ ■ ■ del recente convegno sul vivaismo di qualità che Viridaria ha promosso al parco della Burcina.
 Sotto i riflettori, la scarsa cultura verde che continua ■ ■ ■ ■ ■ penalizzare il mercato italiano, influenzando negativamente sulla ■ ■ ■ ■ ■ capacità critica della domanda e sulla chiarezza dell'offerta. Compresa la proliferazione di mostre locali che, escluse poche eccezioni, risultano velleitarie e tutta uguali, scadendo nella cartatura più ■ ■ ■ ■ ■ meno pretenziosa ■ ■ ■ ■ ■ un mercatino rionale che allontana gli espositori ■ ■ ■ ■ ■ nicchia. Perché non ispirarsi a rassegne straniere come quella di Courson, dove ogni edizione presenta ■ ■ ■ ■ ■ botanico e uno estetico - paesaggistico di alto profilo nonché rigorosamente circoscritto? E come invertire la rotta? Viridaria ha deciso di serrare i ranghi. D'ora in poi, il suo marchio individuerà ufficialmente i coltivatori specializzati in collezioni botaniche sistematiche o tematiche, impegnati nell'offerta di piante mal forzate e sempre perfettamente acclimatate. Novità anche per i cataloghi aziendali, trasformati ■ ■ ■ ■ ■ una cinghia ■ ■ ■ ■ ■ trasmissione informativa sempre più puntuale e approfondita. ■ ■ ■ ■ ■ hse@infinite.it

La Stampa
 Ogni mercoledì e sabato, una nuova moneta a 3,50 euro più il prezzo del quotidiano.
 Ogni sabato, gratis con Specchio, le schede con le riproduzioni delle banconote.
 In collaborazione con UniCredit Banca

Per quelli che pensano che un'occasione sia una rarità
1 OFFERTA, 2 OCCASIONI.
Monitor LCD RELISYS 17" TV 16:9 RL1720
 Monitor LCD 17" color silver con funzionalità che permette di guardare la TV anche in formato 16:9 ideale per i video e i film anche mentre si continua a lavorare con il PC.
 Luminosità schermo 400 CD/MQ, contrasto 400:1. Risoluzione max 1280x768. Con telecomando.
1 Monitor TV € 649,00
PC DEX CUBE P4 2.8 GHz Masterizzatore DVD
 Processore Intel® Pentium® 4 2.8 GHz, RAM 512 MB DDR, disco fisso 80 GB 7200 rpm, masterizzatore DVD multistandard, scheda video Integrata, 64MB a slot AGP 4x, modem 56K, scheda rete 10/100 Mbps, Firewire, ampiamente assemblabile.
 Corsi Base per usare il PC e i principali programmi Office. Sistema operativo Microsoft® Windows® XP.
2
PC Dex Cube + Monitor LCD 17" BenQ FP731 + Kit Cordless + Case + Cover Silver Gray = € 1.399,00
TASSO ZERO
 Tasso Zero con Card Computer Discount inclusa nel finanziamento
 10 rate da 139,80 €/mese. Ten 0% Teog 0%
COMPUTER DISCOUNT
 la catena italiana dell'informatica
 www.computerdiscount.it

IL FESTIVAL

Ivrea, voci e ritmi jazz

Il 15 a Settimo Raquel Gould
poi ■ Battista ad Avigliana
e Paolo Porta al Gilgamesh
A Ivrea Ambrosetti e l'omaggio
a Elis Regina con Barbara Casini

FRANCO MONDINI

Questo XXIV festival, che si inizierà il 15 marzo, per concludersi il successivo 20, appare sulla carta ■ i più azzeccati in mezzo ■ tanti che l'Aics ha organizzato a Ivrea (e in Piemonte) negli ultimi tempi.

Nonai altisonanti della vecchia Europa, stelle nazionali (ma ormai internazionali), solisti di grido, voci d'oro, un percussionista che vive in questi giorni il suo momento di splendore. Troppa grazia. Era ora.

Come sempre i momenti clou si svolgeranno a Ivrea per il gran finale. In anticipo l'aperitivo, gli appuntamenti di Settimo Torinese (15 ■ brava cantante Raquel Gould alla Casa della Musica), quello di Avigliana (17 ■ Stefano Di Battista ■ quello di Paolo Porta (18) ■ Torino nel Magazzino di Gilgamesh. E ora il festival, quello a Ivrea, con due concerti nel teatro Giacosa.

19 marzo. Arriva Franco Ambrosetti, principe tra i trombettisti della ■ mondiale, accompagnato dal trio di Mario Rusca, pianista fra i più sensibili (e quotati) d'Italia. La musica del quartetto è ■ tutta da scoprire ma si può supporre che

IN LIBRERIA

Le unghiette di Miaomao

■ Farà le fusa o forse no, oggi alle 18, libreria Mondadori di via Monte di Pietà, 2, «La gatta Miaomao» (Edizioni Angelo Manzoni, prefazione di Piero Bianucci). Perché il randagio felino ■ un po' come il suo artefice, Beppi Zancan, di una burbanza lenita dalla bizzarria, ora clarinettista (eco di Woody Allen), ora bastiancontrario nel pianeta ■ (quel Rembrandt), ora, appunto, scrittore, fra i tipi intonati all'officina Fruttero e Lucentini (e a Lucentini non manca di rendere omaggio). Visse dodici anni e undici mesi, ■ Beppi e Carlotta (di Beppi la moglie), Miaomao. Chissà se fra i suoi antenati c'è la gatta di Pavese che vide andarsene Rosetta o il gatto Stalin di Arpino che mangiava all'ora del tabarin... «Una notte feci l'alba ascoltando una storia». La gatta ricreata nel racconto ■ un'estravagante signora che indossa l'impermeabile bianco in estate. Un afoso luglio, una panchina in piazza Maria Teresa, una consolazione data solo ai puri di ■: «... avrò per tutta la vita i segni delle unghiette ■ Miaomao sulla mia coscia sinistra». Di orma in orma, aspettando che un bar apra, che la pipa somiona di Zancan arabeschi un altro giorno... [b. q.]



come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Quegli italiani intorno al cassonetto

Gentile signora Stefania, qualche giorno fa, nelle prime ore del pomeriggio, sono transitato a piedi, in una via dove di solito al mattino, ■ moltissimi anni, c'è un mercato rionale. A quell'ora, intorno alle 14, moltissimi banchetti avevano ■ lasciato il posto, mentre qualcuno stava ancora ■ montando. Cumuli ■ riluti ovunque. Montagne di scatole vuote, cassette, contenitori vari sparsi un po' dovunque, ma lì intorno nessuno. Invece, dove ■ molto chiaramente erano posizionati i banchi ■ frutta e verdura, ■ trovavano concentrate una quindicina di persone equipaggiate con borse ■ plastica ■ coltellino, intente ■ selezionare molto attentamente tutto ciò che era stato abbandonato ■ terra dai titolari dei banchi, perché ritenuto di scarto. Altre volte, anni addietro, avevo notato persone (■ la stessa ricerca. Qualcuno, appunto, ma non tante persone come quel giorno. La sciarpa sul ■ e il berretto sul capo, e con un atteggiamento di evidente disagio. Erano tutti italiani (ma è un argomento diverso, per cui mi riservo altre righe da inviarle più avanti).



A questo punto avrei una domanda da farle, signora Stefania, ■ questa: ma secondo lei, ■ VA? Con simpatia

Tonino Pometto

Cara Stefania, sono poco interessato alla diatriba tra maschi ■ femmine, perché non parliamo di cose un po' più serie? Per esempio del caro euro, della vita che è sempre più difficile per chi vive con uno stipendio modesto? Stiamo diventando più poveri, tutti quanti, maschi e femmine. Ciao.

Pippo

CAPITA, sempre più frequentemente, di assistere a scene come quella raccontata da Tonino. All'improvviso, si vede il mondo con occhi diversi, con gli occhi degli ultimi, o anche solo i penultimi, della fila. E si scopre che al fondo della fila non ci ■ «solo» i «soliti» stranieri, e i «soliti» emarginati. Hai ragione Tonino, bisognerebbe pensarci. Indipendentemente dal caro ■. Indipendentemente dalla lingua che si parla, intorno a quei cassonetti.

più

Un rimprovero a Stefano per ■ aver saputo cogliere l'attimo per trasformarsi ■ verme-bruco in farfalla, allorché ha scelto, per ■ comprensibili e non ■ motivi, la moglie e non l'amica. ■ caso è stato proprio il momento della scelta quello ■ mi sono affrancato dallo stadio di verme in ■ ■ stazionato per un poco. Oggi non striscio più, né ho come compagni ■ vita altri esseri striscianti, ma volo con ■ visione più ampia della realtà ■ dei sentimenti. Lo stadio maturo che ho raggiunto ■ mette ■ riparo ■ dai falsi fiori e dalle corolle che si schiudono ■ mio passaggio. Non ■ mai troppo tardi per maturare ■ scelta, qualunque essa ■, perché consapevole. Sono ben poche le donne che accettano di vivere accanto a un verme ■ quando lo fanno non è per amore. Per inciso: ho scelto mia moglie non per comprensibili motivi ma per un sentimento ■ stima ritrovati. Il segreto del mio star bene è tutto qui!

Alberto

Brutti scherzi

Ciao Stefania, può sembrare retorica ■ perché darsi dei ruoli ■ dei compiti? Nei rapporti dove le esigenze dell'altro si sentono a pelle, tutto avviene semplicemente per caso, ■ seconda delle situazioni. Mi ricordo un tempo in ■ provavo amore per ■ persona, lui era il mio centro e sinceramente ■ lo ■ per lui, ma ogni cosa che facevo per lui per me era gratificante, provavo ■ piacere per quello, non ■ do stupido notavo quali fossero le sue mancanze, ma come ■ sa l'amore gioca brutti scherzi... A volte mi viene ■ pensare a ■ ho dato e ■ cosa ho ricevuto in questa storia d'amore, se faccia ■ calcoli matematici ■ beh, ho ricevuto molto poco, ma nonostante questo ■ posso dire che ho amato, perché tutte ■ mie azioni erano motivate dall'amore, e all'amore è inutile dare regole di routine quotidiana.

M.M.P.

Un figlio come Giulio

Cara Stefania, bellissima la lettera ■ Giulio Mussi. Tanto vera, purtroppo. Il coraggio è scomparso, anche nella vita ■ tutti i giorni, nelle minime cose, le persone non mostrano più di ■ coraggio, non vogliono più farsi coinvolgere. Così il sistema diventa sempre più lento, titubante e pauroso. La mia generazione, dopo il fuoco del '68, ■ ■ adagiata e ha cresciuto i figli nel benessere ■ nella totale protezione di qualsiasi imprevidenza. Così i giovani non hanno più ■ capacità di sognare. Certo, il coraggio richiede sacrificio e tanta volontà e spesso non riceve alcun riconoscimento invecchiando, il coraggio e la voglia di lottare si spengono perché le sconfitte fiaccano lo spirito. Mi sarebbe piaciuto avere un figlio come Giulio.

Maria Teresa

LE LETTERE VARRAN INVIALE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lascampa.it



Mitubishi della tecnologia, sviluppo e innovazione.
Mitsubishi in Italia è un'azienda unica.

Mitsubishi Motors

Cerca nuovi concessionari per la vendita e l'assistenza con rete ad

Aosta e Ivrea.

Avviare candidatura a M.M. Automobili Italia Srl Ufficio Sviluppo Rete
Via Garibaldi 45 20125 Milano oppure via email a
m.m.automobili@koelliker.it

Mitsubishi-auto.it
M.M. Automobili

del

SPA

ONLY THE WEAK



NUOTO, I «PRIMAVERILI» ALL'INSEGNA DEI CAMPIONI TORINESI

Exploit della Boggiatto e dei «siluri» Rari Nantes

La ranista della Sisport Fiat migliora il proprio limite italiano dei 100 A Magnini i 200 sl, terzo e quarto i compagni Cappellazzo e Beccari

Enrico Zambruno

Nel bene e nel male, la seconda giornata dei «Primaverili» di Livorno è stata all'insegna della famiglia Boggiatto. Esaltante il pomeriggio di Chiara, sempre più protagonista con le sue perfor-

consecutivo nella società allenata da Claudio Rossetto, che ha chiuso la sua prestazione con uno straordinario 1'47'20 (53"14 al passaggio dei 50), quarta prestazione italiana di sempre. Con l'atleta pesarese, hanno guadagnato il pass olimpico (il tempo limite 1'49'02) anche Andrea Beccari e Federico Cappellazzo, rispettivamente 3' (1'48'88) e 4' (1'48'89), anticipati al bordo solo da Emiliano Brembilla. Una prestazione tutta carattere, sentita già dalle prime ore del mattino; Beccari ha scaricato la propria tensione con un urlo «ardelliano» tanto di balzo sulla corsia: vista la posta in palio, più che giustificato. Nella finale B, soddisfazione anche per «sisportino» Luca Pasteris, vin-

citore della gara di consolazione con il record personale: 1'50'09. Hanno confermato le attese da podio Alessia Regli e Roberta Ioppi, argento e bronzo nei 100 dorso dietro all'imprendibile Alessandra Cappa; il Centro Nuoto con il secondo posto della 20enne subalpina conquista il primo podio dei Campionati Italiani, mitigando così in parte la delusione di David Berbotto, fuori dai migliori quattro nei 200 sl. Delusione dipinta sul volto per Luis Alberto Laera, tesserato per i Carabinieri ma allenato dal torinese Corrado Rosso, squalificato nella semifinale dei 50 dorso: l'itale-argentino non ha potuto così difendere il titolo conquistato nell'aprile dello scorso anno a Ravenna.



Per Magnini, pesarese della Rari Nantes, 3ª prestazione italiana di sempre nei 200 sl

LA REQUEIRO GIOCHERÀ IN AZ NELLO JUNIOR TORINO

Arriva dalla Spagna la stella del softball

Alberto Barile

E' Beatriz Requeiro la nuova stella dello Junior Softball Torino. Ventinove anni, un vero diamante, arriva sotto la Mole a respirare un'aria che da qualche tempo profuma di riscossa.

Il presidente Giolito e il manager Gabri hanno preso molto sul serio l'occasione offerta loro dalla fortuna, con il dissesto economico del Bussolengo e il conseguente ripescaggio in A2 dopo sette anni a vagare nelle serie minori: sulla scia dell'acquisto di Macerata di Paola Lo Faro e del ritorno di Chiara Calliero, il colpo di mer-

riangela Mussa, che andrà così ad affiancare come solista alternativa in pedana di lancio la colonna Elisa Brandino e la stessa Lo Faro.

Segnali positivi giungono anche da La Loggia, dove il Madige Softball tenterà di ripetere il buon campionato disputato in A2 nel 2003. Il vicepresidente Giorgio Bonaguro è particolarmente incoraggiante quando definisce la propria realtà «un'isola felice»: nessun grave problema economico, una città che si è stretta intorno alla squadra, un vivaio ricco e promettente, reduce dallo scudetto (categoria Ragazzi) nel 2002 e

donatore universale di atleti per le varie Nazionali giovanili.

Per l'A2 però non basta la gioventù, «allora ecco che in-

Le sorelle Serena e Mariastella Perizzolo (lanciatrice e ricevitrice), l'allenatrice Maria Grazia Barberis avrà a disposizione la forte venezuelana

Leonor Crisostomo, proveniente dal Saronno. La realtà la giocatrice, in quanto naturalizzata italiana, lascia ancora spazio a una straniera, e la ricerca di un «interno» è orientata in questo senso.

Il semaforo verde sull'A2 scatterà il 10 aprile: dopo gravi ritardi la Federazione ha finalmente ufficializzato il calendario, che vedrà il La Loggia ospite del Legnano e lo Junior in casa il Catania. Per l'occasione è già pronta la nuova tribuna di via Passo Buole, allestita dall'amministrazione comunale proprio dopo la notizia del passaggio di categoria. Altro, importante, sintomo di risveglio.

Da entrambe le giocatrici ci si aspetta una dose di esperienza da aggiungere a una «rosa» altrimenti poco esperta di serie A. Sempre dalla formazione lacustre è in arrivo anche una lanciatrice, Ma-

Con lei già al lavoro in palestra altri due nuovi elementi, Donatella Vallino e Sandra Forni; la prima, ferma da una stagione, ha accettato di rimettersi in gioco convinta dagli ambiziosi progetti del sodalizio granata, mentre la seconda si è presentata caricatissima agli allenamenti dopo la fallimentare esperienza dell'anno scorso nel New Star Avigliana, retrocesso in B, sempre battuto. Da entrambe le giocatrici ci si aspetta una dose di esperienza da aggiungere a una «rosa» altrimenti poco esperta di serie A. Sempre dalla formazione lacustre è in arrivo anche una lanciatrice, Ma-



Beatriz Requeiro

L'ALBO, LE SQUALIFICHE E IL GIUDICE SPORTIVO DEI DILETTANTI

Le squalifiche del giudice sportivo dilettanti. Eccellenza. Una giornata di De Dominicis, Tagliaferro, Ughetto (Pinerolo), Ciappina (Chieri), Mollica (Gaviano Coazze). Promozione. Sei giornate di Rubino (Santenesse). Quattro giornate di Luca Fioriello (Santenesse). Due giornate di Silvestro Fioriello (Santenesse). Una giornata a Piazza (Alpignano), Fadda, Pavanello (Caselle), Mastrogiovanni, Bisma (Luserna), Vettrici, Ferrari (Mathil), Lucciarini (Olympic), Milanese (Real Canavese), Romeo (Sannaurese Pianese), Celestra, Giallombardo (Castellamonte), Anselmo (Borgaro), Laruffa (Gleislar Trofarello), Rista (La Chivasso), Maiorana (Rivalta), Gramaglia (Vanchiglia), Aragone (Bassa Val Susa), Prudenza, Simonetti (Cambiano), Povero (Moncalieri). Prima Categoria. Due giornate di Militello (Barcasalus), Morero (Castagnole), Falsone (Cit Turin), Sanseverino (Rivara), Ieraci (San Mauro). Una giornata a Martorano (California Dream), Durante (Castagnole), Viesti, Perri (Esperanza), Fuscetdu (Gabetto), Massena, Romano (Leini), Apolloni, Galliano (Perosa), Miceli (Pianezza), Ciliberto, La Monica, Massa (S. Secondo), Spinelli, Defilippi (Sportivanolesse), Calcia, Valentini, Mosso (Stella Azzurra), Bisconti (Cenisia), Picerno (Cit Turin), Pellegrino (Don Bosco Nichelino), Ursache (Atletico Mazzola), Barcelos (Atletico Mirafiori), Mondo (Castagnole Lanzo), Veneziano (Cumiana), Caru-

so (Fiano), Gotta (Rosta), Ambrogio, Torrisi (San Mauro), Rossi (Tetti Francesi), Mangeri (Ivrea). Seconda Categoria. Tre giornate di Carpinello (Wolfers). Due giornate di Sanna (La Salle), Pavanello (Sporting), Blasi (Bussolengo), Padolano (Valledora), Schiavone, Campoli, Bortolini (Sanre- 72), Ambrosi (S. Michele). Una giornata di Masucci, Fignatelli (Bussolengo), Piccolo, Patisso (S. Ambrogio), Audino, Creatini, D'Acunto (S. Michele), Venturoli, Carlo (Aviglianese), Bonizio (Atm), Fratello (Dora Lucente), Pellegrino (Auxilium Valdocco), Ghedini, Sajin (Cbs), Airaudi (Gioventù Giavenese), Rossino (Villarbasca), Filingeri (Valledora), Furnari (Rebaudengo), Canonica (M. Donato), Saporita, Vetrò (B.ta Lesna), Belverde (Riverossini), Lo Fermo (Vallere), Pisano (Dinamo), Mazouz (Mercus), Casolari (Auxilium Valdocco), Rubino (Michelin), Tagliano (Wolfers), Ferrara (Voluntas).

• Tornei di Pasqua. Il Borgaro e l'Orbassano hanno ufficializzato la partecipazione ai tornei pasquali «Maggioni-Righi» per Allievi e «Alessandro Monelli» per Giovanissimi. Al «Maggioni» parteciperanno anche Torino, Juventus, Milan, Inter, Napoli, Chievo, Feyenoord, Nazionale Under 17, Tunisia, Leicester City e Lascaris. Al «Monelli» al via anche Göteborg, Den Haag, Juventus, Torino, Pro Vercelli, Napoli, Fiorentina, Lazio, Nazionale Usa e Lascaris.

Queste le partite in programma. Serie B femminile: Ginnastica To-Tib Torino (score 20,45, c.so Siracusa).

• IIIA. Cenicola, Clava, Di Fazio, Ferrero, Galesio, Santarelli, Sporto e i fratelli Uliano (Crono sport) guidati dal Paolo Natale e dal preparatore Santarelli stanno sostenendo stage in Brasile con la Minas Tennis di Belo Horizonte che ospita anche la nazionale verdeoro.

• EQUITAZIONE. Concorso Nazionale Completo, domani e domenica 14 (ore 9), presso la Società Ippica Torinese a Nichelino. La competizione si disputerà ai Campi Nuovi con entrata in viale Torino a Stupinigi.

• SCI. Il Gruppo Alpini di Brandizzo aggiudicato, per il terzo anno consecutivo, il trofeo di slalom gigante «Loris», precedendo gli altri cinque gruppi alpini partecipanti. La gara si è svolta domenica scorsa ad Ala di Stura.

un'iniziativa dei Concessionari BMW.



Piacere di guidare

Abbiamo creato un mostro. Nuova BMW 320 Coupé Diesel.



180 Euro al mese, 100.000 km di manutenzione gratuita per un corpo Coupé con un cuore Diesel.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Coupé.	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Leasing
BMW Serie 3 Coupé.	320 Coupé Diesel	11.689 Euro	180 Euro	19.095 Euro	3,99% 4,65%


Per ogni contratto Valus sottoscritto entro il 31/03/04 viene attivato. Base gratuita che dà diritto a 9 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 8 anni o 100.000 km.

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica Euro 216 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta del Concessionari BMW valide fino al 31/03/2004.

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

NON SOLO MOBILI, COMPLEMENTI, LAMPADARI, MATERASSI MA TUTTO PER ARREDARE CASA



€ 424,00
IVA COMPRESA



€ 360,00
A 3 POSTI IVA COMPRESA

€ 288,00
IVA COMPRESA



PRONTA CONSEGNA

Disponibile anche matrimoniale!!!

KIT SINGOLO 80X190 composto da:

- MATERASSO ORTOPEDICO
- RETE A 13 DOGHE
- COPRIMATERASSO
- COPRIRETE
- GUANCIALE IN FIBRA
- 4 PIEDI SUPPORTO

€ 114,00
Escluso trasporto e montaggio



€ 135,00
IVA COMPRESA

PURO LATTICE

- Pura schiuma di lattice 100%
- Tre zone sostegno differenziate
- Sfoderabile a sacco



€ 69,00
IVA COMPRESA

Materasso singolo

- Con areatori per purificazione interna
- Rinforzato
- Lastronato in indeformabile



PRONTA CONSEGNA

€ 788,00
IVA COMPRESA

CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI



€ 379,00
IVA COMPRESA

CAMERA MATRIMONIALE



TAVOLO
€ 229,00

€ 380,00

SEDIE
€ 74,00 cad.

VETRINA
€ 840,00

SALA DA PRANZO ETNICA IN L. DI SHISHAM

PREZZI IVA COMPRESA



€ 905,00
Iva Compresa

A 2 PIANI 18 LUCI IN CRISTALLO DI MURANO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKY



€ 25,00 cad.
Iva Compresa

€ 33,00 cad.
Iva Compresa



€ 43,00 cad.
Iva Compresa

€ 21,00 cad.
Iva Compresa

€ 515,00
Iva Compresa

CRISTALLO DI MURANO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKY



€ 124,00
Iva Compresa

METALLO FORGIATO A MANO VETTERIA ARTIGIANA



€ 169,00
Iva Compresa

METALLO FORGIATO A MANO VETTERIA ARTIGIANA



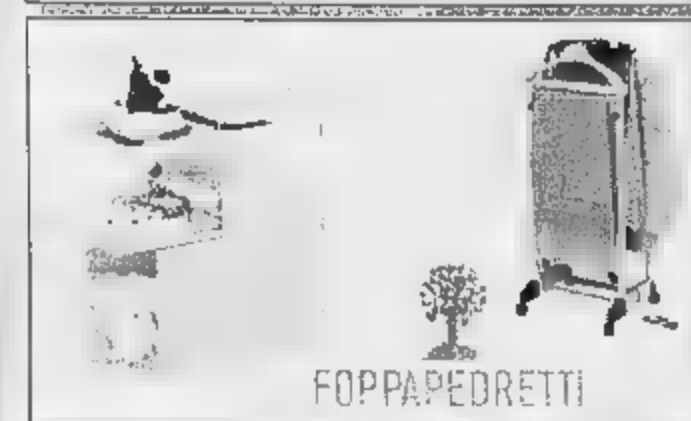
€ 384,00
Iva Compresa

CRISTALLO ARRICCHITO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKY



€ 299,00
IVA COMPRESA

CAMERA PER RAGAZZI



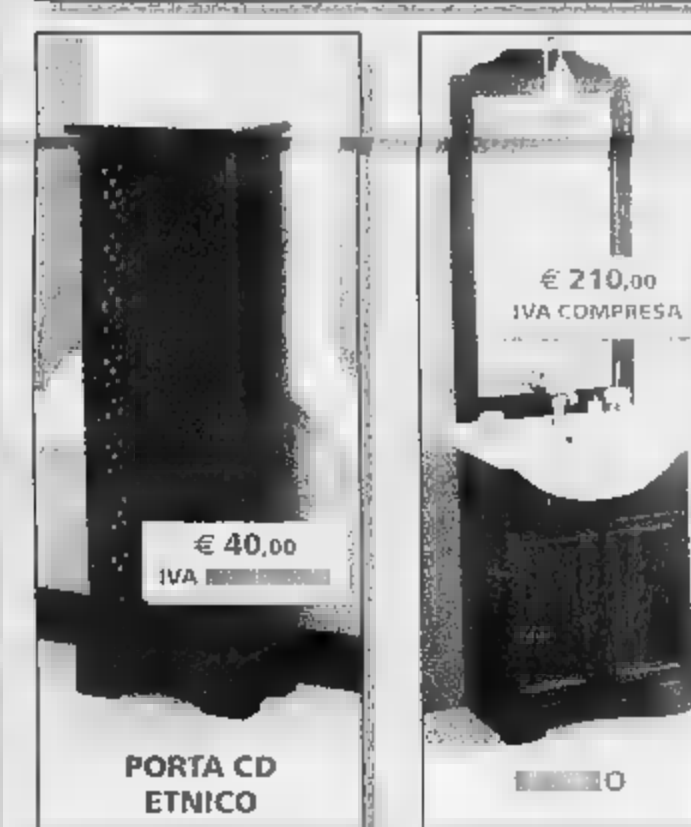
FOPPAPEDRETTI



CHIUSA **APERTA**

€ 140,00
IVA COMPRESA

ASSE DA STIRO
DISPONIBILE IN VARI COLORI



€ 40,00
IVA COMPRESA

PORTA CD ETNICO

€ 210,00
IVA COMPRESA



PREZZI IVA COMPRESA

€ 698,00

€ 534,00

€ 225,00

€ 70,00

CAMERA ETNICA IN LEGNO MASSICCIO

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINO E POMERIGGIO

MOBIL STORE

Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO) - Tel. 011.358.94.39 E-Mail: info@mobilstore.it



TEATRI

"GIOVANNI AGNELLI"
Lingotto ■ Nizza 260 Torino turno blu - ore 21.00-18.00 Concorso Stagione Sinfonica 2003-2004. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Sławosławski. ANTON BRUCKNER Sinfonia N. 8 in do minore (versione 1890) Poltrona numerata € 32 - Ingresso (non numerato) € 20 - ridotti giovani (non numerato) € 10 - inf. Tel. 011 810653-011 810481 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby Clark.
CLUB 14 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669560 - ore 15.30 danze by Puma Band. 21.00-1.30 "Festa Danza".
DANCING MITHO - 21 Orchestra Borghesi, Ploberio Torinese. 011.9657892.
DU PARC - giardinaioli 011.5215275 - 21.15-02.00 Tropicalia. C. M. segno zodiacale Pesci.
GARDEN - H. 21 party con piatto caldo offerto a tutti. Gribauda.
LA LUCIOLA - 011.200097 - 15-21 game omaggio e con.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. 011.
DISCOTECA - 011.6614841.
PIPER - Vigone. 011.9801402 - Due zone ore 21 disco isolo o latino. C. M. con scuola ingresso gratuito.
TANGO SALA DANZE - ore 21 il venerdì di musica a ballo con Clinia.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

daniel auteuili
anna...
sotto
falso
Nome
un film di
andò
AMBROSIO
IN ESCLUSIVA

GALLERIE

ACCADÉMIA - Artisti contemporanei.
ARTE 16 - corso Slocardi 15 tel. 011.537797 - Tabusso, Pissuozzi, Polini.
DAVICO - Aron Demetz.
FOGLIATO - Vigliano Cossentino.
SALA DELLE ARTI - Collegno (Parco C.A. Della Chiesa) "I vasi ufficiali" concorso naz. Ceramica contemporanea - dal 12 al 30 marzo - 15-18,30 sabato e domenica 15-19. Chiuso lunedì.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del '900. Bonzagni, Carera, Casorati, De Chirico, De Pisis, Licini, Megrelli, Menzù, Piombanti, Scacchi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - Bilebo. 8173511.
CARLINA - C. Galliani "Di porte e di seta".
NARCISO - Siamo alla mostra "Antiquari a Superga" Stand n. 14.

VIENI A SCOPRIRE NEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
12 al 18 marzo
JEEPERS CREEPERS 2
20.20 - 22.50 - 1.10
IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE
13.10 - 14.15
17.15 - 18.15 - 21.15
22.15 - 1.30
NON TI MUOVERE
14.10 - 17.00 - 19.45
22.30 - 1.15
E ALLA FINE ARRIVA POLLY
12.50 - 15.00 - 17.20 - 19.40
22.00 - 0.20
ING FISH
13.40 - 19.30
3 METRI SOPRA IL CIELO
13.00 - 15.15 - 17.30 - 19.50
22.10 - 00.30
CHE NE SARÀ DI NOI
14.20 - 16.50 - 19.20
21.50 - 0.10
SCARY MOVIE 3
14.00 - 16.10 - 18.20 - 20.30
22.40 - 00.50
E ETERNO
16.40 - 22.20 - 1.00
KODA FRATELLO ONSO
12.55 - 13.50 - 15.05
16.00 - 17.10 - 19.10 - 19.15
21.30 - 23.40

DAL PLURIPREMIATO MAESTRO
(Palma d'oro ■ Gran Premio della Giuria ■ Cannes - Leone d'oro ■ Leone d'argento ■ Venezia)
IL NUOVO STRUGGENTE CAPOLAVORO
OGGI AL NAZIONALE

ALFIERI dal 16 al 21 marzo

Angelo Tumminelli presenta
Neri Marcorè **Ugo Dighero**
INGANNA
Francis Veber
regia
Presenta questa tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 16,50 l'uno per una data a scelta dal 16 al 18 marzo

Dal regista di "GHOST DOG" e "DAUNBAILLO"

11 irresistibili storie sulle gioie ■ dipendenze ■ vita.
OGGI AL NAZIONALE (VERSIONE ITALIANA)
E AL ROMANO
(EDIZIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI ALLE N. 18,00 e 22,30)
ROBERTO BENIGNI CATE BLANCHETT
BILL MURRAY IGGY POP
TOM WAITS
COFFEE AND CIGARETTES
IL NUOVO FILM DI JIM JARMUSCH

OGGI AL CINEMA FREGOLI IN ESCLUSIVA
Fast food
en film di DANIELE CINI
con GIGIO ALBERTI
FANNY LA-MONICA
distribuzione STAZIONE MARITTIMA

TELESTAR

13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECOMPOLE
14.10 Tanta voglia di cantare; 19.00 Notte Cabaret (R); 19.30 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 21.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMA ANTENNA
20.15 Autocassini; 21.00 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Prima antenna news.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Nord Ovest; 22.55 Coming Soon; 23.30 Penthouse.
TELETIME
9.30 Intermzzo; 12.30 Dillinger; 12.30 Lo sgarbo; 23.30 Film.
QUINTA RETE
20.30 La chiave del mistero; 23.00 Explosions; Documentario; 23.45 Auto d'Oggi; 0.30 La Tridoria; 2.30 Repliche della giornata.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotta in; 20.15 Charlie; 20.30 Tina Mine; 20.45; 21.15
22.15 Stranismo.
RETE CANAVESE
20.30 Azzurra delo; 21.00 Telemio; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Serata; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (I).
G.R.P.
13.00 Monitor (Diretta) - Vivere Torino - Avvenimenti; 20.30 La città specchio (Diretta); 21.45 Arcipelago.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto...; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edicola sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tg Viaggi.
MTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.30 Le guerre dimenticate; 23.00 Il regionale.
TG 5
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asia; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.00 Punt di vista; 22.30 Le guerre dimenticate; 23.00 Tg Asiti.
TELESTUDIO
19.30 Volevamo; 20.05 Cartone animato; 21.00 Qu studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.
RETE TRE
12.30 Tg news; 14.30 Autocassini; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonote; 21.00 Prima Tg; 22.00 Autocassini; 22.30 Astros; 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a), tel. 0115677415.
CENTRE CULT. FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 20.00. Martedì Cinema "Une hlondelle a lail le printemps" di Christina Carlon, 2001 con M. Selgner, M. Serrault. Ore 19 (ingresso libero).
IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì marzo presso l'Espresso (via Mantova) "Innocenti - Czarodziej" prima assoluta. L'beramente ispirati alla sceneggiatura film Niewinni czarodziej di Andrzej Walda. Drammaturgia e regia di Michal Znaniecki. Ore 21.
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.
SANTIBRIGANDI TEATRO (via Anelli 10, tel. 011643038). Info: dal lunedì al venerdì ore 15-19. santibrigandi@teatranza.it
STALKER (Piazza Eugenio Montale, 14 bis). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione Orione (Pza Eugenio Montale, 16) "La città dentro la Città fuori" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio con la partecipazione pubblica. Ore 21. Info 011.7399833
TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645240). Programmazione genn-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovare, R. Zaltan, A. Pizzicata, D'Intona, C. Castillo. Per informazioni: 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bioglio 10, tel. 0115211570). Apertura dalle 17 alle. lunedì al venerdì. nabolens.it.

RADIO ENERGY
FM 93.9 Mhz ■ Isola (Energy News) 7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. ■ Energy Sport 7-9-10-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-

film

A MA MADRE PIACCONO LE
Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Welling e Rosa María Sardà. Le debuttanti spagnole París e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'improvvisa novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, convalesce loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira, l'emergente Leonor Welling, la giovane come in «Perla con lei» di Almódovar.

AMATA È LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldati, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro Soldati (d'arte e di cultura) racconta la storia di Agata, insospettabile e solare libraio genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio intorno a lui il giovane fidanzone (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Ennio Santamaria) destinato a scoprire un'insospettabile verità.

BUONI COME IL CAVALLO. Commedia drammatica. Regia di Yann Samuell, con Guillaume Canet e Marion Cotillard. Nel lungometraggio dell'ex delegato di cartoni Samuël descrive il rapporto nel tempo, fra audaci e cune, di due compagni di scuola.

SCARY MOVIE 3. Commedia. Regia di David Zucker, con Anna Farris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Farris) è alla perenne ricerca di scoop: alieni che lasciano cerchi sul grano, videocamere assassine, bambini con doni sovannaturali. Parodia dei film horror degli ultimi anni firmata da David Zucker (l'attore più pazzo del mondo).

SIGARI E CIGARETTE. Drammatico. Regia di Lucio Gaudino, con Nicola Di Pinto e Francesco Di Leva. Dall'autore di «Primo dell'Alba» la storia di un giovane carabinieri mandato nel 1946 in un paese della provincia napoletana a indagare su una serie di morti apparentemente inspiegabili.

SEMPRE PIÙ. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed il grande re» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita.

CHIE MI SALVA' DA NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore del «Paradiso all'improvviso» torna dietro la macchina da presa (il suo vero) per raccontare le vacanze in tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini.

ALLA FINE. Commedia. Regia di John Hamburg, con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Traccia della moglie durante la luna di miele. Il regista assicura: Reuben trova conforto nell'irresistibile Polly (la signora Pili, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Il presento».

LA SORRENTE DEL PRIMO. Drammatico. Regia di Theo Angelopoulos, con Alexander Alevi e Nikos Poursanidis. Il maestro del cinema greco Theo Angelopoulos («L'assoluto del grande») «L'Assoluto» è un giorno) narra la storia d'amore tra due profughi greci nel 1921, anno in cui l'Argenta fu occupata dalla Grecia, alla fine della seconda guerra mondiale. Primo capitolo di una trilogia con l'autore sempre inteso a ripercorrere il secolo scorso.

SOTTO FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per un capolavoro: il viaggio d'invenzione in realtà egli si chiama Daniel Novak. È un uomo ricco, sposato a una bella e ha un segreto da nascondere che riguarda il passato.

TERRA DI CONFINI. Western. Regia di Kevin Costner, con Kevin Costner e Anneke Bening. Kevin Costner torna al genere con «Terra di confini», la storia di quattro cowboy in fuga dal passato che arrivano nella cittadina di Harmony, governata con violenza dal ricco Bader.

DISSONANZA. Musical. Regia di Michael Mayer, con Liza Minnelli e David Byrne. Regia di Michael Mayer, con Liza Minnelli e David Byrne. Regia di Michael Mayer, con Liza Minnelli e David Byrne.

LAST DANCE. Commedia. Regia di Daniele Gili, con Gigio Alberti e Fanny La Monica. Il titolare di una ditta di catering e un cuoco sono gli unici sopravvissuti a un disastro aereo.

QUANDO IL MANAGER GRIMANDI (Gigio Alberti) torna più a casa diventa inaspettato ed è costretto a farsi ricoverare in una clinica per disturbi alimentari.

ROCK & CHRISTOPHER WALKEN. Regia di Christopher Walken. Regia di Christopher Walken. Regia di Christopher Walken.

THE MEYERSONS. Commedia. Regia di Luca Laurenti, con Luca Laurenti e Luca Laurenti. Regia di Luca Laurenti, con Luca Laurenti e Luca Laurenti.

21. Drammatico. Regia di Alexandre Gonzalez Irujo, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone: un professore, un gravemente ammalato (Sean Penn), una madre (Naomi Watts).

WOMEN. Drammatico. Regia di James Cox, con Val Kilmer e Lisa Kudrow. Nell'estate del 1981 avviene una storia in Wonderland Avenue a Los Angeles quando fra i partecipanti a una festa a base di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati, l'ex ex del porno in crisi John Holmes.

NOI. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) riceve un momento particolare della sua

passione improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di successo di Margaret Mazzantini. **ARTECHINO**. Musical. Regia di Michele Placido, con Michele Placido e Michele Placido.

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman). Tratto dal romanzo di Charles Frazier, dirige l'autore di «Il paziente inglese».

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

LA RAGAZZA CON L'ORCHIDEE. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il soldato Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella distruzione del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella lontana dove aspetta l'amata Ada (Kidman).

teatro

Mario Priolo
Il suo mestiere lo ha fatto decisamente bene, e questo spiega il travolgente Eros Ramazzotti è in tournée da ottobre, sta girando il mondo con il suo 9. megatour dal titolo dell'omonimo album (tuttora in classifica) e ovunque è tutto esaurito, spesso si replica, addirittura ci sono richieste di tris per non parlare dei continui ritorni a Milano dove si addormenta al FilaForum sono stati addirittura nove. Il che testimonia la bontà di un lavoro ben fatto, curato nei dettagli e frutto di una maturità artistica ormai completa per questo quarantenne, da vent'anni sulla scena senza conoscere momenti di appannamento. Ramazzotti riesce a conquistare le nuove generazioni, talvolta madri e padri e ragazzi al seguito come è accaduto nelle due date torinesi dove ad assistere sono arrivati in oltre ventimila. Lo show scivola via veloce, due ore travolgenti di musica con una cavalcata di parole forse banali ma capaci di arrivare al cuore della

Ramazzotti dà tutto se stesso e arriva al cuore del pubblico

mente, come recita uno degli ultimi hit della star. Sceneggiatura con tecnologia d'avanguardia, palco, luci, diavolerie elettroniche, piattaforme rotanti, un pianoforte e un letto e altro ancora che scendono lentamente dall'alto, e poi un grande bianco agitato a creare coreografie colorate sono lo sfondo di un ritmo che non conosce pause.

grazie ad una band affiatata ma ottima nei suoi solisti, gente tosta, roccaietti vecchio stampo bravi ad adattarsi in un contesto melodico accattivante. Si spreca l'entusiasmo, un vortice impetuoso di battimani, applausi, cori, grida si sovrappongono, Eros non lesina nulla di se stesso, ci mette il cuore, l'anima e si vede. L'emozione è palpabile e non potrebbe essere diversamente con una colonna che dipana «Adesso tu», «Musica», «Cuori agitati», «Una storia importante», «Nuovi». «Altrimenti»: Eros fa anche il solista al pianoforte, alla chitarra e addirittura alla batteria in assoli convincenti quando viene sostituito alla voce da due brave coriste che non avrebbero sfuggito sul palco di Sanremo.

CINEMA A TORINO PRIME VISIONI

ROMA Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011564.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alce; € 3,00 ridotto; € 2,50 over 60. La ragazza con l'orecchino di perla. Ades 100 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 1200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 1600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 2000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 2400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 2800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 3200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 3600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 4000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 4400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 4800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 5200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 5600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 6000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 6400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 6800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 7200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 7600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 8000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 8400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 8800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 9200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 9600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 10000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 10400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 10800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 11200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 11600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 12000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 12400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 12800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 13200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 13600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 14000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 14400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 14800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 15200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 15600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 16000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 16400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 16800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 17200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 17600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 18000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 18400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 18800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 19200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 19600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 20000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 20400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 20800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 21200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 21600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 22000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 22400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 22800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 23200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 23600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 24000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 24400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 24800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 25200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 25600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 26000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 26400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 26800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 27200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 27600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 28000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 28400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 28800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 29200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 29600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 30000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 30400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 30800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 31200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 31600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 32000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 32400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 32800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 33200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 33600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 34000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 34400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 34800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 35200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 35600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 36000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 36400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 36800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 37200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 37600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 38000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 38400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 38800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 39200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 39600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 40000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 40400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 40800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 41200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 41600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 42000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 42400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 42800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 43200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 43600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 44000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 44400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 44800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 45200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 45600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 46000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 46400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 46800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 47200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 47600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 48000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 48400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 48800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 49200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 49600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 50000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 50400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 50800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 51200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 51600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 52000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 52400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 52800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 53200 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 53600 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 54000 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 54400 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 54800 € 16.00-18.00-20.00-22.30. ...E alla fine arriva Polly. Ades 55200 € 16.00-18.00-20.00-22.30.

IL DELITTO A SUSA A FINE 2002, L'IMPUTATO SOSTENEVA DI AVER SCAMBIATO LA VITTIMA PER UN LADRO

Uccise il padrone di casa, condannato

Inflitti sedici anni a un ex commerciante di mobili

SUSA

Franco Marchetti, il commerciante di mobili in pensione di 65 anni, che il 30 dicembre del 2002 aveva ucciso con una rosa di palletoni sparati dalla sua doppietta Bernardelli il padrone di casa, è stato condannato a 16 anni di carcere.

Proprio in questi giorni è stata depositata la sentenza del Gup Antonio De Marchi che lo ha riconosciuto colpevole di omicidio volontario. Il dramma si consumato alle due e mezza di una lunedì in una villetta isolata che guarda sul lago. Pian del Frais alla periferia di Suss in via Colle delle Finestre, 11. La vittima, freddata dalla fucilata dopo dei tanti litigi con Elio Materazzo, 42 anni, sposato, separato e padre di tre figli undici e sette anni. Proprio quella casa era diventata il fulcro di tante discussioni. La moglie di Franco Marchetti infatti dopo la separazione l'aveva venduta a Elio Materazzo che viveva al secondo piano. Al piano piano terre abitate però ancora Franco Marchetti che contestava quella vendita ritenendo l'atto notarile non valido. Ne erano poi seguiti una serie di litigi scatenati da futili motivi: auto mai parcheggiate, corrente elettrica che spesso saltava.

Alle tre di quel lunedì mattina di fine dicembre 2002 Franco Marchetti suonò il campanello della Compagnia Carabinieri e agli uomini del Tenente Andrea Fabi raccontò: «Ho ucciso il mio vicino di casa. E' stato un incidente, pensavo fosse un ladro».

Per il pubblico ministero Fabio Scevola però Franco Marchetti sarebbe colpevole di omicidio premeditato: «Lo ha istigato fino all'esasperazione. Voleva che sfondasse quella porta, lo ha provocato, voleva intenzionalmente ucciderlo».

I due avvocati difensori Gian Vittorio Gabri e Danilo Ghia hanno richiesto che Francesco Marchetti venisse giudicato con il rito abbreviato che prevede la riduzione di un terzo

della pena. L'ex commerciante di mobili ■ Susa ha quindi in questo modo evitato una richiesta di ergastolo del pubblico ministero che ha formulato al giudice una domanda di trent'anni di carcere per omicidio premeditato. Per gli avvocati della difesa invece «è assolutamente un'ipotesi priva di alcuna prova ■ infondata. Si tratta di legittima difesa». Ed ancora: «Franco Marchetti non voleva uccidere il vicino di casa. Era convinto che un ladro stesse sfondando la porta della sua abitazione e quindi ha agito solamente per difendersi. Franco Marchetti da quella tragica notte è rinchiuso ■ nel carcere della Vallette di Torino e continua ■ sostenere

■ sua innocenza affermando «di aver sparato solo per difendersi, di non ■■ riconosciuto il suo padrone di casa Elio Materazzo, di aver sparato contro l'ombra di una persona che lo stava per aggredire».

Il CUP Antonio De Marchi ha praticamente accettato solo in parte la tesi della difesa togliendo la premeditazione e condannando Franco Marchetti a 24 anni di carcere che con la riduzione del rito abbreviato sono diventati sedici. ■ ha tuttavia ■■ le attenuanti generiche. Ora però, già la prossima settimana, i due avvocati della difesa Gino Vittorio Gabri e Danilo Ghia depositeranno la richiesta del ricorso in appello.



Franco Marchetti, l'omicida



Elio Materazzo, la vittima

APPELLO DEI GENITORI

Rubiana, ~~ragazza~~ scomparsa dal 30 gennaio

RUBIANA. Dalla fine di gennaio una ragazza di Rubiana è scomparsa dalla sua abitazione senza lasciare tracce. I genitori di Marina Tinti, 27 anni, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Almese e per cercare di rintracciare la figlia si sono recati negli studi di Rai tre per partecipare alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Nonostante l'appello, la ragazza non si è ancora fatta sentire. Marina viveva con i genitori in borgata Prassera, a quel 30 gennaio è scomparsa senza lasciare un scritto. ■ ■ ■ è andata con uno zainetto contenente qualche indumento, il telefonino e pochi euro. Ogni tentativo di contattarla sul cellulare è stato vano, in un primo tempo è rimasto acceso poi definitivamente spento. I familiari sono preoccupati e lanciano un appello affinché Marina torni a casa. Testimon che alla giovane sia successo qualcosa di grave. La ■ ■ ■ non si sarebbe più fatta sentire neanche degli amici più intimi. Mi ■ ■ ■ è bionda con i capelli lunghi, vestiva una tuta blu e giubbottino nero.

AV|GLIANA

Il recupero di baite progettato dagli studenti

AVIGLIANA. L'Istituto Gaipei di Avigliana da anni collabora con la Comunità Montana bassa Valle di Susa e l'associazione comitato Resistenza Colle del Lys. Ora la collaborazione si estende anche ■■■ diversi comuni ■■■ bassa Val di Susa, Val Messa e Viù. In particolare al progetto sono coinvolte le ultime classi dei geometri. Con il professor Franco Traversa hanno rilevato i camminamenti e i sentieri del Lys, progettato ■ restauro di baite a un più vasto studio sul recupero dell'architettura montana e delle borgate. Tra gli obiettivi preposti lo studio del centro storico di Avigliana e la proposta di ampliare la fruizione dei percorsi turistici della città. Saranno progettati gli arredi urbani e promosso il riuso delle vie, dei caratteristici cortili, dei portici e delle botteghe. La prossima settimana gli studenti saranno in visita all'Istituto Vacchelli di Cremona per un gemellaggio studio e lo scambio di esperienze.

ORBASSANO

E' morto **Ennio** **Barbieri** storica dei deportati

ORBASSANO. Narrare per dimenticare: gli della guerra, le vittime dei campi di prigionia. Giuseppe Berruto amava i giovani, a loro voleva trasmettere i suoi ricordi ex prigioniero, di ex deportato nel lager nazista di Dachau. E' morto a 76, nella Orbassano: si è arreso ad un male incurabile, ma non ha mai rinunciato a vivere. «Si spenta una voce memoria, un amico prezioso», ha detto il sindaco Carlo Marconi, annunciandone la scomparsa. Responsabile regionale e membro direttivo nazionale dell'Aned, l'associazione ex deportati, Giuseppe Berruto aveva dedicato parte della sua vita a testimoniare l'agonia dei deportati, curando progetti educativi a favore dei giovani e pubblicando anche un volume di bollettini di Dachau. In passato aveva ricoperto la carica di assessore alla cultura del comune di Orbassano. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30, nella parrocchia di San Giovanni Battista.

SINDACATO A PIANEZZA

En plein féminin
nelle Tecnomont

PIANEZZA. Elezioni in rosa delle Rsu alla Tecnomont di via Ivrea a Pianezza. Infatti, su 48 dipendenti della ditta metalmeccanica ■■■■ donne. E le votazioni, dopo anni di assenza del sindacato, si ■■■■ svolte proprio l'8 ■■■■

«Una data significativa - spiega Nicola Morabito della Fiom-Cgil, che ha seguito le elezioni -, che vuole essere un momento di riscossa per riconquistare ■■■■ dizioni di lavoro migliori. E ■■■■ difendere i diritti delle lavoratrici sono state elette Angela Pagliaro, Katia D'Errico e Rita Gabatell. «Ci ■■■■ molte cose da fare - dice Morabito -, a partire dal regolarizzare il pagamento degli stipendi, che ■■■■ ballerini, al rispetto delle dipendenti: questo per iniziare, poi si dovrà ragionare sulle condizioni in cui operano, al freddo e con ritmi esagerati. ■■■■ per il momento alla Tecnomont ■■■■ donne festeggiano il loro 8 marzo e la conquista di una rappresentanza sindacale.

FLASH

■ **BRANDIZZO, INFORTUNIO.** Mentre stava costruendo un soppaico in legno presso un'abitazione di Brandizzo, ■ via Torino 158, Alberto Latanzio, 62 anni, muratore, di Villanova d'Asti, è precipitato dal ponteggio. L'uomo ■ stato soccorso dal 118 e dopo le prime cure trasportato all'Ospedale ■ Chivasso.

■ **PIOSSASCO, FESTA.** Due giorni di festeggiamenti ■ Piossasco domani e dopodomani. L'amministrazione comunale ha organizzato un fitto calendario di iniziative per festeggiare il titolo di città riconosciuta, lo scorso 24 giugno, dal Ministero degli Interni. Mercedes Bresso, presidente della Provincia, farà da madrina alla manifestazione insieme con il prefetto di Torino. Domani alle 10 si ■ ■ ■ un consiglio comunale straordinario aperto agli studenti delle scuole e domenica, dalle 15 in poi, si apriranno stand e dehors gastronomici nel centro Polisportivo di via Nino Costa.

■ **SAN RAFFAELE.** «Dal Po alla collina» è il titolo della passeggiata di 10 chilometri, libera a tutti, pranzo al sacco, in programma domenica 14 marzo a San Raffaele Cimena, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune. Ritrovo alle 9,30 in piazza del Municipio. Informazioni allo 011/981.20.86.

■ **SAN SEBASTIANO, RIFIUTI.** Stasera alle 20,30, nel Centro Pastorale di San Sebastiano Po, il Comune organizza un incontro per parlare del nuovo sistema della raccolta a porta a porta dei rifiuti solidi urbani.

■ **CIRIE, SPETTACOLO.** Si intitola «Oltre il limite» ■ performance che verrà presentata domani alle 20.45 nell'oratorio Magnetti di Cirie. Sul palco salirà la compagna Maria Orsola che in un'ora ■ racconterà con musica e canzoni la vita di Maria Orsola Bussone la giovane animatrice di Vallo morto a Venezia trentatré anni fa durante ■ campo scuola parrocchiale ■ dichiarata nel 2000 Serva di Dio.

■ **MATHI, ELEZIONI.** La lista «Riscopriamo Mathi» che nelle prossime elezioni amministrative candiderà ■ sindaco Albina Arbazzano ha aperto ufficialmente la campagna elettorale. Ieri è stato inaugurato un sito internet del gruppo che ha ■ indirizzo www.riscopriamo-mathi.it.

■ **SAN** **CRI.** La Croce Rossa di San Francesco al Campo cerca della persone che vogliano dedicare un po' del loro tempo per il volontariato. Chi fosse interessato può raggiungere la sede della Cri in strada Militare 1 oppure telefonare allo 011/9278222.

■ **MAPPANO, DIABATTITO.** Il coordinamento difesa delle aree Borsette organizza per questa sera alle 20.45 nella sala Polifunzionale di Mappano un'assemblea pubblica per dibattere il progetto del treno ad alta velocità nella tratta Torino-Borgaro. In discussione il tracciato della linea nell'attuale progetto. Intervengono: Claudio Cancelli e Marina Clerico del Politecnico di Torino, Carlo Gottero presidente della Coldiretti torinese e Paolo Mattone del Comitato No-Tav Torino.

■ **LEINI, CENTRALE.** «Una centrale termoelettrica a Leini?» è il titolo dell'incontro, organizzato dal settimanale *Il Canavese*, questa sera alle 20.45 all'Air Palace Hotel di Leini. Modera Mauro Giubellini, intervengono i sindaci di Leini, Volpiano, Settimo e Chivasso, Mauro Chianale, deputato Ds, Giuseppe Vallone, senatore della Margherita, gli assessori provinciale e regionale all'ambiente, Giuseppe Gamba, Ugo Cavallera e il responsabile della Piemonte Energia, la società che dovrebbe realizzare l'impianto. Rolando Cultrera.

■ **LAVORI.** Il Comune di Gassino investirà 32 mila euro per ripristinare il tratto di strada della Trinità, vicino alla Cappelletta gravemente danneggiato. Sono necessari tutta una serie di lavori di consolidamento. Il progetto è stato approvato dalla Giunta.

■ **BRUSASCO, UNITRE.** Fino a mercoledì 31 marzo presso il Municipio di Brusasco si possono effettuare le iscrizioni ai corsi della local Università della Terza Età. Costo 12 euro.

■ **PINEROLO, EMENDAMENTO.** Si è sbloccata a Pinerolo la delibera che approva la convenzione fra Provincia e il Comune per la realizzazione del Parco urbano nell'area Olimpica, il **Consiglio comunale** della delibera è **positivo** possibile grazie al fatto che il Gruppo consiliare misto ha ritirato proprio l'emendamento.

Finanziamento fino a 17.000 euro,
TAN 4,72% al mese







PASSAT
Berlina
e Variant

Acquista una nuova
Passat Berlina o Variant
SUPERVALUTAZIONE vostra vettura usata
fino a **4.000,00 euro**

VW PASSAT VARIANT 130CV BUSINESS
Km.0, full optional
Listino **28.825,00 euro**
Nostro prezzo **23.700,00 euro**

SCONTO DEL 16%
**riservato ad agenti rappresentanti
e promotori finanziari

concessionaria
pastorino

C.so Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel. 011.3240444 - 011.3299322
C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.780.34.50 / 011.780.87.50
Circa 1 km. dal Centro Commerciale Le Gru

*T.A.N. 0,74% E.T.E. 0,50% spese pratica 155,00 euro salvo
** Sconto riservato a coloro che hanno richiesto la promozione Volkswagen
Finanziamento di 17.000 euro a 36 mesi. Promozione non cumulabile tra loro.

Grande successo di pubblico: visitatori cresciuti del 13 per cento

Expocasa, ultimi giorni per arredare

La rassegna chiude i battenti domenica sera



Ultimi tre giorni per approfittare degli arredatori e delle numerose soluzioni abitative proposte da Expocasa-Expovivre. La rassegna di primavera chiude i battenti domenica alle 20, registrando un grande successo di pubblico: soltanto lo scorso week-end, sottolineano gli organizzatori, c'è stato un aumento del 13 per cento di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Segno inequivocabile dell'utilità e della validità di questo appuntamento, che è di poco il Salone del Mobile di Colonia.

L'interesse dimostrato dal pubblico è ripagato dalla quali-

tà delle proposte: tre padiglioni del centro fieristico via Nizza 294. Gli oltre quattrocento espositori hanno infatti presentato le più recenti realizzazioni dell'ingegno e dell'industria dell'arredamento e dei complementi d'arredo, uno dei settori di punta di una produzione italiana che conta sulla sempre sapiente collaborazione fra designer e industria.

Quello di sabato e domenica scorsi è stato davvero uno dei più vivaci fine settimana che questa rassegna ricordi, confermano diversi fedeli espositori. «Un segnale - aggiungono - che fa sperare in una ripresa

degli acquisti». Fra i tanti visitatori che hanno affollato i tre padiglioni, molti non si sono fermati alla semplice raccolta di documentazione, ma hanno chiesto preventivi e progetti di soluzione «dedicata».

Tutte le più importanti aziende del settore sono presenti a questo appuntamento torinese. Non mancano gli artigiani, che con la loro creatività sono in grado di produrre pezzi unici sempre molto apprezzati dal mercato. Espongono anche specialisti che presentano lampade, tessuti, tende, tappeti, soprammobili e complementi di arredo.

Expocasa-Expovivre chiuderà i battenti dopodomani

alle 20. È aperto oggi dalle 17 alle 23, domani dalle 15 alle 23. Domenica, ultima giornata, cancelli aperti dalle 10. Il biglietto d'ingresso costa 7,50 euro, ridotto 6 euro.

Domani, le ultime ore di Expocasa-Expovivre coincideranno con la tappa torinese del Nokia Snowboard Fis World Cup, uno degli eventi di sensibilizzazione alla Olimpiadi 2006: Lingotto Fiere ha a disposizione l'area e il supporto logistico per la tappa della manifestazione firmata Nokia che si svolgerà nel piazzale antistante i padiglioni, verso via Nizza.

Grosso tende, contro il sole che brucia

Tre sedi, trent'anni di esperienza, materiali di qualità

«Trent'anni di esperienza e qualità al vostro servizio». Nello slogan di Grosso Tende è racchiusa l'essenza di una ditta leader nel mercato delle protezioni solari. Nelle sedi di Nichelino, Torino e Pinerolo, Grosso garantisce la qualità dei prodotti, insieme alla continua ricerca dell'innovazione, dell'efficienza, della tempestività di servizio e consulenza e della garanzia post-vendita. Praticità e design in ogni soluzione. Scegliere gli specialisti della ditta Grosso vuol dire avere la tranquillità del risultato e la certezza di un tecnico sempre a disposizione per qualsiasi problema, in grado di garantire la riparazione e la sostituzione di qualunque parte meccanica anche a diversi anni di distanza dall'acquisto.

Installare una tenda valorizza le caratteristiche del proprio edificio, rende abitabile uno spazio all'aperto, garantisce la privacy. Grosso, nella sede principale di via Cacciatori 64 a Nichelino (tel. 011-62.712.38 / 011-62.73.231), e nelle due distaccate di via Pianezza 75 a Torino (tel. 011-455.28.53) e

via Bignone 81 a Pinerolo (tel. 0121-37.27.12) propone soluzioni di veranda e tecniche, zanzariere, gazebo, pensili e avvolgibili per ripararsi dal sole anche dal vento e dalla pioggia.

Tutti i modelli rispondono naturalmente alle norme di sicurezza e qualità certificate Assites, il marchio che verifica e omologa le tende a bracci, misurando la resistenza alle tante sollecitazioni cui sono sottoposte. Non a caso, per garantire una gamma di prodotti sempre all'avanguardia, Grosso Tende ha scelto come partner il Gruppo Gibus che possiede per i suoi prodotti il maggior numero di certificazioni.

Praticità dei materiali. Grosso, presente fino a domenica prossima a Expocasa nel padiglione 2 stand 384, offre propria clientela 35 soluzioni con oltre 100 tessuti delle migliori marche. Evidente la cura nei particolari nelle cuciture con il filo Tenara garantito dieci anni, nelle viterie in acciaio inox, nella posa in opera effettuata da personale qualificato, tutti

elementi essenziali per prodotti che devono avere una durata media di 10-15 anni. Fra le tante proposte, spicca in particolare l'elegante tenda a bracci estensibili che si chiude in una protezione a scrigno per nascondere l'intera struttura e garantire pulizia anche nel periodo invernale. A completare la vasta gamma di tende da sole, dalle capottine alle tende per finestre, dagli attici ai tunnel, è la «Linea rossa», sistema modulare dal design elegante e funzionale che permette nuove soluzioni di copertura, in tessuto sia in polycarbonato.

I prodotti firmati Grosso Tende sono frutto di un costante miglioramento, di impegno verso la qualità certificata, di garanzia, affidabilità e serietà per l'utilizzatore. Tutte le tende possono essere motorizzate con un sistema a sensore che riconosce se c'è sole o vento e «legge» automaticamente l'intensità dei raggi e delle folate, adattandosi alle diverse esigenze.

Nelle tre sedi di Nichelino, Torino e Pinerolo, e nello stand di Expocasa, Grosso propone

l'esclusiva tenda-veranda con chiusura ermetica che protegge i balconi e i terrazzi dall'estate e dal freddo d'inverno, garantendo un'ottima tenuta termica armonizzabile con qualsiasi struttura architettonica. E ancora: offre tende per pergolati in legno, gazebo in acciaio e alluminio, con strutture componibili e retrattili per abitazioni, bar, ristoranti e ditte di catering.

Grosso Tende vende e noleggia. Nello stand allestito nel secondo padiglione di Expocasa si possono ammirare tende a rullo verticali, a pannello, per uffici, scuole, enti e comunità (ignifughe in classe 1) e pensiline in acciaio-alluminio con copertura in polycarbonato adattabili alle più svariate tipologie architettoniche.

L'arrivo della bella stagione ci invoglia a guardare fuori, a prospettare ore all'aperto, pranzare in terrazza in giardino, e preoccuparci che il sole e il vento non diano fastidio. Rivolgersi a Grosso Tende significa scegliere la garanzia dell'esperienza e della serietà.

MAX
SPECIALISTI IN ARREDI BLINDATI E PERSIANE

Via Sansavino, 60 D 10151 TORINO
N° VERDE - 800-903719
www.webcamerette.it

CLIMATIZZATORI PER RAFFREDDAMENTO E RISCALDAMENTO
DEUMIDIFICATORE

CINQUE ANNI DI GARANZIA

SAMSUNG Climatizzatori fissi a partire da € 350

AUTOMATICI

• SISTEMI IN PANNELLO
• VIDEOCONTROLLO
• MICROTELECAMERE
• SERRANDE E BASCULA

• CON TECNOLOGIA BUS
• RADIOCOMANDI TUTTE LE MARCHE
• PORTONIA LIBRO INDUSTRIALI
• BARRIERE STRADALI

TORINO AUTOMATISMI S.r.l.

CANCELLI AUTOMATICI • ANTIFURTI • CLIMATIZZAZIONE

Call Center 24h: 011-77001111 - 10143 TORINO
Info: www.torinoautomatici.com
011-77001111 - 011-77001111 - Fax 011-77016166
E-mail: info@torinoautomatici.com

GrossoTende
presenta la

NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE

La più completa produzione di tende da sole oltre 35 modelli • 250 tessuti, acrilici, impermeabili •

NOVITA' "SCRIGNO"
la tenda ermetica e protetta

Per la tua sicurezza

Gibus
Le tende da sole

omologate, certificate • cucite con filo Tenara

GIAMBI PRESENTI ALL'EXPO C.A.S.A., TORINO Lingotto Fiere

sede con vendita all'ingrosso
no (TO):
Cacciatori, 64
Tel. 011 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 94

Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 55 19 61

(To): Via Bignone,
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19

www.grosstende.it
grosstende@interfree.it

GrossoTende
Se ne parla

EXPOCASA

Torino, Lingotto Fiere • 5 • 14 Marzo 2004

Orari di apertura: Venerdì 12 marzo dalle 10,00 alle 22,00 - Sabato 13 marzo dalle 10,00 alle 20,00 - Domenica 14 marzo dalle 10,00 alle 20,00

E' STATO SCOPERTO DAGLI AGENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA DURANTE UN CONTROLLO SULL'EVASIONE FISCALE

Smascherato il falso dentista

Lavorava a Rivarolo senza la laurea

Giampiero Maggio

RIVAROLO (CANAVESE)

Per un'otturazione si faceva pagare anche più di cento euro, mentre per una pulizia dentaria chiedeva poco meno della metà. Cifre tutto sommato modeste, se confrontate con quelle di altri professionisti, e proprio per questo molte persone avevano deciso di rivolgersi a quello studio privato. Peccato, però, che l'attività di dentista lui non poteva svolgerla: perché non aveva nessuna laurea o attestato di studio che glielo consentissero, ma solo un diploma di maturità scientifica.

Così un libero professionista di Rivarolo, Alberto Morzone, 49 anni, residente in corso Torino, 21, è finito nei guai. Il pm Roberto Ruscello lo ha iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di esercizio abusivo della professione medica e ha disposto il sequestro di tutta l'attrezzatura che Morzone utilizzava per la sua attività.

A scoprire l'inganno è stata la Guardia di Finanza, arrivata al libero professionista (in passato titolare della società Amso, poi fallita nel 1997) seguendo un'indagine di natura fiscale. Da alcuni mesi, infatti, i militari del commando brigata di Cuorgnè stavano sbattendo il territorio altocanavesano alla ricerca di evasori fiscali: una lunga lista di nomi tra liberi professionisti e imprenditori nella quale era finito anche Alberto Morzone. Su di lui c'era il sospetto che svolgesse l'attività in nero, cioè senza emettere fattura fiscale al termine della prestazione medica. Nel frattempo, però, i militari avevano anche raccolto alcune indiscrezioni sulla base delle quali si ipotizzava che Morzone non avesse titolo per operare i pazienti. Ed è stato durante un controllo effettuato un paio di settimane fa nel suo studio che il finto dentista è stato smascherato. «Non sono io ad operare i pazienti - si sarebbe giustificato con i finanziere una volta scoperto - lo fanno i medici che un paio di volte alla settimana vengono qui da me e utilizzano la mia attrezzatura».

Una versione poco convincente: nel momento in cui i militari si sono presentati nell'appartamento

di via Gallo Pecca c'erano solo Morzone ed un paziente al quale era appena stata effettuata un'otturazione. A metterlo nei guai, poi, ci sarebbero altre testimonianze, quelle di persone che avrebbero già ammesso di aver ricevuto prestazioni mediche dal libero professionista.

Il finto dentista aveva studiato una geniale strategia: nessuna targhetta, solo pazienti indirizzati al suo studio da amici di fiducia e un'attrezzatura all'avanguardia. L'ambiente, poi, era accogliente e il finto medico, dalle testimonianze raccolte, era anche uno che ci sapeva fare mettendo a proprio agio chi entrava e si sedeva ad attendere il proprio turno.

Un sistema che aveva funzionato per anni. Poi, forse proprio

l'assenza della targhetta nell'androne del palazzo nel quale Morzone aveva affittato un appartamento a che indicasse la presenza di un dentista, aveva sollevato i dubbi di qualche paziente.

Dubbi diventati subito sospetti, poi pettegolezzi. Voci che hanno incominciato a circolare in un attimo e sono arrivate anche ai militari delle Fiamme gialle, che pochi giorni fa si sono presentati in via Gallo Pecca 21: «Siamo della Guardia di Finanza, ci faccia entrare per cortesia». Morzone credeva si trattasse di un semplice controllo di natura fiscale, invece una rapida verifica è stata sufficiente per dimostrare che quell'uomo che si faceva passare per dentista non avrebbe neppure potuto effettuare una semplice medicazione.



Quella del dentista è una delle professioni più a rischio di esercizio abusivo

CIRCIO E' IL PRESIDENTE

Cuorgnè, eletti i nuovi vertici dell'Ascom

CUORGNE'. Donato Circo, 52 anni, albergatore di Ceresole, è stato riconfermato alla presidenza dell'Ascom di Cuorgnè. Era stato nominato alla guida dell'associazione commercianti nel 2000: ora rimarrà in carica fino al 2007. Ad affiancarlo, come vice presidenti ci saranno Paolo Moratto di Valperga e Giovanni Ceretto di Pomi, un nuovo componente del direttivo. Anche tra i consiglieri ci sono alcune novità: entrano a far parte del gruppo Maddalena Caricati, Dino Danzero, Cristina Galasso Poletto, Anna Capanno e Renato Giovannini. L'unico riconfermato del vecchio esecutivo è Diego Bertotti.

«Il nostro obiettivo è di portare all'attenzione delle istituzioni le problematiche commerciali di Cuorgnè e delle valli - ha detto Circo - per questo cercheremo di stimolare al dialogo l'amministrazione comunale attuale e quella che verrà dopo le elezioni di primavera. Per noi è prioritario l'aiuto alle piccole imprese oltre alla valorizzazione turistica e commerciale del territorio».

RIVAROLO

Sciopero alla Eaton La Fim e la Uilm contro la Fiom

RIVAROLO. Continua la spaccatura tra Fim e Uilm da una parte e la Fiom dall'altra, in vista dello sciopero indetto da quest'ultima per tutta la giornata di oggi davanti agli stabilimenti Eaton. Al centro della polemica c'è un documento siglato dalle Rsu Fim e Uilm che contestano la scelta dello sciopero e la lotta sul pre-contratto da parte della Fiom. «Loro sostengono che la nostra ordinaria per 30 lavoratori - si lamenta Fabrizio Bellino della Fiom Cgil - è stata causata dalla nostra iniziativa sindacale, in sostanza dicono che l'azienda punisce i lavoratori che intendono scioperare». «Stanno strumentalizzando e dicono il falso - replica Alberto Mancino della Uilm Uil, il sindacato più rappresentativo all'interno della Eaton - sul documento firmato dalle Rsu c'è scritto che in base a dichiarazioni dell'azienda i volumi produttivi sono calati anche alla luce di queste iniziative. E aggiunge: «Come fa a dire la Fiom che questa è un'azienda senza problemi? Tre su quattro stabilimenti utilizzano la cassa ordinaria, due su quattro la straordinaria».

PROTESTA DI RICCA

«Il sindaco trasformato in gabelliere»

BOLLENGO. «La funzione del sindaco è stata trasformata in gabelliere per conto del Governo». E quanto afferma il primo cittadino di Bollengo, Luigi Ricca in relazione al rapporto recentemente pubblicato dal ministero dell'Economia, che ha prodotto una fotografia sul gettito derivante dalle imposte comunali nel 2003. «Risulta - prosegue Ricca - che il gettito dell'addizionale Irpef di competenza dei comuni è aumentata del 46,7%, con 5240 amministrazioni che hanno utilizzato la legge fiscale. E aggiunge: «Il guaio è che l'aumento del prelievo dai cittadini non è stata utilizzata dai Comuni per politiche di investimento locale in un'ottica di federalismo fiscale, ma rappresenta l'atto necessario ed indispensabile per portare in parità i bilanci delle amministrazioni comunali, altrimenti destinati al disavanzo. Altre difficoltà, secondo il sindaco di Bollengo, arrivano dai tagli ancora più alti del previsto effettuati dal Governo con la finanziaria del 2004: «E questo metterà in crisi le possibilità di investimenti futuri».

BAIO DORA

Ricordo di Leydi agli «Incontri del venerdì»

BORGOFRANCO. Gli «Incontri del Venerdì», storico ciclo di appuntamenti organizzato dal Centro Etnologico Canavesano, ha in serbo per questa sera un evento di grande rilevanza. Alle 21, nel salone di via dei Ribelli a Baio Dora di Borgofranco, viene ricordato Roberto Leydi, grande etnomusicologo canavesano, deceduto a Milano il 15 febbraio dello scorso anno. Leydi, uomo di vastissima cultura e interessi, è stato autore di alcune fondamentali raccolte e guide dedicate alla musica popolare italiana. Nel corso dell'incontro odierno sono previsti gli interventi di Febo Guizzi, docente di musicologia al Dams di Torino, e Bruno Pianta, ricercatore etnomusicologo. Partecipano «musicalmente» alla serata il coro La Rupe di Quincinetto, diretto da Edy Mussatti, e il gruppo di ricerca «Mare Terra» di Barge (Cn). La partecipazione, come ricordano le brochure del Centro Etnologico, è sempre libera e gratuita».

DOVE & QUANDO

IN BREVE

TEATRO. Va in scena alle 21, al Teatro Giosca di Ivrea, «L'età dell'oro» di Laura Curino e Michela Marelli, interpretato dalla stessa Curino e con la regia di Serena Sinigaglia. Il lavoro trae ispirazione dai ricordi dell'infanzia dell'autrice a Valenza, «città dell'oro», uno dei luoghi dove si è meglio manifestato il boom economico degli anni Cinquanta e Sessanta. Informazioni e biglietti: 0125/641161.

COSCRITTI. Inizia con una serata rock e tanto vin brulé, al pub glesione allestito agli impianti sportivi, la festa dei coscritti del 1986 di Carema; si prosegue domani con la discoteca Planet Music, e domenica con l'orchestra Acquamarina.

LE MISS. I festeggiamenti organizzati da Pro loco, Sparone, proseguono in serata con preselezioni e selezioni del concorso nazionale di Miss Italia; da mezzanotte si balla con la discoteca Explosiva.

CARNEVALLI. A Cales di Lessolo, alle 21, ha luogo uno degli ultimi appuntamenti carnevaleschi: l'abbruciamento dello scarlo, cui segue il gran ballo in maschera con l'orchestra Portafortuna. I bambini della scuola materna «Gentino-Martinallo» sono, invece, i protagonisti del carnevale di Quassolo che inizia, alle 20,30 al castello, con la presentazione di Castellana, Abbà, Principesse, Principi e Guardie; la fiaccolata successiva porterà tutti al salone dell'asilo per un rinfresco.

INUIT. Si inaugura alle 20,30, nella sala «Umberto Negri» della biblioteca comunale di Albiano, la mostra fotografica dal titolo «Tititit A... Bernier, i suoi ummini e gli inuit». L'organizzazione è curata dall'associazione di volontariato «Frammenti di Storia al Femminile», in collaborazione con il Comune. La rassegna ha lo scopo di valorizzare una pagina poco conosciuta delle esplorazioni polari. La curatrice della mostra, Gabriella Massa, propone un breve inquadramento storico, geografico e antropologico degli eventi.

CANI. Domani, sabato, riprendono al campo scuola della Svacud di via Cesare Battisti 5 a Carema i corsi di educazione di base per cani di tutte le razze, d'età compresa tra i 5 e i 18 mesi. Dieci le lezioni pratiche - il sabato dalle 15,30 alle 17,30 - e tre quelle teoriche - il giovedì alle 21 -.

DANZA JAZZ. Il Centro Danza Sirio di corso Massimo d'Azeglio 59 a Ivrea (0125/40120, info@centrodanzasirio.it) organizza per il 27 e 28 marzo uno stage di modern jazz con la partecipazione del grande ballerino Don Marasigan. In tutte e due le giornate l'orario è il seguente: dalle 14 alle 15,30, spazio al Jazz Ragazzi; dalle 16 alle 17,30 per i livelli principianti-intermedio. E' richiesta la prenotazione, con il versamento di un acconto, entro il 15 marzo.

FAVRIA, FUNERALI. Oggi la popolazione di Favria dà l'ultimo addio a don Mario Roncaglione, 65 anni, l'ex parroco deceduto mercoledì alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, dove si era stabilito dopo aver lasciato la parrocchia di Favria nell'estate scorsa. Don Roncaglione era stato arciprete del paese per sedici anni. A celebrare il rito funebre, che avrà inizio alle 10, sarà il cardinale Severino Poletto.

CUORGNE', TORNEO. La Pro loco è alla ricerca dei personaggi che interpreteranno il re Arduino e la regina Berta per la diciottesima edizione del Torneo di Maggio. Sui muri della città sono state appese copie del bando con le modalità di adesione. Su tutte, l'età: i reali devono avere almeno 25 anni. La Pro loco cerca anche altre persone disposte a vestire i panni dei figuranti storici dei borghi. Il Torneo si svolgerà dal 15 al 23 maggio.

BORGIALLO, NEVE. La comunità montana Valle Sacra ha inserito nel bilancio di previsione un investimento di oltre 535 mila euro (gran parte dei quali finanziati dalla Regione) per l'acquisto di un impianto di innevamento artificiale. Sarà destinato agli appassionati di sci della pista di Santa Elisabetta, sulle montagne di Coleretto Castelnuovo.

RIVARA, COMUNE. Susanna Rabbato, 32 anni, è la nuova segretaria del Comune. Lavora negli uffici di Palazzo Oghiani dal 1997 quando venne assunta come ragioniera. Vive a Ceresole - ha sposato un guardaparco del Gran Paradiso - e dove si occupa anche della segreteria di questo Comune, dopo l'uscita di scena di Carlo Conso Landi.

LEVONE, PRO LOCO. Ritorna in pista la Pro Loco di Lavone che ha eletto un nuovo direttivo. Il presidente è Giambattista Camerlengo che nel suo impegno potrà contare sull'apporto del vice Rossano Scarfidi. Fanno parte della Pro Loco anche la segretaria Laura Alice, la cassiera Elisa Alice e i consiglieri Denis Bertino, Simone Pastore e Patrizia Russo.

SAN GIORGIO, RIFIUTI. L'amministrazione comunale di San Giorgio ha deciso di agevolare le persone non sposate con un'età superiore ai 70 anni: per loro la tassa rifiuti verrà ridotta del 20 per cento. «In questo modo abbiamo voluto tutelare una fascia di età che necessita di maggiori attenzioni» ha affermato il sindaco Giovanni Ellena.

Milano Bertotto
dal 1889

nuovo spazio di 900 mq dedicato alle
collezioni primavera estate 2004

strada trasversale a Rivarolo, bialla 015 2557004
(A4 40) uscita Canavese / 20 min. direzione Bialla

la schön the saddler bracciale

DISCO NIGHT **GARDENIA** SHOW

Settimana fantastica, ore e ore di tanti spettacoli erotici acrobatici NO STOP con TIFFANY, CRISTAL e con la sensuale MONICA BRENT e la fantastica FENIX

VENERDÌ 12, SABATO 13 e DOMENICA 14
per la prima volta

KATY DAVIS
e la scatenatissima
DEBBY DEE

Ingresso con Drink Card
1° consumazione obbligatoria
€ 10 euro

Sempre musica dal vivo.
Aperto 7 giorni su 7

SANDEGLIANO (BI)
Stazione Bialla-Sandith
Autostrada TO-MI uscita Sandith
Info 336.440991

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

RK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DISCO NIGHT **STAR SYSTEMS**

DISCO MUSIC - BALLATA AL CILIBATO - TOPLESS - STRIPEASE - MUSICA DEL VIVO

Venerdì 12 Marzo

Stupendi spettacoli porno
con le nostre bellissime ragazze
VIOLE, BRENDA, NATALIA, ILL...

Sabato
Ingresso
con
consumazione
€ 10

per la prima volta
la famosa il lupo

VENERDÌ 19 MARZO

MASSAZZA (BI)
19-Milano Canavese direzione Bialla
Tel. 320.155058
Aperto da mercoledì a domenica

Grande successo di pubblico: visitatori cresciuti del 13 per cento Expocasa, ultimi giorni per arredare

La rassegna chiude i battenti domenica sera



Ultimi tre giorni per approfittare degli arredatori e delle numerose soluzioni abitative proposte da Expocasa-Expovivre. La rassegna di primavera chiude i battenti domenica alle 20, registrando un grande successo di pubblico: soltanto lo scorso week-end, sottolineano gli organizzatori, c'è stato un aumento del 13 per cento di presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Segno inequivocabile dell'utilità e della validità di questo appuntamento, che segue di poco il Salone del Mobile di Colonia.

L'interesse dimostrato dal pubblico è ripagato dalla quali-

tà delle proposte nei tre padiglioni del centro fieristico di via Nizza 294. Gli oltre quattrocento espositori hanno infatti presentato le più recenti realizzazioni dell'ingegno e dell'industria dell'arredamento e dei complementi d'arredo, uno dei settori di punta di una produzione italiana che conta sulla sempre sapiente collaborazione fra designer e industria.

Quello di sabato e domenica scorsi è stato davvero uno dei più vivaci fine settimana che questa rassegna ricordi, confermano diversi fedeli espositori. «Un segnale - aggiungono - che fa sperare in una ripresa

degli acquisti». Fra i tanti visitatori che hanno affollato i tre padiglioni, molti non si sono fermati alla semplice raccolta di documentazione, ma hanno chiesto preventivi e progetti di soluzione «dedicati».

Tutte le più importanti aziende del settore sono presenti a questo appuntamento torinese. Non mancano gli artigiani, che con la loro creatività sono in grado di produrre pezzi unici sempre molto apprezzati dal mercato. Espongono anche specialisti che presentano lampade, tessuti, tende, tappeti, soprammobili e complementi di arredo.

Expocasa-Expovivre chiuderà i battenti dopodomani

alle 20. E' aperto oggi dalle 17 alle 23, domani dalle 15 alle 23. Domenica, ultima giornata, cancelli aperti dalle 10. Il biglietto d'ingresso costa 7,50 euro, ridotto 6 euro.

Domani, le ultime ore di Expocasa-Expovivre coincidono con la tappa torinese del Nokia Snowboard Fis World Cup, uno degli eventi di sensibilizzazione alle Olimpiadi 2006. Lingotto Fiera ha messo a disposizione l'area e il supporto logistico per la tappa della manifestazione firmata Nokia che si svolgerà nel piazzale antistante i padiglioni, verso via Nizza.

Grosso tende, contro il sole che brucia

Tre sedi, trent'anni di esperienza, materiali di qualità

Trent'anni di esperienza e qualità al vostro servizio. Nello slogan di Grosso Tende è racchiusa l'essenza di una ditta leader nel mercato delle protezioni solari. Nelle tre sedi di Nichelino, Torino e Pinerolo, Grosso garantisce la qualità dei prodotti, insieme alla continua ricerca dell'innovazione, dall'efficienza, della tempestività del servizio di consulenza e della garanzia post-vendita. Praticità e design in ogni soluzione. Scegliere gli specialisti della ditta Grosso vuol dire avere la tranquillità del risultato e la certezza di un tecnico sempre a disposizione per qualsiasi problema, in grado di garantire la riparazione o la sostituzione di qualunque parte meccanica anche a diversi anni di distanza dall'acquisto.

Installare una tenda valorizza le caratteristiche del proprio edificio, rende abitabile uno spazio all'aperto, garantisce la privacy. Grosso, nella sede principale di via Cacciatori 64 a Nichelino (tel. 011-62.712.38 / 011-62.73.231), e nelle due distaccate di via Pianezza 75 a Torino (tel. 011-455.28.53) e

via Bignone 81 a Pinerolo (tel. 0121-37.27.12) propone soluzioni a veranda o tecniche, zanzariere, gazebo, pensili e avvolgibili per ripararsi dal sole ma anche dal vento e dalla pioggia.

Tutti i modelli rispondono naturalmente alle norme di sicurezza e qualità certificate Assites, il marchio che verifica e omologa le tende a bracci, misurando la resistenza alle tante sollecitazioni cui sono sottoposte. Men a caso, per garantire una gamma di prodotti sempre all'avanguardia, Grosso Tende ha scelto come partner il Gruppo Gibus che possiede per i suoi prodotti il maggior numero di certificazioni.

Praticità dei meccanismi e qualità dei materiali. Grosso, presente fino a domenica prossima a Expocasa nel padiglione 2 stand 384, offre alla propria clientela 35 soluzioni con oltre 250 tessuti delle migliori marche. Evidente la cura nei particolari nelle cuciture con il filo Tenara garantite dieci anni, nelle viterie in acciaio inox, nella posa in opera effettuata da personale qualificato, tutti

elementi essenziali per prodotti che devono avere una durata media di 10-15 anni. Fra le tante proposte, spicca in particolare l'elegante tenda a bracci estensibili che si chiude in una protezione «scrigno» per nascondere l'intera struttura e garantire pulizia anche nel periodo invernale. A completare la vasta gamma di tende da sole, dalle capottine alle tende per finestre, dagli attici ai tunnel, è la «Linea rossa», sistema modulare dal design elegante e funzionale che permette nuove soluzioni di copertura, sia in tessuto sia in policarbonato.

I prodotti firmati Grosso Tende sono frutto di un costante miglioramento, di impegno verso la qualità certificata, di garanzia, affidabilità e sicurezza per l'utilizzatore. Tutte le tende possono essere motorizzate con un sistema a sensore che riconosce se c'è sole o vento e «legge» automaticamente l'intensità dei raggi e delle folate, adattandosi alle diverse esigenze.

Nelle tre sedi di Nichelino, Torino e Pinerolo, e nello stand di Expocasa, Grosso propone

l'esclusiva tenda-veranda con chiusura ermetica che protegge i balconi e i terrazzi dal sole d'estate e dal freddo d'inverno, garantendo un'ottima tenuta termica armonizzabile con qualsiasi struttura architettonica. E ancora: offre tende per pergolati in legno, gazebo in acciaio e alluminio, con strutture componibili e retrattili per abitazioni, bar, ristoranti e ditte di catering.

Grosso Tende vende e noleggia. Nello stand allestito nel secondo padiglione di Expocasa si possono ammirare tende a rullo verticali, a pannello, veneziane per uffici, scuole, enti e comunità (ignifughe in classe 1) e pensiline in acciaio-alluminio con copertura in policarbonato adattabili alle più svariate tipologie architettoniche.

L'arrivo della bella stagione ci invoglia a guardare fuori, a prospettare ore all'aperto, pranzi in terrazza o in giardino, e preoccuparci che il sole o il vento non diano fastidio. Rivolgerti a Grosso Tende significa scegliere la garanzia dell'esperienza e della serietà.

SPECIALISTI IN ARREDO MARE E MONTAGNA
Via Sansavino, 60 D 10151 TORINO
N° VERDE - 800-903719
www.webcamerette.it

Climatizzatori fino a 350

- CLIMATIZZATORI PER RARI RISCALDAMENTO E RISCALDAMENTO
- DEUMIDIFICATORE CON FILTRI BIO
- TIMER
- FUNZIONE RISPARMIO ENERGETICO
- CINQUE ANNI DI GARANZIA

- CANCELLI AUTOMATICI
- SISTEMI DI SICUREZZA AD ALTA TECNOLOGIA
- VIDEOCONTROLLO E MICROTELECAMERE
- SERRANDE E BASCULANTI DI OGNI TIPO
- PORTE AUTOMATICHE
- VIDEOCITOFONI CON TECNOLOGIA BUS
- RADIOCOMANDI TUTTE LE MARCHE
- PORTONIA LIBRO INDUSTRIALI, SEZIONALI
- DISSUASORI DI SOSTA
- SARRE STRADALI

CANCELLI AUTOMATICI • ANTIFURTI • CLIMATIZZATORI
Corso Appio Claudio, 11C - 10143 TORINO
http://www.torinoautomaticismi.com
Tel. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
E-mail: info@torinoautomaticismi.com

GrossoTende
presenta la
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE

La più completa produzione di tende da sole con oltre 35 modelli e 250 tessuti, acrilici, impermeabili e antifiama.

NOVITA' "SCRIGNO" la tenda ermetica e protetta

Per la tua sicurezza
Gibus
Le tende da sole

omologate, certificate e cucite con filo Tenara

◆ SIAMO PRESENTI ALL'EXPO CASA, TORINO Lingotto Fiere ◆

sede con vendita all'ingrosso
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 94

Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 55 19 81

Pinerolo (TO): Via Bignone, 81
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19

www.grosstende.it
grosstende@interfree.it

GrossoTende
Se ne intende.

EXPOCASA

Torino, Lingotto Fiere • 5 • 14 Marzo 2004

Organizzazione: **PROMOTOR**
International

Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. +39 011 66 44 111
Fax +39 011 664 6642

Orari di apertura:

Giorni feriali dalle 17,00 alle 23,00 - Sabato dalle 15,00 alle 23,00
Domenica 7 marzo dalle 10,00 alle 23,00 - Domenica 14 marzo dalle 10,00 alle 20,00

PRESENTATO A MILANO



Il robot Asimo

Asimo il robot quasi umano Riconosce cinquanta comandi vocali

Scende e sale le scale, saluta, balla, annuisce, e gira attorno agli angoli. Il suo nome è «Asimo», viene definito «robot umanoide» (cioè simile all'uomo nei movimenti); il riferimento al noto scienziato-scrittore Isaac Asimov non è casuale, ma si abbina a una sigla inglese che sta per «passo avanzato nell'innovativa mobilità». Per adesso gli manca solo la parola ma - promettono i tecnici della Honda che l'hanno realizzato - tra poco sarà anche in grado di parlare, e persino di riconoscere un individuo grazie a sofisticati sistemi di intelligenza artificiale. Fino a domenica Asimo sarà

al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, per una serie di dimostrazioni al grande pubblico. Questo robot bipede, per la prima volta in Italia è una sorta di astronauta meccanico, è alto 120 centimetri, pesa 52 chili, ed è stato concepito per poter operare al meglio nell'ambiente umano. Alessandro Skerl, Direttore Generale di Honda Italia, spiega: «potrà aiutare un disabile o una persona anziana in difficoltà». È dotato di sofisticati sistemi di controllo della postura e della camminata, di sensori visivi contenuti nei suoi occhi tecnologici, mani con cinque dita e pollice opponibile, articolazioni in grado di garantire 28 differenti direzioni di movimento, e capacità di riconoscere circa 50 comandi vocali. Un grande salto tecnologico, anche se per ora l'era commerciale è lontana: «Però è già noleggiabile al

costo di 20 milioni di yen all'anno, non tanto da privati, quanto da aziende e centri di ricerca» - precisa Skerl. Ce ne sono 26 esemplari, ma non è l'ultima frontiera: dal primo prototipo sviluppato dai nipponici della Honda nel 1986, in grado di camminare per soli 5 secondi, ai primi modelli di sviluppo assai più alti e pesanti del 1993 e 1997 (il cui software era già pari a quelli di 30 Pc), si è passati al robot attuale e si lavora già al futuro con prototipi legati all'intelligenza artificiale, cioè riconoscendo individui, aggirando ostacoli e stringendo la mano a chi vorrà fare amicizia con lui. «Asimo» - aggiunge Skerl - «non è una versione definitiva. Si cercheranno miglioramenti, e nuove evoluzioni. La robotica umanoide in fondo, non è che all'inizio della propria storia».

UN METRO DI NEVE IN VALCAMONICA

Seicento sciatori bloccati in quota

Disagi al traffico in tutta la Lombardia e nell'alto Piemonte
Problemi sulle strade per la Malpensa, chiuso lo scalo di Bolzano
Pioggia e black out in Liguria e sulle regioni del Centro-Nord

Seicento persone bloccate per ore in Valcamonica, a Monte Campione, località sciistica del Bresciano: la grande quantità di neve caduta lungo le strade, oltre un metro, ha impedito la discesa a valle. Tra loro c'era un medico in preda a una crisi asmatica e sprovvisto dei medicinali necessari. La strada era percorribile fino a una altezza di 1200 metri, mentre gli sciatori e villeggianti si trovavano a circa 1700 metri d'altezza. È uno dei più consistenti effetti dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Centro-Nord Italia: sempre in Val Camonica, grossi problemi nella zona del passo del Tonale e disagi in tutto il Trentino Alto Adige. A causa della scarsa visibilità sono stati sospesi i voli di linea all'aeroporto di Bolzano e, nelle prime ore del pomeriggio, a causa delle forti nevicate è stata chiusa la statale 44 bis del Passo del Rombo. Protezione civile in azione a Vicenza, a causa di alcuni allagamenti, un metro di neve in alcune zone collinari e alpine del Bresciano e del Bergamasco, con interruzione delle linee telefoniche ed

elettriche. Regolare invece la situazione negli aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio e su tutta la rete autostradale regionale.

In provincia di La Spezia alcune frazioni sono rimaste isolate a causa della neve (in molte abitazioni è mancata la corrente elettrica ed è rimasta interrotta la linea telefonica), mentre una decina di famiglie sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni sui colli di Bologna, a causa di frane e smottamenti. In Piemonte s'è verificata l'interruzione del servizio elettrico in alcune zone del Biellese e di Borgomanero, ma l'allarme dell'Enel è cessato intorno alle 17.

Fin dalle prime ore del mattino si sono verificate nevicate su gran parte della rete autostradale del Nord Ovest, sui valichi appenninici tra Liguria e Piemonte delle autostrade A7 e A26, sull'alto Piemonte tra Casale Monferrato ed il lago Maggiore, e sulle autostrade A8 e A9 che collegano Milano con Como e Varese. Le difficoltà di uscita dall'autostrada A8 verso Varese ed altri svincoli

limitrofi, hanno reso necessaria la chiusura tecnica dell'autostrada tra il bivio per Gallarate e Varese tra le 8.30 e le 9.30 per non aggravare maggiormente le difficoltà già presenti sulla visibilità in quell'area. La situazione si è normalizzata verso le 10. La frontiera con la Svizzera è stata chiusa dalle autorità elvetiche a tutto il traffico merci a causa delle forti nevicate nel cantone Ticino. I viaggiatori sono stati tempestivamente avvisati sulle condizioni meteorologiche grazie ai pannelli a messaggi variabili.

Forti piogge si sono verificate a Livorno, e nevicate nelle province di Lucca e Massa Carrara. La Toscana ha vissuto un'altra giornata di maltempo ma nel pomeriggio la situazione era ormai stabilizzata. Le condizioni sono comunque migliorate sull'Italia nel corso della giornata, la perturbazione ha cominciato a lasciare l'area nord-occidentale del Paese trasferendosi verso il nord-est e quindi le regioni balcaniche. Secondo quanto riferito dal Servizio Viglia Meteo del



Nevicate in Lombardia e nell'alto Piemonte

Dipartimento della Protezione Civile il bel tempo è ricomparso nel nord-ovest e sulle regioni dell'alto Tirreno, con il maltempo che si è spostato rapidamente verso le regioni nord-orientali.

Oggi dovrebbe nevicare ad alta quota sull'appennino emiliano, sul Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, ma si avrà anche in quelle aree del Nord un primo miglioramento. Al Sud è prevista

ancora qualche pioggia, e per oggi precipitazioni che interessano le regioni adriatiche, seguite quindi da miglioramento. Quanto alle temperature, il servizio Viglia Meteo della Protezione Civile parla di aumento delle massime, grazie anche al fatto che con l'approssimarsi della primavera aumentano le ore di sole, mentre le minime sono in lieve diminuzione.

[r.cri.]

LA FEDERAZIONE DEGLI EDITORI

«Regole chiare sulla pubblicità»

ROMA

La Federazione italiana editori giornali ha indirizzato alla Commissione europea una lettera in merito al documento sulla pubblicità televisiva in fase di elaborazione a Bruxelles. La comunicazione interpretativa che i tecnici della Commissione Ue stanno predisponendo riguarda la materia della pubblicità televisiva e non solo tende a dare spazio alle telepromozioni, considerandole parte del programma in cui vengono effettuate, ma vuole legittimare lo «split screen», un meccanismo che consentirebbe di inserire pubblicità in vari eventi ripresi dalla Tv. Ad esempio: sul fondo del campo in cui viene giocata una partita può essere inserita, virtualmente, una scritta pubblicitaria che compare in vari momenti o per tutto l'incontro.

Queste ed altre indicazioni contenute nel documento, contesta la Fieg, sono di tale importanza da costituire una regola nuova per alcuni aspetti della materia che non erano codificati dalla normativa precedente. Quindi vere e proprie disposizioni aggiuntive, non interpretazioni di quanto già stabilito. Una logica che, in pratica, consentirebbe di modificare le cose sfuggendo ai passaggi canonici: «Non crediamo - fa sapere la Fieg - che la Commissione europea, senza seguire le procedure e le regole della direttiva possa intervenire su una questione che richiederebbe sedi di confronto ben più alte».

complesse. I passaggi procedurali decisi proprio per dare voce a garanzie a tutti gli interessi in campo vanno rispettati.

In altre parole quando un'interpretazione, assolutamente lecita, esce dai suoi confini e dà luogo ad una vera e propria innovazione delle disposizioni a decidere non possono essere alcuni funzionari e tecnici, ma gli organi politici e legislativi. «L'attuale normativa in vigore - proseguono gli editori - prevede che la pubblicità debba essere nettamente separata dai programmi di intrattenimento o informazione, quindi non ci pare che come lo «split-screen» possano essere dichiarate lecite».

Inoltre c'è da considerare che i singoli Paesi della Ue sono liberi di adottare linee più severe di quelle stabilite dalla Commissione (e infatti Francia e Gran Bretagna hanno bloccato il dilagare delle telepromozioni oltre i termini orari fissati per la pubblicità) quindi non può essere considerato obbligatorio il completo adeguamento alle indicazioni di Bruxelles. «Con la decisione di Francia e Gran Bretagna - spiega la federazione - assistiamo paradossalmente ad una situazione in cui la Ue è più arretrata di alcuni suoi Paesi membri nella tutela dei consumatori». Quindi la Fieg ha già sottoposto le sue contestazioni alla federazione europea degli editori, perché quest'ultima faccia suoi i rilievi avanzati dai proprietari dei giornali italiani.

[v.cor.]

74° Salone
internazionale
dell'auto
ed accessori
Ginevra
4-14 marzo 2004



ORARI CAMBIATI
Dal lunedì al venerdì: 10.00 - 21.00
Sabato e domenica: 8.00 - 18.00

www.salon-auto.ch

GENEVA PALEXPO

